

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

SCUOLA DI DOTTORATO *HUMANAE LITTERAE*

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA STORIA E DELLA
DOCUMENTAZIONE STORICA

CORSO DI DOTTORATO IN STORIA MEDIEVALE (XXIV CICLO)

M-STO/01

**PRATICHE CANCELLERESCHE, ARCHIVI E STRUMENTI DI
GOVERNO NELLA SICILIA DI ETA' BASSOMEDIEVALE (1412-
1442) - APPENDICI**

Tomo II

Dottorando: Alessandro Silvestri

Tutor: Prof. Andrea Gamberini

Coordinatore: Chiar.ma Prof.sa Elisa Occhipinti

A.A.
2011

APPENDICE I

**La registrazione delle scritture nella serie della
Real Cancelleria del Regno di Sicilia (1413-1442)**

I. La registrazione delle scritture nella serie della Real Cancelleria del Regno di Sicilia (1413-1442)

INDIZIONE	FONDO	ANNO	ESTREMI	REGISTRO	N° DOCC.	TOTALE
VI (1412-13)	RC	1413	maggio-agosto	Vol. 07 ^(a)	21	395
	RC	1413	febbraio, aprile-agosto	Vol. 48	175	
	RC	1413	aprile-agosto	Vol. 49	199	
VII (1413-14)	RC	1413	settembre, novembre	Vol. 07 ^(a)	23	840
	RC	1413	settembre-dicembre	Vol. 48	306	
	RC	1413	settembre-dicembre	Vol. 49	135	
	RC	1414	gennaio-luglio	Vol. 49	219	
	RC	1414	luglio-agosto	Vol. 48	157	
VIII (1414-15)	RC	1414	dicembre	Vol. 50	3	145
	RC	1415	febbraio-marzo, maggio-luglio	Vol. 51	9	
	RC	1415	luglio	Vol. 52	1	
	RC	1415	gennaio-agosto	Vol. 50	132	
IX (1415-16)	RC	1415	settembre-dicembre	Vol. 50	359	1025
	RC	1415	settembre-dicembre	Vol. 51	131	
	RC	1416	gennaio-luglio	Vol. 51	530	
	RC	1416	gennaio-febbraio	Vol. 50	3	
	RC	1416	luglio	Vol. 52	2	
X (1416-17)	RC	1416	ottobre	Vol. 07 ^(a)	1	322
	RC	1416	ottobre-dicembre	Vol. 52	62	
	RC	1417	gennaio-marzo	Vol. 52	194	
	RC	1417	gennaio-maggio	Vol. 53 ^(b)	65	
XI (1417-18)						0
XII (1418-19)						0
XIII (1419-20)	RC	1420	marzo, agosto	Vol. 54	2	2
XIV (1420-21)	RC	1421	febbraio	Vol. 55	1	
	RC	1421	giugno	Vol. 54	1	

^(a) ASPA, RC, 7, è un volume miscelaneo comprendente una documentazione che va dal 1360 al 1462.

	RC	1421	giugno	Vol. 55 bis ^(c)	1	3
XV (1421-22)	RC	1422	marzo, giugno- agosto	Vol. 54	4	4
I (1422-23)	RC	1422	settembre-dicembre	Vol. 54	235	764
	RC	1423	gennaio-agosto	Vol. 54	518	
	RC	1423	maggio-giugno, agosto	Vol. 55	11	
II (1423-24)	RC	1423	settembre-dicembre	Vol. 55	436	819
	RC	1423	settembre	Vol. 54	2	
	RC	1423	dicembre	Vol. 55 bis ^(c)	1	
	RC	1424	gennaio-agosto	Vol. 55	378	
	RC	1424	giugno	Vol. 57	1	
	RC	1424	luglio	Vol. 53 ^(b)	1	
III (1424-25)	RC	1424	settembre-ottobre, dicembre	Vol. 53 ^(b)	43	536
	RC	1424	settembre-dicembre	Vol. 55 bis ^(c)	164	
	RC	1424	ottobre	Vol. 56 ^(d)	1	
	RC	1425	gennaio-agosto	Vol. 55 bis ^(c)	208	
	RC	1425	marzo-agosto	Vol. 53 ^(b)	113	
	RC	1425	marzo, luglio- agosto	Vol. 57	5	
	RC	1425	aprile, agosto	Vol. 56	2	
IV (1425-26)	RC	1425	settembre-dicembre	Vol. 56	109	
	RC	1425	settembre-dicembre	Vol. 57	271	

^(c) ASPA, RC, 55bis, è composto da 236 carte, ma in base alla vecchia numerazione, i fogli dovevano essere almeno 456 (mancano le carte 1-13; 106-109; 111-123; 125-126; 146-147; 149-152; 155; 157; 159; 161-189; 198-199; 231-241; 243-251; 255-282; 347-380; 386-432; 437-452). Parte delle carte mancanti si trovano nel registro collettaneo n.° 53 della Real Cancelleria, a cominciare dalla c. 29r, anche se non tutte le carte sono precisamente identificabili, perché l'angolo del margine destro di numerose carte del volume risulta rovinato e, quindi, privo della numerazione della pagina. E' possibile indicare con sicurezza alcune sequenze di carte mancanti, ovvero: 249-250; 347-374; 397-429; 438-474 e altre 14 carte dell'ind. III non identificabili.

^(d) Sulla base delle nuove norme di registrazione in uso presso la Real Cancelleria siciliana, a cominciare dall'anno indizionale V (1426-27) e fino all'indizione VIII (1429-30) compresa, i singoli volumi furono espressione esclusiva delle due magistrature interessate, quella del Protonotaro e quella della Curia dei Maestri Razionali. A quest'ultima fanno riferimento i registri n.° 57 (ind. IV, 1425-26), n.° 58 (ind. V, 1426-27), n.° 60 (ind. VI, 1427-28), n.° 62 (ind. VII, 1428-29), n.° 64 (ind. VIII, 1429-30); all'ufficio del Protonotaro sono invece riferibili i volumi registri n.° 56 (ind. IV, 1425-26), n.° 59 (ind. VI, 1427-28), n.° 61 (ind. VII, 1428-29).

	RC	1425	ottobre	Vol. 64	2	
	RC	1425	ottobre	Vol. 67	1	
	RC	1426	gennaio-agosto	Vol. 56	136	
	RC	1426	gennaio-agosto	Vol. 57	300	
	RC	1426	marzo, giugno, agosto	Vol. 58	5	
	RC	1426	giugno	Vol. 64	1	825
V (1426-27)	RC	1426	settembre-dicembre	Vol. 58	172	546
	PR	1426	settembre-dicembre	Vol. 29 ^(e)	81	
	RC	1426	novembre	Vol. 07 ^(a)	1	
	RC	1427	gennaio-agosto	Vol. 58	174	
	PR	1427	gennaio-agosto	Vol. 29 ^(e)	102	
	RC	1427	gennaio	Vol. 07 ^(a)	2	
	RC	1427	giugno, luglio	Vol. 53 ^(b)	10	
	RC	1427	agosto	Vol. 59	1	
	RC	1427	agosto	Vol. 60	3	
VI (1427-28)	RC	1427	settembre-dicembre	Vol. 59	88	734
	RC	1427	settembre-dicembre	Vol. 60	206	
	RC	1428	gennaio-agosto	Vol. 59	186	
	RC	1428	gennaio-agosto	Vol. 60	253	
	RC	1428	agosto	Vol. 61	1	
VII (1428-29)	RC	1428	settembre-dicembre	Vol. 61	84	598
	RC	1428	settembre-dicembre	Vol. 62	202	
	RC	1428	settembre	Vol. 53 ^(b)	1	
	RC	1428	settembre	Vol. 59	1	
	RC	1429	gennaio-agosto	Vol. 61	153	
	RC	1429	gennaio-agosto	Vol. 62	154	
	RC	1429	agosto	Vol. 63	3	
VIII (1429-30)	RC	1429	settembre-dicembre	Vol. 63	72	
	RC	1429	settembre-dicembre	Vol. 64 ^(f)	150	
	RC	1430	gennaio-agosto	Vol. 63	119	

^(e) ASPA, PR, 29, rappresenta l'originale del volume della Real Cancelleria che per l'anno indizionale V (1426-27) è invece andato perduto.

^(f) Per quanto ASPA, RC, 64, sia riferibile all'attività della Curia dei Maestri Razionali per l'anno indizionale VIII (1429-30), i documenti registrati nelle carte comprese tra la 133r e la 149v, sono un prodotto dell'ufficio del Protonotaro e rappresentano le carte conclusive di ASPA, RC, 63, del medesimo anno indizionale.

	RC	1430	luglio-agosto	Vol. 64 ^(f)	16	
	RC	1430	gennaio-agosto	Vol. 63	168	
	RC	1430	marzo, maggio- agosto	Vol. 56	50	
	RC	1430	maggio-agosto	Vol. 65	8	583
IX (1430-31)	RC	1430	settembre-dicembre	Vol. 65	266	
	RC	1431	gennaio-agosto	Vol. 65	430	
	RC	1431	agosto	Vol. 66	8	704
X (1431-32)	RC	1431	settembre	Vol. 65	17	
	RC	1431	settembre-dicembre	Vol. 66	312	
	RC	1432	gennaio-agosto	Vol. 66	353	
	RC	1432	febbraio	Vol. 68	1	
	RC	1432	maggio, agosto	Vol. 67	9	
	RC	1432	luglio	Vol. 75	1	693
XI (1432-33)	RC	1432	settembre-dicembre	Vol. 67 ^(g)	94	
	RC	1432	settembre-dicembre	Vol. 68 ^(g)	120	
	RC	1432	novembre-dicembre	Vol. 07 ^(a)	13	
	RC	1433	gennaio-agosto	Vol. 67 ^(g)	63	
	RC	1433	gennaio-agosto	Vol. 68 ^(g)	348	
	RC	1433	giugno-luglio	Vol. 69 ^(h)	10	648
XII (1433-34)	RC	1433	settembre-dicembre	Vol. 69 ^(h)	67	
	RC	1434	gennaio-agosto	Vol. 69 ^(h)	110	
	RC	1434	febbraio, maggio- agosto	Vol. 70	18	195
XIII (1434-35)	RC	1434	settembre-dicembre	Vol. 70	210	
	RC	1435	gennaio-agosto	Vol. 70	305	
	RC	1435	febbraio	Vol. 69 ^(h)	1	516
XIV (1435-36)	RC	1436	giugno-agosto	Vol. 71	15	
		1436	giugno	Vol. 77	1	16
XV (1436-37)	RC	1436	settembre-dicembre	Vol. 71	338	
	RC	1436	dicembre	Vol. 72	1	
	RC	1436	dicembre	Vol. 74	1	

^(g) I documenti di ASPA, RC, 67 e ASPA, RC, 68, pur formando originariamente un volume unico – quello dell'indizione XI (1432-33) –, durante il riordinamento del fondo sono stati rilegati separatamente.

^(h) ASPA, RC, 69, è composto da scritture redatte esclusivamente dall'ufficio del Protonotaro. Si può ipotizzare che il registro dei Maestri Razionali sia andato perduto dopo la sconfitta degli Aragonesi a Ponza e la fuga precipitosa, dell'esercito e degli ufficiali che erano al seguito del sovrano, verso la Sicilia.

	RC	1437	gennaio-agosto	Vol. 71	422	
	RC	1437	marzo-maggio, luglio-agosto	Vol. 73	14	776
I (1437-38)	RC	1437	settembre-dicembre	Vol. 73 ⁽ⁱ⁾	312	
	RC	1437	settembre	Vol. 71	8	
	RC	1438	gennaio-agosto	Vol. 72 ⁽ⁱ⁾	317	
	RC	1438	gennaio-agosto	Vol. 73 ⁽ⁱ⁾	273	
	RC	1438	giugno-agosto	Vol. 74	11	921
II (1438-39)	RC	1438	settembre-dicembre	Vol. 74	389	
	RC	1439	gennaio-agosto	Vol. 74	570	
	RC	1439	febbraio-marzo, giugno-agosto	Vol. 75	10	969
III (1439-40)	RC	1439	settembre-dicembre	Vol. 75	213	
	RC	1440	gennaio-agosto	Vol. 75	424	
	RC	1440	maggio-agosto	Vol. 76	41	678
IV (1440-41)	RC	1440	settembre-dicembre	Vol. 76	351	
	RC	1441	gennaio-agosto	Vol. 76	445	
	RC	1441	marzo, giugno- agosto	Vol. 77	8	804
V (1441-42)	RC	1441	settembre-dicembre	Vol. 77	250	
	RC	1442	gennaio agosto	Vol. 77	326	586
TOTALE						15629

⁽ⁱ⁾ Le scritture dell'anno indizionale I (1437-38), sono state registrate in due volumi separati, ASPA, RC, 72 e ASPA, RC, 73.

APPENDICE II

**La registrazione delle scritture nella serie dell'ufficio
del Protonotaro del Regno di Sicilia (1412-1437)**

II. La registrazione delle scritture nella serie dell'ufficio del Protonotaro del Regno di Sicilia (1412-1437)

INDIZIONE	FONDO	ANNO	ESTREMI	REGISTRO	N° DOCC.	TOTALE
VI (1412-13)	PR	1412	ottobre-dicembre	Vol. 18 ^(a)	7	612
	PR	1412	settembre-dicembre	Vol. 22 ^(b)	310	
	PR	1413	gennaio-febbraio	Vol. 18 ^(a)	95	
	PR	1413	maggio-agosto	Vol. 22 ^(b)	200	
VII (1413-14)	PR	1413	settembre-ottobre	Vol. 22 ^(b)	15	15
VIII (1414-15)	PR	1415	luglio	Vol. 18 ^(a)	1	1
IX (1415-16)	PR	1415	settembre, novembre-dicembre	Vol. 18 ^(a)	3	387
		1415	settembre-agosto	Vol. 18 ^(a)	287	
	PR	1415	ottobre-dicembre	Vol. 19 ^(c)	42	
	PR	1416	giugno-luglio	Vol. 19 ^(c)	17	
	PR	1416	giugno-agosto	Vol. 22 ^(b)	38	
X (1416-17)	PR	1416	settembre, ottobre	Vol. 18 ^(a)	3	5
	PR	1416	ottobre	Vol. 24 ^(d)	2	
XI (1417-18)	PR	1417	gennaio, maggio, agosto	Vol. 20	5	5
XII (1418-19)	PR	1418	settembre-dicembre	Vol. 20	87	146
	PR	1419	gennaio-agosto	Vol. 20	58	
	PR	1419	giugno	Vol. 21	1	
XIII (1419-20)	PR	1420	settembre	Vol. 20	2	406
	PR	1420	settembre-dicembre	Vol. 21	215	
	PR	1421	gennaio-agosto	Vol. 21	189	
XIV (1420-21)	PR	1421	settembre-dicembre	Vol. 23	141	
	PR	1422	gennaio-agosto	Vol. 23	220	

^(a) ASPA, PR, 18, è un volume collettaneo comprendente una documentazione che va dal 1411 al 1449.

^(b) ASPA, PR, 22, è composto per una metà circa da documentazione afferente alla Camera Reginale e per l'altra metà da carte redatte nell'ambito dello stesso ufficio del Protonotaro.

^(c) ASPA, PR, 19, è collettaneo e contiene per la quasi totalità carte redatte nell'ambito dell'amministrazione della Camera Reginale, con la sola eccezione delle cc. 56r-76v, dove sono state inserite scritture redatte dal Protonotaro durante il vicereame dell'Infante Giovanni.

^(d) Anche ASPA, PR, 24, come si evince dalla lettura della tabella, risulta composto da carte afferenti ad anni indizionali diversi.

	PR	1422	maggio-giugno	Vol. 24 ^(d)	18	
	PR	1422	agosto	Vol. 24 ^(d)	1	380
XV (1421-22)	PR	1422	settembre-dicembre	Vol. 24 ^(d)	97	
	PR	1422	gennaio-agosto	Vol. 24 ^(d)	175	
	PR	1422	luglio	Vol. 25	1	273
I (1422-23)	PR	1422	settembre-dicembre	Vol. 25	134	
	PR	1423	gennaio-agosto	Vol. 25	122	
	PR	1423	giugno, agosto	Vol. 18 ^(a)	2	
	PR	1423	agosto	Vol. 24 ^(d)	19	
	PR	1423	agosto	Vol. 26	1	
	PR	1423	agosto	Vol. 27	6	284
II (1423-24)	PR	1423	settembre-dicembre	Vol. 26	143	
	PR	1423	ottobre	Vol. 18 ^(a)	1	
	PR	1423	novembre	Vol. 25	7	
	PR	1424	gennaio-agosto	Vol. 26	108	259
III (1424-25)	PR	1424	settembre	Vol. 24 ^(d)	1	
	PR	1424	settembre-dicembre	Vol. 24 ^(d)	54	
	RC	1424	ottobre	Vol. 56 ^(e)	1	
	PR	1425	gennaio-agosto	Vol. 24 ^(d)	278	
	RC	1425	aprile, agosto	Vol. 56	2	
	PR	1425	maggio	Vol. 18 ^(a)	2	338
IV (1425-26)	RC	1425	settembre-dicembre	Vol. 56 ^(e)	109	
	RC	1426	gennaio-agosto	Vol. 56 ^(e)	136	245
V (1426-27)	PR	1426	settembre-dicembre	Vol. 29	81	
	PR	1427	gennaio-agosto	Vol. 29	102	
	RC	1427	agosto	Vol. 59 ^(f)	1	184
VI (1427-28)	RC	1427	settembre-dicembre	Vol. 59 ^(f)	88	
	RC	1428	gennaio-agosto	Vol. 59 ^(f)	186	
	RC	1428	agosto	Vol. 61	1	275

^(e) Cfr. con ASPA, PR 27 e ASPA, PR, 28. Sulla base delle nuove norme di registrazione in uso presso la Real Cancelleria siciliana, a cominciare dall'anno indizionale V (1426-27) e fino all'indizione VIII (1429-30) compresa, i singoli volumi furono espressione esclusiva delle due magistrature interessate, quella del Protonotaro e quella della Curia dei Maestri Razionali. A quest'ultima fanno riferimento i registri n.° 57 (ind. IV, 1425-26), n.° 58 (ind. V, 1426-27), n.° 60 (ind. VI, 1427-28), n.° 62 (ind. VII, 1428-29), n.° 64 (ind. VIII, 1429-30); all'ufficio del Protonotaro sono invece riferibili i volumi registri n.° 56 (ind. IV, 1425-26), n.° 59 (ind. VI, 1427-28), n.° 61 (ind. VII, 1428-29).

^(f) Cfr. con ASPA, PR, 29.

VII (1428-29)	RC	1428	settembre	Vol. 59 ^(b)	1	239
	RC	1428	settembre-dicembre	Vol. 61	84	
	RC	1429	gennaio-agosto	Vol. 61	153	
	RC	1429	agosto	Vol. 63	1	
VIII (1429-30)	RC	1429	settembre-dicembre	Vol. 63	72	240
	RC	1430	gennaio-agosto	Vol. 63	168	
IX (1430-31)	PR	1430	settembre-dicembre	Vol. 31	106	322
	PR	1431	gennaio-agosto	Vol. 31	215	
	PR	1431	giugno	Vol. 32	1	
X (1431-32)	PR	1431	settembre	Vol. 31	1	228
	PR	1431	settembre-dicembre	Vol. 32	150	
	PR	1432	gennaio-maggio	Vol. 32	77	
XI (1432-33)	PR	1432	settembre-dicembre	Vol. 33	88	318
	PR	1432	gennaio-agosto	Vol. 33	222	
	PR	1433	giugno	Vol. 18 ^(a)	8	
XII (1433-34)	PR	1433	dicembre	Vol. 33	1	1
XIII (1434-35)	PR	1435	febbraio-marzo	Vol. 18 ^(a)	4	40
	PR	1435	febbraio-aprile	Vol. 24 ^(d)	36	
XIV (1435-36)	PR	1436	aprile, giugno	Vol. 18 ^(a)	74	75
	PR	1436	agosto	Vol. 34 ^(g)	1	
XV (1436-37)	PR	1436	settembre-dicembre	Vol. 34	87	131
	PR	1437	gennaio-agosto	Vol. 34	44	
I (1437-38)	PR	1437	settembre-dicembre	Vol. 34	78	232
	PR	1437	gennaio-agosto	Vol. 34	154	
II (1438-39)						0
III (1439-40)						0
IV (1440-41)						0
V (1441-42)						0
					TOTALE	5641

^(g) ASPA, PR, 34, contiene la documentazione originariamente trascritta nei registri degli anni indizionali XV (1436-37) e I (1437-38).

APPENDICE III

Organigramma degli ufficiali della regia Curia siciliana (1412-1442)

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale VI (1412-13)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	<i>Ambaxiator</i>	Romeo Corbera, maestro dell'ordine di Montesia	Catalogna		ASPA, SP, 38, c. 73r	
	<i>Ambaxiator</i>	Pedro Alfonso Escalante	Castiglia		ASPA, SP, 38, c. 73r e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 2, c. 268r	
	<i>Ambaxiator</i>	Martin Torres	Castiglia		ASPA, SP, 38, c. 73r	
	<i>Ambaxiator</i>	Lorenç Redon	Perpignano (Catalogna)		ASPA, SP, 38, c. 73r	
<i>Magna curia magistrorum raciondium</i>	Maestro Razionale	Nicola Castagna	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CR, 49, c. 16r	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CR, 49, c. 16r	Ottenne l'ufficio in virtù di una concessione da parte del re Martino di Sicilia nel 1407 (ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 2, cc. 264r e sgg.)
	Maestro Razionale	Federico Spatafora	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CR, 49, c. 16r	
	Maestro Razionale	Sallimbeni Marchisio	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CR, 49, c. 16r	
	Luogotenente e giudice della Curia dei Maestri Razionali	Nicola Sottile	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPA, SP, 38, c. 82r e c.85v	
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, CR, 48, c. 65v	Prestò servizio nel ruolo di maestro notaio dell'ufficio, come sostituto del titolare, fin dal 1399 (ASPA, RC, 36, cc. 85v e sg.), per poi prenderne definitivamente il posto nel 1404

								(ASP, RC, 42, c. 58v)
	Notaio		Giovanni Ayuto		Siracusa (Sicilia)		13 onze	ASP, CR, 48, c. 16v
	Notaio		Giovanni Carasto		Catania (Sicilia)		10 onze	ASP, CR, 49, c. 36v
	Notaio		Antonio Guarino		Noto (Sicilia)		12 onze	ASP, CR, 48, c. 2r
	Notaio		Antonio Ursone		Noto (Sicilia)		18 onze	E' attestato nel medesimo ufficio almeno dal 1407 (ASP, RC, 44/45, c. 55r)
	Notaio		Matteo de Grandis		Sicilia		12 onze	ASP, RC, 48, c. 29r
	Notaio		Nardo Calava		Catania (Sicilia)			E' attestato come notaio dell'ufficio dei Razionali almeno dal 1405 (ASP, RC, 43, c. 49v)
								L'ufficio fu istituito nel 1414
Officium conservatoris maioris regii patrimonii								
Officium magistri secretatus	Maestro Secreto		Ferrando Vasques Porrado		Castiglia		400 onze	ASP, CR, 49, c. 4r e sg.
Officium secretariatus	Primo segretario		Giacomo Gravina		Catania (Sicilia)		50 onze	ASP, CR, 49, c. 52v
	Luogotenente e primo notaio		Filippo Abate		Messina (Sicilia)		24 onze	ASP, CR, 48, c. 2r
	Notaio		Paolo de Libreris		Milazzo (Sicilia)		12 onze	Era in possesso dell'ufficio fin dal 1403 (ASP, CRP, Mercedes, 8, cc. 258r e sg.) Ottenne l'ufficio nel 1407 (ASP, CRP, Mercedes, 3, c. 300r)

	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	E' attestato come notaio della Segreteria fon dal 1403 (ASP, RC, 41, cc. 76v e sg.)
Officium Referendarii	Referendario	Ramon Plomaçer	Catalogna	30 onze	Assunse l'incarico fin dal settembre del 1408 quando ottenne l'ufficio in seguito alla scomparsa del titolare Nicola Abbate (ASP, RC, 44/45, c. 377r)
Officium provisoris castrorum	Provveditore	Francesc Castellar	Valenza	100 onze	Corrao, GR, p. 512 e p. 514
	Notaio	Federico Atherio	Sicilia	12 onze	E' attestato come notaio del Provveditore dei castelli almeno dal 1403 (ASP, RC, 40, c. 87r)
Officium Admiratie	Ammiraglio	Sancho Ruyz de Lihori	Aragona		Corrao, GR, p. 512 e p. 514
Officium thesaurariatus	Tesoriere	VACANTE			
	Luogotenente e reggente	Antonio Traversa	Noto (Sicilia)		ASP, RC, 48, c. 34r
	Notaio	Pellegrino Solerio	Sicilia	24 onze	E' attestato come notaio dell'ufficio della Tesoreria almeno dal 1408 (ASP, RC, 44/45, c. 80v)
Officium prothonotariatus	Protonotaro	Nicolò Moleti	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, CR, 49, c. 23v
	Luogotenente e maestro	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASP, RC, 49, c. 63r

notaio									E' attestato come notaio dell'ufficio del Protonotaro almeno dal 1402 (ASP, RC, 40, c. 15r)
Notaio	Perruccio Capobianco	Catania (Sicilia)				12 onze			
Notaio	Matteo Formica	Messina (Sicilia)				12 onze		ASP, RC, 48, c. 27r	
Notaio	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)				10 onze		ASP, CR, 48, c. 45v	
Cancelliere	Bartolomeo Gioeni	Conte di Novara (Sicilia)							Era entrato in possesso dell'ufficio di Cancelliere fin dal 1396, ottenendo poi un'ulteriore conferma nel 1408 (ASP, RC, cc. 44/45, cc. 192v e sg.)
Luogotenente	Antonio Bifaro	Castroreale (Sicilia)						ASP, CR, 49, c. 43v	
Maestro notaio	Federico Pizzinga	Messina (Sicilia)				30 onze		ASP, RC, 48, c. 26r	
Notaio	Antonio de Mirabellis	Messina (Sicilia)				12 onze			
Notaio	Guglielmo Cartella	Lentini (Sicilia)				12 onze		ASP, RC, 49, c. 45v	
Maestro giustiziere	Bernardo Cabrera	Catalogna				100 onze		Corrao, GR, p. 511 e p. 514	E' attestato nel ruolo di Maestro Giustiziere di Sicilia fin dal 1398 (Corrao, GR, p. 535)
Luogotenente									Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
Giudice	Giovanni Ansalone	Catania (Sicilia)				24 onze		ASP, CR, 49, c. 27r	
Giudice	Giacomo Denti	Catania (Sicilia)				24 onze		Corrao, GR, p. 511	

Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CR, 49, c. 27v	
Giudice	Antonio Gangi	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CR, 49, c. 27v	
Maestro notaio	Fortugno Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, RC, 48, c. 1r	
Archivario	Bartolomeo d'Alixandrano	Catania (Sicilia)	6 onze		
Giudice della sacra regia coscienza	Domenech Ram	Catalogna			
Avvocato fiscale	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	30 onze	ASPA, CR, 49, c. 42v	
Protoerario	Iohan Martines de laccha	Catalogna	18 onze	ASPA, SP, 38, cc. 80r e sg.	Fu confermato nell'ufficio che gli era già stato concesso da re Martino di Sicilia (ASPA, CRP, Mercedes, 4, cc. 425r e sg.)
Erario	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)	18 onze		Era entrato in possesso dell'ufficio di erario della magna regia Curia fin dal 1404, come si evince nel privilegio ricopiato in ASPA, CRP, Mercedes, 5, cc. 241r e sg.
Maestro Portulano	Giovanni Gorretta	Castiglia	300 onze	ASPA, PR, 18, c. 10r	
Maestro notaio	Federico Agatha	Lentini (Sicilia)	48 onze		Ottenne l'ufficio nel maggio del 1401, in virtù di una concessione da parte di Martino di Sicilia (ASPA, RC, 38, c. 141v)
Notaio	Iohan de Lianti	Penisola iberica	12 onze		

Officium Portulanatus

<i>Officium prothomedicatus</i>	Protomedico					Non è possibile individuare il titolare dell'ufficio
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Pardo	Sicilia	14 onze e 12 tari		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Yanes	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Perricon de Terrassas	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Medina	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Migel Benazer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 48, c. 44v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Gabriel Valmoll	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovannuccio Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso Bono	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CR, 48, c. 5v	Svolgeva il proprio ufficio esclusivamente per conto della Curia dei Maestri Razionali
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni D'Antona	Sicilia	6 onze	ASPA, CR, 48, c. 4r	Svolgeva il proprio ufficio esclusivamente per conto della Curia dei Maestri Razionali
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Consalvo de Sibilia	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale VII (1413-14)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	<i>Ambaxiator</i> , poi Vicegerente	Romeo Corbera, maestro dell'ordine di Montesia	Catalogna		ASP, SP, 38, c. 84r	
	<i>Ambaxiator</i> , poi Vicegerente	Ferrando Gutierrez de Vega	Castiglia	438 onze		
	<i>Ambaxiator</i> , poi Vicegerente	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 2, c. 193v	
	<i>Ambaxiator</i> , poi Vicegerente	Martin Torres	Castiglia		ASP, SP, 38, c. 84r	
<i>Magna curia magistrorum racionalium</i>	Maestro Razionale	Nicola Castagna	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, RC, 48, c. 103r	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, CR, 49, c. 53v	Il mandato è dell'agosto del 1414, ind. VI, ma l'ordine di pagamento è per il salario dell'ind. VII
	Maestro Razionale	Federico Spatafora	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, CR, 49, c. 53v	Il mandato è dell'agosto del 1414, ind. VI, ma l'ordine di pagamento è per il salario dell'ind. VII
	Maestro Razionale	Sallimbeni Marchisio	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, CR, 49, c. 53v	Il mandato è dell'agosto del 1414, ind. VI, ma l'ordine di pagamento è per il salario dell'ind. VII
	Luogotenente dei Maestri Razionali	Giovanni Abatellis	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASP, RC, 48, c. 136r	
	Luogotenente e giudice della Curia dei Maestri Razionali	Nicola Sottile	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASP, SP, 38, 96r	
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	50 onze	ASP, RC, 48, c. 123v	
	Notaio	Giovanni Ayuto	Siracusa (Sicilia)	12 onze		
	Notaio	Giovanni Carasto	Catania (Sicilia)	12 onze	ASP, RC, 48, c. 126v	
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASP, RC, 48, c. 88v	

	Notaio	Antonio Ursone	Noto (Sicilia)	18 onze	ASPА, RC, 49, c. 96r
	Notaio	Matteo de Grandis	Sicilia	12 onze	ASPА, RC, 48, c. 147r
	Notaio	Nardo Calava	Catania (Sicilia)		
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Conservatore	Iohan Sanches de Salvaterra	Castiglia	300 onze	ASPА, CRP, Mercedes, 2, c. 186r
<i>Officium magistri secretarius</i>	Maestro Secreto	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	400 onze	ASPА, RC, 48, c. 158r
	Luogotenente	Nicola Speciale			ASPА, RC, 48, cc. 107v e sg.
<i>Officium secretarius</i>	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPА, RC, 48, c. 70r
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abate	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPА, RC, 48, c. 132r
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPА, RC, 48, c. 215r
<i>Officium Referendarii</i>	Referendario	Ramon Plomaçer	Catalogna	30 onze	
<i>Officium provisoris castrorum</i>	Provveditore	Francesc Castellar	Valenza	100 onze	ASPА, RC, 48, c. 67v
	Notaio	Federico Atherio	Sicilia	12 onze	ASPА, RC, 48, c. 138v
	<i>Porterius</i>			10 onze	Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
<i>Officium Admiratie</i>	Ammiraglio	Sancho Ruyz de Lihori	Aragona		ASPА, RC, 48, cc. 154v e sg.
<i>Officium thesaurarius</i>	Tesoriere	Andrea Guardiola	Valenza	200 onze	ASPА, SP, 38, cc. 82v e sg.
	Reggente	Antonio Traversa	Noto (Sicilia)		ASPА, RC, 48, c. 87v
	Notaio	Pere Riusech	Valenza	24 onze	
	Notaio	Antonio Fabra	Sicilia	24 onze	
	Notaio	Pellegrino Solerio	Sicilia	24 onze	
<i>Officium prothonotarius</i>	Protonotaro	Nicolò Moleti	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPА, RC, 48, c. 73r
	Luogotenente e maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPА, RC, 49, c. 67r
	Notaio	Perruccio Capobianco	Catania (Sicilia)	12 onze	
	Notaio	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPА, RC, 48, c. 147r

<i>Regia cancellaria</i>	Notaio	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	12 onze		
	Cancelliere	Bartolomeo Gioeni	Conte di Novara (Sicilia)		ASPA, RC, 48, c. 65r	
	Luogotenente	Antonio Bifaro	Castoreale (Sicilia)		ASPA, RC, 48, c. 78v	
	Maestro notaio	Federico Pizzinga	Messina (Sicilia)	30 onze		
	Notaio	Antonio de Mirabellis	Messina (Sicilia)	12 onze		
	Notaio	Guglielmo Cartella	Lentini (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 48, c. 129r	
	Maestro giustiziere	Bernardo Cabrera	Catolagna			
	Luogotenente	Sallimbeni Marchisio	Messina (Sicilia)	100 onze		
	Giudice	Giovanni Ansalone	Catania (Sicilia)	24 onze	ACA, CR, 2430, c. 3r	
	Giudice	Matteo Bonifacio	Messina (Sicilia)	24 onze		
<i>Magna regia curia</i>	Giudice	Ruggero Berlione	Palermo (Sicilia)	24 onze		
	Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 48, cc. 69v e sg.	
	Giudice	Antonio Gangi	Catania (Sicilia)	24 onze		
	Maestro notaio	Fortugno Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, RC, 48, c. 149v	
	Archivario	Bartolomeo d'Alixandrano	Catania (Sicilia)	6 onze		
	Giudice della sacra regia coscienza	Domenec Ram	Catolagna			
	Avvocato fiscale	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 48, c. 135v	
	Protoerario	Iohan Martines de Iaccha	Catolagna	18 onze	ASPA, RC, 48, c. 135v	
	Erario	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)	18 onze	ASPA, RC, 48, c. 135v	
	Maestro Portulano	Fernando Gutierrez de Vega	Castiglia	300 onze	ASPA, RC, 48, c. 199v	
<i>Officium Portulanatus</i>	Maestro notaio	Federico Agata	Lentini (Sicilia)	48 onze		
	Notaio	Iohan de Lianti	Penisola iberica	12 onze	ASPA, RC, 48, c. 124r	
						Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
						Non è stato possibile
<i>Officium prothomedicatus</i>	Protomedico					

<i>Officium porterii</i>								individuare il titolare dell'ufficio
<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		ASPA, RC, 49, c. 91v		E' attestato come <i>porterius</i> della Magna Curia del Maestri Razionali	
<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Yanes	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		ASPA, RC, 48, c. 106r			
<i>Porterius</i> della regia Curia	Perricon de Terrassas	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		ACA, CR, 2430, c. 6r			
<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Medina	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		ASPA, RC, 48, c. 118r			
<i>Porterius</i> della regia Curia	Migel Benazer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		ASPA, RC, 49, c. 163r			
<i>Porterius</i> della regia Curia	Gabriel Valmoll	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		ASPA, RC, 48, cc. 91r e sg.			
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovannuccio Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		ASPA, RC, 48, c. 11v			
<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso Bono	Sicilia	14 onze e 12 tari		ASPA, RC, 48, c. 112r			
<i>Porterius</i> della regia Curia	Consalvo de Sibilia	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		ASPA, RC, 48, c. 126r			
<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Pardo	Sicilia	14 onze e 12 tari					

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale VIII (1414-15)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceregente	Ferrando Gutierrez de Vega	Castiglia	438 onze	ASP, CRP. <i>Mercedes</i> , 2, c. 105v	
	Viceregente	Ferrando Vasquez Porrado	Castiglia		ASP, CRP. <i>Mercedes</i> , 2, c. 105v	
	Viceregente	Martin Torres	Castiglia		ASP, CRP. <i>Mercedes</i> , 2, c. 105v	
	Viceré	Giovanni, Infante d' Aragona	Castiglia	547 onze e 15 tari	ASP, SP, 38, 97v e sgg.	Subentrò ai viceregentes in virtù di un privilegio del sovrano, datato 1 marzo 1415
<i>Magna curia magistrorum racionadium</i>	Maestro Razionale	Nicola Castagna	Messina (Sicilia)	100 onze	ACA, CR, <i>Registros</i> , 2429, c. 39r	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, RC, 50, c. 33r	
	Maestro Razionale	Sallimbeni Marchisio	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, RC, 50, cc. 57r e sg.	
	Luogotenente dei Maestri Razionali	Giovanni Abatellis	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 2, c. 138r	
	Giudice della Curia dei Maestri Razionali	Nicola Sottile	Palermo (Sicilia)	50 onze		
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	50 onze	ACA, CR, <i>Registros</i> , 2430, c. 32r	
	Notaio	Giovanni Carasto	Catania (Sicilia)	12 onze		
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze		
	Notaio	Antonio Ursone	Noto (Sicilia)	18 onze		
	Notaio	Matteo de Grandis	Sicilia	12 onze	ASP, RC, 50, c. 53r	
<i>Officium conservatoris maioris</i>	Notaio	Nardo Calava	Catania (Sicilia)			
	Conservatore	Iohan Sanches de Salvaterra	Castiglia	300 onze	ACA, CR, <i>Registros</i> , 2429, c. 53r	

<i>regii patrimonii</i>	Reggente	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	40 onze		
	Notaio	Juan Trugillo	Castiglia	27 onze		
	Notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	17 onze		
<i>Officium magistri secretarius</i>	Maestro Secreto	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	400 onze	ACA, CR, <i>Registros</i> , 2430, c. 54r	
	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	50 onze	ACA, CR, <i>Registros</i> , 2429, cc. 36r e sg.	
<i>Officium secretarius</i>	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abate	Messina (Sicilia)	24 onze		
	Notaio	Paolo de Libreriis	Milazzo (Sicilia)	12 onze		
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze		
	Referendario	Ramon Plomaçer	Catalogna	30 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 2, c. 105r	
<i>Officium Referendarii</i>	Provveditore	Francesc Castellar	Valenza		ACA, CR, <i>Registros</i> , 2430, c. 26v	
	Provveditore	Gabriel Fanlo	Aragona	100 onze	ACA, CR, <i>Registros</i> , 2430, c. 26v	Nel dicembre del 1414 fu nominato Provveditore dei castelli dal re Ferdinando, in seguito alla scomparsa del titolare
<i>Officium provisoris castrorum</i>	Notaio	Federico Atherio	Sicilia	12 onze		
	<i>Porterius</i>					Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
<i>Officium Admiratie</i>	Ammiraglio	Sancho Ruyz de Lihori	Aragona		ACA, CR, <i>Registros</i> , 2430, c. 25v	
	Tesoriere	Andrea Guardiola	Valenza	200 onze	ACA, CR, <i>Registros</i> , 2429, c. 54v	
<i>Officium thesaurarius</i>	Reggente	Antonio Traversa	Noto (Sicilia)		ASP, RC, 50, c. 3v	

	Notaio	Antonio Fabra	Sicilia	24 onze		
	Notaio	Pellegrino Solerio	Sicilia	24 onze		
<i>Officium prothonotariatus</i>	Protonotaro	Nicolò Moleti	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, RC, 50, c. 41r	
	Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ACA, CR, <i>Registros</i> , 2430, c. 32r	
	Notaio	Perruccio Capobianco	Catania (Sicilia)	12 onze		
	Notaio	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 2, c. 232r	Entrò in servizio a partire dal giugno 1414
	Notaio	Perruccio Capobianco	Catania (Sicilia)	12 onze		
<i>Regia cancellaria</i>	Cancelliere	VACANTE				
	Luogotenente	Antonio Bifaro	Castroreale (Sicilia)			
	Maestro notaio	Federico Pizzinga	Messina (Sicilia)	30 onze	ACA, CR, 2430, <i>Registros</i> , c. 32r	
	Notaio	Giovanni Ayuto	Siracusa (Sicilia)	12 onze	ASP, SP, 38, 95v	
<i>Magna regia curia</i>	Maestro giustiziere	Bernardo Cabrera	Catalogna			
	Luogotenente	Sallimbeni Marchisio	Messina (Sicilia)	100 onze	ACA, CR, 2430, c. 32r	Nel corso dell'anno indizionale riuscì a ottenere l'ufficio di Maestro Razionale
	Giudice	Giovanni Ansalone	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP. <i>Mercedes</i> , 2, c. 219r	
	Giudice	Matteo Bonifacio	Messina (Sicilia)	24 onze		
	Giudice	Ruggero Berlione	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP. <i>Mercedes</i> , 2, c. 219r	
	Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, RC, 50, c. 40v	
	Giudice	Antonio Gangi	Catania (Sicilia)	24 onze		
	Maestro notaio	Fortugno Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASP, RC, 50, cc. 4r e sg.	
	Archivario	Bartolomeo d'Alexandrano	Catania (Sicilia)	6 onze		
	Giudice della sacra regia coscienza	Domenech Ram	Catalogna			

	Avvocato fiscale Protoerario	Adamo Asmundo Iohan Martines de Iaccha	Caltagirone (Sicilia) Catalogna	30 onze 18 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 2, c. 223r e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 4. cc. 427r e sg.	In data 1 novembre 1414, Ferdinando lo confermò nei propri uffici
Officium Portulanatus	Erario	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)	18 onze	ASPA, CRP. <i>Mercedes</i> , 2, c. 219r	
	Maestro Portulano	Fernando Gutierrez de Vega	Castiglia	300 onze	ASPA, RC, 50, c. 45v	
	Luogotenente	Antonio Bifaro	Castroreale (Sicilia)			
	Maestro notaio	Federico Agata	Lentini (Sicilia)	48 onze		
	Notaio	Iohan de Lianti	Penisola iberica	12 onze	ASPA, CRP. <i>Mercedes</i> , 2, c. 135r	
	<i>Porterius</i>					Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
	Protomedico					Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
Officium prothomedicatus	<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Pardo	Sicilia	14 onze e 12 tari		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Yanes	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ACA, CR, <i>Registros</i> , 2429, c. 42r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Perricon de Terrassas	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ACA, CR, <i>Registros</i> , 2429, c. 16r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Medina	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Migel Benazer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Gabriel Valmoll	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP. <i>Mercedes</i> , 2, c. 271r	

	<i>Porterius della regia Curia</i>	Giovannuccio Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	
	<i>Porterius della regia Curia</i>	Tommaso Bono	Sicilia	14 onze e 12 tari	
	<i>Porterius della regia Curia</i>	Consalvo de Sibilia	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale IX (1415-16)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Giovanni, Infante d'Aragona	Castiglia	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, cc. 247r e sgg.	Mantenne la carica fino a quando, richiamato in patria dal fratello Alfonso, fu sostituito dai nuovi viceré
	Viceré	Domeneç Ram, vescovo di Lerida	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, cc. 163r e sgg.	Domeneç Ram, vescovo di Lerida e Antoni Cardona, sostituirono l'Infante Giovanni nel ruolo di viceré a cominciare dall'agosto del 1416
<i>Magna curia magistrorum racionalium</i>	Viceré	Antoni Cardona	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, c. 163r e sgg.	<i>Idem</i>
	Maestro Razionale	Nicola Castagna	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 273r	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 272v	
	Maestro Razionale	Andrea Castelli	Catania (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 274r e sg. e ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 309v	
	Giudice della Curia dei Maestri Razionali	Nicola Sottile	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASP, TRP, <i>num. provv.</i> , 1013, s.n.	
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	50 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 272v	
	Uditore dei conti	Giovanni Ayuto	Siracusa (Sicilia)	60 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 312v e ASP, SP, 38, cc. 119r e sg.	Svolse l'attività di notaio Razionali per la prima parte

								dell'anno indizionale, per assumere poi, dopo alcuni mesi, l'incarico di <i>Oydor des comptes</i>
	Notaio	Giovanni Carastio	Catania (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 278r			
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 313r			
	Notaio	Antonio Ursone	Noto (Sicilia)	18 onze	ASP, RC, 51, c. 43r			
	Notaio	Matteo de Grandis	Sicilia	12 onze	ASP, RC, 51, c. 20v			
	Notaio	Nardo Calava	Catania (Sicilia)		ASP, SP, 38, c. 113r			
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Conservatore	Iohan Sanches de Salvaterra	Castiglia	300 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 258v			
	Notaio	Juan Trugillo	Castiglia	27 onze	ACA, CR, 2429, c. 93r			
	Maestro Secreto	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	400 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, cc. 270r e sg.			
<i>Officium secretariatus</i>	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	50 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 282r			
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abate	Messina (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 315r			
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 311r			
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 313r			
	Referendario	Ramon Plomaçer	Catalogna	30 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 296v			
<i>Officium Referendarii</i>	Provveditore	Gabriel Fanlo	Aragona	100 onze	ASP, CR, 51, c. 97v			
	Notaio	Federico Atherio	Sicilia	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 269r			
	<i>Porterius</i>							Non è stato possibile

								individuare il titolare dell'ufficio
Officium Admiratie	Ammiraglio	Sancho Ruyz de Lihori	Aragona					ASPА, RC, 51, c. 210v
	Tesoriere	Andrea Guardiola	Valenza		200 onze			ASPА, SP, 38, cc. 107r e sgg.
	Luogotenente	Antonio Traversa	Noto (Sicilia)					ASPА, RC, 51, c. 219r
	Notaio	Pere Riusech	Valenza		24 onze			ASPА, SP, 38, c. 111v
	Notaio	Antonio Fabra	Sicilia		24 onze			ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 223r
Officium prothonotariatus	Notaio	Pellegrino Solerio	Sicilia		24 onze			ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 223r
	Protonotaro	Sallimbene Marchisio	Messina (Sicilia)		100 onze			ASPА, CRP, Mercedes, 3, c. 272r e ASPА, RC, 51, c. 19v e sgg.
	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)		30 onze			ASPА, RC, 51, cc. 11r e sg.
	Notaio	Perruccio Capobianco	Catania (Sicilia)		12 onze			ASPА, CRP, Mercedes, 3, c. 296r
	Notaio	Matteo Formica	Messina (Sicilia)		12 onze			ASPА, CRP, Mercedes, 3, c. 285r
	Notaio	Giovanni Pellegrini	Sicilia		18 onze			ASPА, RC, 51, cc. 230r e sg.
	Notaio	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)		12 onze			ASPА, PR, 19, c. 83r
	Cancelliere	VACANTE						
	Luogotenente	Antonio Bifaro	Castroreale (Sicilia)					ASPА, RC, 51, c. 77v
	Maestro notaio	Federico Pizzinga	Messina (Sicilia)		30 onze			ASPА, CRP, Mercedes, 3, c. 280r
Regia cancellaria	Notaio	Antonio de Mirabellis	Messina (Sicilia)		12 onze			ASPА, RC, 51, cc. 224r e sg.
	Notaio	Guglielmo Cartella			12 onze			ASPА, PR, 18, c. 339v
								Cominciò a prestare servizio a partire dal maggio del 1416..

Magna regia curia		Maestro giustiziere	Bernardo Cabrera	Catalogna		ASPA, RC, 51, c. 235r	
	Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)	100 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 267r	
	Giudice	Giovanni Ansalone	Catania (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 302r	
	Giudice	Matteo Bonifacio	Messina (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 297v	
	Giudice	Ruggero Berlione	Palermo (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 304r	
	Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 302r	
	Giudice	Antonio Gangi	Catania (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 305r	
	Maestro notaio	Fortugno Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze		ASPA, RC, 50, c. 4r	
	Archivario	Bartolomeo d'Alexandrano	Catania (Sicilia)	6 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 312r	
	Giudice della sacra regia coscienza	Domenec Ram	Catalogna			Corrao, GR, p. 520	
	Avvocato fiscale	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	30 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 306r	
	Avvocato fiscale	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)			ASPA, R, 18, c. 295r e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 314r	Prese servizio, come avvocato fiscale, in virtù di una carta dell'Infante Giovanni, datata 26 settembre 1415
	Protoerario	Iohan Martines de Iaccha	Catalogna	18 onze		ASPA, RC, 51, cc. 194v e sg.	
	Erario	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)	18 onze		ASPA, RC, 50, c. 4r	
	Maestro Portulano	Fernando Gutierrez de Vega	Castiglia	300 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, c. 258r	
	Luogotenente	Antonio Bifaro	Castroreale (Sicilia)			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 3, cc. 144r e sg. e ACA, CR,	
Officium Portulanatus							

	Maestro notaio	Federico Agata	Lentini (Sicilia)	48 onze	2821, c. 49r ASP, CRP, Mercedes, 3, c. 301r	Fu confermato nei propri uffici dall'Infante Giovanni	
	Notaio	Iohan de Loliantie	Penisola iberica	12 onze	ASP, CRP, Mercedes, 3, cc. 316r e sg.		
	<i>Porterius</i>					Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio	
	Protomedico					Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio	
<i>Officium prothomedicatus</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Pardo	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 3, c. 289v		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 3, c. 292v		
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Yanes	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 3, c. 286r		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Perricon de Terrassas	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 3, c. 288v		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Medina	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 3, c. 289r		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Migel Benazer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 3, c. 292v		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Gabriel Valmoll	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 3, c. 293v		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovannuccio Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 3, c. 293r		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso Bono	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 3, c. 293r		

	<i>Porterius della regia Curia</i>	Consalvo de Sibia	Pemisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 3, c. 290r	
--	------------------------------------	-------------------	------------------	-------------------	------------------------------------	--

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale X (1416-17)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Domenec Ram, vescovo di Lerida	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 169r	
	Viceré	Antonio Cardona	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 170r	
<i>Magna curia magistrorum racionarium</i>	Maestro Razionale	Nicola Castagna	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 171r	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 171r	
	Maestro Razionale	Andrea Castelli	Catania (Sicilia)	100 onze	ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 171r	
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Catania (Sicilia)	22 onze, 27 tari e 10 grani	ASPА, CRP, Mercedes, 5, cc. 173r e sg. e ASPА, CRP, Mercedes, 5, cc. 174r e sg.	Prese servizio a cominciare dall' 8 giugno 1417
	Giudice della Curia dei Maestri Razionali	Nicola Sottile	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 185r	
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 172r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
	Notaio	Iohan Xires	Castiglia	24 onze	ASPА, CRP, Mercedes, 5, cc. 179r e sg. e ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 180r	
	Notaio	Giovanni Carasto	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 172v	Fu in servizio nel corso dei primi due quadrimestri
	Notaio	Antonio Ursone	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 177r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
	Notaio	Nardo Calava	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPА, CRP, Mercedes, 5, c. 178r	Fu frequentemente assente dai propri servizi, in quanto fu incaricato della raccolta degli introiti

									delle dell'isola	secrezie
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 178r				Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X	
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Conservatore	Iohan Sanches de Salvaterra	Castiglia	300 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, cc. 180r e sg.					
	Reggente	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	40 onze	ACA, CR, 2802, c. 112v					
	Notaio	Juan Trugillo	Castiglia	27 onze	ASPA, RC, 53, c. 21v					
	Notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	17 onze	ACA, CR, 2802, cc. 58v e sg.					
	Maestro Secreto	VACANTE							La gestione dell'ufficio fu assegnata al Tesoriere Andrea Guardiola	
<i>Officium secretariatus</i>	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 187r				Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X	
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abate	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 187v				Fu in servizio solamente durante il primo quadrimestre	
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 188v				Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X	
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 188r				Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X	
	Referendario	Ramon Plomaçer	Catolagna	50 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 201r				Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X	
<i>Officium Referendarii</i>	Provveditore	Gabriel Fanlo	Aragona	100 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 189r					
	Notaio	Federico Atherio	Sicilia	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 190r				Fu in servizio nel corso degli ultimi	

	Porterius	Antonio Patti	Messina (Sicilia)	10 onze	ASPА, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, c. 190v	due quadrimestri Fu in servizio nel corso degli ultimi due quadrimestri
<i>Officium Admiratie</i>	Ammiraglio	Sancho Ruyz de Lihori	Aragona		ASPА, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, c. 39r	
<i>Officium thesaurarius</i>	Tesoriere	Andrea Guardiola	Valenza		ACA, CR, 2803, c. 26r	
	Notaio	Antonio Traversa	Noto (Sicilia)	24 onze	ASPА, RC, 52, cc. 190r e sg.	
	Notaio	Pere Riusech	Valenza	24 onze	ASPА, RC, 52, cc. 190r e sg.	
	Notaio	Antonio Fabra	Sicilia	24 onze	ASPА, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, c. 221r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
	Notaio	Juan des Prats	Catalogna	24 onze	ASPА, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, cc. 223r e sg. e ASPА, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, cc. 224r e sgg.	Ottenne l'ufficio in seguito all'improvvisa scomparsa di Pellegrino Solerio, prestando servizio durante tutto l'anno indizionale X
<i>Officium prothonotarius</i>	Notaio	Antonio di Giovanni	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPА, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, cc. 235r e sgg. e ASPА, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, c. 236r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
	Protonotaro	Sallimbene Marchisio	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPА, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, c. 191r	
	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPА, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, c. 191v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
	Notaio	Perruccio Capobianco	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPА, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, c. 192v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
	Notaio	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPА, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, c. 193v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
	Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPА, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, c.	Prese il posto di

Regia cancellaria	Cancelliere	VACANTE				193r	Giovanni Pellegrini , prestando servizio per un totale di 11 mesi
	Luogotenente	Antonio Bifaro	Castroreale (Sicilia)				
	Maestro notaio	Federico Pizzinga	Messina (Sicilia)	30 onze		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, c. 197r	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale X a causa di un naufragio e fu sostituito prima da Bono Mariscalco, <i>ad beneplacitum</i> del sovrano, e poi da Giovanni Vitellino
	Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)			ASP, RC, 53, cc. 31r e sgg.	Ottenne l'ufficio nel marzo del 1417, in seguito a una supplica presentata ai vicere, ma dovette cederlo per via della concessione regia in favore di Giovanni Vitellino
	Maestro notaio	Giovanni Vitellino	Catania (Sicilia)	3 onze, 22 tari e 10 grani		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, cc. 199r e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 5, c. 200r	Prese servizio in data 15 luglio 1417, dopo aver ottenuto l'esecutoria viceregia di un privilegio del sovrano (20 marzo 1417), ma agì in sua vece il dottore in legge Tommaso Cucuzza
	Sostituto del maestro notaio	Tommaso Cucuzza	Catania (Sicilia)			ASP, CRP. <i>Mercedes</i> , 5, c. 199v	Prestò servizio a cominciare dal 15 luglio 1417

<i>Magna regia curia</i>	Maestro giustiziere	Bernardo Cabrera	Catagogna		ASPA, CRP, Conti, 846, s.n.	Restò in carica fino alla sua scomparsa nel corso dell'anno indizionale II, come si evince anche dalla nomina di Giovanni Moncada nel ruolo di maestro Giustiziere nel 1424 (ASPA, RC, 55 bis, c. 5)
	Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, cc. 203r e sg.	Fu in servizio durante i primi due <i>tercii</i>
	Giudice	Giovanni Ansalone	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, cc. 207r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
	Giudice	Matteo Bonifacio	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, cc. 207r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
	Giudice	Ruggero Bertione	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, cc. 207r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
	Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, cc. 207r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
	Giudice	Antonio Gangi	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, cc. 207r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
	Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, cc. 211r e sg. e ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 212v	Ottenne l'ufficio dopo aver vinto una causa contro Giacomo Denti che aspirava al medesimo incarico, in virtù di una carta del 6 settembre 1416, prestando servizio

									durante tutto l'anno indizionale X
Archivario	Bartolomeo d'Alexandrano	Catania (Sicilia)	6 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 208r					Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
Giudice della sacra regia coscienza	Domenec Ram	Catalogna							
Avvocato fiscale	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, cc. 216r e sg. e ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 217r					
Protoerario	Iohan Martines de Iaccha	Catalogna	18 onze						
Erario	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)	18 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 241v					Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
Maestro Portulano	VACANTE								La gestione dell'ufficio fu assegnata al Tesoriere Andrea Guardiola
Luogotenente									Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
Maestro notaio	Federico Agata	Lentini (Sicilia)	48 onze						
Notaio									Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
Porterius									Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
Protomedico	Antonio di Mastralesandro	Sicilia	36 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 5, cc. 219r e sgg.					
Porterius della regia Curia	Antonio Pardo	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 230r					Fu presente ai propri incarichi durante il primo e l'ultimo <i>tercium</i>

<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 5, c. 229r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Yanes	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 5, c. 230v	Prestò servizio solamente nel corso del primo <i>tercium</i>
<i>Porterius</i> della regia Curia	Perricon de Terrassas	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 5, c. 232r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Medina	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 5, c. 231v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
<i>Porterius</i> della regia Curia	Migel Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 5, c. 229v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
<i>Porterius</i> della regia Curia	Gabriel Valmoll	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 5, c. 232v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovannuccio Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 5, c. 234r	Prestò espressamente servizio presso la Tesoreria nel corso dell'ultimo quadrimestre
<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso Bono	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 5, c. 233v	Fu in servizio durante i primi due <i>tercii</i>
<i>Porterius</i> della regia Curia	Consalvo de Sibilia	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 5, c. 231r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X
<i>Porterius</i> della regia Curia	Raffael Ruyz	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 5, c. 233r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale X

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale XI (1417-18)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Domenec Ram, vescovo di Lerida	Catalano	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, Mercedes, 6, c. 211r	
	Viceré	Antonio Cardona	Catalano	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, Mercedes, 6, cc. 212r e sg.	
<i>Magna curia magistrorum racionarium</i>	Maestro Razionale	Nicola Castagna	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, Mercedes, 6, cc. 221r e sg.	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, Mercedes, 6, cc. 221r e sg.	
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, Mercedes, 6, cc. 221r e sg.	
	Maestro Razionale	Andrea Castelli	Catania (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, Mercedes, 6, cc. 221r e sg.	
	Giudice	Nicola Sottile	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASP, CRP, Mercedes, 6, cc. 222r	
	Giudice	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)		ASP, CRP, Mercedes, 6, cc. 223r	A cominciare dal 13 ottobre 1417 subentrò a Nicola Sottile, per via dell'assenza di quest'ultimo
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	50 onze	ASP, CRP, Mercedes, 6, cc. 222r	
	Notaio	Iohan Xires	Castiglia	24 onze	ASP, CRP, Mercedes, 6, cc. 225r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
	Notaio	Giovanni Carasto	Catania (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, Mercedes, 6, cc. 225r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
	Notaio	Giovanni Ayuto	Siracusa (Sicilia)	18 onze	ASP, CRP, Mercedes, 6, cc. 225r	
Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, Mercedes, 6, cc. 225r	Prestò servizio per un	

								225r	totale di 11 mesi, due dei quali gli furono riconosciuti nonostante una lunga malattia che gli impedì di essere presente a Corte
	Notaio	Antonio Ursone		Noto (Sicilia)	18 onze	ACA, CR, 2801, c. 124r e sg.			
	Notaio	Nardo Calava		Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 227r			
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Conservatore	Iohan Sanches de Salvaterra		Castiglia	300 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 213r e sg.			
	Reggente	Alfonso Fernandes de la Ribera		Castiglia	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 215r e sg.			
	Notaio	Juan Trugillo		Castiglia	27 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 217r e sg.			
	Notaio	Leonardo Bancherio		Palermo (Sicilia)	17 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 219r e sg.			
	Maestro Secreto	Ferrando Vasques Porrado		Castiglia	400 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 33r e sg.			
<i>Officium magistris secretarius</i>	Primo segretario	Giacomo Gravina		Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 227r			
	Secondo segretario	Stefano Blundo		Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 231r e sg- e cc. 232r e sg.			Prese servizio a cominciare dal 2 marzo 1418, in virtù dell'esecutoria viceregia di un privilegio del sovrano risalente all'ottobre del 1417
<i>Officium secretarius</i>	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abate		Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, . 229r			Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
	Notaio	Paolo de Libreris		Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 230r			Prestò servizio durante tutto l'anno

	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 230v	indizionale XI Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
<i>Officium Referendarii</i>	Referendario	Ramon Plomaçer	Catalogna	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 241r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
	Provveditore	Gabriele Fanlo	Aragona	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 235r e sg.	
	Notaio	Federico Atherio	Sicilia	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 236r	
<i>Officium provisoris castrorum</i>	Porterius	Antonio Patti	Messina (Sicilia)	10 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 236v	
	Ammiraglio	Sancho Ruyz de Lihori	Aragona		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 47r e sg.	
	Tesoriere	Andrea Guardiola	Valenza		ACA, CR, 2803, c. 31v	Fu frequentemente assente dai propri incarichi, per via di alcune missioni in Catalogna
<i>Officium thesaurarius</i>	Luogotenente	Manuel de Caxi	Penisola iberica		ACA, CR, 2803, cc. 46r e sg.	
	Luogotenente e notaio	Antonio Fabra	Sicilia	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 264v e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 265r e sg.	Prestò servizio come luogotenente della Tesoreria nel corso di alcuni mesi dell'anno. Il salario, secondo il Conservatore, va calcolato anche sulla base del lavoro svolto come luogotenente
	Notaio	Joan des Prats	Catalogna	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 261v	Fu in servizio a cominciare dal 22 di aprile e fino alla conclusione del mese

	Notaio	Antonio Traversa	Noto (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 6, c. 263r	di agosto Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
	Notaio	Antonio di Giovanni	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 6, c. 261r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
Officium prothonotariatus	Protonotaro	Sallimbene Marchisio	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 6, c. 237r	
	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 6, c. 237v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
	Notaio	Perruccio Capobianco	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 6, c. 238r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
	Notaio	Matteo Fomica	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 6, c. 239r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
	Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 6, c. 238v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
		Cancelliere	VACANTE			
Regia cancellaria	Luogotenente	Antonio Bifaro	Castroreale (Sicilia)		ACA, CR, 2804, cc. 23v e sg.	
	Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 6, cc. 240r e sg.	Nel corso dell'anno indizionale XI, fu Tommaso Cucuzza a svolgerne le mansioni
	Sostituto del maestro notaio	Tommaso Cucuzza	Catania (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 6, cc. 240r e sg.	Prestò servizio in sostituzione del titolare Giovanni Vitillino durante tutto l'anno indizionale XI
	Maestro giustiziere	Bernardo Cabrera	Catolagna			
Magna regia curia						

Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 247r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
Giudice	Giovanni Ansalone	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 243r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
Giudice	Matteo Bonifacio	Messina (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 244r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
Giudice	Ruggero Berlione	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 244r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 243v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
Giudice	Antonio Gangi	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 244r	Per via di una lunga malattia, non riuscì a prestare servizio per l'intero anno, ma gli fu ugualmente corrisposta la sua indennità annuale
Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 249r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sicilia)	6 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 250r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
Giudice della sacra regia coscienza	Domenico Ram	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, cc. 244v e sg.	
Luogotenente del giudice della sacra regia coscienza	Berenguer Serovira	Valenza	6 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 245r	Berenguer Serovira, per via dell'assenza del titolare, prese servizio a cominciare dall'1 giugno 1418
Avvocato fiscale	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 6, c. 251r	

	Erario	Filippo Pesce	Catania (Sicilia)	18 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 6, c. 252r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
<i>Officium Portulanatus</i>	Maestro Portulano	VACANTE				La gestione dell'ufficio fu assegnata al Tesoriere Andrea Guardiola
	Maestro notaio	Federico Agatha	Lentini (Sicilia)	48 onze	ACA, CR, 2803, c. 37r	Nel dicembre del 1417, il Magnanimo ne ordinava la conferma nel ruolo di maestro notaio dell'ufficio del Maestro Portulano, in virtù di quell'antico privilegio, concesso da Martino di Sicilia, con il quale, nel 1404, gli era stato assegnato tale ufficio
<i>Officium prothomedicatus</i>	Notaio					Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
	<i>Porterius</i>					Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
<i>Officium porterii</i>	Protomedico	Antonio di Mastralessandro	Sicilia	36 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 6, c. 254r	Fu assente nel corso dell'ultimo <i>tercium</i>
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Pardo	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 6, c. 267r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI

<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 6, c. 267v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
<i>Porterius</i> della regia Curia	Guglielmo de Sibilia	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 6, c. 268r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI, a eccezione del mese di agosto
<i>Porterius</i> della regia Curia	Perricon de Terrassas	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 6, c. 268v	Prestò servizio nel corso dei primi due quadrimestri
<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Medina	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 6, c. 269r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
<i>Porterius</i> della regia Curia	Migel Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 6, c. 270r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
<i>Porterius</i> della regia Curia	Gabriel Valmolle	Penisola iberica	15 onze	ASP, CRP, Mercedes, 6, c. 270r	Fu in servizio negli ultimi due <i>tercii</i>
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovannuccio Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 6, c. 270v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso Bono	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 6, c. 271r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI
<i>Porterius</i> della regia Curia	Raffaël Ruyz	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 6, c. 271v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XI, svolgendo le proprie mansioni dalla Catalogna, dove andò in missione insieme al Tesoriere Andrea Guardiola

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale XII (1418-19)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Domeneç Ram, vescovo di Lerida	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, cc. 214r e sg.	Mantenne l'incarico di viceré, insieme ad Antonio Cardona, fino al marzo del 1419
	Viceré	Antonio Cardona	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, cc. 215r e sg. e cc. 216r e sgg.	Fu riconfermato nel proprio incarico, insieme a Martin Torres e Ferrando Vasques Porrado, sulla base di un privilegio del Magnanimo redatto in data 15 marzo 1419
	Viceré	Martin Torres	Castiglia	547 onze e 15 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, cc. 216r e sgg. e cc. 222r e sg.	Ottenne l'incarico di viceré sulla base di un privilegio del Magnanimo redatto in data 15 marzo 1419
	Viceré	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	547 onze e 15 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, cc. 216r e sg. e cc. 224r e sg.	<i>Idem</i>
<i>Magna curia magistrorum racionalium</i>	Maestro Razionale	Nicola Castagna	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 236r e c. 236v	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 236r e c. 236v	
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 236r e c. 236v	
	Maestro Razionale	Andrea Castelli	Catania (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 236r e c. 236v	
	Giudice	Nicola Sottile	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 238r	Fu assente dai propri incarichi tra marzo e

							aprile del 1419
Giudice	Bernardo Platamone	Catania (Sicilia)				ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, cc. 240r e sg.	A cominciare dal 23 marzo 1419 e fino al 30 aprile, sostitui Nicola Sottile, per via dell'assenza di quest'ultimo
Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	50 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 237r	
Notaio	Iohan Xires	Castiglia	24 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 242v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
Notaio	Giovanni Carasto	Catania (Sicilia)	12 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 242r	Prestò servizio nel primo e nell'ultimo quadrimestre
Notaio	Antonio Ursone	Noto (Sicilia)	18 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, cc. 243r e sg.	Percepì interamente il proprio salario senza la consueta certificazione del Conservatore
Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 242v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
Notaio	Nardo Calava	Catania (Sicilia)	24 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 245r	Fu presente ai propri incarichi durante i primi due <i>tercii</i> dell'anno
Archivario	Matteo Ansalone	Messina Sicilia)	6 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 244r	
Conservatore	Pere Nicholai	Catalogna	150 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 226r e sgg.	
Reggente	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	40 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 232r e sgg.	
Notaio	Juan Trugillo	Castiglia	27 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 235r	
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>							

	Notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	17 onze	ASP, CRP, Mercedes, 7, c. 235v		
<i>Officium magistris secretarius</i>	Maestro Secreto	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	400 onze			
	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	50 onze	ASP, CRP, Mercedes, 7, c. 247r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII	
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	50 onze	ASP, CRP, Mercedes, 7, c. 248r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII	
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abate	Messina (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, Mercedes, 7, cc. 250r e sg.	Prestò servizio per un totale di 10 mesi	
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, Mercedes, 7, c. 249r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII	
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, Mercedes, 7, c. 249v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII	
	<i>Officium Referendarii</i>	Referendario	Ramon Plomaçer	Catolagna	50 onze	ASP, CRP, Mercedes, 7, c. 264v	A causa di una malattia prestò servizio solamente per 15 giorni nel corso del primo quadrimestre, ma fu presente nei due <i>tercii</i> successivi, a eccezione di un periodo di 1 mese e 13 giorni, durante il quale agì per mezzo di un sostituto
		Provveditore	Gabriele Fanlo	Aragona	100 onze	ASP, CRP, Mercedes, 7, c. 251r e sg.	Perse la vita prima della conclusione dell'anno indizionale
	<i>Officium provisoris castrorum</i>	Reggente	Huguet Foixà	Catolagna		ASP, CRP, Mercedes, 7, c. 252r	In seguito alla scomparsa del titolare, resse

									l'ufficio sulla base di un privilegio dell' 8 luglio 1419
Notaio	Federico Atherio		Sicilia		12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 254r			
Porterius	Antonio Patti		Messina (Sicilia)		10 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 255r			
Porterius	Lorenço Alvares		Salamanca (Castiglia)			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 256r			Subentrò al titolare dell'ufficio, in seguito alla sua scomparsa, in data 21 agosto 1419
Ammiraglio	Sanchio Ruyz de Lihori		Aragona			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, cc. 47r e sg.			
Tesoriere	Andrea Guardiola		Valenza			ASPA, PR, 21, cc. 39r e sg.			
Luogotenente e notaio	Antonio Fabra		Sicilia		24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 280v e cc. 281r e g.			Prestò servizio come luogotenente nel corso del primo e dell'ultimo <i>tercium</i> e come notaio durante il secondo quadrimestre
Notaio	Joan des Prats		Catalogna		24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 279vr			Fu assente per i primi due quadrimestri dell'anno
Notaio	Antonio Traversa		Noto (Sicilia)		24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 280r			Fu in servizio durante i primi due <i>tercii</i>
Notaio	Pere Rusech		Catalogna		24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 282r			Prestò servizio durante il primo quadrimestre e svolse poi buona parte della propria attività <i>absencialiter</i> , per via di una missione svolta in Catalogna
<i>Officium Admiratie</i>									
<i>Officium thesaurariatus</i>									

								tra il 17 marzo 1419 e l' 8 novembre del medesimo anno
Officium prothonotariatus	Notaio	Antonio di Giovanni	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 279r	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 279r	Prestò servizio nel corso del primo e dell'ultimo <i>tercium</i>	
	Protonotario	Sallimbene Marchisio	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 257r	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 257r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII	
	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, PR, 20, c. 57v			
	Notaio	Perruccio Capobianco	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 259r	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 259r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII	
	Notaio	Matteo Fonica	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 260vr	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 260vr	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII, a eccezione di alcuni giorni conteggiati nel <i>mes de gracia</i>	
	Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 260r	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 260r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII	
	Notaio	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 261r	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 261r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII	
	Cancelliere	VACANTE						
	Luogotenente	Antonio Bifato	Castroreale (Sicilia)		ACA, CR, 2805, c. 70r			
	Regia cancellaria	Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 263r	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 263r	Fu assente nel corso dell'anno indizionale XII
Sostituto del maestro notaio		Tommaso Cucuzza	Catania (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 263r	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 263r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII come	

Magna regia curia	Maestro giustiziere	Bernardo Cabrera	Catolagna				sostituto del maestro notaio della Real Cancelleria Giovanni Vitillino
	Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)	100 onze		ASPA, PR, 20, c. 29v ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, cc. 270r e sg.	Fu in servizio solamente nel corso del secondo <i>tercium</i>
	Giudice	Giovanni Ansalone	Catania (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 266r	Fu in servizio nel corso dei primi due <i>tercii</i>
	Giudice	Matteo Bonifacio	Messina (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 266r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
	Giudice	Ruggero Berlione	Palermo (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 266r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
	Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, cc. 265r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
	Giudice	Antonio Gangi	Catania (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 266r	Prestò servizio nel corso dei primi due <i>tercii</i>
	Maestro notaio	Andrea Caroso	Catania (Sicilia)	15 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 271r	
	Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sicilia)	6 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 271v	
	Giudice della sacra regia coscienza	Domenico Ram	Catolagna			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 267r e ACA, CR, 2803, cc. 121r e sgg.	Lasciò l'incarico per ritornare in patria
	Giudice della sacra regia coscienza	Berenguer Serovira	Valenza			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 268r e ACA, CR, 2803, cc. 121r e sgg.	Entrò in possesso dell'ufficio in virtù di una carta del 11 maggio 1418, prestando servizio

									nel corso dei primi due terzi dell'anno indizionale XII
	Avvocato fiscale	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	90 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 7, cc. 274r e sg.				
	Avvocato e procuratore fiscale	Guglielmo del Perno	Siracusa (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 7, c. 277r				Ottenne l'ufficio per sostituire il titolare, frequentemente assente dalla Corte, ogni qual volta fosse stato necessario
	Erario	Filippo Pesce	Catania (Sicilia)	18 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 7, cc. 273r e sg.				Fu in servizio solamente per il primo quadrimestre
	Maestro Portulano	VACANTE							
	Luogotenente								Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
	Maestro notaio	Federico Agatha	Lentini (Sicilia)	48 onze					
	Notaio								Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
	<i>Porterius</i>								Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
	Protomedico	Antonio di Mastro Alessandro	Sicilia	36 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 7, c. 276r				Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Pardo	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 7, c. 283r				Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 7, c. 283v				Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Yanes	Penisola iberica	14 onze e	ASPA, CRP, Mercedes, 7, c.				Prestò servizio

					12 tari	284r	durante tutto l'anno indizionale XII
<i>Porterius</i> della regia Curia	Perricon de Terrassas		Penisola iberica		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 284v	Fu presente solo durante il primo quadrimestre
<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Medina		Penisola iberica		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 285r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
<i>Porterius</i> della regia Curia	Migel Benaçer		Penisola iberica		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 285v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
<i>Porterius</i> della regia Curia	Gabriel Valmolle		Penisola iberica		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 286r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovannuccio Torres		Penisola iberica		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 286v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giacomo Seminara		Messina (Sicilia)		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 287v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso Bono		Sicilia		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 289r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII
<i>Porterius</i> della regia Curia	Raffael Ruyz		Penisola iberica		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 7, c. 289v	Prestò servizio per i primi due quadrimestri, il primo in missione in Catalogna e il secondo presso la Curia

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale XIII (1419-20)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Antonio Cardona	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, cc. 234r e sg.	
	Viceré	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	547 onze e 15 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 235r	
	Viceré	Martin Torres	Castiglia	426 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 236r	
<i>Magna curia magistrorum racionaliium</i>	Maestro Razionale	Nicola Castagna	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, cc. 245r e sg.	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 245v	
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 246r	Prestò servizio nel corso del primo e dell'ultimo quadrimestre
	Maestro Razionale	Andrea Castelli	Catania (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 245r	Il Magnanimo ne ordinò l'allontanamento dall'incarico
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	16 onze e venti tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, cc. 248r e sg.	Ottenne l'ufficio di Maestro Razionale in seguito alla revoca dell'ufficio ad Andrea Castello.
	Giudice	Nicola Sottile	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 251r.	Prestò servizio solamente durante il secondo quadrimestre
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 250r	Fu assente nel corso del primo <i>tercium</i>
	Notaio	Iohan Xires	Castiglia	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 252r	Svolse i propri incarichi come notaio per un totale di 10

							mesi e mezzo e poi, tra il 15 luglio e il 31 agosto prestò servizio, come luogotenente, presso l'ufficio del maestro Portulano.
Notaio		Giovanni Carasto	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 253r		Fu presente ai propri incarichi durante tutto l'anno indizionale
Notaio		Antonio Ursone	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 253v		Prestò servizio nel corso dell'intero anno indizionale e nel corso dell'ultimo quadrimestre svolse i propri servigi presso Licata
Notaio		Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 254r		Fu assente dai propri incarichi per un periodo di due mesi
Notaio		Leonardo Calava	Catania (Sicilia)	18 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 255r		Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XIII
Conservatore		Pere Nicolai	Catalogna	150 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 239f.		In data 20 maggio 1420 il Conservatore parti alla volta della Catalogna
Luogotenente		Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 8, cc. 240r e sg.		Gli fu rilasciata una certificazione solamente per il secondo quadrimestre
Notaio		Juan Trugillo	Castiglia	27 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 242r.		
Notaio		Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	17 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 243r		
Officium conservatoris maioris regii patrimonii							

<i>Officium magistris secretarius</i>	Maestro Secreto	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	400 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, cc. 237r e sg.	
<i>Officium secretarius</i>	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 256r	Fu assente durante il primo <i>tercium</i>
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 257r	Fu in servizio durante tutto l'anno, a eccezione di un mese e mezzo
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abate	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 260r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 261r	Nel corso dell'ultimo quadrimestre prestò servizio per un totale di dieci mesi e venti giorni
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 262r	Fu presente ai propri incarichi nel corso dell'intero anno indizionale
<i>Officium Referendarii</i>	Referendario	Ramon Plomaçer	Catalogna	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 278r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Officium provisoris castrorum</i>	Provveditore	Gabriele Fanlo	Valenzia		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, cc. 263r e sg.	Scomparve prima dell'avvio dell'anno indizionale
	Provveditore	Sancho Heredia	Aragona	86 onze e 18 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, cc. 263r e sg.	Subentrò a Gabriele Fanlo, ma ottenne l'esecutoria solamente in data 20 ottobre 1419, nonostante il privilegio del re risalisse al mese di luglio
	Reggente	Huguet Foixà	Catalogna	13 onze e	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c.	Resse l'ufficio del

									Provveditore fino al momento in cui Sanchio Heredia ne prese possesso
	Notaio	Federico Atherio	Sicilia		dodici tari	265r	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 267r		
	Porterius	Laurenç Alvares	Salamanca (Castiglia)		14 onze e 12 tari		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 267r		
	Ammiraglio	Sanchio Ruyz de Lihori	Aragona						Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
	Tesoriere	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)		200 onze		ASPA, PR, 21, c. 13r e sg. e ASPA, PR, 22, c. 144v		Nel <i>quitacionum</i> dell'anno indizionale XIII è segnalato come reggente dell'ufficio della Tesoreria, ma nel settembre del 1419 ne divenne il titolare
	Notaio	Antonio Traversa	Noto (Sicilia)				ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 288r		Perse la vita durante il precedente anno indizionale
	Notaio	Giovanni Ayuto	Siracusa (Sicilia)		24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 289r		Ottenne l'ufficio in luogo del fu Antonio Traversa, prestando servizio a cominciare dal dicembre del 1419
	Notaio	Joan des Prats	Catalogna		24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 291r		Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Notaio	Antonio Fabra	Sicilia				ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 292r		Su ordine dei viceré, non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XIII
	Notaio	Alferio Leofante	Noto (Sicilia)		24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c.		Prestò servizio

						293r	durante tutto l'anno indizionale
Notaio	Antonio Caramanna		Noto (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 294r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Notaio	Pere Ruisech		Catalogna			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 295r	Su ordine dei viceré, non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XIII
Notaio	Antonio di Giovanni		Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 295r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Protonotaro	Sallimbene Marchisio		Messina (Sicilia)	100 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 271r	Fu in servizio nel corso dei due primi <i>tercii</i>
Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco		Messina (Sicilia)	30 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 272r	Fu assente per un mese e diciotto giorni durante l'ultimo <i>tercium</i>
Notaio	Antonio Marchisio		Messina (Sicilia)	12 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 274r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Notaio	Matteo Formica		Messina (Sicilia)	12 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 275r	Non prestò servizio nel corso del secondo quadrimestre
Notaio	Bartolomeo Gallina		Catania (Sicilia)	12 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 276r.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Cancelliere	Alfonso de Argüello, vescovo di Saragozza		Penisola iberica			ACA, CR, 2805, c. 158r	Già cancelliere d'Aragona, ottenne l'ufficio nel maggio del 1420
Maestro notaio	Giovanni Vitillimo		Catania (Sicilia)	30 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 274r	Durante l'ultimo quadrimestre dell'anno, non prestò servizio presso il
<i>Officium prothonotariatus</i>							
<i>Regia cancellaria</i>							

							proprio ufficio di competenza, ma esegui degli incarichi per conto dei viceré
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 273r.		Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale, sostituendo Giovanni Vitillino nel corso dell'ultimo <i>tercium</i> dell'anno
Magna regia curia	Maestro giustiziere	Bernardo Cabrera	Catolagna				Restò in carica fino alla sua scomparsa nel corso dell'anno indizionale II, come si evince anche dalla nomina di Giovanni Moncada nel ruolo di maestro Giustiziere nel 1424 (ASPA, RC, 55 bis, c. 5)
	Luogotenente	Guiglielmo Asmari	Catania (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 281r.		Fu in servizio, nel corso dell'anno indizionale, per un totale di 11 mesi
	Giudice	Giovanni Ansalone	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 8, cc. 279r e sg.		Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale e per espletare le proprie mansioni, parti insieme al viceré Antonio Cardona, affrontando un viaggio tra Palermo e Catania e, successivamente, visitando la Camera Reginale

Giudice	Matteo Bonifacio	Messina (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 279v.	Prestò servizio solamente per il primo quadrimestre
Giudice	Ruggero Berlione	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 279v.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 279v.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Giudice	Antonio Gangi	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 279r.	
Giudice	Pietro Sardella	Siracusa (Sicilia)	13 onze e 18 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 802r	Prese servizio a partire dal febbraio 1420
Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 282r.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Archivario	Bartolomeo d'Alexandrano	Catania (Sicilia)	6 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 283r.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Giudice della sacra regia coscienza	Belingario Serovira	Valenza		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 280r.	
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	13 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 280r.	Entrò in servizio, in sostituzione del fu Belingario Serovira, in data 8 febbraio 1420, quando ottenne l'esecutoria viceregia
Avvocato fiscale	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	80 onze	ASP, PR, 20, cc. 104r e sg.; ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 285r.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Avvocato fiscale	Guglielmo del Perno	Siracusa (Sicilia)	12 onze	ASP, PR, 21, cc. 104r e sg.; ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 286r.	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XIII
Erario	Antonio de Mirabellis	Patti (Sicilia)		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, cc. 284r e sg.	

	Erario	Filippo Pesce	Catania (Sicilia)	3 onze e 22 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, cc. 284r e sg.	Prestò servizio come Erario a cominciare dalla metà di giugno, in sostituzione del fu titolare Antonio de Mirabellis
<i>Officium Portulanatus</i>	Maestro Portulano					
	Luogotenente	Andres Fernandes	Castiglia	60 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 297r e sgg. e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 727r e sgg.	Ottenne l'incarico in virtù di un privilegio del 1 marzo 1420, ma riuscì a entrare in possesso dell'ufficio solamente nel giugno del medesimo anno indizionale XIII
<i>Officium prothomedicus</i>	Maestro notaio	Federico Agatha	Lentini (Sicilia)	48 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 296v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Protomedico	Antonio di Mastralessandro	Sicilia	36 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 287r.	Prestò servizio solamente per i primi due <i>tercii</i>
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Pardo	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 299r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 300r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Yanes	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 301r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Perricon de Terrassas	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 8, c. 302r	Durante l'anno indizionale XIII non prestò servizio in quanto gravemente malato, ma ottenne comunque il pagamento della

							provvigione
<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Medina	Penisola iberica			ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 303r		Fu sostituito da Tommaso de Veneciis, in quanto costantemente assente dai propri uffici
<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Veneciis	Catania (Sicilia)			ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 303r		Subentrò a Iohan Medina, prestando servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia	Migel Benazer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 304r		Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia	Gabriel Valmolle	Penisola iberica	5 onze, 18 tari e 15 grani		ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 305r		Arrivò in Sicilia, dalla Catalogna, in data 6 gennaio 1420, prestando servizio fino al 21 maggio, ovvero per quattro mesi e quindici giorni
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovannuccio Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 306r		Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giacomo Seminara	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari		ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 307r		Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso Bono	Sicilia	14 onze e 12 tari		ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 308r		Prestò servizio solamente per il primo quadrimestre
<i>Porterius</i> della regia Curia	Pere Alamany	Catania (Sicilia)	9 onze e 15 tari		ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 306r		Prese il posto di Raffael Ruyz, allontanatosi dalla Corte senza alcuna

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale XIV (1420-21)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium vicerégiatus</i>	Viceré	Antoni Cardona	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASPÀ, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 628r	Mantiene l'incarico fino al giugno del 1421, quando subentrarono i nuovi viceré
	Viceré	Fernando Vasques Porrado	Castiglia	547 onze e 15 tari	ASPÀ, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 629r	Idem
	Viceré	Martin Torres	Castiglia	426 onze	ASPÀ, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 630r	Idem
	Viceré	Juan Podio Nucho, Vescovo di Catania	Castiglia	547 onze e 15 tari	ASPÀ, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 634r e sgg.	Subentrò ai precedenti titolari in virtù di un privilegio del 20 giugno 1421, con il diritto di esigere la quota di salario rimanente per l'anno indizionale in corso
<i>Magna curia magistrorum racionalium</i>	Viceré	Nicola Castagna	Messina (Scilia)	547 onze e 15 tari	ASPÀ, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 634r e sgg.	Idem
	Maestro Razionale	Nicola Castagna	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPÀ, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 664r	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPÀ, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 664r	
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPÀ, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 664r	
	Maestro Razionale	Andrea Castelli	Catania (Sicilia)	37 onze e 22 tari	ASPÀ, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 666r e sgg.	Fu reintegrato nell'ufficio nel corso del 1421, ma lo avrebbe definitivamente abbandonato in cambio di una grazia

							pecuniaria concessagli dal sovrano
Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 664r			
Maestro Razionale	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 646r e sgg.			Entra in possesso dell'ufficio nell'aprile del 1421, ma in quanto Tesoriere del Regno deve attendere che quest'ultimo ufficio venga assegnato
Maestro Razionale	Berenger de Lorach	Catalogna	91 onze e venti tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 670r e sgg.			Prese possesso dell'ufficio a cominciare dal 1 ottobre 1420, e fino al 24 novembre 1421, quando rinunciò all'incarico
Giudice	Nicola Sottile	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 674r			Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 675r			
Notaio	Iohan Xires	Castiglia	18 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 678r			Non riuscì a svolgere i propri incarichi poiché fu infermo nei mesi compresi tra il settembre 1420 e il febbraio 1421
Notaio e archivario	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 679r e cc. 680r e sgg.			Ottenne l'ufficio di notaio della Curia dei Razionali in sostituzione di Nardo Calava, quasi sempre assente nel corso dei due precedenti anni.

						come premio per i servizi svolti da circa sei anni presso il medesimo ufficio e prestò servizio durante tutto l'anno
Notaio	Antonio Ursone	Catania (Sicilia)	18 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 675v		Ottenne una grazia di diciotto onze annue e il diritto di servire presso la Corte <i>sahvo a su voluntad</i>
Notaio	Giovanni Carasto	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 681r		Per via della sua anzianità, fu nominato mastro della maramma del castello di Catania, con la facoltà di servire la Corte solamente nei casi in cui essa sssi trovasse a Catania
Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 684r		
Conservatore	Pere Nicholai	Catalogna	150 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 685r		Rinunciò all'incarico e, nel giugno del 1421, fu sostituito da Alfonso Fernandes de la Ribera
Luogotenente, poi Conservatore	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 687r, cc. 688r e sgg e c. 689r		Prese possesso dell'ufficio a cominciare dal giugno del 1421
Notaio, poi luogotenente	Juan Trugillo	Castiglia	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 690r e sg. e c. 694r		Ottenne l'ufficio di luogotenente della Conservatoria per via della promozione di Alfonso Fernandes de la Ribera come
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>						

	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 742r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Officium Referendarii</i>	Referendario	Ramon Plomaçer	Catalogna	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 783r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Officium provisoris castrorum</i>	Provveditore	Sancho Heredia	Aragona	100	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 750r	
	Notaio	Federico Atherio	Sicilia	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 755r	
	Porterius	Laurenç Alvares	Salamanca (Castiglia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 754r	
<i>Officium Admiratie</i>	Ammiraglio	Sanchius Ruyz de Lihori	Aragona		ASPA, PR, 23, c. 144r	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale
	Ammiraglio	Artale de Luna	Conte di Caltabellotta (Sicilia)		ASPA, PR, 23, cc. 144v e sgg.	Ottenne l'ufficio di Ammiraglio del Regno di Sicilia in seguito alla scomparsa di Sancio Ruyz de Lihori, in virtù di un privilegio del sovrano del 4 giugno 1421
<i>Officium thesaurariatus</i>	Tesoriere	Nicola Speciale	Palermo (Sicilia)	200 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 701r e ACA, CR, 2811, c. 136v	Rinunciò all'ufficio per conseguire l'incarico di maestro Razionale, ma, per una serie di circostanze, continuò a svolgere le mansioni di Tesoriere fino al dicembre del 1421, ind. XV
	Reggente	Giovanni Ayuto	Siracusa (Sicilia)		ACA, CR, 2571, cc. 82v e sgg.	Fu nominato reggente della Tesoreria sulla base

						di una decisione del sovrano risalente all'aprile del 1421 e prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Luogotenente	Alferio de Leofante		Noto (Sicilia)	60 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 706r e sgg.	Prestò servizio come notaio della Tesoreria fino a quando, l'8 giugno 1421, ottenne l'incarico di luogotenente del medesimo ufficio, svolgendo l'incarico fino alla conclusione dell'anno
Notaio	Giovanni Ayuto		Siracusa (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 702r	
Notaio	Joan des Prats		Catalogna	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 703r	
Notaio	Antonio Caramanna		Noto (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 710r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Notaio	Antonio di Giovanni		Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 725r e sg.	
Protonotaro	Sallimbene Marchisio		Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 758r	
Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco		Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 756r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Notaio	Antonio Marchisio		Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 774r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Notaio	Matteo Formica		Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 777r	Servi presso questa magistratura fino al maggio del 1421, quando gli fu
<i>Officium protonotariatus</i>						

							concesso l'incarico di Segretario
Nicola	Nicola di Riccardo	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, cc. 778r e sg.	Prese il posto di Matteo Formica in virtù di quella carta del 21 maggio 1421		
Notaio	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 780r e ASPA, CRP, Mercedes, 9, cc. 781r e sg.	Per via dei servizi prestati, fu gratificato con un salario di ventiquattro onze annue		
Cancelliere	Alfonso de Argüello, vescovo di Saragozza	Penisola iberica		ASPA, PR, 23, c. 193r			
Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 792r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale		
Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 795r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale		
Maestro giustiziere	Bernardo Cabrera	Catalogna					
Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 820r	Prestò servizio per un periodo di 10 mesi e 5 giorni		
Giudice	Giovanni Ansalone	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 798v			
Giudice	Matteo Bonifacio	Messina (Sicilia)	4 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 803v	Prestò servizio solamente per i mesi di luglio e agosto del 1421		
Giudice	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, cc. 801r e sg.	Entrò in servizio a cominciare dal gennaio 1421		
Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, cc. 798r e sg.	A cominciare dal 25 giugno 1421, svolse le mansioni come consigliere del		
Regia cancellaria							
Magna regia curia							

								sovrano, seguendo a Napoli
Giudice	Arduino Geremia	Palermo (Sicilia)	14 onze e 22 tari	ASP, CRP, Mercedes, 9, cc. 800r e sg. e ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 801v	Entrò in servizio a cominciare dal gennaio 1421			
Giudice	Pietro Sardella	Siracusa (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 803r				
Giudice	Geronimo Agocto	Messina (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, Mercedes, 9, cc. 804r e sg. e ACA, CR, 2811, c. 37v				
Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 823r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale			
Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sicilia)	6 onze	ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 824r				
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 815r				
Avvocato fiscale	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	90 onze	ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 831r e sg.	Prese servizio in sostituzione di Adamo Asmundo nel gennaio 1421			
Avvocato fiscale	Guglielmo del Perno	Siracusa (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 836r				
Protoerario	Iohan Martines de Iacca	Penisola iberica		ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 134r				
Erario	Felipe Pesce	Catania (Sicilia)	3 onze e 15 tari	ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 827r	Prestò servizio solamente per un periodo di tre mesi			
Erario	Bartolomeo Bonaiuto	Sicilia	10 onze, 20 tari e 10 grani	ASP, CRP, Mercedes, 9, cc. 828r e sg.	Cominciò a svolgere i propri incarichi a partire dal gennaio 1421			
Maestro Portulano	VACANTE				L'ufficio era retto dal Tesoriere Nicola Speciale			

Officium Portulanatus

	Luogotenente	Andres Fernandes	Castiglia	60 onze	ASP, CRP, Mercedes, 9, cc. 728r e sg.	
	Maestro notaio	Federico Agatha	Lentini (Sicilia)	48 onze	ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 729r	Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
	Notaio					Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
	<i>Porterius</i>					Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
Officium prothomedicatus	Protomedico	Antonio di Mastralessandro	Sicilia	36 onze	ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 837r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Pardo	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 842r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Officium porterii	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 852r	Con un mandato di pagamento del 31 ottobre 1421, gli fu assegnata una somma di tre onze e ventiquattro tari, dato che, nel corso dell'anno indizionale XIV era stato assente dai propri uffici per accompagnare Nicola Ursone per la raccolta della colletta regia nella Val di Mazara e pestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Yanes	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 9, c. 844r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Veneciis	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 9, cc. 845r e sg.	Prese il posto dello scomparso Iohan

						Medina in virtù delle licenze patentes dei viceré, datate 16 dicembre 1420 e prestò servizio fino alla conclusione dell'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia	Migel Benazer		Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 850r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia	Gabriel Valmolle		Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 846r	
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovannuccio Torres		Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 849r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giacomo Seminara		Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 847r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso Bono		Sicilia	1 onza e 24 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 848r	Fu assente dai propri servizi per un mese e 15 giorni, per accompagnare Pietro Castelli nella raccolta della colletta regia
<i>Porterius</i> della regia Curia	Pere Alamany		Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 841r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia	Pere de Faur		Catalogna		ACA, CR, 2888, c. 74r	Era deputato esclusivamente agli affari della Tesoreria di Sicilia

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale XV (1421-22)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Juan Podio Nucho, Vescovo di Catania	Castiglia	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 638r e sg.	
	Viceré	Nicola Castagna	Messina (Sicilia)	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 638r e sg.	
	Viceré	Arnaldo Roger de Pallars	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 639r e sg.	Subentrò ai precedenti titolari in virtù di un privilegio del 20 agosto 1421 con il diritto di esigere la quota di salario rimanente per l'anno indizionale in corso
<i>Magna curia magistrorum racionaliium</i>	Maestro Razionale	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)	64 onze, 13 tari e 6 grani	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 644r e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 649r	Riusci a svolgere le mansioni di maestro Razionale solamente per gli ultimi due quadrimestri dell'anno indizionale XV
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 644r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Messina (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 644r e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 645r e sg.	Entrò in possesso dell'ufficio sulla base di un privilegio del Magnanimo concesso in data 20 agosto 1421 e Fu impegnato, insieme al giudice della Magna Regia Curia Geronimo Agocto, in un'ambasciata presso

	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 644r	Venezia
	Maestro Razionale	Berenger de Lorach	Catalogna	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 672v e gg.	Rinunciò all'incarico in data 24 novembre 1421
	Giudice	Nicola Sottile	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 654r	
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 655r e sg.	
	Notaio	Iohan Xires	Castiglia		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 656r	Prestò servizio presso l'ufficio del Maestro Segreto e fu quindi sostituito da Antonio Guarino
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 657r	Prestò servizio per i primi due <i>tercii</i>
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 656r	Prese il posto dell'assente Iohan Xires
	Conservatore	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 695r	
	Luogotenente	Vincenzo Stefani	Penisola iberica	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 696r e sgg. c. 699r e ASPA, TRP, num. provv., 1642, c. 29r	Vincenzo de Stefano acquistò l'ufficio, con tutti i suoi diritti e le prerogative, per un totale di due anni
	Notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	20 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 700r	Fu presente ai propri incarichi nei primi due quadrimestri
	Promotore regio	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 658r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Maestro Segreto	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	400 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 663r	
Officium conservatoris maioris regii patrimonii						
Regius Promotor						
Officium magistris secreciatus						

<i>Officium secretariatus</i>	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 734r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 735r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	36 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 744r	Prestò servizio a cominciare dal 28 di aprile e fino alla conclusione del mese di agosto
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abate	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 746r	
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 748r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 747r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Referendario	Ramon Plomaçer	Catlogna	50 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 873r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Provveditore	Sancho Heredia	Aragona	100	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 751r	
	Notaio	Federico Atherio	Sicilia	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 756r	
<i>Officium provisoris castrorum</i>	Porterius	Laurenç Alvares	Salamanca (Castiglia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 9, c. 757r	
	Ammiraglio	Artale de Luna	Conte di Caltabellotta (Sicilia)			
	Tesoriere	Nicola Speciale	Palermo (Sicilia)		ACA, CR, 2811, 136v e sgg.	Dopo alcuni mesi di attesa, finalmente a lasciare l'incarico di
<i>Officium Admiratie</i>						
<i>Officium thesaurariatus</i>						

Officium prothonotariatus								
Tesoriere				Giovanni Gorretta	Penisola iberica	200 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 711r e sgg. e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 712r	Tesoriere per prendere possesso di quello di Maestro Razionale
Luogotenente				Alferio de Leofante	Noto (Sicilia)	60 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 716r	
Notaio e reggente				Giovanni Ayuto	Siracusa (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 715r e ACA, CR, 2571, cc. 82v e sg.	Ottenne l'ufficio in luogo del fu Antonio Traversa e in data 30 aprile 1421 fu eletto dal Magnanimo come reggente della Tesoreria
Notaio				Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 717r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Notaio				Antonio di Giovanni	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 720r	Prestò servizio solamente nell'ultimo <i>tercium</i> , ma fu sollevato dal proprio incarico
Notaio				Giovanni della Rocca	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 722r e sgg.	Subentrò al titolare dell'ufficio in seguito alla nomina da parte del Tesoriere Giovanni Gorretta, poi ratificata dai viceré tramite <i>lictere patentes</i> , prestando servizio dal 8 giugno, fino alla conclusione di agosto
Protonotaro				Sallimbene Marchisio	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c.	Prestò servizio

						759r	durante i primo due quadrimestri
Sostituto del Protonotaro	Sallimbene Marchisio, figlio	Messina (Sicilia)				ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 760r e sgg.	Ottenne ufficialmente l'incarico in virtù dell'esecutoria viceregia del gennaio 1422
Sostituto del Protonotaro	Gualterio Paternò	Palermo (Sicilia)				ACA, CR, 2809, c. 142v e ASPA, RC, 59, cc. 76r e sgg.	Non riuscì a esercitare i propri uffici per via dell'opposizione del Protonotaro, se non a cominciare dall'anno indizionale VII (1428-29)
Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)			30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 772r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)			12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 775r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Notaio	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)			12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 784r	
Cancelliere							Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)			30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 796r e sg.	
Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)			12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 797r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale XV
Maestro giustiziere	Bernardo Cabrera	Catania (Sicilia)					
Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)			100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 821r	
Regia cancellaria							
Magna regia curia							

Giudice	Matteo Bonifacio	Messina (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 809r e sg.	
Giudice	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 809r e sg.	
Giudice	Arduino Geremia	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 809r e sg.	
Giudice	Geronimo Agocto	Messina (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 809r e sg.	Fu impegnato, insieme al maestro Razionale Pietro Saccano, in un'ambasciata presso Venezia
Giudice	Pietro Sardella	Siracusa (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 809r e sg.	Prestò servizio nel secondo e nell'ultimo quadrimestre
Giudice	Gualterio Paternò	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 661r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 825r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sicilia)	6 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 826r	
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 822r e sg.	Prestò servizio per un periodo di circa 9 mesi
Avvocato fiscale	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	70 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 831r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Protoerario	Iohan Martines de Iacca	Penisola iberica		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 136r e sgg.	
Erario	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)	18 onze		
Sostituto dell'erario	Bartolomeo Bonaiuto	Sicilia		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 834r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale

<i>Officium Portulanatus</i>	Maestro Portulano	VACANTE						Fu incaricato dell'ufficio di reggente a cominciare dal febbraio del 1422
	Reggente e amministratore	Antonio Morosini	Venezia				ACA, CR, 2811, c. 187v	
	Luogotenente							Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
	Maestro notaio	Federico Agatha	Lentini (Sicilia)	48 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 731	
<i>Officium prothomedicatus</i>	Notaio							Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
	<i>Porterius</i>							Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
	Protomedico	Antonio di Mastralessandro	Sicilia	36 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 839r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Pardo	Sicilia	14 onze e 12 tari			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 855r e sg. e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 857r	Cominciò a prestare servizio specificatamente presso la Curia dei Maestri Razionali, prestando servizio durante tutto l'anno
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 855r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovannuccio Torres	Penisola iberica				ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 855r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pere Alamany	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, cc. 855r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia							

	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Bono	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 848r	Prestò servizio durante il primo <i>tercium</i>
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Migel Benaçer	Penisola iberica	5 onze, 18 tari e 15 grani	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 855r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Federico Villari	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 855r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Veneciis	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 9, c. 855r e sg.	Prese il posto di Antonio di Antonio Pardo che, invece, fu spostato presso la Curia dei Maestri Razionali, prestando servizio durante tutto l'anno indizionale

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale I (1422-23)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Juan Podio Nucho, Vescovo di Catania	Castiglia	547 onze e 15 tari	ASPA, RC, 54, c. 48v	
	Viceré	Nicola Castagna	Messina (Scilia)	547 onze e 15 tari	ASPA, RC, 54, c. 73r	
	Viceré	Arnaldo Roger de Pallars	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASPA, RC, 54, c. 48v	
	Viceré	Fernando Velasquez Porrado	Castiglia	547 onze e 15 tari	ASPA, RC, 54, c. 48r	
<i>Magna curia magistrorum racionalium</i>	Maestro Razionale	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 54, cc. 61r e sgg.	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 54, c. 188v	
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Messina (Sicilia)	80 onze	ACA, CR, 2809, c. 51v	Tenne contestualmente l'ufficio di Maestro Razionale della Camera della Sommaria di Napoli.
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze	ASPA, RC, 54, cc. 363r e sg.	Il salario fu ridotto a una somma annuale di 80 onze
	Maestro Razionale	Vidal Frigola	Valenzia	60 onze	ASPA, RC, 54, cc. 220v e sgg. e ASPA, RC, 54, cc. 386r e sgg.	Fu investito dell'incarico di Maestro Razionale in virtù di un privilegio dell'ottobre del 1422, esecutoriato in data 16 marzo 1423
	Giudice	Nicola Sottile	Palermo (Sicilia)	50 onze		
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 54, c. 188	
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 54, c. 286r e sgg.	Ottenne l'ufficio per via della scomparsa del titolare Iohan

							Xires, ma con un salario ridotto da 24 a 12 onze
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 54, c. 273v		
	Notaio	Antonio di Giovanni	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 54, cc. 203r e sg.		Ottenne l'ufficio in aggiunta ai due notai ordinari della Curia dei Razionali
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Conservatore	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	80 onze	ASPA, RC, 54, c. 164r		
	Luogotenente	Vincenzo Stefani	Penisola iberica	21 onze e 15 tari	ASPA, RC, 54, cc. 293v e sg.		Sulla base del mandato di pagamento, Vincenzo di Stefano avrebbe prestato servizio solamente dal 12 dicembre 1422, fino alla conclusione dell'anno indizionale
<i>Officium magistri secretarius</i>	Notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	20 onze	ASPA, RC, 54, c. 105r		
	Maestro Secretro	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	400 onze	ASPA, RC, 54, c. 376v		
<i>Officium secretarius</i>	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, RC, 54, c. 410r		
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, RC, 54, c. 193r		
	Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	36 onze	ASPA, RC, 54, c. 182v		
	Segretario	Antonio Ursone	Catania (Sicilia)	20 onze	ASPA, RC, 54, cc. 444r e sg.		
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abate	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 54, c. 193r e sg.		
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 54, c. 164r		
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 54, c. 164r		
<i>Officium Referendarii</i>	Referendario	Ramon Plomaçer	Catalogna	50 onze	ASPA, RC, 54, cc. 181r e sg.		
	Sostituto del Referendario	Iayme Plomaçer	Catalogna		ASPA, PR, cc. 65r e sgg.		Nel dicembre del 1422 ottenne l'esecutoria per potere esercitare

<i>Officium provisoris castrorum</i>	Provveditore	Sancho Heredia	Aragona	100 onze	ASPA, RC, 54, c. 398r	l'ufficio in assenza del padre
	Notaio	Federico Atherio	Sicilia		ASPA, RC, 54, c. 414r e ASPA, RC, 54, cc. 425r e sg.	Per via di una grave malattia, fu incaricato di tenere l'ufficio di notaio del castello di Catania, ma riuscì a mantenere nominalmente la titolarità dell'ufficio di notaio del Provveditore dei castelli
	Notaio	Andrea Fiscata	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 54, cc. 139r e sg.	Entrò in carica nell'ufficio in data 10 gennaio 1423 per via di una grave indisposizione del titolare
	<i>Coadiutor</i>	Matteo Brancato	Palermo (Sicilia)		ASPA, RC, 54, c. 414r	Ottenne l'ufficio, che avrebbe svolto in collaborazione con Federico Atherio, in virtù di un'esecutoria del 3 luglio 1423,
	Porterius	Laurenç Alvares	Salamanca (Castiglia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 54, cc. 193r e sg.	
	Ammiraglio	Artale Luna	Conte di Caltabellotta (Sicilia)		ASPA, RC, 54, cc. 55v e sg.	
	Tesoriere	Giovanni Gorretta	Penisola iberica		ASPA, PR, 25, c. 84v	Fu sostituito da Antonio Morosini nell'ottobre del 1422.
	Tesoriere	Antonio Morosini	Venezia	200 onze	ASPA, PR, 25, c. 84v e ASPA, RC, 54, c. 364v	Prese il posto di Giovanni Gorretta in
	<i>Officium Admiratie</i>					
<i>Officium thesaurarius</i>						

							virtù di un'esecutoria viceregia datata 20 ottobre 1422
Luogotenente	Alferio de Leofante	Noto (Sicilia)	60 onze			60 onze	ASP, RC, 54, c. 105r
Notaio	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	24 onze			24 onze	ASP, RC, 54, c. 104v
Notaio	Ruggero Ursone	Noto (Sicilia)	12 onze			12 onze	ASP, RC, 54, cc. 405r e sg.
Notaio delle epoche	Giovanni della Rocca	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari			14 onze e 12 tari	Subentrò al titolare dell'ufficio in seguito alla nomina da parte del Tesoriere Giovanni Gorretta, poi ratificata dai viceré tramite <i>lictere patentes</i>
Protonotaro	Sallimbene Marchisio	Messina (Sicilia)	80 onze			80 onze	Il salario fu ridotto a una somma annuale di 80 onze
Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze			30 onze	ASP, RC, 54, c. 409r
Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)	12 onze			12 onze	ASP, RC, 54, c. 196v
Notaio	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	12 onze			12 onze	Non appare tra gli ufficiali siciliani salariati, in quanto prestava servizio a Napoli, al franco del Magnanimo, come <i>scriptor mandati</i> . Nel corso dell'anno indizionale fu appellato come civem Panormi.
<i>Officium prothonotariatus</i>							

Regia cancellaria	Cancelliere					Non è stato possibile individuare il titolare dell'ufficio
	Cancelliere	Giovanni Moncada	Conte di Adernò (Sirilia)			ACA, CR, 2809, 88v e ASPA, PR, 25, cc. 116v e sgg.
	Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sirilia)	30 onze		ASPA, RC, 54, cc. 215r e sgg.
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sirilia)	12 onze		ASPA, RC, 54, cc. 377v e sgg.
	Maestro giustiziere	Bernardo Cabrera	Catolagna			ASPA, RC, 54, c. 466r
	Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sirilia)	100 onze		ASPA, RC, 54, c. 457r
	Giudice	Matteo Bonifacio	Messina (Sirilia)	24 onze		ASPA, RC, 54, c. 202r
	Giudice	Adam Asmundo	Caltagirone (Sirilia)	24 onze		ASPA, RC, 54, c. 91r
	Giudice	Arduino Geremia	Palermo (Sirilia)	24 onze		ASPA, RC, 54, c. 252v
	Giudice	Geronimo Agocto	Messina (Sirilia)	24 onze		ASPA, RC, 54, c. 124v
Magna regia curia	Giudice	Pietro Sardella	Siracusa (Sirilia)	24 onze		ASPA, RC, 54, c. 201v
	Maestro notaio	Andrea Caroso	Catania (Sirilia)	15 onze		ASPA, RC, 54, c. 196v
	Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sirilia)	6 onze		ASPA, RC, 54, c. 182v
	Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sirilia)	24 onze		ASPA, RC, 54, c. 197r

	Avvocato fiscale	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	70 onze	ASP, RC, 54, c. 58v	
	Erario	Bartolomeo Bonauro	Sicilia	18 onze	ASP, RC, 54, c. 179v	
<i>Officium Portulanatus</i>	Maestro Portulano	Guillelm Campredon	Catalogna		ASP, RC, 54, c. 56v e ASP, RC, 54, cc. 457v e sg.	
	Reggente e luogotenente	Iohan Ayuto	Siracusa (Sicilia)	60 onze	ASP, RC, 54, c. 56v	
	Luogotenente	Pere Lubet	Catalogna	60 onze	ASP, RC, 54, cc. 154r e sgg.	Ottenne l'ufficio in seguito a un documento che ne ratificava la nomina voluta dal Maestro Portulano, in data 17 gennaio 1423
	Maestro notaio	Federico Agatha	Lentini (Sicilia)	48 onze	ASP, RC, 54, c. 270r	Fu sostituito nell'aprile del 1423
	Maestro notaio	Ponç Torres	Penisola iberica		ASP, RC, 54, c. 270r e ASP, RC, 54, c. 410r	Prese il posto di Federico Agatha a cominciare dal 15 aprile 1423, per un salario rimanente di 26 onze e 15 tari
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	7 onze e 16 tari	ASP, RC, 55, c. 293r	Servi come notaio dell'ufficio del Maestro Portulano per un periodo di 7 mesi e mezzo
	<i>Porterius</i>	Giovannuccio Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, RC, 54, c. 276v	
	Protomedico	Antonio di Mastralessandro	Sicilia	36 onze		
<i>Officium prothomedicatus</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Federico Villari	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, RC, 54, c. 152r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, RC, 54, c. 213r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pere Alamany	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, RC, 54, c. 222r	
<i>Officium porterii</i>						

	<i>Porterius della regia Curia</i>	Migel Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 54, c. 202r	
	<i>Porterius della regia Curia</i>	Tommaso de Veneciis	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 54, c. 181v	

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale II (1423-24)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)	547 onze e 15 tari	ASP, RC, 55, cc. 7r e sg.	
<i>Magna curia magistrorum racionalium</i>	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, RC, 55, c. 285r	
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, RC, 55, cc. 191v e sg. e 192v e sg.	Catturato da Forza de Anendolis e dai suoi armati presso la città di Napoli, fu liberato solamente dopo il pagamento di un riscatto di centocinquanta ducati
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze		
	Maestro Razionale	Vidal Frigola	Valenzia	60 onze	ASP, RC, 55, cc. 58v e sg.	
	Maestro Razionale e Giudice	Nicola Sottile	Palermo (Sicilia)	100 onze	ASP, RC, 55, cc. 136r e sg.	Già in possesso degli incarichi di giudice e luogotenente della Curia dei Razionali, fu investito anche dell'ufficio di Maestro Razionale, con un salario unico di cento onze
	Sostituto dei Maestri Razionali	Iohan de Ayuto	Siracusa (Sicilia)	10 onze	ASP, RC, 55, c. 253r	
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	40 onze	ASP, RC, 55, c. 77r	
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	12 onze	ASP, RC, 55, c. 77r	
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASP, RC, 55, c. 291r	
	Conservatore	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	80 onze	ASP, RC, 55, c. 78r	
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	30 onze	ASP, RC, 55, c. 237v	Prese il posto del fu Vincenzo di Stefano sulla base di un privilegio del Magnanimo del 10

									settembre 1423, esecutoriato dal viceré nel gennaio dell'anno successivo
	Notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	20 onze	ASPA, RC, 55, c. 76v				
	Notaio	Giovanni Carasto	Catania (Sicilia)		ASPA, RC, 55, cc. 420r e sg.				
	Maestro secreto	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	400 onze	ASPA, RC, 55, c. 209r				
Officium magistris secreciatus	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 55, c. 66r				
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 55, c. 191v				
	Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	25 onze	ASPA, RC, 55, c. 125v				
	Segretario	Antonio Ursone	Catania (Sicilia)	25 onze	ASPA, RC, 55, c. 68v				
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abate	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 55, c. 72v				
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 55, cc. 65v e sg.				
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 55, c. 66r				
Officium Referendarii	Referendario	Ramon Plomaçer	Catalogna		ASPA, RC, 55, cc. 56v e sgg.				
	Referendario	Iayme Plomaçer	Catalogna	50 onze	ASPA, PR, 26, c. 62r				Divenne Referendario di Sicilia in seguito alla scomparsa del padre nel dicembre del 1423
Officium provisoris castrorum	Provveditore	Sancho Heredia	Aragona	100 onze	ASPA, RC, 55, cc. 194r e sg.				
	Notaio	Federico Atherio	Sicilia	12 onze	ASPA, RC, 55, c. 71r				
	<i>Coadiutor</i>	Matteo Brancato	Palermo (Sicilia)		ASPA, RC, 55, c. 71r				Svolgeva le funzioni di <i>coadiutor</i> del titolare dell'ufficio
	<i>Porterius</i>	Laurenç Alvares	Salamanca (Castiglia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55, cc. 209v e sg.				
Officium Admiratie	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)		ASPA, RC, 55, cc. 301r e sgg.				Nonostante il privilegio del sovrano risalisse al 15 marzo del 1423, i viceré isolani concessero l'esecutoria solamente il 26 febbraio 1424
	Tesoriere	Antonio Morosini	Venezia	200 onze	ASPA, RC, 55, c. 190v e				Fu assente per 8 mesi

							per via di un'ambasciata presso Venezia, condotta insieme al notaio Nicola Iaccio
	Luogotenente		Alferio de Leofante		Noto (Sicilia)	60 onze	ASPA, RC, 64, c. 114r
	Notaio		Antonio Caramanna		Noto (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 55, cc. 83r e sg.
	Notaio		Ruggero Ursone		Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 55, c. 58v
	Notaio delle apoche		Giovanni della Rocca		Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55, c. 190v
	Notaio delle apoche		Nicola Iaccio		Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55, cc. 253r e sg. e ASPA, RC, 64, c. 114r
	Protonotaro		Sallimbene Marchisio		Messina (Sicilia)	80 onze	Frontespizio originale in ASPA, PR, 26
	Luogotenente e Maestro notaio		Bono Mariscalco		Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 55, c. 73r
	Notaio		Antonio Marchisio		Messina (Sicilia)	12 onze	
	Cancelliere		Giovanni Moncada		Conte di Adernò (Sicilia)		ASPA, RC, 55, c. 49v
	Maestro notaio		Giovanni Vitillino		Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 55, c. 158v
	Notaio		Perruccio Capobianco		Siracusa (Sicilia)	12 onze	
	Maestro giustiziere		Bernardo Cabrera		Catolagna		ASPA, RC, 55, c. 430r e sgg.
	Luogotenente		Guglielmo Asmari		Catania (Sicilia)	100 onze	ASPA, RC, 55, c. 25v
	Giudice		Matteo Bonifacio		Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 55, c. 61v
	Giudice		Adam Asmundo		Caltagirone (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 55, c. 256r
	Giudice		Arduino Geremia		Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 55, c. 62r
Officium prothonotariatus							
Regia cancellaria							
Magna regia curia							Perse la vita nel corso dell'anno indizionale

Giudice	Geronimo Agocto	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 55, c. 62r	
Giudice	Pietro Sardella	Siracusa (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 55, c. 193v	
Giudice	Gualteri Paternò	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 55, c. 256r	
Giudice	Antonio Speciale	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, PR, 26, cc. 99r e sg.	Cominciò a servire come giudice della Magna regia Curia a cominciare dal 2 giugno 1424
Giudice	Matteo Perrone	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, PR, 26, cc. 100r e sg.	Cominciò a servire come giudice della Magna regia Curia a cominciare dal 26 maggio 1424, dopo avere ottenuto l'esecutoria delle <i>licetere patentes</i> del sovrano, datate 30 agosto 1423
Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, RC, 55, c. 70v	
Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sicilia)	6 onze	ASPA, RC, 55, c. 73r	
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, PR, 26, c. 18r	
Avvocato fiscale	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	70 onze	ASPA, RC, 55, c. 187v	
Erario	Bartolomeo Bonaiuto	Sicilia	18 onze	ASPA, RC, 55, c. 187v	
Maestro Portulano	Guillelm Campredon	Catalogna		ASPA, RC, 55, cc. 331v e sg.	
Maestro notaio	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	48 onze	ASPA, RC, 55, cc. 42r e sg.	Ottenne l'ufficio <i>ad beneplacitum</i> per via della scomparsa del titolare Ponç Torres, in virtù di lettere patenti dei viceré datate 15 settembre 1423
Maestro notaio	Berengario Stanyol	Catalogna		ASPA, RC, 55, cc. 238r e sg.	Ottenne la titolarità dell'ufficio, ma Antonio Caramanna fu confermato nel ruolo di sostituto
Notaio	Onofrio Tuttisanti	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, PR, 26, c. 70v	

Officium Portulanatus

	<i>Porterius</i>	Giovanuccio Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55, c. 126r	
<i>Officium prothomedicatus</i>	Protomedico	Antonio di Mastralesandro	Sicilia	36 onze		
	Vice Protomedico	Antonio d' Alessandro	Catania (Sicilia)	36 onze	ASPA, RC, 55, c. 56r	
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso Bono	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55, cc. 362r e sgg.	Subentrò al messinese Federico Villari, quasi sempre assente dai propri uffici
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55, c. 73v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pere Alamy	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55, c. 73v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Migel Benacer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55, c. 73v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Veneciis	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55, c. 73v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia					

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale III (1424-25)*

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
<i>Magna curia magistrorum racionalium</i>	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, RC, 53, c. 77r	
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	Fu in servizio nel corso dell'ultimo quadrimestre
	Maestro Razionale	Vidal Frigola	Valenza	60 onze	ASP, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze	ASP, RC, 55 bis, c. 220r	
	Maestro Razionale	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
	Giudice	Antonio Speciale	Palermo (Sicilia)	27 onze	ASP, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	Conseguì l'ufficio in virtù di una carta regia del 2 settembre 1424, ma ottenne l'esecutoria viceregia solamente in data 29 marzo 1425, prestando quindi servizio per un totale di 2 mesi e 20 giorni
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	40 onze	ASP, RC, 55 bis, c. 145v	E' attestato in servizio nei mesi di settembre e ottobre della III indizione
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	12 onze	ASP, RC, 55 bis, cc. 132v e sg.	Fu in servizio nel corso del primo <i>tercium</i>
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASP, RC, 53, c. 86v	
	Conservatore	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	80 onze	ASP, RC, 55 bis, cc. 145v e sg.	

<i>patrimoni</i>	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPА, RC, 55 bis, c. 133v	Fu al servizio della Curia nel corso dei primi due <i>tercii</i>
	Notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	20 onze	ASPА, RC, 55 bis, c. 146r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale III
<i>Regius Promotor</i>	Promotore regio	Giacomo Paruta	Palermo (Sicilia)	40 onze	ASPА, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, cc. s.n.	
<i>Officium magistris secreciatus</i>	Maestro Secreto	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	340 onze	ASPА, RC, 55 bis, c. 20v	
<i>Officium secretariatus</i>	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPА, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, cc. s.n.	
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPА, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, cc. s.n.	
	Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	25 onze	ASPА, RC, 53, cc. 404r e sg.	
	Segretario	Antonio Ursone	Messina (Sicilia)	25 onze	ASPА, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, cc. s.n.	Fu al servizio della Curia nel corso dei primi due <i>tercii</i>
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abate	Messina (Sicilia)	20 onze	ASPА, RC, 55 bis, c. 230v	Fu al servizio della Curia nel corso dei primi due <i>tercii</i>
	Notaio	Paolo de Libretris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASPА, RC, 55 bis, c. 154v	Ottenne la certificazione per il primo quadrimestre
<i>Officium Referendarii</i>	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPА, RC, 55 bis, c. 225v	
	Referendario	Raimondo Plomaçer	Catalogna	40 onze	ASPА, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, cc. s.n.	
<i>Officium provisoris castrorum</i>	Provveditore	Sanchius de Heredia	Aragona	80 onze	ASPА, RC, 55 bis, c. 52v e sg.	
	Notaio	Federico Atherio	Sicilia	12 onze	ASPА, RC, 55 bis, c. 18r	
	<i>Coadiutor</i>	Matteo Brancato	Palermo (Sicilia)		ASPА, RC, 55 bis, c. 18r	Svolgeva i compiti di notaio del Provveditore dei castelli insieme al titolare dell'ufficio

	<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55 bis, cc. 13v e sg. e cc. 24r e sg.	Federico Atherio Subentrò in luogo del defunto Lorenzo Alvares
Officium Admiratie	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)		ASPA, RC, 55 bis, c. 23r	
Officium thesaurariatus	Tesoriere	Antonio Morosini	Venezia	160 onze	ASPA, RC, 55 bis, c. 81r	
	Luogotenente	Alfèrio Leofante	Noto (Sicilia)	60 onze	ASPA, RC, 55 bis, cc. 14v e sg.	Su mandato dell'Infante Pietro, prestò servizio per la Curia durante tutto l'anno indizionale III, sia <i>absencialiter</i> che <i>presencialiter</i>
	Reggente e Notaio	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 55 bis, c. 14v	Si occupava anche di raccolgere gli «iurium relevorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie», ma prestò servizio solo per i primi due <i>tercii</i> dell'anno
	Notaio	Antonio Mirabellis	Patti (Messina)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
	Notaio	Ruggero Ursone	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale III
	Notaio	Aloisio de Podio	Sicilia		ASPA, CRP, Mercedes, 13, c. 378r e sg.	
	Notaio delle apoche	Giovanni La Rocca	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
Officium prothonotariatus	Protonotaro	Sallimbene Marchisio	Messina (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
	Luogotenente e Maestro	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	E' attestato in

	notaio				s.n.	servizio per un periodo di sei mesi
Regia cancellaria	Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPА, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
	Cancelliere	Enrico Rubeo	Conte di Sclafani (Sicilia)		ASPА, RC, 55 bis, c. 174r	
	Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPА, RC, 55 bis, c. 89v	
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	12 onze	ASPА, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, cc. s.n.	
	Maestro giustiziere	Giovanni Moncada	Conte di Adernò (Sicilia)		ASPА, RC, 55 bis, c. 5	Subentrò in luogo del defunto Bernardo Cabrera
	Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)	80 onze	ASPА, RC, 53, c. 103r	
	Giudice	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	24 onze	ASPА, RC, 53, c. 76v	
	Giudice	Pietro Sardella	Siracusa (Sicilia)	24 onze	ASPА, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
	Giudice	Arduino de Geremia	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPА, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
	Giudice	Matteo Bonifaciò	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPА, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n. e ASPА, RC, 55 bis, c. 211v	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale
Magna regia curia	Giudice	Geronimo Agocto	Messina (Sicilia)		ASPА, RC, 55 bis, c. 211v	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale III
	Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPА, RC, 55 bis, c. 85r	
	Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPА, RC, 55 bis, c. 223r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale III
	Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sicilia)	6 onze	ASPА, RC, 53, c. 77r	
	Giudice della sacra regia coscienza	Belingario Serovira	Palermo (Sicilia)		ASPА, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
	Giudice della sacra regia	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPА, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	

	Porterius	Giovanni Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55 bis, c. 131v	durante tutto l'anno indizionale III
<i>Officium prothomedicatus</i>	Protomedico	Antonio d' Alessandro	Catania (Sicilia)	36 onze	ASPA, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
	Viceprotomedico	Donato Iannino	ebreo di Nicosia (Sicilia)		ASPA, RC, 55 bis, c. 202r	Svolse i propri uffici in sostituzione del titolare
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55 bis, c. 139r	Prestò servizio durante i primi due quadrimestri
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Alamany	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55 bis, c. 148v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale III
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Bono	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Petrolò Guadalagiara	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55 bis, c. 152v	Ottenne l'ufficio di <i>porterius</i> in seguito alla promozione di Michele Benacer presso l'ufficio del Provveditore dei castelli e in virtù delle <i>licite patentes</i> dei viceré del 20 marzo 1425 e prestò servizio durante tutto l'anno indizionale III
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Veneciis	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 55 bis, c. 153r	Prestò servizio nel corso del primo <i>tercium</i>
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso Bucali	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giacomo Seminara	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	

* Rispetto agli altri volumi della serie *Quitaciones*, quello dell'anno indizionale III (1424-25) non è stato integralmente compilato e mancano numerose *licitere exequutorie* dei viceré e la maggior parte le attestazioni del Conservatore, in particolar modo quelle dell'ultimo quadrimestre lavorativo dell'anno.

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale IV (1425-26)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 601r	
<i>Magna curia magistrorum racionaliium</i>	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 602r	
	Maestro Razionale	Nicoloso Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, PR, 27, c. 126r	Subentrò al padre in virtù di un privilegio del sovrano esecutorato dal Viceré nell'agosto del medesimo anno
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 604r	
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia		80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 603r	
	Maestro Razionale	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 604r e ASP, PR, 28, cc. 4r e sg.	Cominciò a prestare servizio come uno dei Maestri Razionali di Sicilia nel settembre del 1425, dopo avere ottenuto l'esecutoria di un privilegio del sovrano
	Giudice	Antonio Speciale	Palermo (Sicilia)	40 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 645r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale, svolgendo i propri incarichi in parte <i>absentialiter</i> , per via di alcuni incarichi affidatigli
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	40 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 611r	

	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 612r	
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 647r	
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Conservatore	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 607r	
	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	30 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 608r	
	Notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	20 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 609r	
	Notaio	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)		ASP, RC, 57, c. 207v	
<i>Regius Promotor</i>	Promotore regio	Giacomo Paruta	Palermo (Sicilia)	40 onze		
	Maestro Secreto	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	340 onze	ASP, RC, 57, c. 20r	
<i>Officium magistris secretarius</i>	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 627r	
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 628r	
	Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	25 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 644r	
	Segretario	Antonio Ursone	Messina (Sicilia)	25 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 643r	
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abate	Messina (Sicilia)	20 onze	ASP, RC, 57, c. 17r	
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze		
<i>Officium Referendarii</i>	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASP, RC, 57, c. 23v	
	Referendario	Ramon Plomaçer	Catalogna	40 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, cc. 613r e sgg.	
	Referendario	Iayme Plomaçer	Catalogna		ASP, RC, 57, c. 127r e ASP, PR, 27, c. 16r	In seguito alla scomparsa del padre, gli subentrò nell'ufficio, in virtù di un privilegio concessogli in data
	Referendario	Iayme Plomaçer	Catalogna			

Officium provisoris castrorum	Provveditore	Sanchius de Heredia	Aragona	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, cc. 631r e sg.	26 maggio 1421
	Notaio	Federico Atherio	Catalogna	12 onze	ASPA, CRP, <i>Fortilizi</i> , 1012, s.n.	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale IV
	<i>Coadiutor</i> , poi notaio	Matteo Brancato	Palermo (Sicilia)		ASPA, RC, 57, c. 20r	In seguito alla scomparsa di Federico Atherio, a cominciare dall'1 novembre 1425 svolse da solo gli uffici di notaio del Provveditore dei castelli
Officium Admiratie	Porterius	Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 632r	
	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)			
Officium thesaurarius	Tesoriere	Antonio Morosini	Venezia	160 onze	ASPA, RC, 57, c. 13r	
	Luogotenente	Alferio Leofante	Noto (Sicilia)	60 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 635r	
	Reggente e notaio	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 637r	Si occupava anche di raccogliere gli « <i>iurium relevorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie</i> »
	Notaio	Antonio Carioso	Sicilia	10 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 640r	Prese servizio nel corso dell'anno, per via dell'assenza dei funzionari titolari
	Notaio	Ruggero Ursone	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 639r	
	Notaio	Antonio de Mirabellis	Patti (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 57, c. 27v e sg.	Avendo prestato

								servizio <i>absencialiter</i> , fu beneficiario con una speciale quietanza che lo liberava da alcuna responsabilità e rendeva possibile l'accesso al salario
	Notaio delle epoche	Antonio di Giovanni	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 57, c. 22v			
	Notaio delle epoche	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, cc. 649r e sgg.			Ottenne l'ufficio, in virtù di una lettera patente del Vicerè del gennaio 1426, in seguito a una supplica presentata dal Tesoriere Antonio Morosini
Officium protonotariatus	Protonotaro	Sallimbene Marchisio	Messina (Sicilia)	80 onze	ASPA, PR, 27, c. 126r			
	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 629r			
	Sostituto del Luogotenente e Maestro Notaio	Giovanni Mariscalco	Messina (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 629r			
	Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)	12 onze				
Regia cancellaria	Cancelliere	Enrico Rubeo	Conte di Sclafani (Sicilia)		ASPA, PR, 27, c. 16r			
	Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 57, c. 58r			
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	12 onze				
	Notaio	Aloisio de Alferio	Sicilia	12 onze	ASPA, PR, 28, c. 1r			
	Maestro giustiziere	Giovanni Moncada	Conte di Adernò (Sicilia)		ASPA, RC, 57, c. 186v			
Magna regia curia	Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 619r			
	Giudice	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 57, c. 140v			

Giudice	Arduino de Geremia	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 620r	Prestò servizio per un totale di dieci mesi e quindici giorni
Giudice	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASP, PR, 27, c. 112v e sg.	Ottenne l'ufficio nel luglio del 1426
Giudice	Pietro Sardella	Siracusa (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 620r	
Giudice	Matteo Bonifacio	Messina (Sicilia)	24 onze		
Giudice	Geronimo Agocto				
Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	50 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 621r	
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	24 onze	ASP, RC, 56, c. 26r	
Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 625r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sicilia)	6 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 626r	
Avvocato fiscale	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	70 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 623r	Prestò servizio per circa sette mesi
Procuratore fiscale	Bartolomeo Bonaiuto	Sicilia	18 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 624r	
Maestro Portulano	Guglielmo Campredon	Catolagna	300 onze	ASP, RC, 57, c. 10r	
Maestro notaio	Giovanni Çaplana	Penisola iberica		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 633r	Prestò servizio, in sua vece, Antonio Caramanna
Sostituto del maestro notaio	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	48 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 13, c. 633r	Prestò servizio nel corso dei primi due quadrimestri
Notaio	Giovanni di Vincenzo	Catania (Sicilia)	12 onze	ASP, RC, 57, c. 76v	
Porterius	Giovanni Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, RC, 57, c. 19v	
Protomedico	Antonio d'Alessandro	Catania (Sicilia)	36 onze	ASP, RC, 57, c. 70r	
<i>Officium Portulanatus</i>					
<i>Officium prothomedicatus</i>					

	Viceprotomedico	Donato Iannino	ebreo di Nicosia (Sicilia)			
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 57, c. 19v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Alamany	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 57, c. 19v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Bono	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 57, c. 19v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Petrolo Guadalaia	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 57, c. 19v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Veneciis	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 57, c. 19v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Ferrando Leone	<i>Ignota</i>	1 onza	ASPA, RC, 57, c. 89r	

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale V (1426-27)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)	547 onze e 15 tari	ASP, RC, 58, c. 61r	
	Viceré	Guglielmo de Montayans	Catalogna	255 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 221r e sgg.	Entrò in servizio come Viceré nel corso del 1427
<i>Magna curia magistrorum racionalium</i>	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 223r	
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 223r	
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze	ASP, RC, 58, c. 92r	
	Maestro Razionale	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASP, RC, 58, c. 39v	
	Maestro Razionale e Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 226r e sgg.	
	Giudice	Antonio Speciale	Palermo (Sicilia)	40 onze	ASP, RC, 58, c. 42v	
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	12 onze	ASP, RC, 58, c. 27v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASP, RC, 58, c. 27v	Non prestò servizio nel corso dell'ultimo quadrimestre
	Notaio	Ruggero Ursone	Noto (Sicilia)	12 onze	ASP, RC, 58, c. 57r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Conservatore	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	80 onze	ASP, RC, 58, c. 28r	
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	30 onze	ASP, RC, 58, c. 59r	Non prestò servizio nel corso dell'ultimo quadrimestre
	Notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	20 onze	ASP, RC, 58, c. 28r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale

<i>Regius Promotor</i>	Promotore regio	Giacomo Paruta	Palermo (Sicilia)	40 onze	ASPA, PR, 29, c. 33r	Lasciò l'ufficio in seguito alla sua promozione nel ruolo di Maestro di Giustiziere
<i>Officium magistris secreciatus</i>	Maestro Secreto	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia		ASPA, RC, 58, cc. 113v e sg.	
	Maestro Secreto	Gispert des Far	Catalogna	340 onze	ASPA, RC, 58, cc. 113v e sg.	Entrò in carica come Maestro Secreto nell'aprile del 1427, dopo aver ottenuto l'esecutoria di un privilegio risalente all'ottobre dell'anno precedente
	Luogotenente	Andrea Speciale	Palermo (Sicilia)		ASPA, PR, 29, c. 33r	Tenne l'ufficio fino a quando Gispert des Far entrò ufficialmente in carica
<i>Officium secretariatus</i>	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 58, c. 116r	Svolse i propri uffici solamente per un periodo di due mesi
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 58, c. 28v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Segretario	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 58, cc. 100v e sg.	Ottenne l'incarico di Segretario del Regno di Sicilia in virtù di un privilegio del sovrano dell'ottobre 1426, esecutoriato nel marzo del 1427
	Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	25 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 14, c. 243r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V e non ebbe accesso al salario annuale

	Segretario	Antonio Ursone	Messina (Sicilia)	25 onze	ASPA, RC, 58, c. 28v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abbate	Messina (Sicilia)	20 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 245r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V e non ebbe accesso al salario annuale
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 58, c. 28r	Prestò servizio solamente per 7 mesi
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 58, c. 28r	
	Referendario	Ilayme Plomaçer	Catalogna	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 279r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Provveditore	Sanchius de Heredia	Aragona	80 onze	ASPA, RC, 58, c. 121r	
	Notaio	Matteo Brancato	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 58, c. 50v	
	Porterius	Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 58, c. 27r	
	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)		ASPA, PR, 29, c. 19v	
	Tesoriere	Antonio Morosini	Venezia	160 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 253r	
	Luogotenente	Alferio Leofante	Noto (Sicilia)	60 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 255r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V e non ebbe accesso al salario annuale
	Reggente e notaio	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 257r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale, occupandosi anche della raccolta degli «iurium releorum et decimarum ac excadenciarum regie
<i>Officium Referendarii</i>						
<i>Officium provisoris castrorum</i>						
<i>Officium Admiratie</i>						
<i>Officium thesaurarius</i>						

								Curie»
Officium prothonotariatus	Notaio	Antonio de Mirabellis	Patti (Messina)	24 onze				Non prestò servizio durante l'anno indizionale V
	Notaio	Antonio Carioso	Sicilia	10 onze e 12 tari			ASPA, RC, 58, c. 140r	
	Notaio	Aloisio de Podio	Sicilia	12 onze			ASPA, RC, 58, c. 54r	
	Notaio delle apoche	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari			ASPA, RC, 58, c. 41r	
	Protonotaro	Sallimbene Marchisio	Messina (Sicilia)	80 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 263r	
	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 264r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Sostituto del Luogotenente e Maestro Notaio	Giovanni Mariscalco	Messina (Sicilia)				ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 264r	
	Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)	12 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 265r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V e non ebbe accesso al salario annuale
	Cancelliere	Enrico Rubeo	Conte di Sclafani (Sicilia)					
	Maestro notaio	Giovanni Vitillimo	Catania (Sicilia)	30 onze			ASPA, RC, 58, c. 97v	Prestò servizio come Segretario e non come maestro notaio della Real Cancelleria
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	12 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 268r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V e non ebbe accesso al salario annuale
	Notaio	Alosio de Alferio	Sicilia	12 onze				
	Maestro giustiziere	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia				ASPA, PR, 29, cc. 58r e sg.	Ottenne l'ufficio.
	Magna regia curia							

							dopo aver conseguito l'esecutoria viceregia nell'aprile del 1427, in seguito alla scomparsa del titolare Giovanni Moncada
Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 269r			
Giudice	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 270r			
Giudice	Arduino de Geremia	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 270r			Fu presente solamente per il primo <i>tercium</i> dell'anno indizionale V
Giudice	Pietro Sardella	Siracusa (Sicilia)	24 onze				Assente nel corso dell'anno indizionale V
Giudice	Matteo Bonifacio	Messina (Sicilia)	24 onze				Assente nel corso dell'anno indizionale V
Giudice	Geronimo Agocto	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, PR, 29, c. 83r			
Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, RC, 58, c. 90v			Prestò servizio per undici mesi, contando anche di <i>mes de gracia</i>
Sostituto dei giudici della Magna Regia Curia	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 58, cc. 137r e sg.			
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 58, c. 139v			Assente nel corso dell'anno indizionale V
Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, RC, 58, c. 54v			Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sicilia)	6 onze	ASPA, RC, 58, c. 58v			Non prestò servizio

							nel corso dell'ultimo quadrimestre
Avvocato fiscale	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	70 onze		ASPA, RC, 58, c. 135v		
Avvocato fiscale	Aloisio d'Ast	<i>Ignota</i>	16 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, cc. 277r e sg.		Entrò in possesso dell'ufficio in seguito alla rinuncia da parte del titolare Battista Platamone, prendendo servizio a cominciare dal giugno 1427
Erario	Bartolomeo Bonaiuto	Sicilia			ASPA, RC, 58, c. 145r		Non prestò servizio e non ebbe accesso ad alcun salario
Erario	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)	18 onze		ASPA, RC, 58, c. 145r		Ritornò in possesso dell'ufficio in seguito alla rinuncia da parte di Bartolomeo Bonaiuto che era in possesso di quell'ufficio, prestando servizio durante tutto l'anno indizionale
Maestro Portulano	Guglielmo Campredon	Catolagna	440 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, cc. 282r e sgg.		
Maestro notaio	Giovanni Çaplana	Penisola iberica			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 287r		Prestò servizio, in sua vece, Antonio Caramanna
Sostituto del maestro notaio	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	48 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 287r		Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale in sostituzione di Giovanni Zaplana
Notaio	Giovanni di Vincenzo	Catania (Sicilia)	12 onze		ASPA, RC, 58, c. 32r		Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Officium Portulanatus							

	Porterius	Giovanni Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 58, c. 26v	
<i>Officium prothomedicatus</i>	Protomedico	Antonio d' Alessandro	Catania (Sicilia)	36 onze	ASPA, RC, 58, c. 31v e ASPA, PR, 29, cc. 62r e sgg.	
	Viceprotomedico	Moyses Bonavoglia	ebreo di Messina (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, c. 289r	Prestò servizio in luogo dell'assente <i>magister</i> Antonio d' Alessandro
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 58, c. 26v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Alamany	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 58, c. 26v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Bono	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 14, cc. 291r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Petrolo Guadalaiara	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 58, c. 27r	Non prestò servizio nel corso dell'ultimo quadrimestre
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Veneciis	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 58, c. 27r	Svolse i propri uffici solamente durante il primo <i>tercium</i>
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Ferrando Leone	<i>Ignota</i>	1 onza	ASPA, RC, 58, c. 27r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Domenico Monreale	Sicilia	1 onza	ASPA, RC, 58, c. 115v	

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale VI (1427-28)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE	
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 263r		
	Viceré	Guglielmo de Montayans	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 264r		
<i>Magna curia magistrorum racionallium</i>	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 265r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale VI e non ebbe accesso al salario annuale	
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 266r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale VI e non ebbe accesso al salario annuale	
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 267r		
	Maestro Razionale	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 264r		
	Maestro Razionale e Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 270r		
	Giudice	Antonio Speciale	Palermo (Sicilia)	40 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 269r		
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 271r	Prestò servizio durante il primo e l'ultimo <i>tercium</i>	
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 272r	Fu assente dai propri uffici per un periodo di 4 mesi, ma riuscì a percepire integralmente il proprio salario	
	<i>Officium conservatoris maioris regii</i>	Conservatore	Alfonso Fernandes de la	Castiglia	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c.	

<i>patrimoni</i>		Ribera				273r	
	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	30 onze		ASP, CRP, Mercedes, 11, c. 274r	
	Notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	20 onze		ASP, CRP, Mercedes, 11, c. 275r	
	Notaio <i>coadiutor</i>	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	2 onze		ASP, CRP, Mercedes, 11, c. 316r	
	Promotore regio	Giacomo Paruta	Palermo (Sicilia)	40 onze		ASP, RC, 59, cc. 115r e sg.	
	Maestro Secreto	Gispert des Far	Catolagna	340 onze		ASP, CRP, Mercedes, 11, c. 277r	
	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	40 onze		ASP, CRP, Mercedes, 11, c. 279r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze		ASP, CRP, Mercedes, 11, c. 280r	Fu impegnato in una missione a Malta nei mesi di settembre e ottobre, poi, per via di una malattia, non riuscì a prestare servizio per 6 mesi e infine, dopo aver goduto del <i>mes de gracia</i> , servì la corte <i>absentialiter</i> al fianco del viceré Guglielmo Montayans
	Segretario	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	Non salariato			
	Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	25 onze		ASP, CRP, Mercedes, 11, c. 281r	
Segretario	Antonio Ursone	Messina (Sicilia)	40 onze		ASP, CRP, Mercedes, 11, c. 282r e ASPA, RC, 60, cc. 110r e sg.	Prestò servizio, durante tutto l'anno indizionale VI, in sostituzione degli	

								assenti Giacomo Gravina e Stefano Blundo
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abbate	Messina (Sicilia)	20 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 283r			
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 284r			Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale VI e non ebbe accesso al salario annuale
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 285r			
	Referendario	Iayne Plomaçer	Catalogna	40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 286r			Prestò servizio solamente per sei mesi
	Provveditore	Sanchius de Heredia	Aragona	80 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 287r			
	Notaio	Matteo Brancato	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 288r			
	<i>Porterius</i>	Michael Benacer	Castiglia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 289r			
	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)					
	Tesoriere	Antonio Morosini	Venezia	200 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 281r bis			
	Luogotenente	Alferio Leofante	Noto (Sicilia)	60 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 11, cc. 282r bis e sg.			
	Reggente e notaio	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 11, cc. 283r bis e sg.			Prestò servizio per l'intero anno indizionale in corso. Si occupava anche della raccolta degli «iurium relevatorum et decimarum ac excadenciarum regie
<i>Officium Referendarii</i>								
<i>Officium provisoris castrorum</i>								
<i>Officium Admiratie</i>								
<i>Officium thesaurarius</i>								

		Curie»
Notaio	Antonio de Mirabellis	Patti (Sicilia)
Notaio	Antonio Carioso	Sicilia
Notaio <i>coadjuutor</i>	Ruggero Ursone	Noto (Sicilia)
Notaio delle apoche	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)
Protonotario	Sallimbene Marchisio	Messina (Sicilia)
Sostituto del Protonotario	Gualtieri Paternò	Palermo (Sicilia)
Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)
Sostituto del Luogotenente e Maestro Notaio	Giovanni Mariscalco	Messina (Sicilia)
Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)
Sostituto del notaio	Graziano de Pisis	Sicilia

<i>Officium prothonotariatus</i>		Curie»
	24 onze	Non prestò servizio durante l'anno indizionale V
	10 onze e 12 tari	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale VI e non ebbe accesso al salario annuale
	12 onze	Prestò servizio per l'intero anno indizionale in corso
	14 onze e 12 tari	
	80 onze	
	80 onze	Nel luglio del 1428, entrò finalmente in possesso dell'ufficio dopo una lunga disputa con il titolare Sallimbene Marchisio
	30 onze	Prestò servizio per l'intero anno indizionale in corso
	12 onze	Fu assente dai propri uffici per occuparsi dei propri affari
	12 onze	Prestò servizio presso l'ufficio del Protonotario in sostituzione del titolare Antonio

												Marchisio
Regia cancellaria	Cancelliere	Enrico Rubeo	Conte di Sclafani (Sicilia)				ACA, CR, 2814, c. 150r					
	Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)		30 onze		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 293r					Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale VI e non ebbe accesso al salario annuale
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)		12 onze		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 294r					Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale VI e non ebbe accesso al salario annuale
Magna regia curia	Maestro giustiziere	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia				ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 295r					
	Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)		80 onze		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 295r					
	Giudice	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)		24 onze		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 296r					Prestò servizio per i primi due quadrimestri dell'anno
	Giudice	Arduino de Geremia	Palermo (Sicilia)		24 onze		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 296v					Prestò servizio per i primi due quadrimestri dell'anno
	Sostituto dei giudici della Magna Regia Curia	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)		24 onze		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 11, c. 297r					Prestò servizio per l'intero anno indizionale in corso
	Giudice	Pietro Sardella	Siracusa (Sicilia)		24 onze							Non prestò servizio durante l'anno indizionale VI
	Giudice	Geronimo Agocto	Messina (Sicilia)		24 onze							Non prestò servizio durante l'anno indizionale VI
	Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)		50 onze		ASP, RC, 60, c. 173r					Prestò servizio solamente durante

	Porterius	Giovanni Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 308r	indizionale in corso Prestò servizio per l'intero anno indizionale in corso
<i>Officium prothomedicatus</i>	Protomedico	Antonio d'Alessandro	Catania (Sicilia)	36 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 310r	Assente dalla Curia, fu sostituito nel corso dell'anno da Luigi di Messina
	Viceprotomedico	Maestro Luigi di Messina	ebreo di Messina (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 310r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Castiglia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 311r	Insieme a Tommaso de Bono, fu incaricato di provvedere alla raccolta dello <i>ius relevi</i> ed è attestato in servizio per l'intero anno indizionale in corso
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Alamany	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 311v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Bono	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 59, c. 45r	Insieme a Guillermo Terron, fu incaricato di provvedere alla raccolta dello <i>ius relevi</i>
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Petrolo Guadalaiara	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 311v	Prestò servizio per l'intero anno indizionale in corso
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Tommaso de Veneciis	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 311r	Prestò servizio per i primi due quadrimestri
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Ferrando Leone	<i>Ignota</i>	2 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 11, c. 315r	

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale VII (1428-29)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)	547 onze e 15 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 461r	
	Viceré	Guglielmo de Montayans	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 462r	
<i>Magna curia magistrorum racionallium</i>	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 467r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale VII
	Maestro Razionale	Pietro Saccano	Messina (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 468r	Perse la vita tra la VI e la VII indizione
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 469r e sg. e c. 470r e sg.	Entrò in carica nell'agosto del 1428 prendendo il posto del padre che, nel frattempo, era divenuto viceré
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 473r	
	Maestro Razionale	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 474r	
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Maestro Razionale e Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	90 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 477r	
	Giudice	Antonio Speciale	Palermo (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 480r	Prestò servizio solamente nel corso del primo <i>tercium</i>
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 485r	
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 486r	
	Conservatore	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 492r	
	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c.	

	Notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	20 onze	495r ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 497r	
	Notaio	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 500r	Entrò in servizio a cominciare dal maggio del 1429
Regius Promotor	Promotore regio	Giacomo Paruta	Palermo (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 502v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
Officium magistris secreciatus	Maestro Secreto	Gispert des Far	Catalogna	340 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 505r	
Officium secretariatus	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 507r	
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 508r	Prestò servizio solamente nel corso del primo <i>tercium</i>
	Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	25 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 509r	
	Segretario	Antonio Ursone	Messina (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 510r	Prestò servizio in sostituzione dei titolari solamente nel corso del primo <i>tercium</i> , ma perse la vita durante l'anno
	Segretario	Giovanni Cayula	<i>Ignota</i>		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 511r	Subentrò al defunto Antonio Ursone in virtù di una carta del 10 giugno 1429
	Segretario	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	Non salariato		
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abbate	Messina (Sicilia)	20 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 513r	Fu presente nei propri incarichi nel secondo e nel terzo quadrimestre
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c.	Non prestò servizio

						514r	nel corso dell'anno indizionale VII
	Notaio		Nitto Aquila		Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 515r La sua presenza è attestata solamente per il secondo <i>tercium</i>
Officium Referendarii	Referendario		Iayme Plomaçer		Catalogna	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 522r Prestò servizio per sette mesi circa
	Sostituto del Referendario		Giovanni Aprea		Catania (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 522r Sostituì il titolare per il periodo rimanente
Officium provisoris castrorum	Provveditore		Sanchius de Heredia		Aragona	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 527r e sg.
	Notaio		Matteo Brancato		Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 530r
	<i>Porterius</i>		Michael Benaçer		Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 531r
Officium Admiratie	Ammiraglio		Giovanni Ventimiglia		Conte di Geraci (Sicilia)		
Officium thesaurarius	Tesoriere		Antonio Morosini		Venezia	200 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 531r Perse la vita nel corso dell'anno indizionale
	Tesoriere e luogotenente		Alferio Leofante		Noto (Sicilia)	60 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 537r
	Reggente e notaio		Antonio Caramanna		Noto (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 542r Prestò servizio per tutto l'anno indizionale. Si occupava anche della raccolta degli « <i>iurium relevorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie</i> »
	Notaio		Antonio Carioso		Sicilia	10 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 544r Ottenne l'ufficio del defunto notaio Antonio de

	Notaio <i>coadiutor</i>	Ruggero Ursone	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 543r	Mirabellis e lo sostitui durante tutto l'anno
	Notaio delle epoche	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 549r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
Officium prothonotariatus	Protonotario	Sallimbene Marchisio	Messina (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 551r	
	Sostituto del Protonotario	Gualtieri Paternò	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 551r	
	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 552r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 553r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale VII
	Sostituto del notaio	Graziano de Pisis	Sicilia	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 553r	Prestò servizio in sostituzione di Antonio Marchisio
	Cancelliere	Enrico Rubeo	Conte di Sclafani (Sicilia)			
Regia cancellaria	Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 62, c. 37v	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale VII
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 555r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale VII
	Maestro giustiziere	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia			
Magna regia curia	Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 556r	
	Giudice	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 560v	

Giudice	Arduino de Geremia	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 559r	Prestò servizio nel corso del primo <i>tercium</i>
Sostituto dei giudici della Magna Regia Curia	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 560r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
Giudice	Pietro Sardella	Siracusa (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 559r	Non prestò presso la Curia, in quanto al servizio della Camera Reginale
Giudice	Geronimo Agocto	Messina (Sicilia)	24 onze		Non prestò servizio durante l'anno indizionale VII
Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 560r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale VII
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 571r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale VII
Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 567r	
Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sicilia)	6 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 568r	
Avvocato fiscale	Aloisio d'Ast	<i>Ignota</i>	70 onze		Non prestò servizio durante l'anno indizionale VII
Protoerario	Alosio de Podio	Sicilia	45 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, cc. 575r e sg. e cc. 575v e sg.	Entrò in carica a cominciare dal 7 luglio 1428
Erario	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)	18 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 577r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
Maestro Portulano	Ramon Campredon	Catolagna	300 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, cc. 579r e sg.	Successo al padre Guillem in virtù di un privilegio

Officium Portulanatus

							indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Alamany	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 587v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale		
<i>Porterius</i> della regia Curia	Petrolò Guadalaiara	Castiglia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 587v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale		
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Fermo	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 588r e c. 588v	Entrato in carica durante l'indizione VII, prestò servizio negli ultimi due quadrimestri		
<i>Porterius</i> della regia Curia	Ferrando Leone	<i>Ignota</i>	1 onza	ASPA, RC, 62, c. 42r			

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale VIII (1429-30)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 461r	
	Viceré	Guglielmo de Montayans	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 462r	
	Viceré	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)	51 onze e 23 tari	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 464v	
<i>Magna curia magistrorum racionaliium</i>	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 468r	
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 470v	
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 473r	
	Maestro Razionale	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 474r	
	Maestro Razionale e Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, cc. 477r e sg.	
	Giudice	Antonio Speciale	Palermo (Sicilia)	40 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 480r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 485r	
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze		Fu assente durante tutta l'indizione VIII
	Notaio	Andrea Fiscata	Catania (Sicilia)	12 onze	ASP, PR, 24, cc. 339v e sg.	Entrò in servizio in virtù delle lictere patenti del 1 aprile 1430, ma perse la vita dopo pochi mesi
	Notaio	Guglielmo Bancherio	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, cc. 487r e sgg.	Subentrò ad Andrea Fiscata nel luglio del 1430

Officium conservatoris maioris regii patrimonii	Conservatore	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	80 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 492v	
	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	30 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 495v	
	Notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	20 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 497r	
	Notaio	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	15 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 501r	Fu assente durante tutta l'indizione VIII
Regius Promotor	Promotore regio	Giacomo Paruta	Palermo (Sicilia)	40 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 502v	Prestò servizio dal 1 settembre al 15 di aprile
	Maestro Secreto	Gispert des Far	Catalogna	340 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 505r	
Officium magistri secretarius	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASP, RC, 64, c. 21r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale in corso
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 508r	
Officium secretarius	Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	25 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 509v	
	Segretario	Giovanni Cayula	<i>Ignota</i>	25 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 511r	
	Segretario	Giovanni Vitellino	Catania (Sicilia)	Non salariato	ASP, PR, 24, c. 65v	
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abbate	Messina (Sicilia)	20 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 513r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 514r	Fu assente durante tutta l'indizione VIII
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, Mercedes, 15, c. 515r	

	Notaio	Alosios de Alferto	Sicilia	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 15, cc. 516r e sg. e cc. 516v e sg.	Entrò in servizio in virtù di una carta del 21 aprile, per sostituire l'assente Paolo de Libreris
	Notaio	Giacomo di Traina	Sicilia	2 onze	ASPA, RC, 64, c. 99r	
Officium Referendarii	Referendario	Iayme Plomaçer	Catalogna	40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 523r	Prestò servizio per un totale di sei mesi
	Sostituto del Referendario	Giovanni Aprea	Catania (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 523r	Prestò servizio nei quattro mesi restanti
Officium provisoris castrorum	Provveditore	Sanchius de Heredia	Aragona	80 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 528r	
	Notaio	Matteo Brancato	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 530r	
	<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 531r	
Officium Admiratie	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)			
Officium thesaurarius	Tesoriere	Alferio Leofante	Noto (Sicilia)	200 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 15, cc. 538r e sgg.	Nominato tesoriere dal Magnanimo i virtù di un privilegio del 20 ottobre 1428, che sarebbe stato esecutoriato il mese successivo, in attesa di entrare in possesso dell'ufficio di Maestro Razionale

	Notaio	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	30 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 542r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale. Si occupava anche della raccolta degli «iurium relevorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie»
	Notaio	Antonio Cartoso	Sicilia	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 545r	
	Notaio	Ruggero Ursone	Noto (Sicilia)	12 onze		Non prestò servizio durante l'anno indizionale in corso
	Notaio delle apoche	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 549r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Protonotaro	Gualtieri Paternò	Palermo (Sicilia)	80 onze		
	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 552r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 553r	Prestò servizio per i primi due <i>tercii</i>
	Sostituto del notaio	Graziano de Pisis	Sicilia		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 553r	
	Cancelliere	Enrico Rubeo	Conte di Sclafani (Sicilia)			
	Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	30 onze	ASP, RC, 63, c. 63r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale VIII
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	12 onze		Non prestò servizio durante l'anno indizionale VIII
	Maestro giustiziere	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	300 onze		
<i>Officium protonotariatus</i>						
<i>Regia cancellaria</i>						
<i>Magna regia curia</i>						

Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 556v	
Giudice	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 560r	
Giudice	Arduino de Geremia	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 559v	
Giudice	Nicola Bonacolti	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 563r	Entrò in servizio a partire dall' 11 gennaio del 1430
Sostituto dei giudici della Magna Regia Curia	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 560r	
Giudice	Geronimo Agocto	Messina (Sicilia)	24 onze		Non prestò servizio durante l'anno indizionale VIII
Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	50 onze	ASP, RC, 63, c. 38r	
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 572r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale VIII
Sostituto del giudice della sacra regia coscienza	Andrea Pesce	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 572r	Cominciò a prestare servizio dal gennaio del 1430 e fu presente ai propri incarichi fino alla conclusione dell'anno indizionale
Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 567r	
Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sicilia)	6 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 568r	
Avvocato fiscale	Aloisio d'Asti	<i>Ignota</i>	70 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 574r	
Protoerario	Aloisio de Podio	Sicilia	45 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 576r	
Erario	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)	18 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 577r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale

<i>Officium Portulanatus</i>	Maestro Portulano	Ramon Campredon	Catalogna	300 onze	ASP, RC, 64, c. 21r	Fu assente dai suoi incarichi durante tutto l'anno
	Maestro notaio	Giovanni Çaplana	Penisola iberica		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 582r	
	Sostituto del Maestro Notaio	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	48 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 582r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Notaio	Giovanni di Vincenzo	Catania (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 583r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Porterius	Giovanni Torres	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, cc. 589r e sg.	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale
	Protomedico	Antonio d' Alessandro	Catania (Sicilia)	36 onze		Non prestò servizio durante l'anno indizionale VIII
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 587v	Fu in servizio per i primi due <i>tercij</i>
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Alamany	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 587v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Petrolo Guadalaiaara	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 587v	Prestò servizio solamente nel primo quadrimestre
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Fermo	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 588v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
<i>Officium prothomedicatus</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Francesco Rosana	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, cc. 589r e sg.	Prestò servizio a cominciare dal 19 di marzo del 1430
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Ferrando Leone	<i>Ignota</i>	2 onze	ASP, RC, 64, c. 99r	
<i>Officium porterii</i>						

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale IX (1430-31)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 461v	
	Viceré	Guglielmo de Montayans	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 462v	
	Viceré	Giovanni Ventimiglia	Sicilia	746 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 464v	
<i>Magna curia magistrorum racionaliium</i>	Maestro Razionale	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 475r	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze		Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale IX
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASP, RC, 65, c. 39r	
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 473r	
	Maestro Razionale	Alferio de Leofante	Noto (Sicilia)	45 onze e 25 tari	ASP, PR, 31, cc. 78r e sg. e ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 481r	Ottenuto l'ufficio in virtù di un privilegio regio del 8 gennaio 1431, entrò in servizio nel marzo del medesimo anno
	Maestro Razionale	Simone di Mazara	Sicilia		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 483r	Nominato <i>ad beneplacitum</i> dal Magnanimo con un privilegio dell'aprile del 1431, entrò in servizio in data 18 giugno 1431
	Maestro Razionale e Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 478r	
	Giudice	Antonio Speciale	Palermo (Sicilia)	40 onze		Perse la vita durante l'anno indizionale in corso

	Giudice	Giovanni Gaetalluxio	Palermo (Sicilia)		ASPA, PR, 31, c. 159v	Cominciò a esercitare l'ufficio a cominciare dal 29 luglio 1431
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 485v	
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 486r	
	Notaio	Guglielmo Bancherio	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 489r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Conservatore	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 492v	Perse la vita nell'anno indizionale in corso
	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	30 onze		Non prestò servizio durante l'indizione IX
	Reggente e notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	20 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 498r e sg.	Prestò servizio come notaio nel primo <i>tercium</i> e come reggente nei mesi successivi
	Notaio	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 501r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Promotore regio	Giacomo Paruta	Palermo (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 501r	Prestò servizio per un totale di 8 mesi
	Maestro Secreto	Gispert des Far	Catalogna	340 onze		
	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 507r e ASPA, RC, 65, c. 6r	Fu al servizio della regia Curia, sia <i>presencialiter</i> che <i>absencialiter</i> , nei primi due quadrimestri, essendo stato incaricato di seguire gli <i>scrutinea</i>
Officium conservatoris maioris regii patrimonii						
Regius Promotor						
Officium magistris secretarius						
Officium secretarius						

							degli ufficiali delle <i>universitates</i>
Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze				Fu assente durante tutta l'indizione IX
Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	25 onze				Fu assente durante tutta l'indizione IX
Segretario	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	Non salariato		ASPA, RC, 65, c. 189v		
Segretario	Giovanni Cayula	<i>Ignota</i>	20 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 505r		Fu assente durante tutta l'indizione IX
Luogotenente e primo notaio	Filippo Abbate	Messina (Sicilia)	20 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 513v		Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 514r		Fu assente durante tutta l'indizione IX
Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 515v		Prestò servizio per un totale di dieci mesi
Notaio	Aloisio de Alferio	Sicilia	12 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 517r		Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
Notaio	Dionisio Parisio	Castrogiovanni (Sicilia)	11 onze e 15 tari		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 520r		Entrò in servizio a cominciare dal 15 settembre 1430 e fino alla conclusione dell'anno, con l'eccezione di pochi giorni
Referendario	Iayme Plomaçer	Catalogna	40 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 524r		Prestò servizio per circa 8 mesi, in quelli rimanenti fu sostituito da Giovanni Aprea
Sostituto del Referendario	Giovanni Aprea	Catania (Sicilia)			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 523r		Fu al servizio della regia Curia per un totale di 4 mesi
Officium Referendarii							

<i>Officium provisoris castrorum</i>	Provveditore	Sanchius de Heredia	Aragona	80 onze	ASP, ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 527v	
	Notaio	Matteo Brancato	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASP, ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 530r	
	<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 532r	
<i>Officium Admiratie</i>	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Marchese di Geraci (Sicilia)			
	Tesoriere	Andrea Speciale	Sicilia	200 onze	ASP, ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, cc. 535r e sgg.	Nominato in virtù di un privilegio datato 30 ottobre 1430, entrò in carica a partire dal 16 febbraio dell'anno successivo
<i>Officium thesaurariatus</i>	Luogotenente	Nicola de Leofante	Noto (Sicilia)		ASP, ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, cc. 540r e sg.	Investito dell'ufficio per via di un privilegio del Magnanimo risalente al gennaio del 1431, ottenne l'esecutoria nel mese di marzo, ma, per via della bassa età fu sostituito da Antonio Carioso
	Luogotenente e sostituto del luogotenente	Antonio Carioso	Sicilia	30 onze	ASP, ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, cc. 537r e sg., cc. 541r e sg. e c. 546v	Prestò servizio come luogotenente della Tesoreria nel periodo compreso tra il 1 settembre e il mese di febbraio dell'anno indizionale in corso e poi, a cominciare dal mese di marzo, sostituì il nuovo titolare dell'ufficio della luogotenenza

									della Tesoreria
Notaio	Antonio Caramanna		Noto (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 542r	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 542r	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 542r	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 542r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale. Si occupava anche della raccolta degli «iurium releavorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie»
Notaio	Antonio Giacomo Speciale		Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 15, cc. 547v e sg.	ASPA, CRP, Mercedes, 15, cc. 547v e sg.	ASPA, CRP, Mercedes, 15, cc. 547v e sg.	ASPA, CRP, Mercedes, 15, cc. 547v e sg.	Prestò in servizio in sostituzione di Antonio Cartoso che, a cominciare dal 20 novembre del 1430, servi come luogotenente, ma sarebbe entrato in possesso dell'ufficio di quest'ultimo ufficiale solamente nell'indizione X
Notaio delle apoche	Nicola de Iacio		Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 549v	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 549v	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 549v	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 549v	Cominciò a prestare servizio a partire dal mese di novembre, in cui è attestato il suo arrivo presso la Curia, fino alla conclusione del mese di agosto
				80 onze					
				30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 552v e ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 552v	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 552v e ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 552v	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 552v e ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 552v	ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 552v e ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 552v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale, con l'eccezione del mese di agosto
Notaio	Antonio Marchisio		Messina (Sicilia)	12 onze					Non prestò servizio
Officium prothonotariatus									

									durante l'indizione IX	
Regia cancellaria	Cancelliere	Enrico Rubeo	Conte di Scalfani (Sicilia)							
	Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	30 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 554r				
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	12 onze				Non prestò servizio durante l'indizione IX		
	Maestro giustiziere	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	300 onze						
Magna regia curia	Luogotenente	Guglielmo Asmari	Catania (Sicilia)	80 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 556r			Perse la vita nel corso dell'anno indizionale IX	
	Luogotenente e giudice	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	24 onze 44 onze, 16 tari e 13 grani		ASPA, PR, 31, cc. 94v e ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 558r e 560r			Prestò servizio come giudice, dall'inizio dell'anno indizionale e fino all'8 di febbraio e, da quel momento in poi, fino alla conclusione dell'indizione IX, come luogotenente	
	Giudice	Nicola Bonacolli	Catania (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 15, c. 563v				
	Giudice	Pietro Bertione	Palermo (Sicilia)	13 onze e 8 tari		ASPA, CRP, Mercedes, 15, cc. 565r e sg.			Fu incaricato dell'ufficio di giudice, tramite lictere patentes del 8 febbraio 1431	
	Giudice	Angelo Pisano	Messina (Sicilia)	13 onze e 12 tari		ASPA, CRP, Mercedes, 15, cc. 565r e sg.			Entrato in possesso dell'ufficio in data 9 febbraio 1431, prestò servizio fino alla conclusione del mese di giugno	
	Giudice	Geronimo Agocto	Messina (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 15, c.			Fu al servizio della	

						559v	regia Curia dal 27 novembre al 4 luglio
Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	50 onze				
Sostituto dei giudici della Magna Regia Curia	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)	24 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 560v	
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)				ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 572r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale IX
Sostituto del giudice della sacra regia coscienza	Andrea Pesce	Catania (Sicilia)	24 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 572v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
Maestro notaio	Andrea Caroso	Catania (Sicilia)	15 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 567v	Fu al servizio della Curia per 7 mesi nei primi due terzi, ma nel corso dell'ultimo quadrimestre non lavorò per via di una malattia
Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sicilia)	6 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 569v	Fu presente solamente nel primo <i>tercium</i>
Avvocato fiscale	Aloisio d'Ast	<i>Igrota</i>	70 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 574r	
Protoerario	Aloisio de Podio	Sicilia	45 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 576r	
Erario	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)	18 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 577v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
Maestro Portulano	Ramon Campredon	Catania	300 onze			ASP, RC, 65, c. 68r	
Maestro notaio	Giovanni Çaplana	Penisola iberica	48 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 582v	
Notaio	Giovanni di Vincenzo	Catania (Sicilia)	12 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 583v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
<i>Officium Portulanatus</i>							

<i>Officium prothomedicatus</i>	Protomedico	Antonio d' Alessandro	Catania (Sicilia)	36 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 578v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 591r	Prestò servizio dal 1 settembre 1430, fino al 27 di marzo del 1431
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Alamany	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 591v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Petolo Guadalaia	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 591v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Fermo	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, c. 591r	Prestò servizio dal 1 settembre 1430, fino al 24 di maggio del 1431
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Francesco Rosana	Penisola iberica	9 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, cc. 589r e sg.	Subentrò a Giovanni Torres in virtù di un privilegio regio del gennaio 1431, esecutoriato il 19 marzo del medesimo anno, con lo specifico compito di servire presso la Magna Curia dei Maestri Razionali

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale X (1431-32)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 383r	
	Viceré	Guglielmo de Montayans	Catalogna	547 onze e 15 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 384r	
	Viceré	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)	746 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 386r	
<i>Magna curia magistrorum racionaliium</i>	Maestro Razionale	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 400r e sg.	Per via dell'età avanzata, ottenne il privilegio di potere svolgere i propri incarichi senza spostarsi da Palermo
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 392r	
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 393r	
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 399r	
	Maestro Razionale	Alferio de Leofante	Noto (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 407r	Presumibilmente perse la vita nel corso dell'anno indizionale X
	Maestro Razionale	Bartolomeo Scayo	<i>Ignota</i>	20 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 416r e sg.	Entrò in servizio il 24 giugno 1432
	Giudice	Giovanni Gactalluxio	Palermo (Sicilia)	40 onze	ACA, CR, 2821, c. 38r	La sua nomina fu annullata e nel luglio del 1432 gli subentrò Adam de Asmundo
	Maestro Razionale e Giudice della medesima Curia	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 426r e sg.	Entrò in servizio data 17 luglio 1432, dopo aver ottenuto l'ufficio in

									concessione, dal sovrano
	Maestro Razionale e Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 403r				
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 428v				Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 433r				
	Notaio	Guglielmo Bancherio	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 433v				Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Conservatore	Alfonso Fernandes de la Ribera	Castiglia	80 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 446r e sg.				
	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 453r				
	Reggente e notaio	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	20 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 458r e sg.				Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Notaio	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 469r				
	Promotore regio	Giacomo Paruta	Palermo (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 482r				
<i>Regius Promotor</i>	Maestro Secreto	Gispert des Far	Catalogna	340 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 484r				
	Maestro Secreto	Andrea Speciale	Sicilia	60 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 539v e sgg.				L'ufficio fu accorpato a quello di Tesoriere del Regno di Sicilia in virtù di un privilegio regio dell'ottobre del 1431
<i>Officium secretariatus</i>	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 486r				
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c.				

						497r		Prestò servizio nel corso dell'ultimo quadrimestre
Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	25 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 500r		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 500r		Nonostante la decisione di ridurre il numero dei Segretari, Giovanni Vitellino fu confermato nei propri uffici
Segretario	Giovanni Vitellino	Catania (Sicilia)	Non salariato			ASP, PR, 31, cc. 48v e sg.		
Segretario	Dionisio Parisio	Castrogiovanni (Sicilia)	20 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 505r e sg.		Nel dicembre del 1431 subentrò a Giovanni Cayula, sempre assente dai propri uffici
Luogotenente e primo notaio	Filippo Abbate	Messina (Sicilia)	20 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 502r		
Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 507r		Non prestò servizio per tutta l'indizione X
Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 508r		
Notaio	Aloisio de Alferio	Sicilia	12 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 509r		Fu in servizio nel corso dei due ultimi <i>tercii</i>
Referendario	Iayme Plomaçer	Catalogna	40 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 518r		Prestò servizio per un totale di dieci mesi, tra settembre e giugno
Provveditore	Sanchius de Heredia	Aragona	100 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 522r		
Notaio	Matteo Brancato	Palermo (Sicilia)	12 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 530r		
<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 533r		
<i>Officium Referendarii</i>								
<i>Officium provisoris castrorum</i>								

<i>Officium Admiratie</i>	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)		ASPA, PR, 32, cc. 24v e sg.	
<i>Officium thesaurariatus</i>	Tesoriere	Andrea Speciale	Sicilia	200 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 534r	Il Tesoriere assorbito anche le funzioni del Maestro Segreto
	Luogotenente	Nicola de Leo fante	Noto (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 551r	Per via della giovane età, fu sostituito da Antonio Carioso
	Luogotenente e sostituto del luogotenente	Antonio Carioso	Sicilia	60 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 551r	Prestò servizio, durante tutto l'anno, come luogotenente in sostituzione del titolare
	Notaio	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 562r	Si occupava anche della raccolta degli «iurium releavorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie»
	Notaio	Antonio Giacomo Speciale	Messina (Sicilia)	20 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 15, cc. 547r e sg. e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 567r	Subentrò nell'ufficio appartenuto ad Antonio Carioso, in virtù di una concessione viceregia del 20 novembre 1431
<i>Officium protonotariatus</i>	Notaio delle apoche	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 577r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Protonotaro	Gualtieri Paternò	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 66, c. 154v	Perse la vita durante l'anno indizionale in corso
	Protonotaro	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)	18 onze e 10 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 581r e sgg.	Nominato dal Magnanimo in virtù di un privilegio del 17 aprile 1432, entrò in possesso

									nell'ufficio nel giugno del medesimo anno, dopo aver ottenuto l'esecutoria
	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 585r e sgg.				
	Sostituto del Luogotenente e Maestro notaio	Giovanni Mariscalco	Messina (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 585r e sgg.				
	Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 588r			Non prestò servizio per tutta l'indizione X	
	Notaio	Matteo de Gilifalco	Lentini (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 588r			Prestò servizio in sostituzione del titolare assente	
	Cancelliere	Enrico Rubeo	Conte di Sclafani (Sicilia)		ASPA, RC, 66, c. 181v				
Regia cancellaria	Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	30 onze				Prestò servizio nel ruolo di uno dei Segretari regi	
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 600r			Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale	
Magna regia curia	Maestro giustiziere	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	300 onze					
	Luogotenente e giudice	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 601r e sgg.			Incaricato dell'ufficio dai Vicerè, in seguito a una decisione del sovrano fu sostituito da Antonio Montaperto	
	Luogotenente	Antonio Montaperto	Agrigento (Sicilia)	65 onze e 6 tari	ASPA, PR, 32, cc. 31v e sg., ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 601r e c. 606r			Entrò in servizio a cominciare dal novembre del 1431	
	Giudice	Nicola Bonacolti	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 616r e sgg.			In data 17 maggio 1432, in virtù di un	

						privilegio del sovrano, entrò in carica come quarto giudice ordinario della Magna Regia Curia
Giudice	Pietro Berlione	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 613r		
Giudice	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	17 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 614r e sg.		Cominciò a servire come giudice della Magna Regia Curia, dopo aver ottenuto l'ufficio nel dicembre del 1431
Giudice	Angelo Pisano	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, PR, 22, c. 125v		
Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 485r		Perse la vita nel corso dell'anno indizionale X
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 647r		
Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 638r		
Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano	Catania (Sicilia)	6 onze			Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale X
Avvocato fiscale	Aloisio d'Ast	<i>Ignota</i>		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 642r		Perse la vita nel corso dell'anno indizionale X
Avvocato fiscale	Bartolomeo Bonaiuto	Sicilia	49 onze, 17 tari e 15 grani	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 642r e sg.		Cominciò a prestare servizio a partire dal 15 dicembre 1431
Protoerario	Aloisio de Podio	Sicilia	45 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 644r		
Erario	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)	18 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 651r		

<i>Officium Portulanatus</i>	Maestro Portulano	Ramon Campredon	Catalogna	300 onze	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 655r	
	Maestro notaio	Giovanni Çaplana	Penisola iberica	48 onze	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 661r	
	Notaio	Giovanni di Vincenzo	Catania (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 666r	Prestò servizio solamente nel corso dell'ultimo <i>tercium</i>
<i>Officium prothomedicatus</i>	Protomedico	Antonio d' Alessandro	Catania (Sicilia)	36 onze	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 652r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 668v	
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Alamany	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 668v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Petrolò Guadalaiaira	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 668r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Fermo	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 671r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Zaccaria de Nau	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 579r e sgg.	Prestò servizio, principalmente presso la Tesoreria, a cominciare dal 15 ottobre 1431, quando ottenne l'esecutoria di un privilegio del sovrano risalente all'agosto dello stesso anno
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Francesco Rosana	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 671r	Prestava servizio presso l'ufficio dei Maestri Razionali
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Riccardo Barbadoro	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 672r e sg.	Entrò in servizio nel luglio del 1432

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale XI (1432-33)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Nicola Speciale	Noto (Sicilia)	547 onze e 15 tari		
	Viceré	Guglielmo de Montayans	Catalogna	547 onze e 15 tari		
	Viceré	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)	746 onze		
<i>Magna curia magistrorum racionalium</i>	Presidente	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	200 onze	ACA, CR, 2821, cc. 271r e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 388r e sg. e c. 390r	Con l'arrivo di Alfonso in Sicilia, fu eletto nel ruolo di Presidente in sostituzione dei viceré, in data 29 novembre 1432
	Presidente	Pietro Felice	Penisola iberica	200 onze	ACA, CR, 2821, cc. 271r e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 388r e sg. e c. 391r	<i>Idem</i>
	Maestro Razionale	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 400v	Svolgeva i propri uffici esclusivamente presso Palermo
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 67, c. 72v	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XI
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 393r	
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze	ASPA, RC, 68, c. 150r	Fu assente dai propri incarichi, in quanto impegnato per lo svolgimento di alcune missioni
	Maestro Razionale	Bartolomeo Scayo	<i>Ignota</i>	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, 418r e sgg.	
	Maestro Razionale	Angelo di Costanzo	Messina (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16,	Entrò in servizio

						425r e sg.	come Maestro Razionale in virtù di un privilegio regio datato 28 ottobre 1432
							Prestò servizio come Presidente del Regno
	Maestro Razionale e giudice della medesima Curia	Adamo Asmundo		Caltagirone (Sicilia)			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 405r e sgg.
	Maestro Razionale e Maestro notaio	Filippo Viperano		Catania (Sicilia)	120 onze		
	Notaio	Matteo Ansalone		Messina (Sicilia)	12 onze		Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Notaio	Antonio Guarino		Noto (Sicilia)	12 onze		
	Notaio	Guglielmo Bancherio		Palermo (Sicilia)	12 onze		Prestò servizio sia presso la Curia dei Maestri Razionali, che presso la Conservatoria del Real Patrimonio durante l'intero anno indizionale
	Notaio	Bartolomeo Scayo iunior		<i>Ignota</i>	12 onze e 26 tari		Prestò servizio per un periodo di sei mesi e dieci giorni
	Conservatore	Ioan Porta		Castiglia	80 onze		Fu assente dai propri uffici durante l'intero anno
	Reggente	Leonardo Bancherio		Palermo (Sicilia)	60 onze		Prestò servizio come reggente dell'ufficio in sostituzione di Ioan Porta, a cominciare dal novembre del 1432 e per l'intero anno indizionale
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>							

	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	30 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 453r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
<i>Regius Promotor</i>	Notaio	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	15 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 469v	
	Promotore regio	Giacomo Paruta	Palermo (Sicilia)	30 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 482r	
<i>Officium magistri secretarius</i>	Maestro Secreto	Andrea Speciale	Sicilia	60 onze		Le funzioni dell'ufficiale erano svolte dal Tesoriere del Regno
	Luogotenente	Antonio Carioso	Sicilia		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 558r e sg.	Prestò servizio come luogotenente del Maestro Secreto, in quanto agiva con le medesime funzioni presso la Tesoreria
<i>Officium secretarius</i>	Primo segretario	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASP, RC, 67, c. 26v	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XI
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 498r	
	Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	36 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 500r e sg.	
	Segretario	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	Non salariato	ASP, PR, 33, c. 163v	
	Segretario	Dionisio Parisio	Castrogiovanni (Sicilia)	20 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 503v	
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abbate	Messina (Sicilia)	20 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 503r	Prestò servizio durante i primi due terzi, ma per un mese fu <i>infirmus</i>
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 510r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XI per

	Notario	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 510r	via dell'età avanzata Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XI per via dell'età avanzata
	Notario	Aloisio de Alferio	Sicilia	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 509v	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Notario	Leonardo Cavarò	Palermo (Sicilia)		ACA, CR, 2821, c. 336v e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 510r	Ottenne l'ufficio in virtù di quelle lettere patenti concesse dal sovrano in data 25 luglio 1433
<i>Officium Referendarii</i>	Referendario	Iayme Plomaçer	Catalogna	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 518r e sg.	Svolse i propri incarichi per un periodo totale di sei mesi
	Sostituto del Referendario	Giovanni Aprea	Catania (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 519v	Sostituì il titolare dell'ufficio nei periodi nei quali risultò assente
<i>Officium provisoris castrorum</i>	Provveditore	Sanchius de Heredia	Aragona	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 522v e sg.	
	Notario	Matteo Brancato	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 530r	
	<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 533r	
<i>Officium Admiratie</i>	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)			
	Tesoriere	Andrea Speciale	Sicilia	200 onze	ASPA, PR, 33, cc. 106v e sg.	
<i>Officium thesaurariatus</i>	Luogotenente	Nicola de Leo fante	Noto (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 558r	Per via della giovane età, fu sostituito da Antonio Carioso
	Luogotenente e sostituto del luogotenente	Antonio Carioso	Sicilia	60 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 558r e sg.	Prestò servizio come luogotenente in

											sostituzione del titolare
Officium prothonotariatus	Notaio	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 562v	Si occupava anche della raccolta degli «iurium relevorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie»					
	Notaio	Antonio Giacomo Speciale	Noto (Sicilia)	20 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 569r e sg.						
	Notaio delle apoche	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 577r	Prestò servizio per tutto l'anno indizionale					
	Protonotaro	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 582v						
	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 585v						
	Sostituto del Luogotenente e Maestro notaio	Giovanni Mariscalco	Messina (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 585v						
	Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 588r						
	Cancelliere	Enrico Rubeo	Conte di Sclafani (Sicilia)								
	Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 68, cc. 78r e sg.						
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 68, cc. 198r e sg.						
Regia cancellaria	Maestro giustiziere	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia	300 onze							
	Luogotenente	Antonio Montaperto	Agrigento (Sicilia)								
	Giudice	Nicola Bonacolfi	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 615v						
	Giudice	Bernardo Platamone	Catania (Sicilia)	6 onze e 2 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. cc. 636r e sg.	Entrò in possesso dell'ufficio di giudice in virtù di un privilegio del sovrano, datato 5					
Magna regia curia											

									aprile 1433
Giudice	Pietro Berlione		Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 68, c. 154v				
Giudice	Battista Platamone		Catania (Sicilia)	24 onze	ACA, CR, 2821, c. 262r				
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone		Messina (Sicilia)						
Sostituto del giudice della sacra regia coscienza	Andrea Pesce		Catania (Sicilia)	24 onze					
Maestro notaio	Andrea Carioso		Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 638r				
Archivario	Bartolomeo d'Alissandrano		Catania (Sicilia)		ASPA, PR, 33, cc. 148r				Non prestò servizio nel corso dell'anno per via dell'età avanzata
Sostituto dell'archivario	Giovanni Cubello		Catania (Sicilia)	6 onze	ASPA, PR, 33, cc. 148r				Entrò in servizio come luogotenente dell'ufficio in virtù di un'esecutoria viceregia datata 15 giugno 1433
Avvocato fiscale	Bartolomeo Bonaiuto		Sicilia	70 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 643r				
Protoerario	Aloisio de Podio		Sicilia	45 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 644v				
Erario	Filippo Pesci		Catania (Sicilia)	18 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 651v				
Maestro Portulano	Ramon Campredon		Catania (Sicilia)	300 onze	ASPA, RC, 68, c. 202r				
Maestro notaio	Giovanni Çaplana		Penisola iberica	48 onze					
Notaio	Giovanni di Vincenzo		Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 666r				Prestò servizio nel corso dei primi due quadrimestri
Protomedico	Antonio d'Alessandro		Catania (Sicilia)	36 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 652v				
<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron		Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 668v				Prestò servizio per tutto l'anno
<i>Officium Portulanatus</i>									
<i>Officium prothomedicatus</i>									
<i>Officium porterii</i>									

								indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Alamany	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 668v				
<i>Porterius</i> della regia Curia	Petrolo Guadalaiara	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 668r				
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Fermo	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 671v				Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia	Zaccaria de Nau	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 670r				
<i>Porterius</i> della regia Curia	Francesco Rosana	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 671v				Prestava servizio presso l'ufficio dei Maestri Razionali
<i>Porterius</i> della regia Curia	Geronimo Nava	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 671v				Ottenne l'ufficio sulla base di una <i>commissio</i> dei Presidenti del Regno di Sicilia in data 29 aprile 1433
<i>Porterius</i> della regia Curia	Riccardo Barbadoro	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 673r				Prestò servizio nel corso dei primi due quadrimestri

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale XII (1433-34)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Presidentes</i>	Presidente	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	200 onze		
	Presidente	Pietro Felice	Penisola iberica	200 onze		
<i>Magna curia magistrorum racionaliū</i>	Maestro Razionale	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	100 onze		Fu presumibilmente al servizio del sovrano durante la campagna napoletana
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze		<i>Idem</i>
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	80 onze		<i>Idem</i>
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze		<i>Idem</i>
	Maestro Razionale	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 486v e sgg.	Entrò in possesso dell'ufficio di Maestro Razionale nel corso dell'anno indizionale XII
	Maestro Razionale	Bartolomeo Scayo	<i>Ignota</i>	100 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 421v	
	Maestro Razionale e giudice della medesima Curia	Adam Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 427r	
	Maestro Razionale e Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	120 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 406r e sgg.	
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 429v	Fu presente ai propri incarichi durante l'anno indizionale
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 433r	Prestò servizio durante i primi due terzi dell'anno
Notaio	Guglielmo Bancherio	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 436v e cc. 437r e sgg.	Prestò servizio per tutti e tre i quadrimestri e In	

								virtù di alcuni precedenti privilegi concessi dal sovrano, in data 1 maggio 1434 ottenne l'ufficio di notaio della Curia dei Maestri Razionali in assenza dei notai ordinari
	Notaio		Bartolomeo Scayo iunior		<i>Ignota</i>	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 444r e sg.	Prestò servizio per l'intero anno indizionale XII
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Conservatore		Ioan Porta		Castiglia	80 onze		Fu presumibilmente al servizio del sovrano durante la campagna napoletana
	Reggente		Leonardo Bancherio		Palermo (Sicilia)	60 onze		Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Luogotenente		Bartolomeo Gallina		Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 453r	Prestò servizio nel corso del primo <i>tercium</i> dell'anno
	Notaio		Giacomo Carasto		Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 469v	
	Promotore regio		Giacomo Paruta		Palermo (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 482r	
<i>Regius Promotor</i>	Maestro Secreto		Andrea Speciale		Sicilia	60 onze		
	Luogotenente		Antonio Carioso		Sicilia			
<i>Officium magistris secretarius</i>	Primo segretario		Giacomo Gravina		Catania (Sicilia)	40 onze		Fu promosso nel ruolo di Maestro Razionale
	Segretario		Giovanni Vitillino		Catania (Sicilia)	10 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 486v e sgg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XII, a eccezione di un

									periodo nel quale cadde malato
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze					Fu presumibilmente al servizio del sovrano durante la campagna napoletana
	Segretario	Matteo Formica	Messina (Sicilia)	36 onze					<i>Idem</i>
	Segretario	Dionisio Parisio	Castrogiovanni (Sicilia)	20 onze					<i>Idem</i>
	Luogotenente e primo notaio	Filippo Abbate	Messina (Sicilia)	20 onze					<i>Idem</i>
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze					Non prestò servizio durante l'anno
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze					<i>Idem</i>
	Notaio	Aloisio de Alferio		12 onze			ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 509v		Prestò servizio per tutto l'anno indizionale
	Notaio	Leonardo Cavarò	Palermo (Sicilia)				ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 510v e sg.		
	Referendario	Iayme Plomaçer	Catolagna	40 onze			ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 519r		
	Provveditore	Sanchius de Heredia	Aragona	100 onze			ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 524r		
	Notaio	Matteo Brancato	Palermo (Sicilia)	12 onze			ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 530r		
	<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari			ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 533r		
	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)						
	Tesoriere	Andrea Speciale	Sicilia	200 onze			ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 509v		
	Luogotenente	Nicola de Leofonte	Noto (Sicilia)						Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XII

	Maestro notaio					585v	Rinunciò alla titolarità dell'ufficio
Regia cancellaria	Notaio	Antonio Marchisio	Messina (Sicilia)			ASP, CRP, Mercedes, 16, cc. 589r e sg.	
	Notaio	Matteo Giliufalco	Lentini (Sicilia)		8 onze e 15 tari	ASP, CRP, Mercedes, 16, cc. 589r e sg.	Ottenuto l'ufficio in virtù di una carta del sovrano del dicembre 1433, prestò servizio dal 14 di quel mese fino alla conclusione dell'anno indizionale
	Cancelliere	Enrico Rubeo	Conte di Sclafani (Sicilia)			ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 594r	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale XII
	Cancelliere	Guglielmo Raimondo Moncada	Conte di Caltanissetta (Sicilia)		200 onze	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 594r	Ottenne la nomina di Cancelliere in virtù di un privilegio del sovrano risalente al 11 ottobre 1433
	Maestro notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)		30 onze	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 593r	
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)		12 onze		Nel corso dell'anno indizionale XII, non prestò servizio come notaio della Cancellaria
	Maestro giustiziere	Ferrando Vasques Porrado	Castiglia			ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 608r e sgg.	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale XII
	Maestro giustiziere	Antonio Cardona	Catalogna		300 onze	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 608r e sgg.	Entrò in servizio a cominciare dal 1 maggio del 1434
	Luogotenente	Antonio Montaperto	Agrigento (Sicilia)				
	Giudice	Nicola Bonacolti	Catania (Sicilia)		24 onze	ASP, CRP, Mercedes, 16, c. 621v	
Giudice	Bernardo Platamone	Catania (Sicilia)		6 onze e 2			
Magna regia curia							

					12 tari	668v	incarichi nel corso dei primi due <i>tercii</i>
<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Alamany	Penisola iberica		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 668v		
<i>Porterius</i> della regia Curia	Petrolo Guadalajara	Penisola iberica		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 668r		
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Fermo	Messina (Sicilia)		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 671v		Prestò servizio solamente nel corso del primo <i>tercium</i>
<i>Porterius</i> della regia Curia	Zaccaria de Nau	Penisola iberica		14 onze e 12 tari			
<i>Porterius</i> della regia Curia	Francesco Rosana	Sicilia		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 671v		Prestava servizio presso l'ufficio dei Maestri Razionali
<i>Porterius</i> della regia Curia	Guglielmo d'Angelo	Termini (Sicilia)		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 676r e sg.		Entrò in possesso dell'ufficio in data 5 aprile 1434
<i>Porterius</i> della regia Curia	Riccardo Barbadoro	Catania (Sicilia)		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 673r		Prestò servizio a cominciare dal 1 settembre e fino alla conclusione di aprile
<i>Porterius</i> della regia Curia	Leonardo de Veneciis	Sicilia		5 onze, 26 tari e 10 grani	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 674r		Entrò in carica in data 10 aprile 1434, in virtù di una concessione del sovrano, prestando servizio per un periodo di circa 5 mesi

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale XIII (1434-35)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Presidentes</i>	Viceré	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	200 onze	ASP, RC, 70, cc. 210r e sgg.	Entrò in carica come viceré a cominciare dal 18 giugno 1434
<i>Magna curia magistrorum racionaliium</i>	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze		
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	80 onze		
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze		
	Maestro Razionale	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)	80 onze		
	Maestro Razionale	Bartolomeo Scayo	<i>Ignota</i>	150 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 422r e sg.	
	Maestro Razionale e giudice della medesima Curia	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 427r	Prestò servizio per un periodo totale di dieci mesi
	Maestro notaio e luogotenente	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	50 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 409r e sgg.	A cominciare dal settembre del 1434 Giovanni Vitillino scambiò il proprio ufficio con quello di Filippo Viperano che, nel contempo, entrò in possesso dell'ufficio di maestro notaio della Real Cancelleria
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 430r e sgg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 434r	
	Notaio	Guglielmo Bancherio	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 436v	Prestò servizio nel corso dell'intero anno indizionale

<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Conservatore	Ioan Porta	Castiglia	70 onze	ASP, RC, 70, c. 12v	Prestò servizio nel corso dell'intero anno indizionale	
	Reggente	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	60 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 461r e sgg.	Non prestò servizio durante l'anno indizionale in corso	
	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	30 onze		Fu in servizio durante i primi due <i>tercii</i>	
	Notaio	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	15 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 469v	Prestò servizio nel corso dei primi due quadrimestri	
	Promotore regio	Giacomo Paruta	Palermo (Sicilia)	30 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 482v		
	Maestro Secreto	Andrea Speciale	Sicilia	60 onze			
	Luogotenente	Antonio Carioso	Sicilia		ASP, RC, 70, c. 236v		
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 498r e sgg.		
	Segretario	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	10 onze			
	Notaio	Paolo de Librerius	Milazzo (Sicilia)	12 onze			
<i>Officium secretariatus</i>	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze			
	Notaio	Aloisio de Alferio	Sicilia	12 onze			
	Notaio	Leonardo Cavarò	Palermo (Sicilia)		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 511v		
	Referendario	Iayme Plomaçer	Catania	40 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 480r e 514r e sgg.	Fu in servizio per un periodo totale di dieci mesi, ovvero dal 20 di settembre 1434 al 20 di luglio 1435	
	Sostituto del Referendario	Antonio Aprea	Catania (Sicilia)		ASP, RC, 70, c. 71v e sg. e cc. 157v e sg.	Ottenne l'ufficio in virtù di un privilegio del sovrano datato 30 ottobre 1434, ma in seguito a una contesa con il titolare dell'ufficio, ne	
	<i>Officium Referendarii</i>						

<i>Officium provisoris castrorum</i>	Provveditore	Sanchius de Heredia	Aragona	100 onze			sarebbe stato sottratto pochi mesi dopo
	Notaio	Roberto Blundo	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 531r e sgg.	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c.	Entrò in servizio, in virtù di un privilegio del sovrano, a cominciare dal luglio del 1434
	<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 533v	
<i>Officium Admiratie</i>	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)				
	Tesoriere	Andrea Speciale	Sicilia	200 onze		ASPA, RC, 70, c. 17v	
<i>Officium thesaurarius</i>	Luogotenente	Nicola de Leofante	Noto (Sicilia)			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 560v e ASPA, RC, 70, c. 226v	Non prestò servizio durante l'anno indizionale XIII per via della giovane età
	Sostituto del luogotenente	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	60 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 560v	Prestò servizio in sostituzione di Nicola de Leofante, non ancora in possesso dei requisiti per tenere l'ufficio, continuando a occuparsi anche della raccolta degli «iurium relevorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie»
	Notaio	Antonio Giacomo Speciale	Messina (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 560v	
	Notaio	Antonio Cacciato	Sicilia	24 onze		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 564v	Nominato nell'agosto del 1433 dal Tesoriere Andrrrea Speciale come

							notaio dell'uffici, avrebbe ottenuto l'esecutoria del provvedimento solamente nel corso dell'indizione XIV, quando avrebbe ottenuto anche il pagamento del salario per i servizi prestati
	Notaio delle epoche	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 577v		Fu in servizio durante gli ultimi due quadrimestri
Officium prothonotariatus	Protonotaro	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 583r		Fu in servizio durante l'intero anno indizionale
	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 586v e sg.		
	Notaio	Matteo Gilifalco	Lentini (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 589r		
	Cancelliere	Guglielmo Raimondo Moncada	Conte di Caltanissetta (Sicilia)	200 onze			
Regia cancellaria	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 70, c. 55v e ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 596r		Entrò in possesso dell'ufficio per via di una carta del 1 ottobre 1434, in seguito a uno scambio di uffici effettuato con Giovanni Vitellino, che teneva tale incarico
	Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 70, c. 15v		
Magna regia curia	Maestro giustiziere	Antonio Cardona	Catalogna	300 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 609v		

Giudice	Nicola Bonacolti	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 621v	Perse la vita nel mese di settembre del 1435, ind. XIII
Giudice	Guglielmo del Perno	Siracusa	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 621v e 630r e sg.	Prese servizio a cominciare dal 5 aprile del 1435
Giudice	Pietro Bertione	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 621v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale in corso
Giudice	Antonio Compagna	Sicilia	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 621v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale in corso
Giudice	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 621v	Prestò servizio <i>absentialiter</i> durante tutto l'anno indizionale in corso, essendo stato incaricato dello svolgimento di alcune importanti ambasciate presso Milano e presso Genova
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)			
Sostituto del giudice della sacra regia coscienza	Simone Pesce	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, RC, 70, cc. 222r e sg.	Entrò in servizio con questo incarico dopo aver ottenuto una lictera exequatoria dei viceré in data 7 luglio 1435
Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 621v	
Archivario	Giovanni Cubello	Catania (Sicilia)	6 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 621v	Giovanni Cubello era entrato in possesso dell'incarico di archivista nell'agosto

									del 1434, in seguito alla rinuncia da parte del titolare Branca Alixandrano
	Avvocato fiscale	Francesco Riccio		Sicilia	80 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 621v			
	Procuratore fiscale	Aloisio de Podio		Sicilia	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 621v			
	Procuratore fiscale	Giovanni Bosa		Sicilia	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 621v			
	Erario	Filippo Pesci		Catania (Sicilia)	18 onze				
	Maestro Portulano	Ramon Campredon		Catalogna	300 onze				
	Maestro notaio	Giovanni Çaplana		Penisola iberica	48 onze				
	Notaio	Giovanni di Vincenzo		Catania (Sicilia)	12 onze				
	Protomedico	Antonio d'Alessandro		Catania (Sicilia)	36 onze				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron		Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 669v			
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Alamany		Penisola iberica	14 onze e 12 tari				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Petrolo Guadalaia		Penisola iberica	14 onze e 12 tari				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Fermo		Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Zaccaria de Nau		Penisola iberica	14 onze e 12 tari				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Francesco Rosana		Sicilia	14 onze e 12 tari				Prestava servizio presso l'ufficio dei Maestri Razionali
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillelmus de Angelo		Termini (Sicilia)	14 onze e 12 tari				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Riccardo Barbadoro		Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 673v			
<i>Officium Portulanatus</i>									
<i>Officium prothomedicatus</i>									
<i>Officium porterii</i>									

	<i>Porterius della regia Curia</i>	Leonardo de Veneciis	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 674v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
--	------------------------------------	----------------------	---------	----------------------	-------------------------------------	--

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale XIV (1435-36)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Ruggero de Paruta	Palermo (Sicilia)	300 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 474r e sgg.	
	Viceré	Pietro, Infante d' Aragona	Castiglia		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 427v	
<i>Magna curia magistrorum racionallium</i>	Maestro Razionale e Giudice	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	100 onze	ASPA, TRP, <i>num. provv.</i> , 1, c. 61r e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 427v	
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	100 onze	ASPA, TRP, <i>num. provv.</i> , 1, c. 61v e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 393v e sgg.	Prestò servizio nel corso dell'ultimo <i>tercium</i> , dopo essere entrato in possesso dell'ufficio di quindi Maestro Razionale in data 25 maggio 1436
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze		Presumibilmente non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XIV
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 399r	Fu in servizio nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 31 agosto del 1436
	Maestro Razionale	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 478r e sgg.	Entrò in servizio in virtù di un privilegio del sovrano redatto in data 23 marzo 1436
	Maestro Notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 411v e sgg.	
	Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 432r	

	Notaio		Guglielmo Bancherio	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, TRP, <i>num. provv.</i> , 1, c. 62r e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 436v e cc. 440r e sgg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XIV
	Notaio		Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, TRP, <i>num. provv.</i> , 1, c. 62v e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 434r	Fu presente ai propri incarichi durante tutto l'anno, a eccezione del mese di aprile
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Conservatore		Ioan Porta	Castiglia	70 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 447r e sgg.	Perse la vita durante l'anno indizionale in corso
	Conservatore		Gispert des Far	Catalogna	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 447r e sgg. e ASPA, TRP, <i>num. provv.</i> , 1, c. 61v	Entrò in carica come conservatore in virtù di privilegio regio del 31 gennaio 1436, poi esecutoriato nel mese di febbraio, ma vi rinunciò in seguito alla sua promozione nel ruolo di Maestro Portulano
	Conservatore		Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	31 onze, 11 tari e 7 grani	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 449r e c. 452r	Subentrò a Gispert des Far e cominciò a prestare servizio fin dal 7 maggio 1436, dopo avere ottenuto l'esecutoria di un privilegio risalente al mese precedente
	Reggente		Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	60 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 464r e sgg.	
	Luogotenente		Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 453v	
	Notaio		Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 469v	
	Notaio		Antonio Bertono	Palermo (Sicilia)	4 onze, 20	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc.	Ottenne l'ufficio in

					470r e sgg.	virtù di una carta risalente al 1 maggio 1436
	Notaio		Guglielmo Bracco	Corleone (Sicilia)	4 onze, 20 tari e 10 grani	Ottenne l'ufficio in virtù di una carta risalente al 1 maggio 1436
Regius Promotor	Promotore regio		Giacomo Paruta	Palermo (Sicilia)	50 onze	
Officium magistris secretarius	Maestro Secreto		Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	150 onze	
Officium secretarius	Segretario		Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	Prestò servizio per un totale di sette mesi, dal 1 settembre fino alla conclusione del mese di marzo
	Segretario		Giacomo Caxino	Palermo (Sicilia)	40 onze	Prese il posto di Giovanni Vitillino, divenuto nel frattempo maestro notaio della Curia dei Razionali
	Segretario		Giovanni di Vincenzo	Catania (Sicilia)	40 onze	Inizialmente sostituito dei due Segretari ordinari, in seguito alla scomparsa di Giacomo Caxino, gli subentrò come Segretario ordinario, grazie a una carta del 25 gennaio 1436
	Notaio		Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XIV
	Notaio		Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	Non prestò servizio

									nel corso dell'anno indizionale XIV
	Notaio	Aloisio Alfertio	Sicilia		12 onze				
	Notaio	Leonardo Cavarò	Palermo (Sicilia)		12 onze			ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 510v e sg.	Prestò servizio nel corso dei primi due quadrimestri
	Notaio	Leonardo de Olit	Villa Alcanicia (Valencia)		12 onze			ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 513v	
	Referendario	Iayme Plomaçer	Catalogna		40 onze			ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 519v	
	Provveditore	Garcia de Heredia	Aragona		100 onze			ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 528r e sg.	Inizio a prestare servizio a cominciare dal 14 ottobre 1435
	Notaio	Roberto Blundo	Catania (Sicilia)		12 onze			ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 532v	Prestò servizio <i>absencialiter</i> , in quanto incaricato di svolgere alcune missioni nel Regno di Napoli
	<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Penisola iberica		14 onze e 12 tari			ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 533v	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)						
	Tesoriere	Andrea Speciale	Sicilia		150 onze			ASPA, CRP, Mercedes, 16, c. 547r e sgg.	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale
	Tesoriere	Antonio Carusio	Sicilia		150 onze			ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 547r e sgg. e ASPA, TRP, num. provv., 1, c. 66v	Ottenne l'ufficio in virtù di un privilegio del Magnanimo datato 14 febbraio 1436, subito ratificato in Sicilia dall'Infante Pietro
<i>Officium Referendarii</i>									
<i>Officium provisoris castrorum</i>									
<i>Officium Admiratie</i>									
<i>Officium thesaurarius</i>									

								Non prestò servizio durante l'anno indizionale XIV per via della giovane età
								Entrato in carica come Conservatore del Real Patrimonio, rinunciò all'ufficio di luogotenente in favore di Dionisio Parisio e all'incarico legato alla raccolta degli «iurium relevatorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie»
								Subentrò ad Antonio Caramanna in sostituzione di Nicola de Leofante, non ancora in possesso dei requisiti per tenere l'incarico, prestando servizio dal 1 marzo fino alla conclusione del mese di agosto
								Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XIV, occupandosi anche della raccolta degli «iurium relevatorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie»
Luogotenente	Nicola Leofante	Noto (Sicilia)						ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 558r e sg.
Sostituto del luogotenente	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	60 onze					ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 558r e sg., c. 561r, cc. 570r e sg.
Sostituto del luogotenente	Dionisio Parisio	Castrogiovanni (Sicilia)	30 onze					ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 558r e sg. e ASPA, TRP, <i>num. provv.</i> , 1, c. 66r
Primo notaio	Antonio Giacomo Speciale	Messina (Sicilia)	30 onze					ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 569v
Notaio	Antonio Cacciato	Sicilia	24 onze					ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc.

						563r e sgg.	di notaio dell'ufficio dal fu Andrea Speciale, allora Tesoriere del Regno, in data 31 agosto 1433, ottenne la ratifica della nomina solamente il 9 aprile del 1436. Gli fu riconosciuto il servizio prestato dal settembre 1433 al febbraio 1436
Notaio	Nicola Caramanna	Noto (Sicilia)			1 onza e 29 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 573r e sgg.	Entrò in possesso dell'ufficio in virtù di un <i>exequatoria</i> del 25 maggio 1436, ma fu catturato dai genovesi dopo la battaglia navale di Ponza e gli fu quindi concesso di nominare un sostituto che lavorasse in sua vece
Sostituto del notaio	Goffredo Ligori	Noto (Sicilia)			6 onze e 14 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 574v e sg.	Prestò servizio in sostituzione del titolare Nicola Caramanna
Notaio delle apoche	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)			24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 577v e sg.	Nel corso dell'anno, per via di alcune assenze, fu sostituito da Nicoloso Fossastello
Sostituto del notaio delle apoche	Nicoloso Fossastello	Catania (Sicilia)			10 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 577v bis e sg.	Prestò servizio in sostituzione del titolare Nicoloso de Iacio

<i>Officium prothonotariatus</i>	Protonotario	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 583v	Prestò servizio per un totale di undici mesi, dirigendosi anche a Messina insieme all'infante per svolgere lì le proprie mansioni
	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 586r e sgg.	
	Luogotenente e Maestro notaio	Giovanni Mariscalco	Messina (Sicilia)			Prestava servizio in sostituzione del padre in caso di assenza di quest'ultimo
	Notaio	Benedetto Pisano	Sicilia		ASPA, RC, 71, c. 13r	Entrò in servizio in virtù di un privilegio del 14 gennaio 1436
	Notaio	Matteo Gili falco	<i>Ignota</i>	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 589r e sgg.	Prestò servizio nel corso del primo <i>tercium</i> , per essere poi richiamato nel Regno di Napoli svolgendo lì i propri incarichi
<i>Regia cancellaria</i>	Cancelliere	Guglielmo Raimondo Moncada	Conte di Caltanissetta (Sicilia)			
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 598r e sgg.	
	Primo Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	6 onze		
<i>Magna regia curia</i>	Maestro giustiziere	Antonio Cardona	Catolagna	300 onze	ASPA, TRP, <i>num. provv.</i> , 1, c. 61r	
	Luogotenente	Antonio Montaperto	Agrigento (Sicilia)	80 onze		
	Giudice	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 628r e sgg.	

Giudice	Antonio di Compagna	Sicilia	24 onze	ASPA, TRP, <i>num. provv.</i> , 1, c. 63v	
Giudice	Guglielmo del Perno	Siracusa (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 631r	
Giudice	Giovanni Tudisco	Catania (Sicilia)	2 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 634r e sgg.	Entrò in servizio nell'agosto del 1436, in virtù di una carta viceregia
Giudice	Pietro Bertione	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, TRP, <i>num. provv.</i> , 1, c. 63v	
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	24 onze		Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XIV
Maestro notaio	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 638v	Prestò servizio per un periodo di 7 mesi, dal 1 settembre fino alla conclusione del mese di marzo
Archivario	Giovanni Cubello	Catania (Sicilia)	6 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 641r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XIV
Avvocato fiscale	Francesco Riccio	Sicilia	70 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 583v	Prestò servizio durante l'intero anno indizionale XIV
Procuratore fiscale	Aloisio de Podio	Sicilia	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 644v	Prestò servizio durante l'intero anno indizionale XIV
Procuratore fiscale	Giovanni Bosa	Sicilia	30 onze		
Maestro Portulano	Ramon Campredon	Catalogna	300 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 658r e sgg.	
Maestro Portulano	Gispert des Far	Catalogna	300 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 658r e sgg.	Ottenne l'ufficio di Maestro Portulano del Regno in virtù di un privilegio del Magnanimo redatto

Officium Portulanatus

	<i>Porterius della regia Curia</i>	Pere Alamany	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, TRP, <i>num. provv.</i> , 1, c. 65r	
	<i>Porterius della regia Curia</i>	Iohan Vidal, alias Passacantandu	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, TRP, <i>num. provv.</i> , 1, c. 65r	
	<i>Porterius della regia Curia</i>	Giovanni Fermo	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 675r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale XIV
	<i>Porterius della regia Curia</i>	Federico Rosana	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, TRP, <i>num. provv.</i> , 1, c. 64v	Prestava servizio presso l'ufficio dei Maestri Razionali
	<i>Porterius della regia Curia</i>	Petrolo Guadalaiara	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, c. 670v	Prestò servizio nel corso dell'ultimo quadrimestre
	<i>Porterius della regia Curia</i>	Riccardo Barbadoro	Catania (Sicilia)	5 onze e 26 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 678r e sgg.	Entrò in carica in data 5 aprile 1436 e prestò servizio fino alla conclusione dell'anno indizionale
	<i>Porterius della regia Curia</i>	Domenico Mastina	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 16, cc. 680r e sg.	Ottenne l'ufficio in virtù di una carta del sovrano, poi esecutoriata dal viceré in data 23 agosto 1436

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale XV (1436-37)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium vicerégiatus</i>	Viceré	Infante Pietro	Aragona		ASPA, RC, 71, cc. 215v e sg.	
	Viceré	Ruggero de Paruta	Palermo (Sicilia)	300 onze	ASPA, RC, 71, cc. 215v e sg.	Fu confermato come viceré in assenza dell'Infante Pietro
	Viceré	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	120 onze	ASPA, RC, 71, cc. 50r e sg. e c. 215v e sg.	<i>Idem</i>
<i>Magna curia magistrorum racionaliium</i>	Maestro Razionale e Giudice	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	100 onze	ASPA, RC, 71, cc. 14r e sg.	
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	100 onze	ASPA, RC, 71, c. 17r	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 71, c. 218v	
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Catania (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 71, c. 15v	
	Maestro Razionale	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)		ASPA, RC, 71, c. 214v e sg.	Rinunciò all'incarico per via di una grave malattia
	Maestro Razionale	Corrado Spatafora	Messina (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 71, c. 214v e sg.	Ottenne l'ufficio in sostituzione di Giacomo Gravina in virtù di un privilegio regio del 28 dicembre 1436, cominciando a prestare servizio dal mese di gennaio dell'anno successivo
	Maestro Razionale	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	60 onze	ASPA, RC, 71, cc. 83r e sg.	
	Maestro Notaio	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	100 onze	ASPA, RC, 71, c. 17r e cc. 152v e sg.	Rinunciò alla titolarità dell'ufficio
	Sostituto del Maestro Notaio, poi Maestro Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	50 onze	ASPA, RC, 71, c. 18r; cc. 152v e sg. e cc. 211r e sgg.	Svolse le mansioni di sostituto del maestro notaio fino a quando fu nominato

							come titolare dell'ufficio in virtù di un privilegio del Magnanimo risalente al 28 novembre 1436 ed esecutoriato dai viceré in data 11 marzo 1437
Notaio		Guglielmo Bancherio	Palermo (Sicilia)	36 onze	ASPA, RC, 71, c. 17r		In seguito alla promozione di Matteo Ansalone nel ruolo di Maestro Notaio dell'ufficio, subentrò nell'ufficio che teneva quest'ultimo, con tutti i diritti e le prerogative connesse
Notaio		Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, TRP, <i>lett. vic.</i> , 7, cc. 55r e sgg.		Prese il posto di Guglielmo Bancherio in virtù di una carta del 26 aprile 1437
Notaio		Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 71, c. 12v		
Notaio		Michele Cardinale	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 71, c. 16r e cc. 134v e sg.		Ottenne l'ufficio in virtù di una carta datata 1 gennaio 1437
Notaio		Raimondo Parisio	Sicilia		ASPA, RC, 73, c. 67r		Ottenne l'ufficio in virtù di una carta regia risalente al 6 luglio 1436
Conservatore		Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	100 onze	ASPA, RC, 71, c. 14r		
Reggente		Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	60 onze	ASPA, RC, 71, c. 18v e sg.		
Luogotenente		Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 71, cc. 21r e sg.		
Notaio		Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, TRP, <i>lett. vic.</i> , 7, cc.		A cominciare dal 26
Officium conservatoris maioris regii patrimonii							

						5r e sgg.	aprile 1437 cominciò a prestare servizio come notaio della Curia dei Maestri Razionali
	Notaio	Antonio Bertono	Palermo (Sicilia)	15 onze	ASPA, RC, 71, c. 20r		
	Notaio	Guglielmo Bracco	Corleone (Sicilia)	4 onze, 20 tari e 10 grani	ASPA, RC, 71, c. 20r		
Regius Promotor	Promotore regio	Umbertino de Rinaldo	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 510r		Entrò in possesso dell'ufficio in virtù di un privilegio risalente al 16 novembre 1436
Officium magistris secreciatus	Maestro Secreto	Ruggero Panuta	Palermo (Sicilia)	150 onze			
Officium secretariatus	Segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ACA, CR, 2512, c. 183v		
	Segretario	Giovanni di Vincenzo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 71, c. 16r e cc. 124r e sg.		Per via di un conflitto per l'attribuzione dell'ufficio, fu investito di una nuova concessione dello stesso
	Segretario	Bartolomeo Roig	Catalogna	40 onze	ACA, CR, 2512, c. 29v; ASPA, RC, 71, c. 225r; ACA, CR, 2829, c. 22r		Segretario personale dell'Infante, fu nominato Segretario in luogo del defunto Giacomo Caxino, ma si creò un conflitto con Giovanni di Vincenzo che, nel frattempo, aveva ottenuto il medesimo incarico e che sarebbe rimasto

							come unico titolare dell'ufficio, in quanto la sua nomina era avvenuta precedentemente
Segretario		Giovanni Aprea	Catania (Sicilia)			ASPA, RC, 71, cc. 233r e sg.	Entrò in servizio a cominciare dal 22 aprile 1437, in virtù di un privilegio del sovrano datato cc. 233r e sg.
Notaio		Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze			
Notaio		Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze		ASPA, RC, 71, c. 20v	
Notaio		Aloisio Alferio	Sicilia	12 onze		ASPA, RC, 71, c. 314r	
Notaio		Leonardo Cavarò	Palermo (Sicilia)	12 onze			
Notaio		Leonardo de Olit	Villa Alcanicia (Valencia)	12 onze			
Notaio		Giovanni Cicero	Trapani (Sicilia)	12 onze		ASPA, RC, 73, c. 19v	Entrò in servizio come sostituto dei notai ordinari a cominciare dal 13 dicembre 1436
Notaio		Perricone Nasello	<i>Ignota</i>	7 onze		ASPA, RC, 71, c. 134r e cc. 199r e sg.	Entrò in servizio come sostituto dei notai ordinari a cominciare dal 1 febbraio 1437
Referendario		Jayme Plomaçer	Catalogna	40 onze		ASPA, RC, 71, cc. 353r e sg.	
Provveditore		Garcia de Heredia	Aragona			ASPA, RC, 71, cc. 406r e sg.	Fu rimosso dall'incarico al principio dell'anno indizionale
Provveditore		Berenguer d'Arill		100 onze		ASPA, RC, 71, cc. 406r e sg.	Ottenne l'ufficio in virtù di un privilegio regio del 10 ottobre
Officium Referendarii							
Officium provisoris castrorum							

									1436, cominciando a prestare servizio dal mese di dicembre
<i>Officium Admiratie</i>	Notaio	Roberto Blundo	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 71, c. 92v				
	<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 71, c. 20v				
	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)		ACA, CR, 2829, c. 111r				
<i>Officium thesaurariatus</i>	Tesoriere	Antonio Carusio	Sicilia	150 onze	ASPA, RC, 71, cc. 330v e sg.				
	Luogotenente	Nicola Leofante	Noto (Sicilia)						Non prestò servizio durante l'anno indizionale XV per via della giovane età
	Sostituto del luogotenente	Dionisio Parisio	Castrogiovanni (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 71, c. 223v				Si occupava anche della raccolta degli «turium relevorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie»
	Primo notaio	Antonio Giacomo Speciale	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 71, c. 19v				
<i>Officium prothonotariatus</i>	Notaio	Nicola Caramanna	Noto (Sicilia)		ASPA, RC, 71, c. 17v				Non riuscì a prestare servizio in quanto ancora prigioniero dei genovesi dopo la battaglia di Ponza
	Sostituto del Notaio	Goffredo Ligori	Noto (Sicilia)	24 onze					Fu presumibilmente in servizio in sostituzione di Nicola Caramanna
	Notaio delle apoche	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 71, c. 414r				Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale XV
	Sostituto del notaio delle apoche	Nicoloso Fossatello	Catania (Sicilia)		ASPA, RC, 71, c. 414r				
	Protonotario	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 71, cc. 13r e sg.				

	Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco	Messina (Sicilia)		ASPA, TRP, lett. vic., 7, cc. 4lv e sg.	
	Luogotenente e Maestro notaio	Giovanni Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 71, c. 21v	
	Notaio	Benedetto Pisano	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 71, c. 13r	Fu assente dai propri uffici essendo stato incaricato di svolgere alcune mansioni per conto della Curia dei Maestri Razionali
Regia cancellaria	Cancelliere	Guglielmo Raimondo Moncada	Conte di Caltanissetta (Sicilia)		ASPA, RC, 74, cc. 421r e sg.	
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 71, cc. 83r e sg.	
	Primo Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	6 onze	ASPA, RC, 71, c. 21r	
Magna regia curia	Maestro giustiziere	Antonio Cardona	Catolagna	300 onze	ASPA, TRP, lett. vic., 7, c. 73r	
	Luogotenente	Antonio Montaperto	Agrigento (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 71, cc. 98r e sg.	
	Giudice	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	100 onze	ASPA, RC, 72, cc. 85r e sg.	Durante l'anno indizionale XV svolse anche le mansioni di viceré
	Giudice	Antonio di Compagna	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 71, c. 17v	
	Giudice	Giovanni Tudisco	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 71, c. 19v	
	Giudice	Pietro Berlione	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 71, c. 17v	
	Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	24 onze		
	Maestro notaio	Andrea Cartoso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, RC, 71, c. 21r	
	Archivario	Giovanni Cubello	Catania (Sicilia)	6 onze	ASPA, RC, 71, c. 73v	
	Avvocato fiscale	Francesco Riccio	Sicilia	70 onze	ASPA, RC, 71, c. 313v	
	Procuratore fiscale	Aloisio de Podio	Sicilia	30 onze	ASPA, RC, 71, c. 20v	
Procuratore fiscale	Giovanni Bosa	Sicilia		ASPA, RC, 71, c. 13v		
Sostituto del procuratore	Rodorigo des Prats	Catolagna	30 onze	ASPA, RC, 71, c. 13v	Prestò servizio in	

	fiscale								sostituzione del titolare Giovanni Bosa
Officium Portulanatus	Maestro Portulano	Gispert des Far	Catalogna	300 onze	ASPA, RC, 71, c. 52r				
	Maestro notaio	Antonio Cacciato	Sicilia	48 onze	ASPA, RC, 71, c. 12v				
	Notaio	Onofrio Tuttisanti	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 71, c. 16v				
	Notaio	Antonio Fabra	Sicilia	2 onze	ASPA, RC, 71, cc. 161r e sg.				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Leonardo de Veneciis	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 71, c. 13v				
	Protomedico	Antonio d' Alessandro	Catania (Sicilia)	36 onze	ASPA, RC, 71, c. 17v				
Officium prothomedicatus	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 71, c. 349r				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pere Alamany	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 71, c. 20r				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Vidal, alias Passacantandu	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 71, c. 313r				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Fermo	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari					
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Federico Rosana	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 71, c. 14v				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Petrolo Guadalaia	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 71, c. 20v				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Riccardo Barbadoro	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 71, cc. 20r e sg.				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Limpies	Penisola iberica	6 onze e 12 tari	ASPA, RC, 71, c. 12v e c. 222r			Entrò in servizio in virtù di una carta del 20 marzo 1437	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Domenico Mastina	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 71, c. 21v				
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Burragine	<i>Ignota</i>	13 onze e 6 tari	ASPA, RC, 71, c. 341r			Entrò in servizio a cominciare dal 1 ottobre 1436	

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale I (1437-38)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Infante Pietro	Aragona		ASPA, RC, 73, c. 13r	
	Viceré	Ruggero de Paruta	Palermo (Sicilia)	300 onze	ASPA, RC, 73, cc. 231v e sg.	A cominciare dal 4 marzo 1438, in virtù di un privilegio del sovrano datato 5 gennaio 1438, fu reinvestito della titolarità dell'ufficio di Viceré, ma senza alcun collega di pari grado
	Viceré	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	200 onze	ASPA, RC, 73, cc. 55r e sg.	Decadde dall'incarico a partire dal 4 marzo 1438, quando l'ufficio fu interamente concentrato nelle mani di Ruggero de Paruta
<i>Magna curia magistrorum racionaliium</i>	Maestro Razionale e Giudice	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	100 onze	ASPA, RC, 73, cc. 17r e sg.	
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 73, c. 14r	
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 73, c. 240v	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale I
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Catania (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 72, c. 59r	
	Maestro Razionale	Giacomo Gravina	Catania (Sicilia)		ASPA, RC, 73, cc. 95v e sg.	
	Maestro Razionale	Corrado Spatafora	Messina (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 72, c. 26v	
	Maestro Razionale	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	60 onze	ASPA, RC, 73, c. 15r	
	Maestro Razionale	Giovanni Vitellino	Catania (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 73, cc. 13v e sg.	

	Uditore dei conti	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 73, cc. 15v e sg.	
	Maestro Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	50 onze	ASPA, RC, 73, cc. 21v e sg.	
	Notaio	Guglielmo Bancherio	Palermo (Sicilia)	36 onze	ASPA, RC, 73, c. 15r e sg.	
	Notaio	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 73, c. 22r	
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 73, c. 18r	
	Notaio	Michele Cardinale	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 73, c. 18v	
	Notaio	Raimondo Parisio	Sicilia	12 onze	ASPA, RC, 73, c. 67r	
	Conservatore	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	100 onze	ASPA, RC, 73, c. 13r	
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 73, cc. 166v e sg.	
	Notaio	Antonio Bertono	Palermo (Sicilia)	15 onze	ASPA, RC, 73, c. 14v	
	Notaio	Guglielmo Bracco	Corleone (Sicilia)	15 onze	ASPA, RC, 73, c. 14v	
	Notaio	Giacomo Gugliardo	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, RC, 73, cc. 58r e sg.	Ottenuta l'esecutoria viceregia in data 25 settembre 1437, subentrò a Giacomo Carasto, promosso nel ruolo di notaio della Curia dei Maestri Razionali
	Promotore regio	Umbertino de Rinaldo	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 510r	
<i>Regius Promotor</i>	Maestro Secreto	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)	150 onze	ASPA, RC, 73, c. 286v	
	Primo segretario	Giovanni di Vincenzo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 73, c. 196r	Assunse le funzioni di primo segretario in virtù delle <i>licete patentes</i> del Magnanimo risalenti al 5 gennaio 1438 ed esecutoriate nel mese di febbraio
<i>Officium magistri secretarius</i>	Segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 72, c. 20v	
	Segretario	Giovanni Aprea	Catania (Sicilia)	10 onze	ASPA, RC, 73, c. 82r	

	Notaio	Paolo de Librenis	Milazzo (Sicilia)	12 onze		Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale I
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze		Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale I
	Notaio	Leonardo Cavarò	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 73, c. 20v	
	Notaio	Aloisio Alferio	Sicilia	12 onze	ASPA, RC, 73, cc. 20r e sg.	
	Notaio	Leonardo de Olit	Villa Alcanicia (Valencia)	12 onze	ASPA, CR, 2829, c. 36r	
	Notaio	Giovanni Cicero	Trapani (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 73, c. 19v	
	Notaio	Perricone Nasello	<i>Ignota</i>	12 onze		Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale I
	Referendario	Iayme Plomaçer	Catolagna	40 onze	ASPA, RC, 73, c. 18v	
	Provveditore	Berenguer d'Arill	Catolagna	100 onze	ASPA, RC, 73, c. 81v	
	Notaio	Roberto Blundo	Catania (Sicilia)	12 onze		
	<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Sicilia	14 onze e 12 tari		
	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)		ASPA, RC, 73, c. 151v	
	Tesoriere	Antonio Carusio	Sicilia	150 onze	ASPA, RC, 73, c. 67r e cc. 253r e sgg.	Fu riconfermato nei propri incarichi con tutti i diritti e le prerogative spettanti ai suoi predecessori
	Luogotenente	Nicola Leofante	Noto (Sicilia)		ASPA, RC, 73, c. 16v	Non prestò servizio durante l'anno indizionale I per via della giovane età
	Sostituto del luogotenente	Dionisio Parisio	Castrogiovanni (Sicilia)	60 onze	ASPA, RC, 73, c. 16v	Prestò servizio in sostituzione del titolare Nicola Leofante e si

								occupava anche della raccolta degli «iurium releavorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie»
	Primo notaio		Antonio Giacomo Speciale	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 73, c. 16r		
	Notaio		Nicola Caramanna	Noto (Sicilia)		ASPA, RC, 73, c. 13v		Non riuscì a prestare servizio in quanto ancora prigioniero dei genovesi dopo la battaglia di Ponza
	Sostituto del notaio		Goffredo Ligori	Noto (Sicilia)	24 onze			Fu presumibilmente in servizio in sostituzione di Nicola Caramanna
	Notaio delle apoche		Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 73, c. 20r		
	Sostituto del notaio delle apoche		Nicoloso Fossatello	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, RC, 73, cc. 271r e sg.		Prestò servizio in sostituzione del titolare Nicola de Iacio, assente dai propri incarichi
	Protonotario		Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 73, c. 19r		
	Luogotenente e Maestro notaio		Bono Marriscalco	Messina (Sicilia)		ASPA, RC, 73, c. 21r		Non prestò servizio durante l'anno indizionale I
	Luogotenente e Maestro notaio		Giovanni Marriscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 73, c. 21r		
	Notaio		Benedetto Pisano	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 73, cc. 14v e sg.		Prestava servizio in sostituzione dei notai ordinari
	Cancelliere		Guglielmo Raimondo Moncada	Conte di Caltanissetta (Sicilia)		ASPA, RC, 73, cc. 130r e sg.		
	Maestro notaio		Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, RC, 73, c. 15r		

Officium prothonotariatus**Regia cancellaria**

<i>Magna regia curia</i>	Primo Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	6 onze	ASPA, RC, 73, c. 16v	
	Maestro giustiziere	Antonio Cardona	Catolagna	300 onze	ASPA, RC, 73, c. 218v	Non prestò servizio durante l'anno indizionale I
	Luogotenente	Antonio Montaperto	Agrigento (Sicilia)	80 onze		
	Giudice	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	100 onze	ASPA, RC, 72, cc. 64r e sg.	Ricominciò a prestare servizio come giudice della Magna Regia Curia a cominciare dal 1 marzo 1438
	Giudice	Antonio di Compagna	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 73, c. 14v	
	Giudice	Giovanni Tudisco	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 73, c. 16r	
	Giudice	Pietro Berlione	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 73, c. 14v	
	Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	24 onze		Non prestò servizio durante l'anno indizionale I
	Maestro notaio	Andrea Cartoso	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, RC, 73, c. 19r	
	Archivario	Giovanni Cubello	Catania (Sicilia)	6 onze		Non prestò servizio durante l'anno indizionale I
	Avvocato fiscale	Francesco Riccio	Sicilia	70 onze	ASPA, RC, 73, c. 124r	
	Procuratore fiscale	Aloisio de Podio	Sicilia	30 onze		Non prestò servizio durante l'anno indizionale I
	Procuratore fiscale	Giovanni Bosa	Sicilia		ASPA, RC, 73, c. 13r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale I
	Sostituto del procuratore fiscale	Rodorigo des Prats	Catolagna	30 onze	ASPA, RC, 73, c. 13r	Prestò servizio in sostituzione del titolare Giovanni Bosa
	Maestro Portulano	Gispert des Far	Catolagna	300 onze	ASPA, RC, 73, c. 67r	
	Maestro notaio	Antonio Cacciato	Sicilia	48 onze	ASPA, RC, 73, c. 18r	
	<i>Officium Portulanatus</i>					

	Notaio	Onofrio Tuttisanti	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 73, c. 21r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Leonardo de Veneciis	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 73, c. 18v	
<i>Officium prothomedicatus</i>	Protomedico	Antonio d' Alessandro	Catania (Sicilia)	36 onze	ASPA, RC, 73, c. 21v	
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 73, c. 18v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pere Alamany	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 73, c. 13r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Vidal, alias Passacantandu	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 73, c. 18v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Fermo	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 73, c. 18v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Federico Rosana	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 73, c. 21r	Prestava servizio presso l'ufficio dei Maestri Razionali
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Petrolo Guadalaia	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 73, cc. 51v e sg.	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale XV
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Andrea Navarra	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 73, cc. 51v e sg.	Subentrò al fu Petrolo Guadalaia e cominciò a prestare servizio a partire dal 12 settembre 1437
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Riccardo Barbadoro	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 73, c. 19r e ASPA, TRP, lett. vic., 9, c. 8r	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Damia	Catania (Sicilia)		e ASPA, TRP, lett. vic., 9, c. 8r	Entrò in servizio in seguito alla scomparsa del titolare Riccardo Barbadoro
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Domenico Mastina	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 73, c. 13r	

	<i>Porterius della regia Curia</i>	Giovanni Buttragine	<i>Ignota</i>	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 73, c. 20r	
	<i>Porterius della regia Curia</i>	Antonio Serrano	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 73, c. 20v	

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale II (1438-39)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium Viceregiatus</i>	Viceré	Ruggero de Paruta	Palermo (Sicilia)		ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 486r	Non percepì alcun salario per lo svolgimento delle proprie mansioni
<i>Magna curia magistrorum racionaliium</i>	Maestro Razionale e Giudice	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 491r	
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 488r	Prestò servizio nel corso dei primi due quadrimestri
	Maestro Razionale	Giovanni Crisafi	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, RC, 74, c. 13r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Catania (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 489r	Fu presente ai propri incarichi per un totale di cinque mesi, dal 1 ottobre fino alla conclusione di febbraio
	Maestro Razionale	Corrado Spatafora	Messina (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 492r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II
	Maestro Razionale	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	60 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 490r	Fu in servizio a Corte solamente per un mese, a causa di una malattia e di alcune commissioni delle quali fu incaricato dal viceré
	Maestro Razionale	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 493r e sg.	
	Uditore dei conti	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 494r	

		Maestro Notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 495r		
		Notaio	Guglielmo Bancherio	Palermo (Sicilia)	36 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 496r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale II	
		Notaio	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 497r		
		Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 498r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale II	
		Notaio	Michele Cardinale	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 499r		
		Notaio	Raimondo Parisio	Sicilia	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 500r		
		Conservatore	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 502r e sgg.		
		Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 503r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale II	
		Notaio	Aloisio Alferio	Sicilia	20 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 506r e sgg.	Ottenne l'ufficio di primo notaio della Conservatoria in virtù di una lettera patente viceregia del 1 settembre 1438 e prestò servizio <i>absencialiter</i> nei mesi di settembre e ottobre <i>presencialiter</i> nel resto dell'anno	
		Notaio	Antonio Bertono	Palermo (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 509r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale II	
		Notaio	Guglielmo Bracco	Corleone (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 508r		
<i>Officium conservatoris maioris regii patrimonii</i>								

	Notaio	Giacomo Gugliardo	Catania (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 504r	Fu in servizio durante il primo <i>tercium</i>
Regius Promotor	Promotore regio	Umbertino de Rinaldo	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 510r	
Officium magistris secretarius	Maestro Secreto	Ruggero Paruta	Palermo (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 554r e sgg.	Perse la vita durante l'anno indizionale in corso
	Maestro Secreto	Simone Dartal	Penisola iberica	150 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 554r e sgg.	Entrò in servizio a cominciare dal 8 giugno 1439, in virtù di un privilegio regio risalente al 15 novembre 1438
	Primo segretario	Giovanni di Vincenzo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 512r e sg.	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale II
Officium secretarius	Segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 505r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II
	Segretario	Giovanni Aprea	Catania (Sicilia)			
	Notaio	Paolo de Librenis	Milazzo (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 518r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 520r e sg.	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II
	Notaio	Andrea Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 520r e sg.	A cominciare dal 19 maggio 1439 ottenne l'ufficio in sostituzione del padre, in virtù di un contratto privato stipulato in data 2 ottobre 1438
	Notaio	Leonardo Cavarò	Palermo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18,	Prestò servizio nel

							cc. 525r e sg.	corso del primo <i>tercium</i> , ottenendo anche il diritto di succedere a Paolo de Libreris come notaio ordinario
	Notaio	Giovanni Cicero	Trapani (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 522r		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 522r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II
	Notaio	Perricone Nasello	<i>Ignota</i>	12 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 528r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II
	Notaio	Giovanni Crapanzano	Sicilia	12 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 530r	Entrò in servizio come notaio della Segreteria in virtù di una carta viceregia del 3 marzo 1439
<i>Officium Referendarii</i>	Referendario	Iayme Plomaçer	Catalogna	40 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 529r	Fu in servizio durante tutto l'anno indizionale II
<i>Officium provisoris castrorum</i>	Provveditore	Berenguer d'Arill	Catalogna	100 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 532r e sg.	
	Sostituto del Provveditore	Francesc Busquets	Catalogna				ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 533r e sg.	Sostitui il titolare dell'ufficio, impegnato per l'espletamento di una serie di servizi per conto del sovrano
	Notaio	Roberto Blundo	Catania (Sicilia)	12 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 535r	
<i>Officium Admiratie</i>	<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 536r	
	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Marchese di Geraci				ASPA, RC, 74, c. 116v	
<i>Officium thesaurarius</i>	Tesoriere	Antonio Carusio	Sicilia	150 onze			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c.	

						538r		Non prestò servizio durante l'anno indizionale II per via della giovane età
Luogotenente	Nicola Leofante		Noto (Sicilia)			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 539r		Si occupava anche della raccolta degli «iurium releuorum et decimarum ac excadenciarum regie Curie»
Sostituto del luogotenente	Dionisio Parisio		Castrogiovanni (Sicilia)		60 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 540r		
Primo notaio	Antonio Giacomo Speciale		Messina (Sicilia)		30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 542r		Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale II
Notaio	Nicola Caramanna		Noto (Sicilia)			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 543r		Non riuscì a prestare servizio in quanto ancora prigioniero dei genovesi dopo la battaglia di Ponza
Sostituto del notaio	Goffredo de Ligori		Noto (Sicilia)		24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 543r		Fu presumibilmente in servizio in sostituzione di Nicola Caramanna
Notaio	Nicoloso Fossatello		Catania (Sicilia)		20 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 547r e sg.		
Notaio delle apoche	Nicola de Iacio		Catania (Sicilia)		24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 544r		Prestò servizio per un totale di dieci mesi, lavorando come notaio dell'ufficio del Maestro Portulano nel corso dei due mesi restanti
Protonotaro	Leonardo di Bartolomeo		Palermo (Sicilia)		80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 548r		
Luogotenente e Maestro	Bono Mariscalco		Messina (Sicilia)		30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c.		
<i>Officium prothonotariatus</i>								

	notaio						549r	
	Luogotenente e Maestro notaio	Giovanni Mariscalco	Messina (Sicilia)					
	Notaio	Matteo Gilifalco	<i>Ignota</i>				ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 550r	
	Notaio	Benedetto Pisano	Palermo (Sicilia)	12 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 551r e ASPA, RC, 74, c. 379r	L'attività è attestata dalle formule di mandato registrate in ASPA, RC, 73
Regia cancellaria	Cancelliere	Guglielmo Raimondo Moncada	Conte di Caltanissetta (Sicilia)				ASP, RC, 74, c. 255v	
	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	30 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 552r	
	Primo Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	6 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 553r	
	Maestro giustiziere	Antonio Cardona	Catalogna				ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 556r	Perse la vita durante l'anno indizionale in corso
Magna regia curia	Maestro giustiziere	Pietro Cardona	Catalogna	280 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 553r	In data 27 maggio 1439 ottenne l'esecutoria viceregia di quelle carte del sovrani risalenti al 24 ottobre e al 24 novembre del 1438
	Luogotenente	Antonio Montapeto	Agrigento (Sicilia)	80 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 559r	
	Giudice	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	60 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 561r e sgg.	
	Giudice	Guglielmo del Pemo	Siracusa (Sicilia)	24 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 566r	
	Giudice	Antonio Compagna	Sicilia	24 onze			ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 568r	

Giudice	Giovanni Tudisco	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 569r	
Giudice	Pietro Bertione	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 567r	Prestò servizio nel corso del primo <i>tercium</i>
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 604r	
Maestro notaio e Archivario	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	21 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 572r e sgg.	Entrò in possesso dell'ufficio di archivario, che fu unito a quello di maestro notaio della medesima magistratura, in seguito alla scomparsa del precedente titolare e all'acquisto dell'ufficio in virtù di una carta privata del 11 luglio 1438, approvata poi dal Viceré nel marzo del 1439
Avvocato fiscale	Francesco Riccio	Sicilia	70 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 594r	
Procuratore fiscale	Aloisio de Podio	Sicilia		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 595r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II
Procuratore fiscale	Giovanni Bosa	Sicilia		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 596r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II
Sostituto del procuratore fiscale	Rodorigo des Prats	Catagogna	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 597r	
Sostituto del procuratore fiscale	Mazzotta Massari	Sicilia	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 599r	

	Erario	Filippo Pesce	Catania (Sicilia)	18 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 605r	
Officium Portulanatus	Maestro Portulano	Gispert des Far	Catalogna	300 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 608r	
	Maestro notaio	Antonio Cacciato	Sicilia	48 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 609r	
	Notaio	Onofrio Tuttisanti	Catania (Sicilia)	12 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 610r	
	Notaio	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	4 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 545r e sg.	Prese il posto di Onofrio Tuttisanti in virtù di un privilegio del gennaio 1438
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Leonardo de Veneciis	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 620r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
Officium prothomedicatus	Protomedico	Antonio d' Alessandrio	Catania (Sicilia)	36 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 606r	
	Officium porterii	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 614r
<i>Porterius</i> della regia Curia		Pere Alamany	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 615r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia		Iohan Vidal, alias Passacantandu	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 623r	
<i>Porterius</i> della regia Curia		Giovanni Fermo	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 616r	Prestò servizio durante tutto l'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia		Federico Rosana	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 617r	
<i>Porterius</i> della regia Curia		Petrolo Guadalaiaira	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, c. 618r e ASPA, RC, 74, cc. 442v e sg.	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale
<i>Porterius</i> della regia Curia		Andrea Navarra	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, TRP, <i>lett. vic.</i> , 11, c. 34r	Ottenne l'ufficio di <i>porterius</i> ordinario

							in sostituzione del defunto Petrolo Guadaluara
<i>Porterius</i> della regia Curia	Guglielmo D'Angelo	Termini (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 621r	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 621r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II	
<i>Porterius</i> della regia Curia	Zaccaria de Nau	Catalogna	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 622r	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 622r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II	
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Damiana	Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 628r	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 628r	Entrò in servizio in luogo di Riccardo Barbadoro in virtù di una lettera patente viceregia del 15 settembre 1438, prestando servizio fino alla conclusione del mese di marzo nell'ambito della Curia dei Maestri Razionali	
<i>Porterius</i> della regia Curia	Domenico Mastina	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 624r	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 624r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II	
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Burragine	<i>Ignota</i>	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 625r	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 625r		
<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Serrano	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 626r	ASPA, CRP, Mercedes, 18, c. 626r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale II	

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale III (1439-40)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Ruggero de Paruta	Palermo (Sicilia)		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 329r	Avendo perso la vita nel corso dell'anno indizionale, non gli fu assegnato il salario, non avendo dimostrato se ne aveva diritto o meno
	Viceré	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	300 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, cc. 331r e sg.	Fu nominato viceré sulla base di un privilegio del Magnanimo risalente al 8 febbraio 1440
<i>Magna curia racionarium</i>	Maestro Razionale e Giudice	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 343r	
	Maestro Razionale	Antonio del Giudice	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, cc. 347r e sg.	
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 357r	
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 345r	
	Maestro Razionale	Michele Riccio	Sicilia	Non salariato	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, cc. 359r e sg.	Entrò in servizio nel marzo del 1440, in virtù di un privilegio del sovrano risalente al 17 febbraio dello stesso anno
	Maestro Razionale	Corrado Spatafora	Messina (Sicilia)	Non salariato	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 353r	
	Maestro Razionale	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	Non salariato	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 355r	
	Maestro Razionale e maestro notato della Real Cancelleria	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	Non salariato	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 351r	

Officium conservatoris maioris regii patrimonii	Uditore dei conti	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 361r e sg.	
	Luogotenente e Maestro notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 365r	
	Notaio	Guglielmo Bancherio	Palermo (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 369r	
	Notaio	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 371r	
	Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 373r	
	Notaio	Antonio Garocio	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 375r e sgg.	Fu nominato dai viceré tramite <i>lictere patentes</i> del 27 ottobre 1440
	Conservatore	Antonio Caramanna	Noto (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 378r e sg.	
	Reggente	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 379r e sgg.	Per via della scomparsa del titolare, ne resse l'ufficio fino all'elezione del nuovo Conservatore
	Conservatore	Arnau Fonolleda	Catolagna	100 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 383r e sg.	Nominato dal Magnanimo nell'aprile del 1440, entrava incarica già nel mese successivo tramite un'esecutoria viceregia del 10 maggio
	Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 387r	
	Primo notaio	Aloisio de Alferio	Sicilia	20 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 389r	Prestò servizio nel corso del primo <i>tercium</i>

	Notaio	Giovanni Gugliardo	Sicilia	15 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 388r	
	Notaio	Antonio Bertono	Palermo (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 392r	Prestò servizio nel corso del primo <i>tercium</i>
	Notaio	Guglielmo Bracco	Corleone (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 393r	Prestò servizio nei primi due quadrimestri
Regius Promotor	Promotore regio	Umbertino de Raynaldo	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 512r e sgg	
Officium magistris secretarius	Maestro Secreto	Giovanni Abatellis	Palermo (Sicilia)	150 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 410r e sgg	Nominato dal sovrano con un privilegio dell'aprile 1441, entrò in carica nel maggio successivo in virtù di un'esecutoria vice regia
Officium secretarius	Primo segretario	Giovanni di Vincenzo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 480r	E' attestato in servizio solamente per il primo <i>tercium</i>
	Secondo segretario	Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 478r	Prestò servizio nel periodo compreso tra il 26 marzo e il 16 luglio
	Segretario	Giovanni Aprea	Catania (Sicilia)	25 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 482r e sgg.	Nonostante avesse ottenuto il privilegio di nomina in data 8 luglio 1439, riuscì a ottenere l'esecutoria solamente nell'aprile del 1440
	Notaio	Paolo de Libreris	Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 486r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale III
	Notaio	Nitto Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c.	Rinunciò all'ufficio

						492r	in favore del figlio
Notaio	Andrea Aquila	Catania (Sicilia)				ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 493r e sg	Nonostante avesse ottenuto il <i>privilegium</i> di concessione dell'ufficio in data 7 ottobre 1439, riuscì a ottenere l'esecutoria solamente nel luglio dell'anno successivo
Notaio	Giovanni Crapanzano	Sicilia			12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 496r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale III
Notaio	Giovanni di Cicero	Trapani (Sicilia)			12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 488r e cc. 488r e sg,	Nominato dal Magnanimo nel luglio 1439, ottenne l'esecutoria viceregia nel marzo dell'anno successivo, prestando servizio fino al mese di luglio di quel medesimo anno indizionale
Referendario	Iayme Plomaçer	Catalogna			40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 514r	
Provveditore	Berenguer D' Arill	Catalogna			100 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 502r	
Luogotenente	Francesc Busket	Catalogna				ASPA, RC, 75, c. 229v	
Notaio	Roberto Blundo	Catania (Sicilia)			12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 508r	
<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Penisola iberica			14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 510r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale III
<i>Officium Referendarii</i>							
<i>Officium provisoris castrorum</i>							

<i>Officium Admiratie</i>	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)			
<i>Officium thesaurariatus</i>	Tesoriere	Pere D'Altello	Catolagna	200 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 414r e sgg	In seguito all'allontanamento del suo predecessore Antonio Carosio, fu nominato Tesoriere in virtù di un privilegio di Alfonso risalente al luglio 1439, che fu esecutoriato con l'avvio del nuovo anno indizionale
	Reggente	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 415v	Per via dell'improvvisa scomparsa di Pietro D'Altello, fu incaricato di tenere l'ufficio fino alla nomina del nuovo titolare
	Luogotenente	Nicola Leofante	Noto (Sicilia)	60 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 416r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale III per via della giovane età
	Sostituto del luogotenente	Dionisio Parisio	Castrogiovanni (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 416r	Sostitui il titolare dell'ufficio Nicola Leofante per tutta la durata dell'anno indizionale III
	Notaio e sostituto del luogotenente	Antonio Giacomo Speciale	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 418r	
	Notaio	Nicola Caramanna	Noto (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc 420r e sg.	Non riuscì a prestare servizio in quanto ancora prigioniero dei genovesi dopo la

								battaglia di Ponza
Sostituto del notaio	Goffredo de Ligori		Noto (Sicilia)				ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc 420r e sg.	Serviva abitualmente in sostituzione del titolare Nicola Caramanna
Notaio	Nicola de Iacio		Catania (Sicilia)				ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 422r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale III
Notaio	Nicoloso Fossatello		Catania (Sicilia)		20 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 422r e sg.	Prestò servizio in sostituzione del titolare Nicola de Iacio, impegnato nell'ufficio del Maestro Portulano
Protonotario	Leonardo di Bartolomeo		Palermo (Sicilia)		80 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 424r	
Luogotenente e Maestro notaio	Bono Mariscalco		Messina (Sicilia)				ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 426r	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale
Luogotenente e Maestro notaio	Giovanni Mariscalco		Messina (Sicilia)		30 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 427r e sgg.	Confermato in data 23 dicembre 1439 nel ruolo che era appartenuto al padre, nel maggio del 1440 otteneva anche l'esecutoria viceregia
Notaio	Matteo Gilifalco		<i>Ignota</i>		12 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 430r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale III
Notaio	Benedetto Pisano		Palermo (Sicilia)		12 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 432r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale III
Cancelliere	Guglielmo Raimondo Moncada		Conte di Caltanissetta (Sicilia)				ASPA, RC, 75, c. 282v	

	Maestro notaio	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 434r	Non prestò servizio durante l'anno indizionale III e rinunciò all'ufficio in favore del figlio Giacomo Viperano
	Maestro notaio	Giacomo Viperano	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 440r e sg.	Fu confermato nel proprio ufficio tramite <i>lictere patentes</i> del 19 aprile 1440
	Primo Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	6 onze	ASPA, RC, 75, cc. 16r e sg.	
Magna regia curia	Maestro giustiziere	Pietro Cardona	Catolagna	300 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 442r	
	Luogotenente	Antonio Monteaperto	Agrigento (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 434r e ASPA, RC, 80, c. 16r	Perse la vita nel corso dell'anno indizionale III
	Giudice	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	100 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 448r e sgg.	
	Giudice	Antonio di Compagna	Messina (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 454r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale III
	Giudice	Guglielmo del Perno	Siracusa (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 458r	
	Giudice	Giovanni Tudisco	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 456r	
	Giudice	Pietro Berlione	Palermo (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 460r	
	Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 464r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale III
	Sostituto del giudice della sacra regia coscienza	Goffredo Rizzari	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 75, cc. 67v e sg. e ASPA, RC, 76, cc. 362r e sgg.	Per via dell'assenza del titolare, cominciò a prestare servizio a partire dal

								settembre del 1439
Maestro notaio e Archivario	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	21 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 462r				
Maestro notaio della sacra regia coscienza	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)		ASPA, RC, 75, c. 419r				Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale III e fu sostituito da Matteo Massaro
Sostituto del Maestro notaio della sacra regia coscienza	Matteo Massaro	Catania (Sicilia)		ASPA, RC, 75, c. 419r				Subentrò al titolare nel maggio 1440
Avvocato fiscale	Geronimo Ansalone	Sicilia	38 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 464r				Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale III
Avvocato fiscale	Francesco Riccio	Sicilia	70 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 466r				
Procuratore fiscale	Aloisio de Podio	Sicilia	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 468r				
Procuratore fiscale	Rodorigo des Prats	Catolagna	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 472r e sgg. e 475r e sgg.				Eletto dal sovrano nel luglio 1439 tramite <i>lictere patentes</i> , entrò in servizio nel settembre dell'indizione III
Procuratore fiscale	Giovanni Bosa	Sicilia	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 470r				Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale III
Maestro Portulano	Gispert des Far	Catolagna	300 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, c. 395r				
Luogetenente e sostituto del maestro notaio	Gabriel Cardona	Catolagna	48 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 20, cc. 400r e sgg. e cc. 405r e sgg.				Già in possesso della luogotenenza dell'ufficio per via di un privilegio del sovrano, grazie all'appoggio di Gispert des Far,
Officium Portulanatus								

							entrò in servizio nel settembre del 1441 in sostituzione di Antonio Cacciato che era stato allontanato dall'ufficio per via di alcune malversazioni. Fu però dichiarata l'incompatibilità tra le due cariche
	Maestro notaio	Giovanni Çaplana	Penisola iberica			ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 399r	
	Notaio	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)		24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 18, cc. 545r e sg. e ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, cc. 409r e sgg.	Nonostante il privilegio del Magnanimo risalisse al 14 gennaio 1438, riuscì a ottenere l'esecutoria solamente nel giugno del 1440. Nel corso dell'anno indizionale III, prestò servizio per un totale di otto mesi, dal 1 settembre alla conclusione di aprile
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Leonardo de Veneciis	Sicilia		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 528r	
	Protomedico	Antonio d'Alixandrano	Catania (Sicilia)		36 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 516r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale III
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica		14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 518r	
<i>Officium prothomedicatus</i>							
<i>Officium porterii</i>							

									Perse la vita nel corso dell'anno indizionale avendo prestato servizio solamente per il primo <i>tercium</i>
<i>Porterius</i> della regia Curia	Pere Alamany		Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 520r e c. 521r				E' attestato in servizio solamente per il primo quadrimestre
<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Vidal, alias Passacantandu		Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 524r				
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Fermo		Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 522r				
<i>Porterius</i> della regia Curia	Umbertino Guidono		Palermo (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, cc. 530r e sgg.				Entrò in servizio nel maggio del 1440, quando ottenne l'esecutoria di un privilegio del sovrano
<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Serrano		Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, cc. 534r e sg.				Entrò in servizio nel marzo del 1440 in sostituzione del defunto Pere Alamany
<i>Porterius</i> della regia Curia	Guglielmo D' Angelo		Termini (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 526r				Prestò servizio per un periodo di quattro mesi, tra il marzo e il giugno 1440
<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Damiana		Catania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 20, c. 526r				Prestò servizio per il primo <i>tercium</i> , presso la Curia dei Maestri Razionali

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale IV (1440-41)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium vicerégiatus</i>	Viceré	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	300 onze	ASPA, RC, 76, c. 12r	
	Viceré	Gilbert Centelles	Conte di Golsano (Sicilia)	300 onze	ASPA, RC, 76, c. 155v e sgg.	Entrò in servizio a cominciare al 1 settembre 1440
	Viceré	Ramon de Perellos	Aragona	500 onze	ASPA, RC, 76, cc. 435r e sgg.	A cominciare dal 22 maggio 1441 sostituiti i suoi due predecessori, in virtù di un privilegio del Magnanimo risalente al 27 febbraio 1441
<i>Magna curia magistrorum racionalium</i>	Maestro Razionale e Giudice	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	100 onze	ASPA, RC, 76, c. 14v	
	Maestro Razionale	Antonio del Giudice	Messina (Sicilia)	100 onze	ASPA, RC, 76, cc. 12r e sgg.	
	Maestro Razionale	Antonio Carusio	Sicilia	100 onze	ASPA, RC, 76, cc. 19r e sg. e cc. 579r e sgg.	Nominato da re Alfonso con un privilegio dell' 1 aprile 1441, entrò in servizio il mese successivo.
	Maestro Razionale	Gabriele Cardona	Catalogna	100 onze	ASPA, RC, 76,	Nominato dal Magnanimo nel luglio del 1440, entrò in servizio nel novembre dell'indizione successiva
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 76, c. 13v	
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	80 onze	ASPA, RC, 76, c. 18r	
	Maestro Razionale	Giovanni Vitilino	Catania (Sicilia)	80 onze	ASPA, RC, 76, cc. 66r e sgg. e cc. 385r e sg.	In virtù di un privilegio del sovrano esecutoriato

									nel maggio del 1441, fu reintegrato nel proprio salario
Maestro Razionale	Corrado Spatafora	Messina (Sicilia)	Non salariato	40 onze	ASP, RC, 76, cc. 75r e sg.				
Maestro Razionale e maestro notaio della Real Cancelleria	Filippo Viperano	Catania (Sicilia)	Non salariato	80 onze	ASP, RC, 76, cc. 65v e sgg.				
Uditore dei conti	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	80 onze	40 onze	ASP, RC, 76, cc. 101v e sg.				
Luogotenente e Maestro notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	40 onze	24 onze	ASP, RC, 76, cc. 101r e sg.				
Notaio	Guglielmo Bancherio	Palermo (Sicilia)	24 onze	24 onze	ASP, RC, 76, cc. 100v e sg.				
Notaio	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	24 onze	12 onze	ASP, CRP, <i>Conti</i> , 845, s.n. (tra gli <i>exitus</i> della Tesoreria per l'ind. IV)				Prestò servizio come reggente della Tesoreria
Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze	12 onze	ASP, RC, 76, c. 102r				
Notaio	Antonio Garocio	Catania (Sicilia)	12 onze	100 onze	ASP, RC, 76, c. 19v				
Conservatore	Arnau Fonolleda	Catania (Sicilia)	100 onze		ASP, RC, 76, c. 15v				
Reggente	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)			ASP, RC, 76, c. 15v				
Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	40 onze		ASP, RC, 76, c. 16v e c. 258r				Fu investito di un ampio mandato per svolgere una serie di mansioni, delle quali è stato avvertito privatamente, presso la Camera reginale
Primo notaio	Aloisio de Alferio	Sicilia	20 onze		ASP, RC, 76, c. 374v				
Notaio	Giovanni Gugliardo	Catania (Sicilia)	15 onze		ASP, RC, 76, c. 15v				
Notaio	Antonio Bertono	Palermo (Sicilia)	15 onze		ASP, RC, 76, c. 14r e cc. 175r e sg.				Nel settembre del 1440, ottenne dal Magnanimo una conferma nei propri uffici, che sarebbe stata esecutoriata dai viceré nel corso del
Officium conservatoris maioris regii patrimonii									

	Notaio		Guglielmo Bracco	Corleone (Sicilia)	15 onze	ASPA, RC, 76, c. 14r e cc. 235r e sgg.	mese successivo Fu incaricato di occuparsi della raccolta e della distribuzione del denaro della regia Tesoreria nelle città e nelle terre del Regno
Regius Promotor	Promotore regio		Umbertino de Raynaldo	Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPA, RC, 76, c. 111v	
Officium magistris secreciatus	Maestro Secreto		Giovanni Abatellis	Palermo (Sicilia)	150 onze	ASPA, RC, 76, c. 186v	
Officium secretariatus	Primo segretario		Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 76, cc. 410r e sgg.	
	Secondo segretario		Stefano Blundo	Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, RC, 76, c. 354r	
	Segretario		Giovanni Aprea	Catania (Sicilia)	25 onze	ASPA, TRP, lett. vic., 15, c. 27r	
	Notaio		Paolo de Libreriis	Milazzo (Sicilia)	12 onze		
	Notaio		Andrea Aquila	Catania (Sicilia)	12 onze		
Officium Referendarii	Notaio		Giovanni Crapanzano	Sicilia	12 onze	ASPA, RC, 76, cc. 167r e sg.	
	Referendario		Giovanni di Cicero	Trapani (Sicilia)	12 onze	ASPA, RC, 76, c. 178r	
	Referendario		Jayme Plomaçer	Catolagna	40 onze	ASPA, RC, 76, c. 15r	
Officium provisoris castrorum	Provveditore		Berenguer D' Arill	Catolagna	100 onze	ASPA, RC, 76, c. 243r	
	Notaio		Roberto Blundo	Catania (Sicilia)	12 onze		
Officium Admiratie	Porterius		Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		
	Ammiraglio		Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)			
Officium thesaurariatus	Tesoriere		Pere D'Altello	Catolagna			Perse la vita al principio dell'anno indizionale e fu momentaneamente sostituito da Gicomo Carasto

Reggente	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	ASPA, TRP, Lettere viceregie, 15, cc. 25r e sg.	Tenne l'ufficio nei mesi di ottobre e novembre, fino alla nomina del nuovo Tesoriere Antonio Sin
Tesoriere	Antonio Sin	Penisola iberica	ASPA, RC, 76, cc. 105r e sg.	Fu nominato Tesoriere in virtù di un privilegio del Magnanimo del 22 ottobre 1440, al quale fu data esecuzione nel novembre del medesimo anno
Luogotenente	Nicola Leofante	Noto (Sicilia)	ASPA, CRP, <i>Conti</i> , 845, s.n. (tra gli <i>exitus</i> della Tesoreria per l'ind. IV)	
Sostituto del luogotenente	Dionisio Parisio	Castrogiovanni (Sicilia)		
Notaio e sostituto del luogotenente	Antonio Giacomo Speciale	Messina (Sicilia)	ASPA, RC, 76, c. 254r	Non potendo prestar servizio per via delle mansioni che stava svolgendo a Napoli, gli fu concesso di nominare un sostituto
Notaio	Nicola Caramanna	Noto (Sicilia)	ASPA, TRP, <i>lett. vic.</i> , 16, cc. 70v e sg.	
Sostituto del notaio	Goffredo de Ligori	Noto (Sicilia)		
Notaio	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	ASPA, CRP, <i>Conti</i> , 845, s.n. (tra gli <i>exitus</i> della Tesoreria per l'ind. IV)	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale IV
Notaio	Nicoloso Fossatello	Catania (Sicilia)	ASPA, RC, 76, c. 243v	
Protonotaro	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)		
Luogotenente e Maestro	Giovanni Mariscalco	Messina (Sicilia)	ASPA, RC, 76, cc. 220v e sgg.	
Officium prothonotariatus				

	notaio												
	Notaio	Matteo Gilifalco						12 onze					
	Notaio	Benedetto Pisano						12 onze					
Regia cancellaria	Cancelliere	Guglielmo Raimondo Moncada					Conte di Caltanissetta (Sicilia)						
	Maestro notaio	Giacomo Viperano					Catania (Sicilia)	30 onze				ASPA, RC, 76, cc. 326r e sg.	
	Primo Notaio	Perruccio Capobianco					Siracusa (Sicilia)	6 onze				ASPA, RC, 76, cc. 189v e sg.	
	Maestro giustiziere	Pietro Cardona					Catania (Sicilia)	300 onze				ASPA, RC, 76, cc. 575r e sg.	
Magna regia curia	Luogotenente	Giovanni Tudisco					Catania (Sicilia)	80 onze				ASPA, RC, 76, cc. 221v e sgg. e cc. 353r e sg.	Nominato dal Magnanimo in virtù di un privilegio del 26 ottobre 1440, entrò in servizio nel dicembre del medesimo anno, dopo avere ottenuto l'esecutoria viceregia
	Giudice	Antonio di Compagna					Messina (Sicilia)	24 onze				ASPA, TRP, lett. vic., 16, c. 48r	
	Giudice	Guglielmo del Pemo					Siracusa (Sicilia)	24 onze					
	Giudice	Gualteri Paternò					Catania (Sicilia)	24 onze				ASPA, RC, 76, cc. 279r e sgg.	Sulla base di un privilegio del 22 settembre 1440, fu reintegrato come giudice della Magna Curia. Cominciò a prestare servizio a cominciare dal gennaio del 1441 come giudice residente a Palermo, in virtù della nuova normativa in vigore

Giudice delle cause fiscali	Bernardo de Pinos	<i>Ignota</i>	44 onze	ASP, RC, 76, cc. 517r e sgg. e cc. 519r e sgg.	A cominciare dal 12 luglio 1441, prendeva servizio come giudice della cause fiscali
Giudice delle cause fiscali	Federico Asmundo	Palermo (Sicilia)	44 onze	ASP, RC, 76, cc. 519r e sgg. e cc. 582r e sg.	A cominciare dal 12 luglio 1441, prendeva servizio come giudice della cause fiscali
Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)			Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale IV
Maestro notaio e Archivario	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	21 onze	ASP, RC, 76, cc. 17v e sg.	
Maestro notaio della sacra regia coscienza	Filippo Pesci	Catania (Sicilia)			
Avvocato fiscale	Francesco Riccio	Sicilia		ASP, RC, 76, c. 14v	Fu promosso nell'incarico di giudice della Magna Regia Curia
Avvocato fiscale	Geronimo Ansalone	Noto (Sicilia)	70 onze	ASP, RC, 76, c. 17v e c. 192r	Fin dall'ottobre del 1440 subentrò a Francesco Riccio nel ruolo di Avvocato fiscale
Avvocato fiscale	Pietro Bertlione	Palermo (Sicilia)	70 onze	ASP, RC, 76, c. 560v	Entrò in carica nel luglio del 1441
Avvocato fiscale	Giovanni Cimino	Sicilia	70 onze	ASP, RC, 76, c. 549r e cc. 570v e sg.	Entrò in carica nel luglio del 1441 e prestò servizio in sostituzione dell'assente Geronimo Ansalone
Procuratore fiscale	Aloisio de Podio	Sicilia	30 onze	ASP, TRP, Lettere viceregie, 15, cc. 194r e sg.	
Procuratore fiscale	Andrea Aprea	Catania (Sicilia)	30 onze	ASP, RC, 76, c. 517r	

<i>Officium Portulanatus</i>	Procuratore fiscale	Rodorigo des Prats	Catalogna	30 onze	ASPA, RC, 76, c. 16v	
	Maestro Portulano	Gispert des Far	Catalogna	300 onze	ASPA, RC, 76, c. 110v	
	Luogotenente	Pere Lobet	Catalogna	50 onze	ASPA, RC, 76, cc. 422v e sgg.	Prese il posto di Gabriel Cardona, promosso nel ruolo di Maestro Razionale, in virtù di un privilegio del sovrano risalente al 4 aprile 1441 ed esecutoriato in data 12 maggio del medesimo anno
	Maestro notaio	Giovanni Çaplana	Penisola iberica	48 onze		
	Notaio	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, RC, 76, c. 18v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Leonardo de Veneciis	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 76, c. 17v	
	Protomedico	Antonio d'Alixandrano	Catania (Sicilia)	36 onze		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 76, c. 372v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Vidal, alias Passacantandu	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 76, c. 17r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Fermo	Messina (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 76, c. 19r	
<i>Officium prothomedicatus</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Umbertino Guidone	Palermo (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 76, c. 18v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Serrano	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 76, c. 17r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Serrano	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 76, c. 16r e cc. 70v e sg.	Cominciò a prestare servizio in virtù di quelle <i>patentes licite</i> del 29 settembre 1440
	<i>Porterius</i> della regia Curia					
<i>Officium porterii</i>						

	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guglielmo D'Angelo	Termini (Sicilia)	14 onze e 12 tari		
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Damiana	Carania (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASPA, RC, 76, c. 86v	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Domenico Almerich	<i>Ignota</i>	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Conti</i> , 845, s.n. (tra gli <i>exitus</i> della Tesoreria per l'ind. IV)	

III. Organigramma degli ufficiali della regia Curia nell'anno indizionale V (1441-42)

MAGISTRATURE CENTRALI	UFFICIO	TITOLARE	PROVENIENZA	SALARIO	FONTI	NOTE
<i>Officium viceregiatus</i>	Viceré	Ramon de Perellos	Aragona	500 onze	ASP, CRP, Mercedes, 22, c. 386r	
<i>Magna curia magistrorum racionalium</i>	Maestro Razionale e Giudice	Adamo Asmundo	Caltagirone (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, Mercedes, 22, c. 389r	
	Maestro Razionale	Antonio Carusio	Sicilia	100 onze	ASP, CRP, Mercedes, 22, c. 396r e sgg.	
	Maestro Razionale	Battista Platamone	Catania (Sicilia)	100 onze	ASP, CRP, Mercedes, 22, c. 392r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V
	Maestro Razionale	Gabriele Cardona	Catagogna	100 onze	ASP, CRP, Mercedes, 22, c. 392r	
	Maestro Razionale	Pietro Gaetano	Palermo (Sicilia)	15 onze e 25 tari	ASP, CRP, Mercedes, 22, c. 401r e sgg.	Prese servizio in virtù di un esecutoria viceregia del giugno 1442, con la quale si dava esecuzione a un privilegio del Magnanimo dell'8 maggio 1442
	Maestro Razionale	Federico Ventimiglia	Sicilia	Non salariato	ASP, CRP, Mercedes, 22, c. 400r e sg.	Nel marzo del 1442 fu reintegrato nell'ufficio di maestro Razionale ordinario, ma non salariato
	Maestro Razionale	Pietro Speciale	Palermo (Sicilia)	Non salariato	ASP, CRP, Mercedes, 22, c. 407r	
	Maestro Razionale	Corrado Spatafora	Messina (Sicilia)	Non salariato	ASP, CRP, Mercedes, 22, c. 408r	
	Maestro Razionale	Giovanni Vitillino	Catania (Sicilia)	Non salariato	ASP, CRP, Mercedes, 22, c. 409r	
	Maestro Razionale	Federico Abatellis	Palermo (Sicilia)	Non	ASP, CRP, Mercedes, 22, c.	

					410r	
Maestro Razionale	Antonio del Giudice	Messina (Sicilia)	salariato	Non salariato	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 405r	
Uditore dei conti	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)	80 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 414r	
Luogotenente e Maestro notaio	Matteo Ansalone	Messina (Sicilia)	40 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 22, cc. 417r e sg.	Perse la vita durante l'anno indizionale V
Maestro notaio	Francesc Martorell	Catalogna			ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 417r e ASPA, TRP, lett. vic., 22, cc. 41r e sgg.	Subentrò al fu Matteo Ansalone
Notaio	Guglielmo Bancherio	Palermo (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 22, cc. 419r e sg.	
Notaio	Giacomo Carasto	Catania (Sicilia)	24 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 421r	
Notaio	Antonio Guarino	Noto (Sicilia)	12 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 423r	Prestò servizio nel corso dei primi due tercii dell'anno
Notaio	Raimondo Parisio	Sicilia	12 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 425r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V
Notaio	Antonio Garocio	Catania (Sicilia)	12 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 427r	Prestò servizio nel corso dei primi due tercii dell'anno
Conservatore	Arnau Fonolleda	Catalogna	100 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 22, cc. 429r e sg.	
Reggente	Leonardo Bancherio	Palermo (Sicilia)			ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 473r	
Luogotenente	Bartolomeo Gallina	Catania (Sicilia)	40 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 431r	
Notaio	Aloisio de Alferto	Sicilia	20 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 433r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V
Notaio	Giovanni Gugliardo	Catania (Sicilia)	15 onze		ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 435r	<i>Propter fraudem contram maiestatem</i>

Officium conservatoris maioris regii patrimonii

								fu allontanato dall'ufficio, del quale venne incaricato Goffredo de Ligori
Notaio	Goffredo de Ligori		Noto (Sicilia)	7 onze e 15 tari	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 436r e sg.	Entrò in servizio in data 1 marzo 1442		
Notaio	Antonio Bertono		Palermo (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 441r	Prestò servizio solamente durante il primo quadrimestre		
Notaio	Guglielmo Bracco		Corleone (Sicilia)	15 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 437r	Prestò servizio solamente durante il primo quadrimestre		
Promotore regio	Umbertino de Raynaldo		Palermo (Sicilia)	50 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 485r			
Maestro Secreto	Giovanni Abatellis		Palermo (Sicilia)	150 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 457r			
Luogotenente	Dionisio Parisio		Castrogiovanni (Sicilia)	20 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 458r			
Primo segretario	Giovanni Vitillino		Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 533r e sgg. e ASPA, TRP, lett. vic., cc. 41v e sgg.	Prestò servizio nel primo e nel secondo quadrimestre		
Secondo segretario	Giovanni di Vincenzo		Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 535r e sgg			
Segretario	Stefano Blundo		Catania (Sicilia)	40 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 539r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V		
Segretario	Giovanni Aprea		Catania (Sicilia)	25 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 541r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V		
Notaio	Paolo de Libreris		Milazzo (Sicilia)	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 543r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V		
Notaio	Andrea Aquila		Catania (Sicilia)	12 onze				
Notaio	Giovanni Crapanzano		Sicilia	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 547r e sg. e ASPA, TRP, lett.			
Regius Promotor								
Officium magistris secretarius								
Officium secretarius								

	Notaio	Giovanni Cicero	Trapani (Sicilia)	12 onze	vic., 21, cc. 50v e sg. ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 549r	
<i>Officium Referendarii</i>	Referendario	Iayne Plomaçer	Catalogna	40 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 531r	
<i>Officium provisoris castrorum</i>	Provveditore	Berenguer D'Arill	Catalogna		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, cc. 551r e sg.	Rinunciò all'ufficio nel corso del 1441
	Provveditore	Berenguer D'Hostal	Penisola iberica	100 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, cc. 552r e sgg.	Nominato da Alfonso nel maggio del 1441, riuscì a ottenere l'esecutoria solamente nel gennaio del 1442
	Notaio	Roberto Blundo	Catania (Sicilia)	12 onze		
<i>Officium Admiratie</i>	<i>Porterius</i>	Michael Benaçer	Penisola iberica	14 onze e 12 tari		
	Ammiraglio	Giovanni Ventimiglia	Conte di Geraci (Sicilia)			
<i>Officium thesaurarius</i>	Tesoriere	Antonio Sin	Penisola iberica	200 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 459r	
	Luogotenente	Nicola Leofante	Noto (Sicilia)	60 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, cc. 465r e sgg.	Servi in sua vece Antonio Giacomo Speciale
	Luogotenente	Pietro Gil	Penisola iberica		ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, cc. 463r e sg.	Ottenne l'ufficio nel novembre 1441, ma dovette rinunciarvi pochi mesi dopo
	Notaio e sostituto del luogotenente	Antonio Giacomo Speciale	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, cc. 468r e sg. e c. 469r	Prestò servizio come luogotenente del Tesoriere in luogo del titolare Nicola Leofante
	Notaio	Nicola Caramanna	Noto (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 471r	

Officium prothonotariatus	Notaio	Gabriel Belver	Penisola iberica		ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 473r e sgg. e ASPA, TRP, lett. vic., 21, cc. 43r e sgg.	Entrò in servizio nel dicembre 1441, lavorando per un totale di nove mesi e dieci giorni
	Notaio	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 475r	Prestò servizio come maestro notaio del Portulano e non presso la Tesoreria
	Notaio	Nicoloso Fossatello	Catania (Sicilia)	24 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 475r	Prestò servizio in sostituzione del titolare Nicola de Iacio, impegnato nell'ufficio del Maestro Portulano
	Protonotaro	Leonardo di Bartolomeo	Palermo (Sicilia)	80 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 477r	
	Protonotaro	Gerardo Alliata	Palermo (Sicilia)		ASPA, RC, 77, c. 197r	
	Luogotenente e Maestro notaio	Giovanni Mariscalco	Messina (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 479r	
	Sostituto del luogotenente e Maestro Notaio	Antonio de Monaco	Sicilia		ASPA, RC, 77, c. 209v	
	Notaio	Matteo Gilifalco	<i>Ignota</i>	12 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 481r	Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V
	Notaio	Benedetto Pisano	Palermo (Sicilia)	12 onze		Non prestò servizio nel corso dell'anno indizionale V
	Cancelliere	Guglielmo Raimondo Moncada	Conte di Caltanissetta (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 487r	
	Maestro notaio	Giacomo Viperano	Catania (Sicilia)	30 onze	ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 489r e cc. 490r e sg.	
	Sostituto del maestro notaio	Antonio Giacomo Speciale	Messina (Sicilia)		ASPA, CRP, Mercedes, 22, c. 489r	
Regia cancellaria						

	Primo Notaio	Perruccio Capobianco	Siracusa (Sicilia)	6 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 493r	Perse la vita nell'anno indizionale in corso
Magna regia curia	Maestro giustiziere	Pietro Cardona	Catolagna	300 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, cc. 495r e sgg.	
	Luogotenente e giudice	Giovanni Tudisco	Catania (Sicilia)	80 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, cc. 498r e sg.	
	Giudice	Antonio di Compagna	Messina (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 501r	
	Giudice	Guglielmo del Perno	Siracusa (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 501r	
	Giudice	Francesco Riceio	Sicilia	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 501r	
	Giudice	Gualtieri Paternò	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 501r	
	Giudice delle cause fiscali	Bernardo de Pinos	<i>Ignota</i>	44 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 505r e ASPA, TRP, lett. vic., 21, cc. 44v e sgg.	Entrò in possesso dell'ufficio, insieme a Federico Asmundo, in virtù di un'esecutoria viceregia del 11 settembre 1441
	Giudice delle cause fiscali	Federico Asmundo	Palermo (Sicilia)	44 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 506r e ASPA, TRP, lett. vic., 21, cc. 44v e sgg.	Entrò in possesso dell'ufficio, insieme a Bernardo de Pinos, in virtù di un'esecutoria viceregia del 11 settembre 1441
	Giudice della sacra regia coscienza	Antonio Carbone	Messina (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 529r	
	Maestro notaio e Archivario	Andrea Carioso	Catania (Sicilia)	21 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, cc. 507r e sg.	
	Maestro notaio delle cause fiscali	Andrea Ravello	Sicilia	40 onze	ASP, RC, 77, c. 25v e cc. 64v e sg. e ASPA, TRP, lett.	Entrò in servizio nel settembre del 1441,

								ma perse la vita durante l'anno indizionale in corso
								<i>vic.</i> , 21, cc. 36v e sgg.
Avvocato fiscale	Geronimo Ansalone	Sicilia	38 onze					ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 511r e c. 516r
Sostituto dell'avvocato fiscale	Giovanni Cimino	Sicilia						ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 513r
Avvocato fiscale	Goffredo Rizzari	Catania (Sicilia)						ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, cc. 515r e sg.
Procuratore fiscale	Aloisio de Podio	Sicilia	30 onze					ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 517r
Procuratore fiscale	Rodorigo des Prats	Catalogna	30 onze					ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, cc. 518r e sg.
Procuratore fiscale	Gabriel Thomas	<i>Ignota</i>	30 onze					ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, cc. 521r e sg.
Procuratore fiscale	Andrea Aprea	Catania (Sicilia)	30 onze					ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 525r
Procuratore fiscale	Giovanni Vaccaro	Nicosia (Sicilia)	24 onze					ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 527r
Maestro Portulano	Gispert des Far	Catalogna	300 onze					ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 443r
Maestro Portulano	Bernat Requesens	Catalogna						ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, cc. 444r e sg.
<i>Officium Portulanatus</i>								
								Rinunciò all'ufficio nel marzo 1442
								Fu nominato dal Magnanimo con un privilegio del 11 marzo 1442, ma entrò in carica in aprile, dopo avere ottenuto l'esecutoria viceregia

	Reggente	Pietro Lobet	Catalogna	50 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 447r	Era entrato in possesso dell'ufficio in seguito alla rinuncia, nel corso dell'indizione IV, da parte di Gabriele Cardona
	Maestro notaio	Giovanni Çaplana	Penisola iberica	48 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 451r	
	Notaio	Nicola de Iacio	Catania (Sicilia)	24 onze	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 453r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Leonardo de Veneciis	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 564r	
	Protomedico	Antonio d'Alixandrano	Catania (Sicilia)	36 onze		
	Viceprotomedico	Maestro Luigi di Messina	ebreo di Messina (Sicilia)			
<i>Officium prothomedicatus</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guillermo Terron	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 559r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Iohan Vidal, alias Passacantandu	Penisola iberica	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 562r	
<i>Officium porterii</i>	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Fermo	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 563r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Antonio Serrano	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 566r	Prestò servizio nel corso dei primi due quadrimestri
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Pietro Serrano	Sicilia	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 568r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Guglielmo D'Angelo	Termini (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 565r	Prestò servizio solamente durante il primo <i>tercium</i>
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni de Oviedo	Malta (Sicilia)	14 onze e 12 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 570r	
	<i>Porterius</i> della regia Curia	Giovanni Damiana	Catania (Sicilia)	10 onze e 24 tari	ASP, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 567r	

	<i>Porterius</i> della regia Curia	Domenico Almerich	<i>Ignota</i>	14 onze e 12 tari	ASPA, CRP, <i>Mercedes</i> , 22, c. 569r	Prestò servizio solamente durante il primo <i>tercium</i>
--	------------------------------------	-------------------	---------------	----------------------	---	---

APPENDICE IV

Funzionari degli apparati centrali del Regno di Sicilia in possesso della *potestas* notarile

IV. Funzionari degli apparati centrali del Regno di Sicilia in possesso della *potestas* notarile

Ufficiale	Incarico al momento della concessione	Estensione della licenza	Anno	Indizione	Fonte
Sallimbene Marchisio	Giudice della magna regia Curia	Le terre di Randazzo, Nicosia, Polizzi, Naso e Patti	1396	V	ASPA, RC, 25, cc. 54v e sg.
Federico Pizzinga	Maestro notaio della Real Cancelleria	Sicilia	1398	VII	ASPA, RC, 37, 150r e sg.
Federico Agatha	Entrò in possesso dell'incarico di Maestro notaio dell'ufficio del Maestro Portulano nel corso del medesimo anno	Sicilia	1401	IX	ASPA, RC, 39, cc. 274r e sg.
Antonio de Mirabellis	Notaio della Regia Cancelleria	Sicilia	1416	IX	ASPA, RC, 51, cc. 224r e sg.
Giovanni Vitillino	E' attestato come Maestri notaio della Real Cancelleria a cominciare dall'indizione XI (1417-18)	Tutte le dominazioni della Corona d'Aragona	1416	IX	ACA, RC, <i>Registros</i> , 2454, c. 7r
Andrea Carioso	Maestro Notaio della Magna Regia Curia	Sicilia	1417	X	ASPA, RC, 52, cc. 63r e sg.
Stefano Blundo	Segretario	Sicilia	1417	XI	ACA, RC, <i>Registros</i> , 2802, c. 176r
Antonio Marchisio	Notaio	Sicilia	1419	XII	ASPA, PR, 20, c. 130v
Juan des Prats	Notaio della Tesoreria	Sicilia	1419	XIII	ASPA, PR, 21, cc. 32v e sg.
Leonardo Bamkerio	Notaio della Conservatoria del Real Patrimonio	Sicilia	1422	XV	ASPA, PR, 24, cc. 64v e sg.
Dionisio Parisio	E' attestato come notaio della Tesoreria a cominciare dall'indizione IX (1430-31)	Sicilia a <i>flumine Salso</i>	1423	II	ASPA, PR, 26, cc. 50r e sg.
Aloisio de Alferio	Notaio della Real Cancelleria	Sicilia	1425	IV	ASPA, PR, 28, c. 1r
Giovanni Aprea	Segretario	Sicilia	1426	V	ASPA, PR, 98, cc. 22v e sg.

Iayme Plonaçer	Referendario	Sicilia	1431	X	ASPA, PR, 32, cc. 6r e sg.
Michele Cardinale	Notaio della Curia dei Maestri Razionali	Sicilia	1436	XV	ASPA, RC, 71, cc. 39r e sg.
Giovanni Crapanzano	Notaio della Segreteria	Sicilia	1439	III	ASPA, RC, 75, c. 42v
Giovanni Cicero	Notaio della Segreteria	Sicilia	1440	III	ASPA, RC, 76, c. 371r

APPENDICE V

Appendice documentaria

1. L'intervento regio nell'ambito dell'amministrazione finanziaria tra disposizioni, capitula e ordinanze

Doc. 1

ASPA, RC, 48, cc. 34r e sg.

1413, luglio 20, ind. VI, Siracusa

Ferdinando, re d'Aragona e di Sicilia ordina al nobile Fernando Vasquez, Maestro Segreto dell'isola, di provvedere affinché tutti gli introiti superstiti degli anni indizionali VI e VII che arriveranno presso quell'ufficio per la vendita delle gabelle, una volta effettuati i pagamenti degli ufficiali di quella medesima magistratura, delle vicesecrezie e dei castelli, siano assegnati al reggente della Tesoreria Antonio Traversa di Messina, poiché passando per una sola mano, possono meglio essere distribuiti e spesi.

Rex Aragonum et Sicilie etc.

nobili Fernando Vasquez militi regni Sicilie magistro secreto consiliario nostro dilecto, gratiam etc. Cum nuper creavimus et ordinaverimus Antonium Traversam de Messana in regentem regiam thesaurariam regni Sicilie, volentes propterea et decernentes quod omnes redditus regie curie unde quaquam provenientes ad manus dicti regentis thesaurariam pervenire debeant ad hoc quod transeundo per unam manum ipsi redditus melius dispensentur et expendantur pro curie negociis occurrentibus pro ut de bono ordine, stilo et observancia curiarum principum fieri debet fidelitati vestre percepimus et mandamus quatenus de omnibus et singulis pecuniarum quantitibus ad manus vestras perventis seu perventuris ex residuis et locacionibus cabellarum secreciarum Regni Sicilie anni presentis sexte indicionis nec non et de omnibus et singulis pecuniarum quantitibus locacionum cabellarum anni septime indicionis proxime sequentis ad manus vestras racione vestri officii proveniendarum deductis salariis et provisionibus vestris, castrorum, vicesecretorum, credenceriorum et aliis legitimis exitibus prefato Antonio nomine nostre curie aut cui ipse volverit pro eo assignare et traddere debeatis, recipiendo pro vestri cautela vice qualibet apodixam sive cedulam

consuetam de soluto quesit sub scripta propria manu dicti Antoni et eius sigillo munitam. Nos enim per presentes iniungimus et mandamus nobilibus regni eiusdem magistris racionalibus quatenus omnes pecuniarum quantitates per vos virtute presencium eidem Antonio solvendas et tunc solutas in exitu vestrorum rationum seu computorum, tam anni presentis quam sequentis VII^e indicionis computent et acceptent. Datum Syracuse XXIII^o iulii sexte indicionis. Vidit Magister, Vidit Martinus.

Domini vicegerentes mandaverunt michi Antonio de Ursone

Doc. 2

ASPA, CRP, Conti, 846, s.n.

s.d.

Il capitolare con il quale Ferdinando, re d'Aragona e di Sicilia, provvide alla riforma della Tesoreria e delle istituzioni finanziarie dell'isola per mezzo del Tesoriere Andrea Guardiola.

Capitula domini quondam regis Fernandi

Este es el trasunto de los capitulos del senor Rey don Fernando los quales mando en este Regno de Secilia con el Thesorero En Guardiola

Memorial de diverses coses que lo Senyor Rey ordona en lo Regne de Sicilia essen manades exeqtar per lo Senyor Infant don Iohan secondogenit del dit Senyor e Visrey per ell en lo dit Regne. Paulus Secretarius.

Primerament lo dit Senyor restituex en son offici de Tresorer del Regne de Sicilia a mossen Andria Guardiola ab son salari e provision de mill florins de florenca segons es acostumat e para zo vol lo dit Senyor que sia espurada la gracia que lo dit Senyor li havia feta de D florins per any tro que lo dit offici li fos per lo dit Senyor restituyt. Paulus Secretarius.

Item vol lo dit Senyor que totes los viceportulans, secrets, vicesecrets, gabellots, statuts, eraris et alters qualsevol rebedores de monedes responden integrament de todes les monedes que en ells restaran al dit Tresorer e no ad alguna altra persona assi que les

entrades et exides del Regne passen todes per una ma e per un libre pagat emperor per los dictes secretes et vicesecretes los castells et los officials ordinaries tan saloment de les secreties los quales hagian a pagar ab exequtoria e letra cascun any del dit Senyor e de son Visorey en lo dit Regne segnalada per lo Conservador non en altra manera. Et quan al cap del any los dictes oficiales hagen aretre compte per tot lo mes dottobre qui es segon mes del any en poder de los Maestres Racionals de lurs officis mostrant cautelas sufficientes de que hauran pagat al dit Tresorer e castells e officials ordinaris de lurs secrecies. E si en altra manera paguen, que no les sia pres en compte per los dictes Maestres Racionals. Paulus Secretarius.

Item ordona lo dit Senyor que lo dit Tresorer quescun any hage aretre son compte de la administracio de son offici per totes lo mes de novembre apres seguent qui es lo terçe mes del any em poder de los dictes Maestres Racionals los quals Maestres Racionals faczan comprovament e collacio de les comptes de les dictes secretes e altres oficiales dessus dictis ab los comtes del dit Tresorer. E si lo dit Tresorer se obmetra alguna rebuda que non hagia feta en sos comptes de aço que los dites oficiales li hauran donat, sie comdepnat lo dit Tresorer en los nou doubles segons costum del Regne e de posar en sou compte la dita rebuda ques haura obimesa. Paulus Secretarius.

Item ordona lo dit Senyor que lo dit Tresorer non puxa pagar a neguna persona alguna assignacio que sia feta sobre son offici sens que la letra o cautela non sia registrada e vista per lo Conservador ne encara monedes que sien acostomades de pagar ab albarans de scriva de racio axi come es la missio de comprador de sartre de pellicher de la cambra e quitaciones e altres qui costume de pagar ab albara de scriva de racio si non es que sia feta nomina e cautela per lo dit Senyor o son Visrey signada e segellada e registrada per lo Conservador e si contrafara que non li sien rebudes en conte per los dictes Maestres Raçionals e guardese lo dit Conservador que en lo dit Tresorer non espache cauteles o assignaciones puyantes a mes que puyara ço quell serra carg(at) ço que de mes espachara lo dit Senyor pagar sus benis propriis. Paulus Secretarius.

Item ordona lo dit Senyor que lo dit Conservador al començament de quescun any certisque per sus letres al dit Senyor de ço e quant hauran muntat e serran venudes todes les rendes reales del dit Regne nettes de quintas per ço que lo dit Senyor puxa saber come sta son Regne. Paulus Secretarius.

Item ordona lo dit Senyor que los dictes Maestres Raçionals en la fi de quascun any com hauran rebudes los comptes del dit Tresorer e de les altres officiales sobredictos hagen a certificar al dit Senyor de tot ço e quant montaran les entrades e exides del Reyne e de ço que restara a cobrar al dit Senyor o de aço que haura lo dit Senyor a tornat. Paulus Secretarius.

Item ordona lo dit Senyor que lo quint de les quintes de les dites secreties les quales solian pendre los Maestres Secretes e los quatre grans per salma de les victualles que solien reebre los Maestres Portolans, reeba lo dit mossen Andreu non como a Tresorer mas en son nom propri. Pero que per toller tota sospita del dit mossen Andreu los dictes Maestres Raçionals per lur letra certisquen al dict Senyor quant haura montat les dictes quantidades que lo dit Mossen Andreu haura reebudo quescun any de los dites quintes e grans. Paulus Secretarius.

Item ordona li dit Senyor que lo dit Tresorer hagia per servir son offici IIII^o scrivans e quescun de los quales sia pagat per lur provisio e vestir a raho de XXIII onçias per quescun any, los tres de los quales son ia del offici de la Tresoreria del dit Reyne los quales lo dit Senyor vol que servesquen en lo dit offici ço es Nantoni Traversa, Nantoni Fabre e en Pellegrini de Soler e lo quart en Per de Ruisech lo qual lo dit Senyor iac se sia no fos del dit offici vol que servesque per diverses serveys que aquell ha fet al dict Senyor. Paulus Secretarius.

Item ordona lo dit Senyor que lo dit Tresorer besteraura o pagara o sera obligat de pagar per lo dit Senyor o per lo Visrey del dit Regne alguna quantitat o quantidades en la fin de son compte se mostrera esser reebedor de la Cort en alguna cosa que de allo tant com sia lo dit Tresorer se puxa acorar ver si de ço que reeba en lany sequent en que los dites Maestres Racionals loy hagen acceptar e reebre en son compte (restavint) e mostrant empero debitori del dit Senyor o de son Visrey de ço que hauran bestret, pagat o obligat guardant tots temps quen e lo dit Tresorer non sia mes assignat o spachat que ço quel serra cargat a reeber segons dit es. Paulus Secretarius.

Item ordona lo dit Senyor que al dit offici servesquen dos portes ço es Raffael Roz e un altre porter elegido per lo dit Tresorer ab lo salari acostumat. Paulus Secretarius.

Item ordona lo dit Senyor que per lo dit Conservador non sia feta exequatoria ni compte ni aytnpoch per lo scriva de raccio a negun official del dit Regne ne a ells maytens si non tant com e staran en la Cort, si ia per affers de la Cort non eren absente e per lo dit

Senyor de gracia ordena que cascun^a un mes del any puxa fer sus affers e que per aquell le sia fet compte sia donchs per malaltia non podien venir a servir la Cort passat lo dit mes. Paulus Secretarius.

Item ordona lo dit Senyor que tots los manaments e letres ques faran de pecunies se dreçen al dit Tresorer e non en altre official ni reebedor de monedes, en les quales sie declarat al dit Tresorer de quall moneda pagara ço es sies de les^b ports o tractes que amans sues son o serran e si es de les secrecies digue assi mateix e si es de los mulementos o escadeu diga asi mateix e si diu de qualsevol monedes que sie o sera a mans sues si ali specificat per los dictes letres. Paulus Secretarius.

Item que mossen Ferrando de Vega Maestre Portola sen vengue ab qual ab mossen Ferrando Vasques Maestre Secret lo dit Senyor ha mostrar de ça en son servir e que de present lessen lurs officis les peccunies^c [...] e altres sien reebudes per lo Tresorer del dit Regne tro atant que lo dit Senyor en ells o altres hi haya en altra manera provehit. Empero que al dit mossen Ferrando de Vega e al dit mossen Ferrando Vasquez sien pagades sos acostomates salaris e per raho de los dictes officis fins a X dies apress que los presentes capitulos seran en Sicilia e quels sien rebutes tantoso sos comptes. Paulus Secretarius.

Item los notaris e porters de los Maestre Portola e Maestre Secret non hagen salari algun e solament hi haya en lo offici de Tresorer los dictes dos porteres puxe los officis damunt dictes de Maestre Portola Maestre Secret cesseran de present. Paulus Secretarius.

Item ques treball tant com per iusticia e sens escandel se puxa fer que tot ço que sia alienat o empignorat de los secrecies per via de compre o satisfaccio o altre assignacio sia tornat al demani e que de les dictes secrecies solament se paguen los salaris de los castellos, los oficiales de les secrecies e la gent darmes e les quitaciones de la gent menuda e los Maestres Racionals e de son offici e totes los altres ques paguen en los

^a *per lo dit Senyor de gracia ordena que cascun è stato scritto nel margine destro del capitolo.*

^b *Segue espunto peccunies.*

^c *Seguono lettere espunte.*

portes e que lo dit Tresorer e los de son offici se paguen de qualsevöll peccunies que sien en son poder. Paulus Secretarius.

E los de la Cancellaria e lo Prothonotari, Secretari e los de lur officis del dret del sigillo car lo Senyor Rey vol que les partes sel segell pertanquentes a ell com a quell en que huy residen loffici de Cancellor servesquen en aço e non en als tro del dit offici de Cancellor hagia dispostat en altra manera. E si noy bastara que la donchs de ço qui restara sien pagat segons abas se paguen. Paulus Secretarius.

Item de la solucio de los salaris castellos se deu fer com es acostumat distintio de tres temps es assaber pau, guerra e sospita e segons los temps axis deve pagar lurs retinetias e lurs salaris. Paulus Secretarius.

Item que lo dit Senyor sea certificat quina conformitat o desformitat ha lo officio de Conservador ab offici de les Maestres Racionals per ço que informat lo dit Senyor vege si lo dict offici de Conservador es necessari. Paulus Secretarius.

Item vol lo dit Senyor Rey que los visosecretes totes donen sos comptes als Maestres Racionals car diu se que vol donaven sino al Maestre Secret. Paulus Secretarius.

Item vol lo dit Senyor Rey que los iuges de la Gran Cort, loctenentes e altres officialis de la dita Cort se paguen de les emolumentes sino es que la iusticia non degues valer meyns e la donchs hagen son salari segons fins a ço ses dat per los ambaxiadores. Paulus Secretarius.

Item mana lo dit Senyor que sobre les assignacions de los ports sea servada la manera ordonada per lo Senyor Infant e son consell non contrastans qualsevol letres per lo dit Senyor acorgades a qualsevol persones salvant que per observacio de son iurament en lo port de la Licata non sea toquat tro actant que mossen Bernat Centelles sia pagat en los XVIII mill florins. E si algunes letres son anale que ço que restava a pagar de alguna assignacio de un any se pagasse en altre non les observen ans si res seu ha pagat apres que lo dit Senyor hi trames una revocatoria de semblantes letres ques [...] de les benes de aquell qui sabet la dicta revocatoria haura fets lo dictes pagues. Paulus Secretarius.

Item vol lo dit Senyor que del offici del iuge de la Sagra Consciencia sies acostumat que vol dege aver si non Sicilia que non contrastant la provisio que sen era feta sia provehit en Sicilia que sia bona persona. Paulus Secretarius.

Item ordona lo dit Senyor que los presentes capitulos o ordinacions sien presentades^d per lo dit Tresorer al inclit don Iohan fill del dict Senyor e son con sell e ell que sen acur traslat auctentibus que sien registrades per intres de la Cort en lo dit offici de Conservador e Maestres Racionals e que queste Conservadores e guardadores sien e romanguen en poder del dit Infant. Alfonsus primogenitus.

Item ordona lo dit Senyor que totes les peccunies que pervendran en poder del statut del Regne lo dict statut haya allibra al dit Tresorer retengut sin salari de quelle sien fetes tres partes de la [...] quales sien satisfactes quello qui hii treballaran en pago pro rata de lurs salaris e assignaciones; de la segona sien [...] fetes los assignataris quex han assignaciones; la terza remangue en poder del dict Tresorer non contrastants qualsevöll provisions en contrari fetes pero guardase lo dit Tresorer que non pague nenguns sens que les cauteles non sien espaxades per lo dit nostre Conservador segons dite s. Paulus Secretarius.

Item ordona lo dit Senyor que^e a mossen Fernando de Vega, mossen Fernando Vasques e mossen Martin de Torres non sia pres en conte nils sia pagat lo manteniment que lo dit Senyor li dona ço es per quescun dia al dit mossen Fernando de Vega los VIII^o florins e a mossen Ferrando Vasques los IIII florins e altrestantes a mossen Martin de Torres si non tro al dia que lo dit inclit Infant fill nostre fos en Sicilia. Paulus Secretarius.

Item que totes e qualsevöll rebedores de monedes que quelle hagen administrades per lo dit inclit Infant reten lurs comptes en poder de los dictes Maestres Racionals de continent que lo Tresorer sia en Sicilia. Paulus Secretarius.

Item que lo dit mossen Fernando Vasques e alters qualsevol hagen rebut los diners del segell secret ni del comun del dict Regne après mort del nostre Canceller reten compte de aquelles per ço que quelle sien pagats los secretari, scrivans e los altres officialis sobre dictes. Paulus Secretarius.

^d Segue espunto *al*.

^e Segue espunto *totes les peccunies*.

Doc. 3**ACA, RC, Registros, 2801, c. 33r****1416, luglio 22, ind. IX, Barcellona**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ordina ai segreti, ai maestri segreti, ai vicesegreti, ai viceportulani, agli erari e a tutti i collettori di introiti e redditi afferenti al regio demanio, di rendere note al Tesoriere del Regno di Sicilia, entro un mese, tutte le assegnazioni e le provvigioni pagate sotto forma di denaro o di diritti spettanti alla Regia Curia, affinché il Conservatore del real patrimonio, entrato in possesso di tutte quelle informazioni, potesse annotare le somme in uscita nei suoi libri e procedere quindi alla verifica delle spese effettuate sulle entrate della Corona.

Alfonsus etc. dilectis et fidelibus nostris universis et singulis secretis et magistris procuratoribus, vicesecretis, viceportulanicis, erariis, regis receptoribus esdevenimentorum seu excadenciarum iuris relevorum et decimarum et aliorumque iurium et emolumentorum quoeumcumque curie nostre pertinencium et aliis ad quos spectet in Regno Sicilie constitutis, salutem et dilectionem. Volentes circa administracionem et distribucionem pecuniarum, iurium et regaliarum nostri Regii patrimoni ulteriori uti cautela decrevimus providendum sicque vobis et cuilibet vestrum dicimus te mandamus de certa sciencia sub pena novemcupli quarumcumque pecuniarum assignandarum nostro erario de bonis cuiusvis vestrum contrafacientis applicanda numquam ire et indignationis in cursu quatenus omnes et quascumque assignaciones et soluciones seu provisiones pecuniarum et iurium nostrorum predictorum per vos et vestrum quemlibet Thesaurario Regni ipsius aut alii cuivis quoquomodo fiendas infra unum mensem post factas soluciones et provisiones predictas dilecto Conservatori maiori nostri Patrimoni in eodem Regno Sicilie Iohanni Sancii de Salvaterra militi vel eius locumtenenti intimari et specificari omnimode procuretis et faciatis ut quantitates eorum in libro sui officii ad cautelam curie nostre annotari faciat et describi hocque non mutetis seu differatis aliqua racione si ultra penas predictas graviores cupitis evitare cum nos sit fieri de certa sciencia et consulte providimus et velimus. Datum Barchinone sub nostro sigillo secreto die XII iulii anno a nativitate domini M^oCCCC^oXVI^o. Rex Alfonsus.

Dominus Rex mandavit michi Paolo Nicholai

Doc. 4

ACA, RC, Registros, 2802, cc. 122v e sg.

1417, giugno 08, ind. X, Valencia

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ordina al Tesoriere isolano di provvedere al pagamento delle provvigioni annuali dei maestri Razionali e del Conservatore entro il termine di ottobre, sulla base cioè dei termini previsti dal capitolo regio trascritto nel corpo del documento, affinché questi ultimi non siano indotti a comportamenti dannosi per la Corona. In virtù di questa ordinanza, infatti, i segreti, i vicesecreti, i viceportulani e tutti gli ufficiali pecuniari del Regno, dovevano inviare al Tesoriere, entro il suddetto termine di ottobre, gli introiti demaniali pervenuti nei loro uffici, in modo tale che les rendes e exides del Regne passen totes per una ma e per un libre e con la sola eccezione delle somme sborsate per il pagamento dei segreti, dei vicesecreti, dei castellani e degli ufficiali ordinari e sottoscritte dal Conservatore, affinché i Maestri Razionali potessero procedere alla verifica dei conti.

Nos Nalfonso etc. Per que nons par rahonable que per mans del Tresorer del nostre Regne de Sicilia qui ha adonar sos comptes als nostres maestres Racionals, los quals e encara ab ells lo Conservador de nostre patrimoni en lo dit Regne, deven los dits comptes dificultar e rahonablement impugnar los dits maestres Racionals e Conservador deen reebre e haver lurs annuals salaris e pensions per lo qual poguessen esser induhits a alcun flux o comport a vestra Cort preiudicial e dannos. Ordenam, volem e manan que no contrastant lo capitol del tenor seguent: Item, vol lo dit Senyor que tots los viceportulans, secrets, vicesecrets, gabellots, statuts, eraris e altres qualsevol reebadors de monedes prenguen integrament de totes les monedes que en elles restaran al dit Tresorer e no alguna altra persona asi que les rendes e exides del Regne passen totes per una ma e per un libre. Pagat enpero per los dits secrets e vicesecrets, los castelles e los oficiales ordinaris tan solament de les secrecies los quals haien apagar ab executoria e letra cascun any del dit senyor o de son visrey en lo dit Regne senyalada per lo Conservador e no en altra manera e que al cap del any los dits officials haien a retre compte per tot lo mes dotubre que es segon mes del any en poder dels maestres Racionals de lurs officis mostrant cauteles sufficients daço que havran pagat al dit Tresorer e als castelles e officials ordinaris de lurs secrecies. E si en altra manera

paguen que nols sia pres en compte per los dits maestros Racionals. Paulus secretarius. Als dits maestros Racionals e Conservador per los nostros viceregens sian assignats lurs salaris o stipendis acostumats cascun any en los termens deguts sobre aquell o aquelles secrets o vicesecrets que als dits vicegerents sera ben vist en testimoni dela qual cosa manan esser feta la present e ab lo nostre segell comu dels negocis de Sicilia segellada. Dada en Valencia VIII dies de iuny en lany dela nativitat de nostre Senyor M CCCC XVII. Rex Alfonsus.

Dominus Rex mandavit michi Paulo Nicholai

Doc. 5

ASPA, RC, 54, c. 376v

1423, giugno 07, ind. I, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il viceré del medesimo regno ordinano al nobile Fernando Velasci, maestro segreto di Sicilia, di sospendere tutte le assegnazioni fatte sulle secrezie e sulle vicesecrezie isolane, a eccezione di quelle relative ai pagamenti dei salari degli ufficiali e del personale dei castelli, e di consegnare le somme trattenute al Tesoriere Antonio Morosini. Quest'ultimo, per via delle improvvisate necessità dovute alla ripresa della guerra contro Napoli, si sarebbe poi interessato al finanziamento dell'esercito attraverso l'acquisto di armi e vettovaglie.

Alfonsus dei gratia rex etc.

Vicerex in dicto regno Sicilie nobili Ferando Velasci militi Sicilie magistro secreto regio consiliario dilecto, salutem. Per li novitati suchessi in Napuli comu sapiti contra lu serenissimu signuri re per lu quali e necessariu principaliter fari multi provisioni et preparamenti di victuagli, genti, armi et altri cosi per sou subsidiu et succursu, secundu ki la sua maiestati ni comanda bisognasi haviri gran summa di dinari li quali non videndu ne canuxendu altru modu putirili procurari, alu presenti havimu provistu suspendiri pro nunc tucti li assignacioni debiti et obligacioni facti super li secrecii quamcumque forti et in revocabili sianu. Et per tantu vi comandamu di certa sciencia expressamenti ki non obstanti qualsivogla contractu, obligacione et in pignorationi sub

quacumque verborum forma facti super li dicti secrecii di tucti li introyti et proventi di quilli tantu di li tempi passati et ad nunc non pagati, quantu di lu adviniri deducti in li provisioni et salarii di li castelli, ufficiali et altri assignacioni ordinari, digiati rispundiri e farili assignari integramenti alu regiu consigleri et thesaureri di quistu regnu Antoni Morisini oy acui ipsu li commictira per parti di la regia curti per suppliri et convertirili in la necessitati presenti unde va in honuri et statu di lu dictu signuri et di tucti soy subditi. Pero non chi fazati contradicioni ne replicacioni attendendu ki lu casu non lu riquedi di lu quali cheri rechepiriti cedula e recepto. Datum Panormi VII iunii prime indicionis. Nicolaus de Speciali.

Conservator

Dominus vicerex mandavit michi Anthonio de Ursone

Doc. 6

ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 535r e sgg.

Ind. X (1431-32)

I capitoli e le ordinanze che Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, presentò al Sacro Regio Consiglio e che furono approvati dal Viceré dell'isola, con i quali si diede avvio a una nuova riforma della Tesoreria locale che, attraverso una più precisa definizione di quelle che sarebbero state le sue competenze e i suoi rapporti con le altre magistrature finanziarie, aveva lo scopo ultimo di fare di quell'ufficio il collettore unico degli introiti pecuniari del Regno.

Capitula et ordinationes facta super administracione officii Thesaurarii per serenissimum dominum regem et presentata in sacro regio Consilio cum approbacione et confirmacione per dominum viceregem^a.

In primis ki tucti li officiali et administraturi di li pecunii, diricti, renditi et proventi spectanti et pertinenti ala regia Curti per qualsivoli modu in lu dictu Regnu comu in mastru Secretu, mastru Portulanu, Secreti et magistri Procuraturi^b, herarii, sindicaturi, commissarii et procuraturi fiscali et generalmenti omni persuna in manu di cui pervegna la pecunia, beni et cosi di la regia Curti digianu di tucti li pecuni, beni et cosi predicti respondiri et recanuxiri integramenti et complita alu Thesaureri predictu et non ad altra persuna, havendu da ipsu cedula di richiputu per loru cautela di quillu ki li assigniranu comu si acostuma exceptu sulamenti di li solucioni et pagamenti ki lu mastru Secretu et Secreti predicti hagianu di fari per li provisioni ordinari di li castelli, li quali si fazanu cum executorii ordinarii di li vicere diriczati ali dicti officiali comu e istatu in tempi passati acostumatu et observatu, notati prima in lu officiu di Conservaturi lu quali ordinariamenti in sou officiu indi teni debitu cuntutu et ancora exceptuati li provisioni di li officiali et carriki ordinarii di li secrecii soliti pagarisi senza executoria; et cussi ancora lu mastru Portulanu, esclusi sulamenti li assignacioni ordinarii supra li porti li quali si fazanu cum executori notati in lu dictu officiu di Conservaturi comu e dictu di supra; di tucti li altri dinari, renditi et proventi per qualsivoli modu debiti et spectanti ala regia Curti per causa do sou officiu, digia cum effectutu respundiri alu Thesaureri predictu et non ad altra persuna per talki la distribucioni di li pecunii et beni predicti di la regia Curti passinu per una manu et per unu libru et si lu contrariu fachissiru non li sianu acceptati in cuntutu per li mastri Razionali;

Item ki li vicere per nullu modu digianu indiriczari comandamenti et licteri alcuni di assignacioni de pecunia a nixunu di li dicti officiali et administraturi pecuniarii di la regia Curti exceptu alu mastru Secretu et Secreti predicti li ordinarii executorii di li castelli notati ut supra per lu Conservaturi et alu dictu magistru Portulanu li executorii di li ordinarii assignacioni supra li porti spachati similimenti per lu dictu Conservaturi et tucti li altri licteri et comandamenti di solucioni pecuniarii di qualsivogla

^a *Nel margine sinistro è stato appuntato Capitula regie Thesaurarie.*

^b *Segue fiscali depennato*

administracioni sianu, digianu adirizari alu dictu Thesaureri azo ki per lu dictu sou libru et officiu di la Thesauraria passi regularmenti la debita distribucioni di quilli;

Item ki lu dictu Thesaureri non digia pagari salariu di ufficiali alcunu di qualsivogla gradu et condizioni sia exceptu cum certificacioni di lu Conservaturi di lu tempu ki havira servutu, non obstanti ki in loru provisioni et commissioni si contegna; ki si digianu pagari nulla certificacione Conservatoris requisita per talki la regia Curti sia honorata et ben servita di li ufficiali si ben li paga, verum ki li dicti ufficiali hagianu chascunu annu unu misi di tempu di potiri vacari in loru fachendi fora la curti di lu quali li sia factu cuntu comu si servissi comu e statu fini aza ordinatu et observatu et e digna cosa per la dicta raxuni ki si observi et si lu contrariu indi fachissi per li dicti mastri Razionali e Conservaturi non li sianu acceptati in cuntu li quantitati ki forti pagassi in altru modu;

Item ki lu dictu Thesaureri per nullu modu presuma ne digia distribuirli per soldu di ufficiali oy per altri solucioni et pagamenti di lu sou officiu quilli dinari ki forsi alcunu tempu si bisognassiru di haviri et procurari cum alcunu interesse di la regia Curti per ardui et urgenti necessitati ki talvolta scadinu et occurrunu ala dicta Curti exceptu covertirili sulamenti a quilli tali ardui necessitati ad opu di li quali li dicti dinari si chercanu et procuranu subta pena di unchii chentu deducendi di la sua provisioni et di non li essiri acceptati et admisi in sou cuntu per li mastri Razionali et Conservaturi;

Item ki lu Thesaureri sia tinutu et digia di misi in misi notificari et dari informacioni alu officiu di Conservaturi di tucti li introyti ki pervenirannu in soi manu per farindi in sou officiu debitu notamentu et conferiri ad ipsu tantu supra li dicti introiti quantu li exiti. Kindi digia di fari azo ki la regia Curti poza essiri clara quandu bisognu sia quillu ki richipi et assigna lu Thesaureri predictu et si lu fa servandu la via et ordini ki divi servari;

Ki lu dictu Thesaureri sia tinutu et digia mostrari et finiri soi cunti in anti li mastri Razionali et Conservaturi di lu annu ki havira administratu per tuctu lu misi di novembru di lu annu immediare sequenti, lu quali terziu misi di lu dicti sequenti annu subta pena de unchii chentu deduchendi di lu sou salariu salvu iustu impedimentu lu quali digiamu canuxiri et vidiri li mastri Razionali et Conservaturi;

Item ki lu dictu Thesaureri non digia fari assignacioni et solucioni alcuna salvu cum lictera et comandamentu inscriptu di li vicere notatu et spachatu per li officii di li mastri

Razionali et Conservaturi, ne presuma fari exitu alcunu di quantitati ki realmenti non hagia pagatu atalki non pigli carricu di pagamentu ki non pocza compliri remanendu la Curti tenuta et debitrichi di satisfari li anni sequenti. Ymmo si facza exitu di quilla cosa ki realmenti paga et havi di introytu alu sou officiu exceptu quandu stadissi ki lu dictu Thesaureri oy altra persuna volissi serviri ala regia Curti in tempu di necessitati di alcuna quantitati la quali appressu pocza liberamenti recuperari et pagarisi li anni sequenti quandu meglu sia possibili et si lu contraiu fachissi non li sianu acceptati in cunti li quantitati predicti;

Item ki tucti li composicioni ki per qualsivogla modu si havirannu a fari cum li delinquenti oy altri persuni ki vegnanu a composicioni si digianu fari per lu Thesaureri et per sua manu intervenienduchi lu Conservaturi, lu quali Thesaureri di voluntati di li vicere pocza compliri et exequiri la dicta composicioni la quali sia notata in officiu di lu Conservaturi predictu;

Item ki li advocati et procuraturi fiscali, herarii et tucti ufficiali di lu regiu fiscu, sianu tenuti continuemanti consultarisi di li causi fiscali cum lu dictu Thesaureri et exequiri li soi ordinacioni et commissioni peroki e princhipali procuraturi di la regia Curti;

Item ki li iudichi di la gran Curti sianu tenuti una volta la simana consultarisi in locu comuni cum lu Thesaureri di tucti causi fiscali ki in manu loru pervenirannu, li quali non digianu determinari salvu cum noticia di lu Thesaurerii i delicti pecuniarii;

Item ki sia comandatu a tucti secreti et vicesecreti di lu Regnu ki infra mense digianu denunciari alu Thesaureri et Conservaturi li causi fiscali subta pena di privacioni di loru officii, la quali pena exentari li Vicere contra li Secreti et lu mastro Secretu contra li vicesecreti;

Item ki sia comandatu a tucti Conti et Baruni di lu Regnu li quali non hannu iurisdicioni criminali ki infra mensem digianu denunciari alu Thesaureri et Conservaturi li causi fiscali subta pena di perdiri loru baronii;

Item ki li mastri Razionali sianu tenuti ad omni requesta di lu Thesaureri darichi informacioni di quilli ufficiali pecuniarii ki havirannu davanti loru finiti li cunti, per talki lu dictu Thesaurerii pocza recuperari et haviri li quantitati ki forsi tantu li dicti ufficiali quantu altri qualsivoglanu persuni per li dicti cunti parissiru debitori di la regia Curti;

Item ki tucti li sindacaturi et commissarii ki vannu per lu Regnu non poczanu exequiri ne compliri composicioni alcuna salvu cum noticia di lu Thesaureri oy cum quilla persuna ki ipsu commictira in li loki undi ipsi andirannu et poi tornandu ala regia Curti infra tri iorni digianu dari cuntutu alu Thesaureri lu quali hagia iurisdicioni et potestati costringirili in beni et in persuni finki la regia Curti sia satisfacta et pagata in li quali cunti digia interveniri lu Conservaturi;

Item ki li vicere quandu deliberassiru per suppliri alcuni necessitati ki occurrissiru ala regia Curti vindiri alcuna cabella oy qualsivugla renditi et directu di la regia Curti, per qualsivoli modu non poczanu in maynera alcuna fari la dicta vindicioni salvu intevenienduchi lu dictu Thesaureri et Conservaturi lu quali per debitu di loru officii hannu carricu guardari ala indempnitati di la regia Curti et canuxiri li alienacioni et distribucion di li cabelli et renditi di li quali faczanu debitu notamentu in loru officii atalki non passi cosa alcuna di lu patrimoniu senza loru noticia;

Item peroki lu Thesaureri principaliter e tenuto ex debitu officii de li culpi et defecti ki forsi fussiru commisi in lu officiu di la Thesaureria in preiudiciu di la regia Curti per la quali li e necessariu haviri persuni in lu dictu officiu di cui si hagia maxime a confidari, voli et comanda ki hagia potestati et licitu li sia di removiri tucti li ufficiali coiuturi et notari ki alu presente su ala Thesauraria non obstanti qualsivogla provisioni et commissioni ki havissiru di loru officii in qualsivogla forma dictanti^c et de novo crearindi et ordinarindi altri di cui si pocza plenarie confidari a sua eleccioni, li quali per tenuri di lu presenti capitulu si hagianu per ordinarii ufficiali di lu dictu officiu cussi comu si per la regia maiestati fussiru creati et ordinati cum li integri salarii et provisioni soliti, essendu sempre tenuto lu dictu Thesaureri de culpis et defectibus eorum administrandu lu dictu officiu.

^c Nel margine sinistro è stato appuntato *Mutacio officii et de novo creandi in regia Thesauraria.*

Doc. 7**ASPA, RC, 68, cc. 126r e sgg.****1432, novembre 22, ind. XI, Messina**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, rende noto a tutti i vicesecreti delle città, delle terre e dei luoghi del regio demanio del Regno di Sicilia che, dopo un attenta discussione all'interno del Sacro Regio Consiglio, è stato stabilito che il controllo e la verifica annuale sui conti di quegli uffici spetta unicamente alla Curia dei Maestri Razionali. Con l'abolizione dell'ufficio del Maestro Secreto e con l'assorbimento delle sue competenze da parte della Tesoreria si era infatti venuta a creare una certa confusione su quale fosse la magistratura preposta alla verifica contabile, dato che il Tesoriere, deducti li carriki ordinari, si sarebbe dovuto occupare solamente della raccolta di quelle somme superstiti delle vicesecrezie, senza svolgere alcuna indagine sulla bontà dei computa, sulla quale non possiede alcuna giurisdizione.

Alfonsus dei gracia etc. universis et singulis vicesecretis civitatum terrarum et locorum nostri demanii dicti Regni Sicilie tam presentibus quam futuris familiaribus et fidelibus nostris, graciam etc. Havendu noviter recanuxutu, examinatu et discussa quista materia in nostro sacro consilio essiri assay inepta et inpropria et contra bona observancia et rectu ordini di rigimentu et eciam contra natura di lu officiu di la Thesaureria ki fachedu nui cessari et suspendiri lu officiu di mastru secretu, vui vicesecreti hagiati rendiri vestri cunti alu Thesaurerii, obmictendu lu officiu di li nobili mastri Razionali ad cui per debita prehemencia raxiunalmenti specta et apparteni et est de iure et licet pridie abolendu lu officiu di mastru Secretu predictum havissimu datu carricu di la administracioni di lu dictu officiu alu nobili misseri Andrea Speciali comu Thesaurerii. Tam nostra intencioni nullo modo fu ne e di haviri lu dictu Thesaurerii iurisdicioni di recanuxiri, liquidari et diffiniri li cunti di vestri et administracioni spectanti et pertinenti naturaliter et de iure alu officiu di li dicti nobili mastri Razionali, ali quali non volimu ki sia derogata la prehemencia di loru officiu exceptu dum taxat richipiri et haviri da vui li dinari spectanti et divuti ala nostra Curti fachendovi cedula de recepto eo modo et forma ki constumaru, fichiru et administraru misseri Andrea Guardiola et misseri Nicolau Speciali Thesaurerii in lu tempu ki fichimu cessari lu dictu officiu di mastru Secretu, li quali comu sapiti richipianu li dinari di li introyti di li secrecii deducti li carriki ordinarii di li dicti secrecii comu nostru Thesaureri et vui et chasquidunu di vui

anno quolibet prindivivu debitu cuntum alu officium di mastri Racionali predictu di vestra administracioni et exinde obtinivivu et havinivu debiti quittanci di la nostra Regia Curti. Per tantu deliberacione matura nostri Sacri consilii havimu de certa nostra sciencia provistu, considerati li causi et raxuni predicti et per observari et tolliri confusioni di tanti cunti ac eciam per haviri celerius informacioni di nostri renditi et proventa et multi altri legitimi causi concernenti la utilitati et beneficiu di nostru patrimoniu li quali iza non curamu exprimiri ab anno presenti in antea ad alcium per totum mensem octobris di lu annu precedenti renditi et dari debiti cunti in la administracioni de vestri officii ali dicti nobili mastri Racionali li quali, per debitu di loru officium, hannu carricu et cura di nostru patrimoniu, assignandu li dinari di la vestra administracioni predicta deducti li carriki ordinari predicti alu dictu Thesaurerii, da lu quali prindiriti tamen cedula di assignacio comu era solitu et costumatu farisi alu tempu di lu dictu misseri Andrea et misseri Nicola Thesaurarii et non aliter nec alio modo prindendu vui post diffinicionem dictorum vestrorum computorum da li dicti nobili mastri Racionali et nostra Curti quittance comu tempore supra dicto si fachia. Et pero ki cessa la administracioni di lu dictu officium di mastri Secretu et per lu dictu Thesaurerii divi cessari la solucione di li unci sessanta ki havia per lu carricu di lu dictu officium, volimu et declaramu et ordinamu tenore presentis ki nullo modo ab anno presenti XI indicionis in antea chi sia rispustu et pagatu di li dicti unci sexanta racionis et causis super expressis. Datum in nobili civitate Messane die XXIII^o novembris XI^e indicionis MCCCCXXXII. Post datam non obstante qualsivogla altra provisioni facta et da fari in contrarium la quali quantu ala presenti provisioni precedenti di nostra ultima intencioni et voluntati declaramu essiri nulla et di nulla efficacia seu effectu. Data ut supra. Rex Alfonsus.

Doc. 8

ACA, RC, Registros, 2890, cc. 5v e sgg.

1436, aprile 05, Gaeta

I capitoli ed ordinanze con i quali Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, provvide a una migliore definizione delle competenze dei diversi uffici finanziari e pecuniari dell'isola e che furono inviati nell'isola attraverso l'Infante Pietro, fratello del sovrano e viceré

di Sicilia, affinché fossero spiegati ai Maestri Razionali, al Conservatore del real patrimonio, al Tesoriere e a tutti gli altri ufficiali del Regno.

Capitols e ordinacions quel Senyor Rey mana esser observades e ex sequides en lo Regne de Sicilia per lo illustre Infant don Pedro duch de Noto visrey, mestres racionals e conservador, tresorer e qualsevol altres officials del dit Regne als quals les coses deius scrites se pertanyen.

Primerament que lo dit Tresorer no degua fer assignacio, solucio ne pagament algu sino ab letra e manament en stat del visrey notats e spatxats del offici deles maestres Racionals e Conservador. Ne presuma fer data ne exitu algu deles quantitats que realment no haya pagades per tal que no prenga carrech de pagament que no puxa conplie romanant la Cort ten(guda) e deutora de satisfacer en lany seguent mas tansolament se faça exito dequella cosa que que realment haura pagada e ha de introit al seu offici excepto quant sesdevengues que lo dit Tresorer o altra persona volgues servir ala Cort en temps de necessitat de alguna quantitat la qual apres se pugna liberament recobrar e pagar en los anys següents quant millor possible li sera e si lo contrari fara noli sia pres en compte.

Item que lo tresorer sia tengut e deia notificar e dar informacio verdadera de mes en mes al offici de Conservador de totes les entrades e exides que prevendran enses mans per fer ne en lo dit offici de Conservador degut notament e conferir ensemps tant sobre les dates reebudes quant sobre los dites que haya fetes per ço quela Regia Cort puxa esser olara quant mester sera de ço que lo dit Tresorer reebe e assigna e si o fa servant lo orde e via que deu servir en altra manera sia en pena de perdre la provision de son salari de aquell any.

Item que de tots los diners e bens extraordinaris dela Regia Cort que non sien de secrecies e ports dels quals se tenen comptes ordinaris e axi mateix de altres officials lo dit Tresorer sia tengut en aquella dia que los reebe si sera present e si sera absent infra legitimum t[ermin]um notificar los al offici de mestre Racional e Conservador eser se notament en lurs officis per indemnitat dela Regia Cort. E per tal que sobre los dits intrats extraordinaris no puxa esser dubitacio in frau alguna sots pena de privacio del offici e de L onze per cascuna vegada ue contrafara.

Item que lo mestre portula, mestre secret e altres qualsevol ad ministrador de pecunia dela Regia Cort sien tenguts e deien casun any mostrar lurs comptes en la fi de octubre del any seguent sots pena de lurs officis e de C onzes e lo tresorer sia tengut e dia sots la dita pena [al]tre son compte en lo mes de noembre in mediate seguent.

Item que lo dit Tresorer no deia pagar salari de nengun official de qualsevol estat grau o condicio sia sino al certificacio del Conservador del temps que haura servit no contrastant que en sos privilegiis e provisions se contenga que se deia pagar no requeiant certificacio del Conservador per tal que Real Cort sia ben servida e honorada dels officials. Em pero los dits officials haien de gracia en cascun any hun mes de poder vagar en sos affer fora dela Cort del qual mes li sia fet compte axi com si personalment servis axi com ia en temps passat es stat ordinat et serat e si lo contrari fara per los dits mestres Racionals e Conservador no li sia pres en compte la quantitatque pagara en altre manera.

Item que lo dit Tresorer en nenguna manera presuma ni deia pagar o distribuir per salaris de officials o per altres pagaments o sotricions de son offici aquelles quantitats de diners que per ventura lgun temps fossen menester de haver e procurar se com algun interes de la Cort per ardues e vigents necessitats de aquella que tal volta ses devenen o curren ala dita Cort si non convertir les tansolament en aquelles tal necessitats urgents e necessaries per obs de les quals le dites peccunies seran çercades e procurades sots pena de C onze le quals se haien pagar e deduhir de la sua provisio e no li sien ad meses per nenguna manera per los maestros Racional(s).

Item que en les composicions que se hauran a fer deles causes e processos dela Gran Cort si deia entrevenir hun iutge dela Gran Cort qui sia informat dela causa e lo Tresorer e Conservador e que nenguna cosa se deia concloure dela composicio que primerament que non sia feta relacio al visrey e ab son consentiment e voluntat se deia fer la dita composicio declaram empero que en quelles e totes altres composicions que se haien a fer tostemps haia entrevenir lo Conservador per tal que la Cort en nenguna manera no sia defraudada.

Item que totes questions e dubtes deles coses peccuniaries pertanyents al patrimoni Real se haien adeterminar per los mestres Racionals present lo Conservador e non per altre official de qualsevolla dignitat e estat se sia e que passen segons mera e pura iusticia.

Item que totes provisions, cartes, letres, executories, contractes, privilegis, quitances, commissions e altres qualsevol rescrits que passen per la Cort tocant lo patrimoni Real tant de gracies com de deutes, comptes, concessions, officis e confirmacions en cara feudals e altres qualsevulla en que la Cort pretengues algun interesser nos puxen desempatjar ne sagellat si dochs primerament no son notades per lo Conservador e sos officials per cautela dela Cort sota pena de Cent onzes.

Item que totes commissions peccuniaries tant de collectos o qual se vulla altres commissariis e execudors qui van per lo Regne nom e part dela Cort nos puxen spatjar in sigillar ne los per ditis commissaris usar que primer no sien notades en lo offi de Conservador sota pena de XX onze.

Item que los dits commissaris, collectors e exequedors de continent seran tornats ala Cort infra terme de tres dies deien dar la informacio al offici del Conservador de ço haura collit e retre compte als maestres racionals de lurs administracions sota pena de XXX onze e de perdre son salari.

Item que lo advocat e procurador fiscal sien tenguts dar informacio al Conservador de totes fiscalies spatxades ependents de mes en mes per fer notament al dit offici sota pena de perdre lo salaris de aquell any.

Item que lo tresorer non deia in puxa despender ne pagar quantitat alguna per victualles, forniments e altres despeses menudes que curren infra lany extra ordinaries per necessitat e negocis dela Cort excepto que no sia present algu del offici de Conservador lo qual haia esser als preus e notar los pagaments pro cautela dela Cort e si fara lo contrari noli sia acceptat per los mestres Racionals.

Item que los sobre dits mestres Racionals e Conservador haien cura de veure e liquidar tots los comptes passats tant vells com moderns de qual se vulla persones que haien tocades e administrades peccunies e bens dela Real Cort aquells que trobaran deutors constrenguen apagar e satisfer la dita Cort per que hui estat en necessariitat e es iust esser raonable.

Item ordona e mana lo dit senyor per tolre elevar tota manera de suspectio e que los oidors de comptes no haien materia de fer algun comport a aquells que han a esser pagats de lors salaris vol que los maestres racionals, Conservador e tots oidors de comptes e lurs officials se duen pagar en la manera seguent, ço es que lo visrey al principi del any faça repertacio sobre los introits deles gabelles axi de Palerm com de

Mecina, Cathania, es altres del offici de mestre de secret del salaris e provisions dels supradits officials axi un a acarrech ordonari e necessari les quals se haien apagar per ma dels gabellots ab executoria del visrey faent se introit e exit lo secret o ad minastrador que haura carrech de dar compte dela dita gabella lo qual reebra la dita executoria ela apocha ab la deduccio axi com es acostomat per dar ne sos comptes. E si alguna quantitat feta la dita particio mancara als dits officials que no bastasse les dites gabelles, sia assignat sobre les altres rendes e drets de la Cort e si lo visrey o altres officials a qui pertanga resomissen de contravenir en neguna manera e no metre en deguda execucio los dits capitols concernent al servici del dit senyor encorrega en pena de CC onzes lo quals los dits mestres Racionals los hi facen executera contra lurs vens e salaris de aquella qui contravendra.

Item sia licit als mestres Racionals e Conservador quant alguna provisio vengues en lurs officis quilz pategars esser dau e prejudici de la Cort, no passar la dita provisio sens consultacio del dit Senyor.

Item vol e mana lo dit Senyor que en totes les vendes e compres ques faran de aci avant per nom e per part dela Cort de qual se vulla victualles, vescuys o altres coses que sien a servey delo dit Senyor e dela dita Cort e encara contractes de vendes e gabelles, de rendes reals, haien e degen per indemnitat dela Cort entrevenir los mestres Racionals e Conservador o altres ministres de lurs officis e notar los preis de quells en lo offici de Conservador per cautela dela Cort e de scarrech del compte de Tresorer per tal que sien clars en lo retiment de sos comptes.

Item vol e mana lo dit Senyor que per lo mestre secret, secrets e vicesscrets e altres officials aqui partagna, nos deia pagar assignacions e gracies annulas que sien assignades sobre les secrecies del dit Regne que primerament no sien pagats o segurs de esser pagats les provisions e salaris dels castells e los deutes iurats per lo dit senyor axi com es raho per que en aquelles va molt ala honor servici e credit de la sua maiestat e si lo contrari los dits officials per lo temps passat hauran presomit fer ne de açi avant farran que en nenguna manera nols sia mes en compte per los maestros Racionals.

Item si li dit Senyor fahia alguna provisio sobres les secrecies qui fos en prejudici dela paga dells castells en nenguna manera per fort que sia non sia admesa com sia intencio del dit Senyor de non prejudicar la paga dels dits castells per nenguna provisio que pegues fer.

Item vol e mana lo dit Senyor ques degia en tot cars observar la imposicio e la extractio dela quinta ecceent tant del salari dels castellans com dels assignacions e gracies annuals del secrecies e encara salaris dels officials de les dites secrecis salvo da quellls officials qui hauran pochs salaris que no poguessen portar lo carrech la qual quinta se haia a convertir en los pagaments del salaris officials que seguesent la Cort.

Item que totes les gabelles alienades dela secrecia de Palermo qui foren dela Cort contribuexiuen en los carrechs e gravicies dela dita secrecia non contrastant quals se vol provisions fetes e fahedores en contrari en qualsevulla manera com moltes vegades sia acordat e sia intencio del dit Senyor per indemnitat dela Cort de scarrech de aquells que resten en la dita secrecia.

Item que les mestres racionals e conservador tant certament com sia necessari al servey del dit senyor regoneguen e veien tots los membres e gabells alienades deles secrecies e los titols de qual se vol persones per tal que si alguna raho partanyera ala dita Cort sia vista e la puxa aconseguir.

Item que tots officials salariats dela Regia Cort axi aquells qui segueixen la Cort com aquells que son en les secrecies e ports no puxen procurar ni collir peccunies e bens de gracies, assignacions aderites que sen fets e assignats sobre les rendes dela nostra Cort sota pena de privacio de lurs officis.

Item que totes les penes contengudes en los supredits capitols quant algu contravingues deia lo Conservador executar sens alguna remissio, comendant al visrey quali de tota aquella favor que sera necessaria en manar que haia effect sens algun comport.

Item vole e mana lo di Senyor que en les extracions dels vitualls o forment deia oserver la prachmatica di pagar les miges ala Cort per totes e qualsevulla persones qui trahiran per tal que la Regia Cort se puxa subvenir ases necessitates no contrastant tots priviletges e provisions fetes aqual se vulla persona en qual se vulla manera fetas o fahedores.

Dada en la civitat de Gayeta al X dies de abril any Mil CCCCXXXVI

Mando vos asi visrey como otros officials que observeys los sobres dits dichos capitols e contra aquellos no vengays como mi entenciones que entoda manera sean executadas las penas en aquellos contenidas en ves que aquellos que contra faran e aquesto no aya falla que asi nose execute todo empacho cesaute ni colorada razon e scuda de mi manu.

Rex Alfonsus

Dominus Rex mandavit michi Francisco Malo

Doc. 9

ASPA, PR, 34, cc. 36r e sg.

1437, aprile 27, ind. XV, Palermo.

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i viceré di Sicilia, in seguito alla supplica presentata da Matteo Ansalone, maestro segreto e luogotenente della Curia dei maestri Razionali, ordinano a tutti gli ufficiali del Regno di dare esecuzione a quelle regie lettere datate 1435, novembre 23, ind. XV, Capua, con le quali si ordinava che ciascun funzionario avrebbe dovuto occuparsi espressamente dei compiti afferenti ai propri uffici, senza intervenire sull'amministrazione e l'esercizio delle altre magistrature e degli altri ufficiali. Si ribadiva inoltre con forza che la redazione e la stesura di tutte le lettere, scritture e carte che afferivano al patrimonio regio era e rimaneva una competenza specifica della sola Curia dei maestri Razionali.

Alfonsus etc.

Vicereges etc. universis et singulis officialibus regie Curie huius Regni Sicilie ad quos spectattam presentibus quam futuris familiaribus et fidelibus regiis, salutem. Cum dictus dominus noster Rex ordinaverit et providerit per suas speciales licteras in hac forma: Alfonsus etc. illustri Infanti Petro etc. nec non viceregibus Regni predicti presentibus et futuris etc. Dignum siquidem et consonum rationi existimamus ut quilibet ex nostris officialibus nostris Curie regiminis ipsius Regni suum officium in quo est deputatus et depositus administret et exercent non se intromittendo circa exercitium et administracionem alterius officii aut aliorum officiorum ad eum inde spectancium seu pertinencium presertim officiorum tangencium nostrum patrimonium et regalias que exerceri et administrari omnino volumus per officiales in eisdem serio deputatos de quibus specialiter confidimus tamquam expertis et magis de rebus nostris informati. Qua propter vobis cuilibet vestrum dicimus et mandamus quatenus actenta forma ordinacionis et provisionis nostre huiusmodi quas alias incertis ordinacionibus nostris

nostram declarando intencionem recolimus expressisse in et circa exercicium, administracionem et licterarum seu scripturarum quarumcumque ordinacionem et confectionem tangencium patrimonium nostrum que ad dictum magne Curie Racionum officium racionabiliter spectant et pertinent neminem aliorum officialium predictorum nisi dum taxat officiales dicte magne Curie Racionum se intromictere et manus extendere aut quid facere permictatis quibus officialibus presentibus interdicens et inponimus quod nullatenus illud facere presumant sub ire et indignacionis nostre incurso penaque officiorum suorum nil in contrarium temptaturi cum sic scienter et consulte providerimus et velimus quas quidem licteras et scripta ex inde magister notarius dicte Curie Racionum recognoscere, revidere et expedire debeat et est moris. Datum on castris nostris felicibus apud casale sancte Marie maioris de Capua de XXVIII mensis novembris XV indicionis M° CCCC° XXXV. Rex Alfonsus. Et ex inde per dilectum regium Matheum de Ansalone dicte magne Curie Racionum locumtenentem et magistrum notarium fuit nobis supplicatum ut dictas regia ordinaciones omnia data exequi et conpleri mandare nostris exequutoriis licteris deberemus cuius supplicacioni admissa, cupientes ut tenemur regiis parere mandatis ipsiusque ordinaciones et provisiones suum debitum sortiri effectum providimus vobis et cuilibet vestrum ad quem spectat, dicimus et mandamus quatenus dictam regia ordinacionem de cetero effectualiter exequamini nil incontrarium temptaturi sub pena in eisdem licteris declarata. Datam Panormi sub signo unius propter absenciam alterius die XXVII° aprilis XV° indicionis. Rogerius de Paruta.

Dominus Vicerex mandavit michi Benedicto de Pisano

Doc. 10

ACA, RC, Registros, 2890, c. 120v

1438, maggio 31, ind. I, Capua

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, con lo scopo di porre fine ai conflitti di competenza esistenti nell'ambito dell'amministrazione finanziaria dell'isola, ordina al Viceré di Sicilia Ruggero Paruta di provvedere affinché gli uffici dei Maestri Razionali, del

Maestro Portulano, del Tesoriere e del Conservatore agiscano sulla base di quelle che sono le loro competenze e prerogative, senza intromettersi l'uno negli affari dell'altro.

Rex Aragonum, Sicilie citra et ultra farum etc.

Visrey, recordavi da par che recuperamu la Chitati di Gaita et novissime in lu annu presenti haviti factu multi et diversi memoriali, capituli et ordinacioni super lu exercitiu et administracioni di li officii di li pecunii et di li racionii de quissu nostru Regnu presertim di li officii de mastro Razionali, mastro Portulanu, Conservaturi et Thesaureri, li quali sero simu informati et manifeste canuximu veninu in alcuna derogacioni de lunu officiu ad laltru et in alcuna confusioni di negocii et faciendi dila nostra Curti per non essiri li administracioni di li officii separati et distinti lunu dalaltru sero la natura ordini et qualitati di chasquidunu riquedi per chi volendo reparari alu disordini et inconvenienti kindi sequinu, havimu provistu de certa nostra sciencia mature et consulte ki li dicti capituli et memoriali siano servati quanto toqua a tucti li contracti et obligaciuni ki hannu facti et ki cessinu et sianu havuti per nulli in quantu sianu contrarii ad la nostra presenti ordinacioni et disposicioni et cossi ordinamu et comandamu ki chiasquidunu di li predicti ufficiali, zo esti magistri razionali, magistru portulanu, Conservaturi et Thesaureri, digia exerciri, administrari et usari lu officiu sou alu modu et forma ki la natura, ordini et qualitati de chiasquidunu officiu riquedi et sero la observancia et praticcha ki hannu usatu li altri precessuri ufficiali in li officii predicti non si intromictendu ne impacchandu lunu dillu officiu dillaltru et senza vuliri usari lunu maiuri prerogativa di laltri, maxime quilli ki sonno plui di unu in li dicti officii, imo tucti insembra digianu intendiri cum bona caritati et concordia et chiasquedunu de per se quantu la iusticia et honestu riquedi. Quantu veru allu pagamentu dili loro salarii et provisioni licet vorriamu ki tucti fussiru bene pagati tamen attenti li necessitati nostri urgentissimi et li obligacioni facti di li introiti di quissu nostru Regnu non potimu fari quilla provisioni ki vorriamu, mala rimictimu ad vostro bonu arbitriu et discreccioni ki di quillu ki sirra possibili ki façtati pagari quilla plui parti ki porriti non obstanti qualsivoglia capitulu et comandamentu factu in contrariu servandu alu mastro portulanu li provisioni per nui novissime facti et per tantu vi comandamu de certa nostra sciencia ki actendendu la predicta nostra disposicioni et ordinacioni la digiati observari et fari observari per tucti li ufficiali predicti senza modificacioni oy qualificacioni alcuna, non dispectandu altru nostru comandamentu ne consultacioni, pero ki quista esti la nostra

ultima et finali intencioni et voluntati. Datum Capue die XXXI^o maii anno domini
Millesimo CCCCXXXVIII. Rex Alfonsus.

Dominus Rex mandavit michi Arnaldo Fonolleda

2. La verifica dei conti e le pratiche amministrative nell'ambito delle istituzioni finanziarie siciliane

Doc. 11

ASPA, RC, 48, c. 4r

1413, giugno 28, ind. VI, Siracusa

Ferdinando, re d'Aragona e di Sicilia, ordina agli ufficiali della zecca di Messina di dirigersi immediatamente presso la magna regia curia con tutti i quaderni e le scritture riguardanti i conti degli anni precedenti che non sono stati verificati.

Rex Aragonum et Sicilie etc. familiares et fideles nostri cumandamuvi ki diati viniri cum tutti vostri quaterni et scritturi per metteri cunti di lu tempu passatu ki non lu haviti misu et viniti beni istrutti et informati di li fatti di la sicla per prindirissi certu et debitu ordini super lu lavuri di la dicta sicla et quistu non manki per alcuna causa ca cussi e statu provistu cum deliberacioni di lu nostro consiglu. Datum Syracuse die XXVIII^o iunii, VI^o indicionis. Vidit magister, vidit Martinus, vidit Lorens. Dirigitur officialibus Sicilie. Domini regii viceregentes mandaverunt michi Philippo de Viperano.

Doc. 12

ASPA, RC, 48, c. 12r

1413, luglio 10, ind. VI, Siracusa

Ferdinando, re d'Aragona e di Sicilia, ordina ai Maestri Razionali di mettere in conto le spese, non certificabili con apoche, che il reverendo maestro di Montesa e i suoi colleghi viceregenti hanno effettuato per i festeggiamenti precedenti alla partenza. A quest'ultimo dovranno inoltre essere rimborsate le somme utilizzate, havendundi sufficienti apoki, per il nolo della galea e per il suo rifornimento, nonché la somma di

dieci fiorini d'Aragona al giorno a cominciare dal mese di ottobre dell'anno precedente e fino alla conclusione di agosto, per la missione condotta in nome del sovrano.

Rex Aragonum et Sicilie etc. Consilarii nostri cumandamuvi expressamenti ki tutti li missioni et spisi ki lu reverendu mastro di Montesia metti in sou exitu di la raxuni di li nostri galey cum li quali passau illu et li soy compagni nostri viceregenti in lu regnu nostru di Sicilia li quali fichi in lu princhipatu di Cathalogna di li quali non havi ne po produchiri apoki per la festinancia di lu partiri constandoni per sou sacramentu essiri veri chi li digiati infallibiliter alu dicto sou exitu acceptari li altri vero quantitati di dinari ki assignau et pagau ali dicti galey tantu per loru accurrimentu et paga quantu per biscotti et altri fornimenti havendundi sufficienti apoki de assignato chi diati similiter acceptari eciam chi diati acceptari in lu dictu exitu sou per soy missioni et spisi cotidiani araxuni di dechi florini de Aragona per iornu prindenduchi in cuntu li dicti missioni da lu primu iornu di ottubri per tuttu lu misi di agustu di lu annu presenti senza dubiu et contradicioni alcuna. Datum Syracuse, die X^o mensis iulii VI^o indicionis anno domini millesimo CCCC^oXIII^o. Vidit Ferrandus cancellarius, vidit Martinus, vidit Lorens.

Dirigitur nobilibus regni Sicilie magistris racionalibus.

Domini regii vicegerentes mandavit michi Philippo de Viperano.

Doc. 13

ASPA, RC, 48, cc. 42v e sg.

1413, agosto 01, ind. VI, Siracusa

Ferdinando, re d'Aragona e di Sicilia, ordina a tutti i viceportulani del Regno di Sicilia di dirigersi a Catania, con tutte le scritture e i conti dei loro porti, al cospetto di Gabriele Fanlo, affinché quest'ultimo possa procedere a una definizione dei conti per l'anno indizionale III (1409-10), quando tenne l'ufficio di Maestro Portulano del Regno.

Ferdinandus dei gratia Rex Aragonum etc. universis et singulis viceportulanis portuum et maritimarum dicti regni Sicilie fidelibus nostris, gratiam etc. Pero ki misseri Gabrieli de Fanlu, consigleri nostru dilectu havi noviter ad mettiri cuntum et finali raxuni di lu tempu ki administrau li dicti portura seu exercui lu dictu officiu di mastro portulanatu in quistu regnu lu qual cuntum non si poza ben spachari si primu non sili quida cum vui aliter. Vi cumandamu expressamenti ki incontinenti digiati viniri et essiri in Cathania cum vestri raxuni et scripturi apparichati a mettiri cuntum alu dictu misseri Gabrieli di la terza indicioni di la sua administracioni predicta et in quistu non commititi dilacioni ne contradicioni alcuna. Datum Syracuse primo auguste, VI^e indicionis. Vidit Magister, vidit Ferrandus cancellarius, vidit Martinus.

Vidit Iohannes Crisafi

Vidit Nicolaus Castagna

Doc. 14

ASPA, SP, 38, c.116v

1416, luglio 14, ind. VIII, Catania

I Maestri Razionali del Regno di Sicilia, sulla base di una nuova ordinanza del sovrano aragonese, ordinano ai secreti e maestri procuratori, ai vicesecreti e ai credenzieri delle città, delle terre e dei beni del regio demanio, di presentare presso la Curia dei Razionali, entro il mese di ottobre, la contabilità dell'amministrazione dei loro uffici dell'anno in corso, portando inoltre tutte le informazioni relative alla locazione delle gabelle per il successivo decimo anno indizionale.

Nos Regni Sicilie magistri Rationales etc. nobilibus et egregiis viris, secretis et magistris procuratoribus atque vicesecretis et credenceriis civitatum, terrarum et bonorum regii demanii dicti Regni, salutem et animum ad grata paratum. Per ordinacioni di lu serenissimu signuri Re e statu novamenti provistu et ordinatu ki tucti vui secreti, mastri procuraturi et vicesecreti di lu Regnu predictu diati haviri misu et mustratu vestri cunti di la administracioni di vestri officii di lu annu presenti dananti di Nui per tuctu lu misi di octobru proximu daviniri. Et per tantu vi advisamu auctoritate

qua fungimur cumandandu ki diati tiniri vestri cunti preparati et a puntu per maynera ki per tuctu lu dictu misi di octubru ad (alivis) dananti di Nui ut supra haiati mustratu et diffinitu li dicti vestri cunti la quali ordinacioni diati similiter intendiri per li altri anni sequenti, dum eciam diati purtari cum vui per informacioni di la Curti la locacioni di li cabelli di lu annu futuru decime indicionis. Et quista ordinacioni et provisioni diati exequiri sub pena privacionis officii et salarii et a vui credenceri superdicti auctoritate ut supra cumandamu ki in principio predicti anni futuri decime indicionis diati mandari ad Nui per informacioni di la Curti predicta li locacioni di li cabelli di lu annu presenti et futuru et cussi diati fari et exequiri in principio et in fine omnium annorum sequencium. Scriptum Cathanie die XIII^o iulii none indicionis.

Nicolaus de Castagna magister Racionalis

Iohanes Crisafi magister Racionalis

Andreas de Castellis magister Racionlis

Patentes

Registrata

Pro Curia

Presentata in regia secrecia felicis urbis Panormi XXI^o iulii none indicionis

Doc. 15

ACA, Registros, 2430, cc. 125r e sg.

1416, maggio 31, Valencia

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, essendo venuto a conoscenza del fatto che il milite Andrea Guardiola non ha mai presentato i conti della Tesoreria per gli anni in cui resse tale ufficio al tempo dell re Martino, ordina ai maestri Razionali di esigere immediatamente dal suddetto Andrea Guardiola la presentazione della contabilità degli anni interessati. Il sovrano aragonese, in virtù di una supplica che gli è stata rivolta da parte di Antonio Traversa, ordina ai Maestri Razionali di verificare, attraverso le

informazioni già in possesso della Curia, se quest'ultimo ufficiale risulta effettivamente creditore di alcune somme per il periodo in cui tenne l'ufficio della Tesoreria

Pro Curia

Alfonsus etc. nobilibus Regni nostri magistris racionalibus consiliariis dilectis, salutem et dilectionem. Intelleximus non sine admiracione quod dilectus consiliarius et thesaurarius noster in Regno ipso Andreas Guardiola miles nondum sua compota reddidit de administratis per eum ut thesaurarium tempore serenissimi domini Martini Sicilie avunculi nostri celebris memorie et quod deterius est per vos qui ex officio pro interesse nostre Curie id facere tenemini ad reddecionem dictorum compotorum nullatenus extitatur vel saltim non dum est compulsus. Quare arguentes vos si ne est de premissis vobis dicimus et percipiendo mandamus de certa sciencia sub nostre ire et indignacionis incurso quatenus ab eodem thesaurario compota ipsa si non dum reddita sunt petans requiratis et exhigatis ut est moris. Ceterum quare Nicholaus Castagna miles consiliarius noster dilectus asserit per nostram curiam sibi ut Thesaurario dicti Regis deberi aliquam pecunie quantitatem vobis iniungimus firmiter et expresse quod compota tam dicti Nicholai de administratis tempore predicto a vobis exacta quam quorumcumque viceportulanorum et vicesecretorum dilecto consiliario et Conservatori patrimoni nostri in Regno ipso Iohannis Sanchi de Salvaterra militi visis presentibus ostendatis ut hiis per eum visis possimus de nonnullis super predictis sibi commissis certius informari et universos pecuniarum Curie receptores ad reddenda compota eorum terminis statutis iuxta capitula seu memoriale edita per serenissimum dominum regem Ferdinandum genitorem nostrum memorie gloriose omni mora se posita compellatis quod si facere recusaverint salarium eorum pro illo anno per vos in suis compotis volumus non admicti. Datum Valencie sub nostro sigillo secreto negociorum Sicilie die ultima madii anno a nativitate domini M^o CCCC^o XVI^o. Rex Alfonsus.

Dominus Rex mandavit michi Paulo Nicholai

Doc. 16**ASPA, PR, 21, cc. 39r e sg.****1418, giugno 25, ind. XII, Cerseraguste**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ordina al diletto Tesoriere e consigliere del regno Andrea Guardiola di fare pervenire al fedele Conservatore del Real Patrimonio Pietro Nicolai, entro un mese dal loro arrivo, tutti gli introiti di denaro, diritti e regalie che giungeranno presso la Tesoreria, affinché quest'ultimo ufficiale possa prendere nota delle quantità di denaro raccolte.

Alfonsus dei gratia rex Aragonum, Sicilie, Valencie, Maioricarum, Sardinie et Corsice, comes Barhinione, dux Athenarum et Neopatrie ac comes Rossilionis et Ceritanie dilecto consiliario et thesaurario nostro in regno Sicilie Andree Guardiola militi, salutem et dilectionem. Volentes circa administracionem, recepcionem et distribucionem pecuniarum, iurium et regaliarum nostrarum ulteriori uti cautela, decrevimus providendum sicque vobis dicimus et mandamus de certa sciencia sub pena novemcupli absque tamen preiudicio vestri officii, quatenus omnes et quascumque pecuniarum quantitates et iurium nostrorum penes vos quamvis tam proventorum seu proveniendarum proventorum et proveniendorum infra unum mensem postquam ea receperitis aut recipi feceritis fideli nostro Petro Nicolai quem in Conservatorem maiorem nostri regii patrimonii in eodem regno prefecimus intimare et specificare omnimodo procuretis et eciam faciatis ut quantitates ipsas ad cautelam curie in libro sui officii annotari faciat et describi hocque non mutetis seu differatis aliqua racione cum nos sit fieri de certa sciencia et consulte providerimus et velimus. Cerserauguste sub nostro sigillo secreto negociorum Sicilie, XXV^a die iunii, anno a nativitate domini Millesimo CCCC^oXVIII^o. Rex Alfonsus^a.

^a *Nel margine sinistro della carta è stato segnalato che Sciendum est quod presens littera nono dicembris XIII^o indicionis apud Panormum fuit presentatam per conservatorem thesaurario per manus prothonotarii in presencia dominorum viceregum pro ut in tergo ipsarum clare patet. Huius responsio posita est subsequenter folio XIII^o. Domini regii vicegerentes mandaverunt michi Philippo de Viperano.*

Doc. 17

ASPA, CRP, Conti, 841, cc. 244r e sgg.

1420, marzo 10, ind. XIII, Palermo

Il conservatore del regno di Sicilia Pietro Nicolao rende noto ai maestri razionali che le infrascritti persuni devono rendere conto di alcune somme di denaro prelevate dai fondi della regia corte.

Fue una nomina vel sedula del conservador Pedro Nicolao pa
los maestro racionales fecha enste modo, videlicet:

Honorabiles regni Sicilie magistri racionales, ego Petrus Nicolaii conservatori regii patrimonii vy sinificu ki li infrascritti persuni hannu presi certi quantitativi di dinari di la regia curti in li tempi passati di la administracioni di li quali divinu rendiri cuntutu ala dicta regia curti, videlicet:

p maestru Bonu de Mariscalco di la administracioni di lu segillu;

p Antoni Traversa di certi quantitativi ki rechipi in Malta in lu anno X indictionis;

p notario Andrea de Ravellu per certi dinari ki rechipi in Malta in lu anno X indictionis;

p Iohanni Martinus de Jaca di la administracioni de suo officio di li anni prefati ki non finiu contutu;

p notario Iohanni de Harasto de certa quantitativi de dinari ki richipi per repacionem di lu castellu de Cathania;

p Matheu di lu Rey et Branca de Arena de Mesina et Iohanni Garcia de Valencia per certi quantitativi di dinari ki richippu per la opera di li galei de Mesina;

p Petru de Ursu per dinari ki richippi per la dicta opera di li galei;

p notario Nicola Ciniri vicesecreto de Trayna per dinari ki richippi per fari rimi;

p Martinu Dasu divi dari cuntutu di mezu dinaru per salma pertinenti ala curti di li vitualli ki si estrahenu di la bruca da lu primu de settembru X indictionis iza;

p Consalvu de Sibilia porteri di arti dinari chi richipi comu asinbileri di la curti quandu li signuri vicerrey cavalgavanu per lu regnum;

p notario Nicola Mirabitu di Rameta di certi dinari ki richipi per riparari lu castellu sotanu de Rameta;

p Matheu Formica di li dinari ki richipi di la curti per fari li barreri di Alcamu;

p Iohannu Abate per certi dinari ki richipi per pagari alcuni espisi ki fusseru necesari per la curti quandu andava cum lu signuri episcupum per val de Mazara;

p per li iurati de Alcamu di certi dinari ki happinu di la curti per reparazioni di li mura;

p per Chiccu de Bonefacio viceportulanu de Cathania per certi dinari ki rechipi per reparazioni di lu castellu de Cathania;

p Matheus de Serafines per certi dinari ki rechipi per reparazioni di lu palacio de Mesina;

p maestru Tuchiu de Guidu magister di lu tarzana per certi dinari ki rechipi per la opera di li galei de la pecunia di lu granu di tarzana;

p Petru de Santo Honorato de unciis XX ki rechippi per fari li spissi ki eranu necesariu quandu minaru prisu a misseri Franciscu de Vintimilla davanti Gratteri;

p messeri Salemben prothonotarius de unciis X ki richipi per fari operari certi rimi in Trahina;

p Iohanni Sigillu viceportulanu di la Licata per certi dinari ki rechippi per reparazioni di li mura di la terra;

p Guillermu Terruni porteri super sinbileri di certi dinari ki richippi comu sinbileri di la curti;

p Alfonso Ferrantes de la Ribera locumtenens conservaturi per li dinari ki richipi per la opera di li lombardi in Termini;

p notario Nardo Calava per certi dinari ki rechipi comu regiu commisariu;

p Iohanni de Trugillo per certi dinari ki richipi per dispachari la armata contra Sardinia;

p Gonzalo Fuys de pecunia per li dinari ki richipi per la opera di li tafarii de Cathania;

p Honofrio Alixandrano per certi dinari ki rechippi per acatari sarcii et altri fornimenti per li tafarii;

p maestro Antoni de Bruna de certi dinari ki rechippi per li dicti tafarii;

p Iofre Calia vicesecreto de Mazara per certi formentu et dinari ki rechippi ultra quillu di sou officio per per fari operari biscotu per la curtì;

p Oliveri Boyra refinaturi di li polveri di li bombardì per certi dinari ki rechipi per fari li polveri et eciam per salnitre et altri pulveri et cosi ki pirviniru in soi mani;

p Cola Aurifichi di Gergenti per lu biscotu ki fichi fari di li mille salmi formeti pirvinuti in soi manu da la curtì;

p Imser Iohanni de ayuto per certi dinari ki rechipi in lu anno pasatu XII indictionis tantu de impresti di certi universitatis quantu de residii de li secrecii.

Et per tantu ex regia parte vi dictu et requeyu ki digati iniungiri et constringiri li dicti persuni alu dari et rendiri di li dicti cunti li quali ia diviriano haviri conclusu et finati. Scripta Panormi X^a marcii, XIII indicionis.

Petrus Nicholai conservator

Doc. 18

ASPA, CRP, Conti, 841, cc. 246r e sg.

1420, marzo 10, ind. XIII, Palermo

Il Conservatore del regno di Sicilia Pietro Nicolao invia ai maestri razionali una lista con i nomi dei secreti e vicesecreti che non hanno ancora definito i conti delle rispettive amministrazioni e non hanno quindi inviato i rendiconti finali afferenti agli anni indizionali X (1416-17), XI (1417-18) e XII (1418-19).

Fu otra nomina de Conservador Petrus Nicholai pa los Maestres Racionales fecha enste modo, videlicet:

Honorabiles regni Sicilie magistri racionales, ego Petrus Nicholai conservator regii patrimonii vy dicu ki ia sapiti comu li infrascripti secreti non hanu conclusi loru cunti di lu annu pasatu XII indicionis ne hanu procuratu la quietancii comu si divi fari, videlicet:

p lu secretu de Palermu divi dari cuntu di lu dicu annu et eciam di dui annati videlicet X et XI indicionis ;

p lu secretu de Tauermina di lu dictu annu XII indicionis;

p lu secretu de Mesina di lu dictu annu XII indicionis;

p lu secretu de Milazu di lu dictu annu;

p lu secretu de Castru;

p lu secretu de Pati;

p lu secretu de Rameta;

p lu secretu de Sancta Luchia;

p lu secretu de Trayna;

p lu secretu de Policii;

p lu secretu de Chifalu;

p lu secretu de Alcamu;

p lu secretu de Mazara;

p lu secretu de la Licata;

p lu secretu de Calaxibeta;

p lu secretu de Notho;

p lu secretu de Plaza;

p lu secretu de Panta Nalea;

p lu secretu de Malta;

p lu secretu de Gozu.

Et per tantu regia ex parte vi requeyemu ki digati constringiri et iniungiri ali dicti secreti ki digianu finiri et concludiri li conti predicti li quali secundu la regia ordinacioni divirianu haviri finutu in lu misi de otubru proximu pasatu. Scripta Panormi die X^e marcii, XIII indicionis. Petrus Nicholai Conservator.

Doc. 19**ASPA, RC, 54, cc. 274r e sg.****1423, aprile 24, ind. I, Palermo**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i viceré del medesimo regno ordinano ai viceportulani dei porti e dei caricatori del regno di Sicilia di fare pervenire al Tesoriere del regno Antonio Morisini o al suo luogotenente Alferio Leofante, la quarta ricavata dalle tratte estratte dai porti e deputata al pagamento dei salari degli ufficiali. La somma dovrà quindi essere consegnata ad Antonio Guarino della Curia dei Maestri Razionali, preposto alla raccolta della quarta in sostituzione del Tesoriere, insieme ai quaderni che attestino la veridicità delle estrazioni e l'effettivo ammontare delle somme dovute alla regia Corte e di quelle che previste in entrata.

Alfonsus etc. Vicereges etc. universis et singulis viceportulanicis portuum et carricatorum dicti regni Sicilie, familiaribus et fidelibus regiis, salutem. Licet pridie per altri nostri litteri ki havissimu comandatu ki tucti li dinari pirvinuti oy da pirviniri in vestru putiri per raxuni di la quarta deputata per li salari di li ufficiali secundu la regia ordinacioni li assignassivu ad Peri Lobet, locutenenti in lu officiu di lu portulanu et de inde vos nomine curie usque ad aliud nostri mandatum tamen noviter havimu previstu cum deliberacioni regii consilii ki tucti li dinari pirvinuti oy da pirviniri in vestru putiri racione dicte quarte, sianu consignati ad Antoni Morisini regiu thesaurariu oy ad Alferi di Leofanti sou locutenenti et per tantu nomine dicti thesaurarii mandamu seriose ad notari Antoni di Guarinu de officio magne regie curie racionum per ricogliiri et exigiri da vui nomine dicti thesaurarii li ditti dinari di la quarta. Piro vi dichimu et comandamu expressamenti ki statim visis presentibus omni obstaculo et contradicione remotis digiati dari et assignari alu dictu Antoni tucti li dinari ki divuni essiri in vestru putiri racione dicte quarte di li tracti extracti da quissi porti seu caricaturi a die dicte ordinacionis usque adventum dicti notarii Antoni, tantu di li raxuni ki pagaru manualiter quantu di quilli ki forte havissiru nixutu ad cridencia senza nostru cumandamentu lu quali de inde in suo reddito assignira alu dictu thesaurarii oy ad Alferi de Leofanti locutenenti di la regia thesauraria, mustranduli vestri caterni particulariter di lu tempu predictu per vidiri li extracioni ki su stati facti et sapiri quantu contingi oy divi pirviniri in possessione curie pro iure dicte quarte et quistu digiati exequiri et compliri non obstanti qual si vogla ordinacioni sequestri lu et cumandamenti in contrariu facti dalu

quali digiati prindiri apoca di tuctu zo ki li assignariti. Datum Panormi XXIII mensis aprilis, prime indicionis. Cathaniensis, Antonius Cardona, Arnaus Rogerius de Payllas, Nicolaus Castagna.

Matheus de Ansalone mandato dominorum viceregum.

Doc. 20

ASPA, RC, 57, c. 77r

1425, novembre 24, ind. IV, Catania

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il viceré del medesimo Regno, ordinano al viceportulano di Mazzara, Marsala, Agrigento e Cefalù, di dirigersi immediatamente presso la Curia dei Maestri Razionali, provvedendo alla consegna di tutti i conti dei suddetti porti che non sono stati verificati e che quindi sono privi della quietanza, affinché possano essere definiti i conti dell'ufficio del Maestro Portulano e posse essere quantificata la quantità di assegnazioni elargita in favore dei padroni delle galee.

Alfonsus etc.

Vicerex etc. viceportulano Mazarie, Marsalie, Agrigenti et Cephaudi regiis fidelibus, salutem. Comu sapiti diviti difiniri et mectiri vestri cunti in magna Curia Racionum di certi anni proximi passati in antea ki lu nobili mastro Portulanu havissi lu officiu et per ki e necessariu haviri noticia la regia Curti di li quantitati ki hannu havutu li patrui di li galey, vi dichimu et cumandamu expressamenti sub pena privacionis officii ki incontinenti visis presentibus diati viniri in dicta magna Curia Racionum cum tucti li cunti ki diviti mectiri di lu tempu passatu di li quali non haviti havutu quittance more solito. Datum Panormi XXIII^o novembris IIII^e indicionis. Nicolaus de Speciali.

Magister Philippus

Doc. 21**ASPA, RC, 57, cc. 77r e sg.****1425, novembre 24, ind. IV, Catania**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il viceré dell'isola, ordinano a tutti i portulanotti dei porti e dei caricatori della Val di Mazara, di trasmettere alla magna regia Curia dei Maestri Razionali, tutti i conti e le informazioni riguardanti le estrazioni compiute dai porti della detta valle, affinché il Maestro Portulano possa definire i conti afferenti agli anni indizionali I (1422-23), II (1423-24) e III (1424-25) e provvedere quindi alla reddizioni di li cunti di lu dictu nobili.

Alfonsus etc.

Vicerex etc. universis et singulis portulanotis portuum et carricatoriorum vallis Mazarie regis fidelibus, salutem. Pero ki lu nobili mastro Portulanu divi mectiri li soy cunti di li anni prime, secunde et tercie indicionis proxime passate et e necessariu vidiri li vestri informacioni more solito vi dichimu et cumandamu ki incontinenti diati tramectiri ina magna Curia Racionum la informacioni di la extracioni facti dali dicti porti et carricatori tempore predicto particulariter et distinte ad zo ki in la reddizioni di li cunti di lu dictu nobili si poza haviri clara et veridica informacioni. Datum Panormi XXIII^o novembris quarte indicionis. Nicolaus de Speciali.

Magister Philippus

Doc. 22**cc. 123v e sg.****1427, maggio 26, ind. V, Palermo**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i viceré dell'isola, rendono noto a Bernardo Prous, vicesecreto di Licata, che il preventivo di settantadue onze preparato insieme ai mastri e riguardante la riparazione del castello di Licata, è stato rimesso ai Maestri Razionali e al Conservatore, i quali, lodando la diligenza per la stima presentata dal vicesecreto,

lo hanno interamente approvato. Bernardo Prous viene quindi incaricato di seguire, con l'aiuto e il consiglio dei mastri, i lavori di riparazione, provvedendo contestualmente alla redazione di un quaderno delle spese da aggiornarsi quotidianamente che, ricevuta l'approvazione del castellano di Licata, dovrà essere inviato ai Maestri Razionali per verificarne la correttezza.

Alfonsus etc.

Vicereges etc. Bernardo Prous vicesecreto curie in terra Licate regio fideli, salutem. Richiputa nuper la vestra lictera responsali ali nostri supra la revisioni ki haviti factu cum mastri ex parti di la reparacioni necessaria alu castellu novu de quissa terra la rimisimu incontinenti ali nobili mastri Razionali et Conservaturi li quali viduta et examinata la dicta vestra lictera ni hannu referutu et laudatu vestra diligencia di la extima facta per li dicti mastri, li quali hannu extimatu ki fachendusi alu presenti la dicta reparacioni sinchi spendirannu unchi septanta dui et evitiassi multu mayuri spisa ki chi bisugniria adimurandusi per la ruyna ki de facili e apparichata suchediri. Per tantu havimu provistu cum deliberacione regii Consilii et per li presenti vi dichimu et cumandamu expresse ki de pecunia regie Curie Secrecie dicte terre digiati spendiri in la reparacioni di lu dictu castellu li dicti unchi septantadui undi plui utili et necessariu serra secundu ki ni haviti scriptu, fachendu farila turri di dammusu iuxta lu consigliu di li mastri ex parti ki haviti havutu, fachendu fari particolari quaternu di li spisi ki farriti de die in diem lu quali quaternu farriti approbari per lu castellanu di lu dictu castellu per produchirilu tempore vestri racionii coram dictis nostris Racionalibus. Datum Panormi XXVI^o mayi V^e indicionis. Nicolaus de Speciali, Guillelmus de Moncaynas.

Matheus de Ansalone mandato dominorum viceregum

Doc. 23

ASPA, RC, 66, cc. 162r e sg.

1432, febbraio 20, ind. X, Catania

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ed il Viceré del regno di Sicilia, sulla base di una relazione presentata dai Maestri Razionali e dal reggente dell'ufficio del Conservatore,

ordinano al nobile Andrea Speciale, Tesoriere del Regno di Sicilia, di dare esecuzione al pagamento del salario dell'anno indizionale VII^o, per il quale non è stata rilasciata l'esecutoria, in favore di Adamo Asmundo, che allora era uno dei giudici della Gran Corte del Regno di Sicilia.

Alfonsus etc. Vicerex etc. nobili Andree de Speciali militi Thesaurario etc. Pero ki no consta per relazioni di li nobili Mastri Razionali et eciam regenti di lu officiu di lu Conservaturi ki alu regiu dilectu consigleri misseri Addam de Asmundo olim iudici di la Gran Curti in lu annu VII indicionis proximo passatu havendu ipsu serviciu comu iudici tuctu lu dictu annu ala regia Curti non li fu facta la sua ordinaria exequtoria di uncii XXIII comu ali altri officiali, havimu provistu ad sua supplicacioni noviter nobis facta da ki ni consta di li servicii predicti li sia pagati et assignati li dicti uncii XXIII. Per tantu vi dichimu et cumandamu expresse ki de quacumque pecunia regie Curie dicti officii anni presentis in cuius defectu annorum sequencium donech sibi integraliter satisfiat li digiati dari et pagari li dicti uncii XXIII senza dubiu et contradicioni alcuna, recependu tamen la presenti et apoca de soluto. Datum Cathanie XX februarii X indicionis. Comes Iohannes.

Doc. 24

ASPA, RC, 68, cc. 193v e sg.

1433, maggio 22, ind. XI, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i Presidenti di Sicilia, ordinano ai maestri Razionali, al Tesoriere e al Conservatore del Real Patrimonio di dare esecuzione a quelle lettere patenti datate 31 gennaio 1433, con le quali il familiare e fedele Antonio Carusio, luogotenente dell'ufficio della Tesoreria e del Maestro Segreto, aveva ottenuto il diritto di accedere alla propria provvigione senza la certificazione del Conservatore che era solitamente richiesta, a prescindere dai capitoli, dalle ordinanze e dalle prammatiche valide per il Regno di Sicilia.

Alfonsus etc. Regii Presidentes etc. nobilibus Regni Sicilie predicti magistris Racionalibus, Thesaurario et Conservatori regii patrimonii, nec non secretis,

vicesecretis ac universis et singulis officialibus eorum quam locatenentibus ad quos seu quem infrascripta pertinere noscantur presentibus et futuris etc. Per regium dilectum Antonium de Carusio locumtenentem in officiis Thesaurarie et Magistri Secretiatus in Regno Sicilie predicto, fuerunt reverenter quedam patentes lictere pefati serenissimi domini regis quibus decet conroborationibus vallate, exhibite et presentate subsequentis: Nos Alfonsus de gracia Rex Aragonum, Sicilie, Valencie etc. Volentes vos familiarem et fidelem nostrum Antonium de Carusio locumtenentem in officio Thesaurarie nostri et magistri Secreti in dicto Regno Sicilie propter continua fructuosa vestra servicia nullis expensis et laboribus evitatis aliquali prosequi prerogativa favoris licet quocumque vos ad esse contingat nostre Curie serviciis intendatis tenore presentis sive presens sive absens fueritis a Curia nostra predicta de certa nostra sciencia ab ordinacione seu necessitate habendi certificationem si serviveritis a Conservatore nostri Patrimonii Regni eiusdem quam certi officiales nostri habere tenentur graciose eximimus et penitus liberamus. Itaque vos ex nunc in antea salarium vestrum ordinarium ut locumtenens predictus absque certificatione ipsa annis singulis habere et consequi libere valeatis quibusvis capitulis, ordinacione, pragmatica, sancione, in contrarium editis quibus in hoc casu volumus derogari huic nullatenus obstituris. Ea propter nobilibus Presidentibus in regimine dicti Regni, magistris Racionalibus, Thesaurario, Conservatori predictis, necnon secretis, vicesecretis ceterisque universis et singulis officialibus dicti Regni eorumque locatenentibus ad quos spectet presentibus et futuris de eadem certa sciencia, mandamus quatenus graciam nostram huius more vobis eidem Antonio quam diu dictis serviciis prefueritis, teneant firmiter et observent iuxta sui seriem pleniorum et contra non faciant vel veniant aliqua racione responsari vobis de salario vestro ac expedituri illi eorum quibus incumbit exequatorias oportunas eadem certificatione minime requisita in cuius Rey testimonium etc. Datum in civitate Ysle die ultima ianuarii anno a nativitate domini M^o CCCCXXXIII^o. Rex Alfonsus. Quare percepto tenore cupientes pro ut tenemur regiis obedire provisionibus et mandatis et ea ad effectiva exequacione deduci vobis et vestrum unicuique dicimus et mandamus quatenus licteras et provisiones regias prenotatas iuxta eorum continenciam exequamini et compleatis. Datum in urbe Panormi die XXII mensis madii XI indicionis M^o CCCC^o XXXIII^o. Petrus Felicis, Adam e Asmundo.

Rogerus Paruta

Doc. 25**ASPA, RC, 68, cc. 210r e sg.****1433, giugno 02, ind. XI, Palermo**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i Presidenti dell'isola, ordinano al nobile Andrea Speciale, Tesoriere del Regno, di dare esecuzione al pagamento della quota si salario rimanente di 27 onze e 20 tari, in favore di Bartolomeo Scayo, nominato dal sovrano maestro Razionale di tutti i regni e le terre che si trovano sotto il suo controllo, non obstantibus aliis nostris magistris Racionalibus, quoniam nobis licet habere tot magistris Racionales quot volumus. Per mezzo di una precedente carta del 18 maggio 1433, il Tesoriere Andrea Speciale era già stato incaricato di provvedere a pagamento della somma di 42 onze e 22 tari per i servizi prestati dal 18 febbraio fino alla conclusione del mese di agosto dell'anno indizionale XI, in ragione di un salario annuale di ottanta onze.

Alfonsus etc. Regii Presidentes etc. nobili Andre de Speciali militi, consiliario et Thesaurario domini regis in Regno predicto Sicilie vel alii cuicumque dicto officio in posterium possidenti aut locumtenenti ipsorum regiis fidelibus, salutem. Cum idem serenissimus dominus noster Rex dilecto suo Bartholomeo Scayo magistro Racionali sue curie per suam regiam maiestatem ordinato in omnibus Regnis et terris suis uncias auri octuaginta noviter cum eius oportuna lictera et provisione vobis directa pro salario dicti sui magistri Racinalatus officii anno quolibet quamdiu in regiis negociis et serviciis in hoc Regno Sicilie ipsum officium exercendo residebit, constituerit et deputaverit cuius lictere tenor sequitur in hac forma: Nos Alfonsus dey gracia Rex Aragonum, Sicilie, Valencie, Maiorcarum, Sardinie etc. dilecto consiliario et Thesaurario nostro in Regno predicto Sicilie Andre de Speciali militi vel alii cuicumque dicto officio in posterium possidenti aut locumtenenti ipsorum regiis fidelibus, salutem et dilectionem. Quia Nos pro certis negociis satis magnis nostre Curie non minus utilibus quam necessariis ordinavimus nuper dum in Regno Sardinie personaliter aderamus fidelem nostrum Bartolomeum Scayo magistrum Racionalem Curie nostre in omnibus Regnis et terris nostris, non obstantibus aliis nostris magistris Racionalibus, quoniam nobis licet habere tot magistris Racionales quot volumus ipsumque pro exercendo dicto officio suo venire percepimus apud dictum nostrum Regnum Sicilie super quibus non esset iustum suis cum expensis propriis laborare, constituimus sibi cum

presenti salarium octuaginta unciarum moneti Regni predicti Sicilie pro anno quolibet quod salarium nostre Curie necessitatibus et utilitatibus predictis consideratis, volumus ipsum Bartholomeum in omni casu habere quam dui et dicto Regno Sicilie pro nostris negociis residebit ut magister Racionalis predictus ne prefectu solucionis salarii predicti ipsum oporteret tam grande nostrum negocium sine nostri mandato dimictere imperfectum. Id circo tenore presentis vobis dicimus et mandamus quatenus de quibusvis pecuniis Curie nostre que penes vos sunt vel erunt detis et tradatis dicto Bartholomeo Scayo vel cui volverit loco sui annuatim de duobus in duobus mensibus pro sex equales soluciones dictas octuaginta uncias quam diu in dicto Regno Sicilie ut predicatur residebit computando primum annum XVIII^o die februari proximo preteriti, in qua die applicuit ad felicem urbem Panormi recedendo a dicto Regno Sardinis ubi eum pro nostris Curie negociis residere iusseramus hoc declarato quod quicquid per vos et a dicta die die XVIII februarii citra mandato fidelis Secretarii nostri Iohannis Olzina aut presidencium nostrorum in dicto Regno traditum fuerit teneatur recipere in comptum pro rata sui salarii et in qualibet solutione per vos vigore presentis fiendam recuperetis apocam de soluto in quarum prima tenor huius more totaliter insertur in aliis vero fiat de ea solum mentio specialis exequatoria nostrorum presidencium aut aliorum officialium nostrorum nullatenus expectata quam Nos per hanc eandem inungimus aliis magistris Racionalibus nostris in dicto Regno Sicilie aut aliis quibusvis pro nobis comptum audituris a vobis quatenus vestri racionii tempore ponente vobis indata annuatim dictas octuaginta uncias seu quicquid pro rata anni solveritis sibi ex eisdem et restituente eis apocas supra dictas illas seu illud in vestro comptu recipiant et admictant nullum vobis inde dubium faciendo cum Nos in certa sciencia et consulte ex dictis causis sic duximus providendum. Datum in civitate Ysclie die XVIII madii anno a nativitate domini MCCCCXXXIII. Rex Alfonsus. Vobis dicimus et mandamus expresse quatenus exequentes et comprehentes dictam regiam provisionem iuxta sui continenciam et tenorem eidem Bartholomeo tam anni currentis dicte provisionis et salarii unciarum octuaginta que rata est computando pro ut in preinserta lictera regia continetur a dicta die XVIII februarii proximo elapse usque per totum mensem augusti in quo finiet annus presens XI indicionis uncarum quatraginta duarum · tarenorum XX^{ti} de quacumque pecunia regie Curie dicti vestri officii ad vestrum posse proventa seu quomodolibet proventura dare,olvere et assignare de duobus in duobus mensibus ut prefertur effectalier debeatis, deducentes tamen iuxta formam dicte preinserte lictere regie de summa ipsius rate unciarum quatraginta duarum · tarenorum XX^{ti}, illas uncias

XV quas vos dictus Thesaurarius mandato egregii Iohannis Olzina regii Secretarii ex parte dicti domini regis vobis districte facto sibi soluistis et de quibus apocam ab ipso habeatis et in prima solucione per Nos seu quemvis ex vobis de viginti septem unciis et viginti tarenis sibi de dicta rata anni silicet currentis restantibus recuperetis apocam de soluto in qua tenor huius more totaliter inferatur et in finali recuperetis apocam et presentem vestri raciocinii tempore producendas quam originalis preinserte regie provisionis quia per eam constitutum et taxatum est sibi salarium ordinarium annuum pro dicto suo officio sui cautelam penes eum decrevimus remanere in cuius dorso pro curie indemnitare et ulteriori cautelam de presente exequatoria expressum fieri fecimus notamentum declarantes per quadam aliam nostram licteram datam Panormi XXVIII^o aprilis XI^e indicionis quem sibi fecerimus pro sua subvencione et accurrimento de unciis XX^{ti} quia non dum tunc sibi erat constitutum predictum dominum regem dictum salarium ex causa presentis provisionis et exequatorie in officio Conservatoris per eum restitutam mandavimus et fecimus ad cautelam Curie lacerari. Datum Panormi II^o iunii XI indicionis. Petrus Felicis, Adam de Asmundo.

Matheus de Ansalone mandato dominorum Presidencium

Doc. 26

ASPA, RC, 71, cc. 42r e sg.

1436, agosto 29, ind. XIII, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il viceré dell'isola, ordinano a Melchione de Carissima, vicesegreto della terra di Trapani, di provvedere all'immediata restituzione della somma di quattro onze in favore di Lando Omodeo, procuratore di Elisabetta Graffeo, erede del fu Giovanni Caltagirone, in virtù di quella lettera scritta dal Protonotaro del Regno Leonardo di Bartolomeo in sostituzione dei funzionari della Curia dei Maestri Razionali che erano in quel momento assenti, con la quale si era stabilita l'immediata restituzione di quella somma ingiustamente richiesta al fu misseri Giovanni.

Alfonsus etc.

Vicerex etc. Melichion de Carissima vicesecreto terre Trepani fideli regio, salutem. Pridie per li nobili mastri Razionali vi e statu scriptu in hac forma: Nos Regni Sicilie magistri Rationales nobili Melchioni de Carissima secreto terre Trapani. Comu sapiti olim per donacioni ki fichi madonna Elisabecta de Graffeu a condam misseri Iohanni de Calatagiruni di lu dactulu, Iacobu de Vincenzu, Andria Garoforu et compagni cabelloti di la caxa tunc ipsius secrecie si concordaru et fichirusi pagari da lu dictu misseri Iohanni pro donacione predicta uncii quatu et deinde vui havistivu noticia da lu credenceri di la dicta cabella comu la dicta donacione non fu misa in lo introytu di la dicta cabella in quillu annu ki foru li dicti cabelloti et per consequens non competia ad ipsi comu e di raxuni fachistivu oni et expignoracioni et factuvi pagari di li beni di lu dictu misseri Iohanni nomine regie Curie uncii septi. Super quibus Lando de Homodeo baliu di la heredi di lu dictu condam misseri Iohanni sentendosi gravatu bina solucioni predicta havi recursu a Nui petenduni remedio de iusticia cuius petitione admissa constandovi de premissis per vestra informacioni havimu provistu et per li presenti vi dichimu auctoritate officii cumandandu ki incontinenti digiati costringiri ali dicti cabelloti ki richippiru li uncii quatu, li quali de iure non divianu haviri ut supra da lu dictu misseri Iohanni, ad instancia di lu dictu Landu oy di altra persuna per sua parti, ki digianu dari et assignari alu dictu Landu oy a cui ipsu vurre li dicti uncii IIII, ca non e raxuni ki di una cabella si digia pagari dui volti fachendu vui introytu di li dicti uncii VII in li introti di la secrecia ultra li renditi di la dicta cabella di quillu annu ki haviti receputu li dicti uncii VII comu e di raxuni ex quo non foru misi in la informacioni di lu dictu credencerii ut supra. Scripta in urbe felici Panormi die XXII mensis decembris XIII indicionis. Leonardus de Bartholomeo Racionalium absentia. Noviter vero lu dictu Landu de Homodeu inanti di Nui havi querelanter expostu ki non haviti hucusque volutu fari pagari li dicti dinari secundu vi e statu cumandatu per la preinserta lictera in grandi sou preiudiciu et dampnum, multu meravigliati per tantu vi dichimu et cumandamu ki incontinenti digiati fari pagari alu dictu Landu li dicti uncii quatu secundu si conteni in la dicta preinserta lictera, altramenti omni dampnu, spisi et interessi ki lu dictu Landu de cetero fachissi per vestra culpa racione predicta vi farriamu pagari de vestro proprio. Datum Panormi XXVIII^o augusti XIII indicionis MCCCXXXVI. Rogerius de Paruta.

Matheus de Ansalone

Doc. 27**ASPA, RC, 71, cc. 79r e sgg.****1436, agosto 28, ind. XIII, Palermo**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ed i viceré di Sicilia, ordinano al milite Antonio Carioso, Tesoriere del Regno di Sicilia, di dare esecuzione al pagamento di quanto dovuto per gli anni indizionali XII, XIII e XIV, in favore di Matteo Gilifalco dell'ufficio del Protonotaro. Quest'ultimo, infatti, sulla base di quanto stabilito dai Maestri Razionali, deve ancora ricevere una somma totale di 24 onze e 15 tari per via dei lavori svolti per conto della regia Curia, non obstante predictus Matheus personaliter non serviat predicto eius officio, e senza che siano necessarie le certificazioni del Conservatore. Queste ultime dovranno invece essere recepite a partire dal pagamento del salario per l'anno indizionale XV.

Alfonsus etc.

Vicerex etc. Antonio Carioso militi dicti Regni Sicilie Thesaurario etc. Cum dictus dominus noster Rex noviter super satisfacione salarii Mathei de Gilifalco de officio Prothonotarii vobis scribat et mandet in hac forma: Alfonsus dei gracia etc. dilecto et fideli consiliario nostro Antonio de Carioso Regni Sicilie Thesaurario ultra farum eiusque locumtenenti, salutem et dilectionem. Actendentes fidelem nostrum Matheum de Gilifalco de officio nobilis dicti Regni Sicilie Prothonotarii diebus proximo elapsis ut nostre maiestati serviret pro ut facit de presenti non timuisse maris pericula et persone sue labores et dispendia linquendo de proprios lares parentes et patriam ac dictum eius officium cui serviendo sufficientem sibi utilitatem consequeretur equum esset racionabile censemus ut quod sibi per nostram Curiam debetur ex causa, provisione et salarii predicti eius officii pro infra scripto et elapso tempore quo servivit dari et assignari sibi effectualiter faciamus. Tenore igitur presentis de certa nostra sciencia et expresse vobis eidem Thesaurario dicimus et mandamus quatenus de et super introitibus nostre Curie detis et assignatis eidem Matheo uncias auri quatuor et tarenos quindecim quas et quos pro causa predicta restitit ad recipiendum a Curia nostra pro ultimo tercio anni proximo elapsi XII indicionis; item uncias auri XII pro integra satisfacione dicti eius salarii anni XIII indicionis proximo preteriti iuxta continenciam eius exequoriarum licterarum annorum preteritorum, considerato maxime quod bene et

continuo servivit predictis duobus annis pro ut apparet ex tenore certificacionum quas habuit a Conservatore nostri patrimonii non obstante quavis provisione, mandato et ordinacione per Nos aut illustrem Infantem Petrum fratrem nostrum vel per nobilem Rogerium de Paruta viceregem in contrarium forte factis aut quomodolibet fiendis quibus de certa nostra sciencia quo ad hec dispensamus et similiter solvatis et integre satisfaciatis de toto eo quod est recepimus a die primo ianuarii usque ad diem XXVII mensis marcii anni presentis quo tempore dicto eius officio ad huc presens in ipso Regno continue servivit ut Nobis constitit ad rationem unciarum XII pro anno quolibet et ab eodem die in antea quod est et erit recepimus pro restante ipsius salarii anni presentis ad eandem rationem et deinde continuo dum in nostris serviciis hic vacaverit respondeatis ei vel eius procuratori de unciis XII anno quolibet ratione et ex causa dicti sui salarii solvendo sibi illud sine diminucione aliqua de tercio in tertium ut est moris non expectatis certificacionibus a Conservatore cum oculari fide certificemur de serviciis que Nobis continuo prestat sed tamen exequutoris ordinariis in quarum dorso fieri facietis deduciones consuetas et apocis de recepto ab eodem eius procuratore non obstante predictus Matheus personaliter non serviat predicto eius officio quia servicia que Nobis prestat iustis precibus maiora esse reputamus. Nos enim per hanc eandem expresse mandamus nobilibus eiusdem Regni magistris Racionalibus et aliis quibusvis a vobis compotum auditoris quatenus vestri racionum tempore vobis ponentis in data predictas pecuniarum summas tam annorum preteritorum quam presentis et futurorum modo et pro causa predictis restituentis apocas antedictas illas in vestris recipiant compotis pariter et admictant omni dubio et contradicione cessantibus. Datum Capue sub nostro sigillo comunegociorum eiusdem Regni Sicilie die II iunii XIII indictionis anno a nativitate domini MCCCCXXXVI. Rex Alfonso. Et recognitis exequutoriis dicti salarii et tam anni XII et XIII indictionis quam presentis XIII indictionis cum certificacionibus serviciorum per Conservatorem constitit dictu Matheum debere recipere pro dictis tribus annis in summa unciarum XXIII^{of} · tarenos XV hoc modo, videlicet de anno predicto XII uncias quatuor et tarenos XV; de anno XIII omnes uncias XII et de anno preterito uncias octo. Vobis dicimus et mandamus expresse quatenus exequentes et complentes dictam preinsertam licteram iuxta sui seriem et tenore eidem Matheo vel eius legitimo procuratori de quacumque pecunia regie Curie ad manus vestras provente seu quomodolibet provente dictas uncias XXIII et tarenos XV sibi debitas ut supra dare,olvere et assignare effectualiter debeatis quoniam exequatorias eiusdem salarii dictorum trium annorum cum verificacionibus predictis ex

causa assignacionis presentis pro curie cautela mandavimus et fecimus lacerari, recepturus apocam de soluto ab anno vero proximo venturo XV indicionis in antea respondebitis sibi iuxta formam suarum exequutoriarum vobis de dicto suo salario dirigendarum. Datum Panormi XXVIII augusti XIII indicionis anno domini MCCCCXXXVI. Rogerius de Paruta.

Doc. 28

TRP, lett. vic., 5, c. 38r

1437, marzo 1, ind. XV, Catania

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e l'Infante Pietro, Viceré dell'isola, ordinano ai Maestri Razionali e al Conservatore del Real Patrimonio, di certificare e di accettare la spesa della somma di 1 onza e 2 tarì da parte del Tesoriere Antonio Carioso per il trasporto, dalla città di Palermo fino a Catania, delle scritture e dei registri di tutti i suddetti uffici.

Alfonsus etc.

Infans Petrus etc. nobilibus eiusdem Regni magistris Racionalibus etc. Quia nobilis et dilectus regius consiliarius Antonius de Carioso miles huius Regni Thesaurarius infra mensem ianuarii instantis anni XV^e indicionis de pecuniis regie Curie penes eum existentibus solvit et assignavit diversis bordonariis pro quinque azembalis deferentibus scripturas et registra officiorum vestrorum et Thesaurarii ipsius in urbe Panormi ad hanc civitatem tempore nostri recessus ab urbe predicta unciam auri unam et tarenos duos hanc modo, videlicet: pro scripturis et registris vestrum Racionalium officii, tarenos duodecim; pro scripturis et registri Thesaurarii et vestri Conservatoris officii, tarenos octo; ascendentes ad sumam unciæ unius et tarenorum duorum predictorum. Vobis dicimus et mandamus expresse quatenus eidem Thesaurario in exitu sue rationis eiusdem instantis anni ipso ponente in data prefata unciam unam et tarenos duos superius solutis et restituentis tamen presentem loco apoce et mandati illam et illos acceptare, admictere et componere absque dubio debeatis, nam de solucionibus

supradictis plenam noticiam et conscienciam habemus. Data Cathanie die prima marcii XV^e indicionis. Infans Petrus.

Dominus Infans mandavit michi Iohanni de Vicencio et vidit eam Conservator

Conservator

Doc. 29

ASPA, TRP, lett. vic., 9, cc. 130v e sg.

1437, novembre 11, ind. I, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i Viceré dell'isola, ordinano a Raimondo de Parisio dell'ufficio della Curia dei Maestri Razionali, di dirigersi presso la secrezia di Milazzo dove, in seguito alla verifica contabile effettuata dai Maestri Razionali e dal Conservatore del Real Patrimonio, sono stati commessi alcuni errori e una serie di frodi sia nella soluzione dei salari in favore del personale del castello, sia nell'assegnazione delle gabelle della medesima secrezia, sia nella raccolta dei diritti dovuti dai credenzieri. Una volta terminati i propri incarichi a Randazzo e dopo aver recuperato il memoriale dei Razionali e del Conservatore, Raimondo Parisio, sulla base dell'ampia licenza della quale fu investito, avrebbe dovuto condurre la propria indagine a Milazzo servendosi di tutti gli strumenti a disposizione, interrogando cioè i sospetti, tenendo sotto custodia i colpevoli e prendendo tutte le informazioni utili allo svolgimento della missione.

Alfonsus etc. Vicereges etc. Dilecto regio notario Raymundo de Parisio de officio magne Curie Racionum etc. Pero ki noviter in la examinacioni di li cunti di lu nobili mastru secretu anni XIII^e indicionis per li nobili Mastri Racionali et Conservaturi si trova in la secrecia di Milaciu esseri commisi alcuni errori et fraudi tantu in la solucioni di lu salariu di li compagni et servienti di lu castellu di la dicta terra comu atque in li locacioni di li cabelli di la dicta secrecia, recollecioni di li drecti et raxuni di li dicti cabelli per li cridinceri cussi di lu dictu annu comu atque di li anni prededenti in non pocu dampnu et interesse di la regia Curti comu in unu memoriali factu per li dicti Mastri Racionali et Conservaturi, lu quali cum presentibus vi tramectimu lacius si

conteni. Confidandu di vestra sufficiencia, aptitudini et virtuti, per tinuri di la presenti vi dichimu, connectimu et comandamu ki pro servicio regie Curie spachatu et complitu ki havirradi in quista terra di Randazu quillu ki vi e statu per Nui commisu et comandatu, incontinenti vi digiati partiri et essiri in la predicta terra di Milazu undi cum la diligencia, sollicitudini et opera necessarij et ki di vui summe confidamu, sentiriti, investigiriti et ad plenum recanuxiriti per tucti quilli vii et modi in necessarij vi parrannu per trovaru la veritati di tucti li cosi contenti, notati et declarati in lu memoriali predictu. Et secundu quillu vi guberniriti ita et taliter quod veritas de predictis omnimode elucescat et si per aventura troviriti lu dictu secretu oy qual si vogla officiali et persuna culpabili in alcuna di li dicti cosi, prindendu di quilli bona pligiria et securitati, li digiati iniungiri sub certa pena ki infra lu debitu terminu ki vui propterea li darriti digia essiri incontinenti a Nui, prindendu di tucti li cosi predicti particolari informacioni, la quali portiriti oy trammictiriti ali dicti nobili Mastri Razionali et Conservaturi per providirichi quali sia necessariu di bisogno, danduvi super hiis cum dependentibus et emergentibus ab eisdem plenaria licencia et potestati di fari exequiri et compliri tuctu quillu ki in li dicti cosi vi parra essiri necessariu. Comandandu per la presenti alu secretu, cridinceri et altri officiali di la dicta secrecia ki circa premissa vi digianu obediri et obtemperari in tuctu quillu ki li requidiriti comu ala nostra propria persuna, declaranduvi ki eciam per tenuri di la presenti comandamu et incarricamu ali capitaneu et altri officiali di la dicta terra ad omni vostra richiesta in li cosi predicti vobis assistant auxiliis, consilio et favoribus oportunis. Datum Panormi die XI^o novembris prime indicionis. Post datam volimu et declaramu ki circa li predicti cosi volimu et damuvi auctoritati ki pozati exequiri et mectiri ad exequcioni comu fari li dicti Mastri Razionali et Conservaturi si presenti fussiru tantu in la dicta terra di Milazu quantu in altru locu ki lu casu riquidissi per la causa predicta et cussi vigore presentis comandamu ali dicti officiali ki vi digianu obediri et dari omni faguri oportuno in premissis et circa premissis et cussi eciam digiati prindiri informacioni di li extrhacioni facti in lu caricaturi di la dicta terra secundu vidiriti per la istruzioni ki si conteni in lu dictu memoriali per talki de omnibus in reversione vostra pozanu mature et debite providiri cussi pro indempnitate regie Curie comu per dari modu et ordini alu exerciciu di li dicti officii. Datum ut supra. Rogerius de Paruta, Babtista de Plathamone.

Vidit Adam

Conservator

Lemmus Banquerius mandato dominorum viceregum facto ad relacionem Ade de Asmundo et Conservatoris

Quare presens commissio non habuit effectum in personam dicti notarii Raymundi, fuit expedita in personam Nicolai de Iacio sub data Panormi XVIII ianuarii prime indicionis sub signum unius propter indisposicione(m) alterius. Babtista de Pllatamone.

Doc. 30

ASPA, CRP, Conti, 843, cc. 57 e sgg.

1439, marzo 1, ind. II, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i Viceré dell'isola, dopo la consueta verifica condotta dai Maestri Razionali e l'apposizione delle sottoscrizioni di questi ultimi e del Conservatore del Real Patrimonio, approvano i conti dell'ufficio del Maestro Secreto per l'anno indizionale XIV (1435-36), assolvendo il titolare Ruggero Paruta e tutti i suoi eredi da qualsiasi responsabilità. Quest'ultimo infatti, eletto Maestro Secreto del Regno di Sicilia in virtù di un privilegio del sovrano risalente al 14 febbraio 1436, era subentrato al defunto Tesoriere Andrea Speciale che teneva quella magistratura come reggente ed era stato immediatamente incaricato dall'Infante Pietro, allora Viceré di Sicilia, di occuparsi di mictiri vui li cunti di tuctu lu dictu annu XIII indicionis, in continuità con quanto aveva fatto il suo predecessore, definendo le voci di entrata e di uscita delle secrezie e recuperando i conti delle vicesecrezie, affinché i Maestri Razionali e il Conservatore potessero procedere all'effettiva verifica della contabilità dell'organo.

Alfonsus etc. Vicereges etc. Pateat universis tam presentibus quam futuris quod cum regia maiestas olim cum suo privilegio opportuno dato in civitate Gayete die quintodecime februarii XIII^e indicionis M^o CCCC^o XXXVI^o prefecerit, creaverit et ordinaverit certis respectibus et consideracionibus moventibus animum eius in eodem privilegio contentis: Nos Rogerium de Paruta in magistrum Secretum dicti Regni Sicilie cum omnibus et singulis iuribus, salariis, prehemenciis et prerogativis eidem magistri Secrechiatus officio dari solitis et consuetis si et pro ut dictum officium condam

Ferrandus Velasci et Gispertus des Far milites cum dicto pufferit officio melius habuerunt et exercuerunt, quod in manibus regie Curie libere vacavit ob mortem Andree de Speciali militis regii Thesaurarii qui dictum officium unitum et iunctum officio Thesaurarie regia mediante speciali provisioni regebat, tenebat et administrabat sub certa forma pro ut hec et alia in dicto privilegio inserto in executoriis inde secutis et expeditis per illustrem bone memorie dominum Infantem Petrum tunc viceregem et locumtenentem pro predicto domino nostro rege in hoc Regno Sicilie, datis Panormi XXIII^o februarii XIII indictionis continetur et licet receperimus dicti officii possessionem et exercitium in vim executoriarum earundem die predicto XXIII^o februarii. Tamen quia predictus illustris tam pro indemnitate Curie quam ordine conpotorum ut illius anni XIII indictionis ratio dicti officii et reddituum omnium secreciarum dicti Regni integra et certior sine mutilacione aliqua redderetur, mandavit Nobis per suas alias licteras in hac forma: Infans Petrus Aragonum et Sicilie Vicerex in eodem Regno Sicilie nobili Rogerio de Paruta militi dicti Regni Sicilie magistro Secreto, consiliario regio dilecto, salutem^a. Pero ki lu serenissimo signuri re ob mortem condam Andree de Speciali militis regii Thesaurarii habentis onus officii magistri Secreti fustivu ortdinatu, provistu et creatu in mastro Secretu di quistu Regnu comu in li vestri commissioni largamenti si conteni et vui infra lu annu XIII^e indictionis prindistivu la possessioni di lu dictu officiu et esti necessariu pro servizio regie Curie mictiri vui li cunti di tuctu lu dictu annu XIII indictionis, fachenduvi integru introytu e exitu di tucti li secrecii, prindendu vui da li vicesecreti lu cuntu et raxuni di la administracioni facta in lu dictu annu in lu tempu ki administrau lu dictu Andria cum li cauteli et scripturi ad ipsu facti, danduvi cuntu li dicti vicesecreti di tuctu lu dictu annu, digiati prindiri li cauteli ad ipsu indrizati per lu dictu condam Thesaurari autentiki et sufficienti et inde quictari et liberari more solito, cussi comu li dicti cauteli, scripturi et comandamenti fussiru per vui facti et ordinati, non obstante ki infra lu annu predictu hagiati havuta la possessioni di lu dictu officiu ac eciam non contrastandu ki li dicti comandamenti foru facti per lu dictu condam Thesaurari^b. Ca Nui per li presenti comandamu ali nobili mastri Razionali et Conservatori ki mostranduli vui lu cuntu di

^a Segue espunto *consiliario regio dilecto salutem*.

^b Segue espunto *comu regenti lu dictu officiu*.

tuctu lu dictu annu, vi digianu audiri, diffiniri et calculari ut moris est et eciam admictiri et acceptari in li dicti vestri cunti li cauteli, comandamenti et scripturi indrizati alu dictu condam Thesaureri comu regenti lu dictu officiu dum modo ki sianu sufficienti et bastanti sicundu lu stilu di lu officiu di mastri Racionali, fachenduvi introytu et exitu di tuctu annu. Datum Cathanie XV^o marcii XV indicionis. Infans Petrus. Nosque volentes dicti illustris parere mandatis de omnibus et singulis introytibus, redditibus et proventibus secreciarum et menbrorum dicti magistri Secreciatus officii totius dicti anni XIII indicionis particulariter introytum et exitum fecimus et conpotum opportunum. Ob quod vocatus per magnam regiam Curiam officii Racionum ad ponendum de administracione dicti magistri Secreciatus officii totius dicti anni XIII indicionis^c finalem et debitam racionem et satisfaciendum regie Curie de toto eo in quo per finale examen, dispiuncionem et terminacionem racionis predicte ipsi regie Curie forte debitor appareremus tandem die quarto mensis novembris prime indicionis proxime preterite presens in dicta Curia posuimus et assignavimus racionem ipsam consistentem in uno quaterno particulares introytus et exitus continente, cum mandatis, apocis, cautelis et scripturis aliis facientibus ad racionem predictam per cuius racionis introytum posuimus et ostendimus recepisse et habuisse a nonnullis cabellotis et debitoribus aliis cabellarum et iurium dicte regie Curie terrarum subscriptarum iurisdicioni dicti magistri Secreciatus officii subiectarum per manus vicesecretorum dictarum terrarum et locorum que sunt et erunt eodem anno de regio demanio cum emolumentis, proventis ex iurisdicione iudaycarum, terrarum et locorum predictorum^d, uncias auri duas mille trecentas octuaginta tres · tarenos viginti octo · grana decem et novem, computatis iuribus emolumentorum dictarum iudaycarum que sunt uncie decem · tareni duodecim · grana decem ----- sive oncias II^M CCC LXXXIII · tarenos XXVIII · grana XVIII.

Videlicet,

^c Segue espunto *particulariter introytum*.

^d Segue espunto *predictorum*.

Ex secrecia terre Drepani	oncias CLX · tarenos VII grana · XVI
Item ex secrecia terre Montis Sancti Iuliani, uncias quinquaginta tres · tarenos X · grana sex, sive	oncias LIII · tarenos X · grana VI
et pro emolumentis iudeorum dicte terre Montis	oncias V · tarenos XII · grana X
Item ex secrecia terre Salem	oncias CC XII · tarenos XXVIII · grana XIII
Item ex secrecia terre Corillioni	oncias CC XVIII · tarenos VI · grana XIII
Item ex secrecia terre Sacce	oncias CCCC VIII · tarenos VI · grana XII
Item ex secrecia civitatis Agrigenti	oncias CCC XXXV · tarenos XXVI · grana XIII
Item ex secrecia terre Lichate	oncias CCC · tarenos XXVI · grana XI
Item ex secrecia terre Sutere	oncias LII · tarenos XVIII · grana XI
Item ex secrecia Policii	oncias CC I · tarenos XXVIII · grana II
Item ex secrecia civitatis Cephaludi	oncias LXXII · tarenos XXV · grana XII
Item ex secrecia terre Trahine ex redditibus cabellarum remanencium in posse Curie, uncias quatuordecim · tarenum unum et grana quindecim cum dimidio, quoniam relique cabelle et redditus ipsarum sunt concesse nobili Nicolao de Speciali et Petro de Castellis militibus per regiam maiestatem	oncias XIII · tarenos I · grana XV ½
Item ex secrecia terre Randacii	oncias CLXVIII · tarenos III · grana XII
Item ex secrecia civitatis Pactarum	oncias XXXIII · tarenos XXVII · grana I
Item ex secrecia terre Castri Regalis	oncias LV · tarenos I · grana XVIII
Item ex secrecia terre Sancte Lucie	oncias XXVI

Item ex secrecia terre Milacii	oncias XXXXI · tarenos XXII · grana XVI
Item ex secrecia terre Ramecte	oncias XVIII · tarenos VIII
Item ex secrecia terre Tauromenii	oncias LX · tarenos XII
et ex iuribus cabelle cannamellarum extractarum ex carricatorio castru ad mare de Gulfo eorundem eodem anno XIII ^e indicionis per manus viceportulani dicti carricatori regie Curie pertinentibus	oncias XXXXI · tarenos XVIII · grana XIII
Nec non ex iuribus quintarum retemptarum ex provisionibus et salariis certorum vicesecretorum et castellanorum predictorum nomine regie Curie, uncias triginta tres · tarenos vigintisex · grana XVII, sive	oncias XXXIII · tarenos XXVI · grana XVII
In summa totius introitus	II ^M CCCC XVII · tarenos XXVIII · grana XVII

Et licet secrecie terrarum Castru Iohannis et Calaxibecte sint in iurisdictione dicti officii magistri Secreciatus tamen ex regia provisione nobilis Guillelmus Raymundus de Monchata, secretus dictarum secreciarum seu eius substitutus tenetur et debet coram magistris Racionalibus anno quolibet de redditibus dictarum secreciarum specialem reddere rationem. Et per exitum dicte rationis solvisse, distribuissse et assignasse et penes Nos retinuisse infra dictum annum XIII^e indicionis in diversis vicibus et temporibus uncias auri duas mille quadrigentas · tarenos decem et septem et grana XVII modo et forma ut infra videlicet:

Item pro salariis et provisionibus castellanorum et servientum castrorum et turrium predictarum terrarum et locorum, uncias octingentas decem et octo · tarenos tres · grana tres	oncias DCCC XVIII · tarenos III · grana III
Item pro reparacionibus ordinariis ditorum castrorum dicti anni XIII ^e indicionis, uncias quinquaginta quinque · tarenos novem · grana decem, sive	oncias LV · tarenos VIII · grana X

Item pro salariis et provisionibus ordinariis vicesecretorum dictarum secreciarum computato iure quinte ex dictis provisionibus recepto nomine regie Curie, scilicet ex provisionibus vicesecretorum non habencium exemptionem a regia Curia,	oncias C XXXXV
Item pro salariis et provisionibus credenceriorum dictarum secreciarum ordinarie dari solitis, sive	oncias LX IIII · tarenos X
Item pro certis expensis necessariis et ordinariis dictarum secreciarum, uncias decem et septem, sive	oncias XVII · tarenos IIII
Item Matheo de lu Portu vicesecreto civitatis Agrigenti quas penes se retinuit ex redditibus secrecie dicte civitatis in conpotum unciarum centum mutuatarum per eum regie maiestati, uncias quindecim et tarenos novem, sive	oncias XV · tarenos VIII · grana IIII
Item Gaspari de Monte Aperto de pecuniis secrecie dicte civitatis Agrigeti in compotum unciarum XXXX regie maiestati mutuatarum,	oncias III · tarenos IIII
Item Calcerando de Corbera procuratori reverendi magistri de Montesia ex pecuniis redditum secrecie terre Sacce in compotum et deducionem crediti dicti reverendi quod habet super redditibus dicte terre Sacce	oncias XXXX V
Item Arnaldo de Fuxa procuratori domine Beatrici de Fallo sibi deputatas super secrecia Licathe anno quolibet usque ad complimentum sine crediti,	oncias L
Item iuratis terre Licathe per manus vicesecreti dicte terre pro dapno passo in cabella maldinari dicte universitatis quas anno quolibet ex provisione et mandato regie maiestatis provistum extitit dari et assignari debere universitati dicte terre ex pecuniis dicte secrecie pro reparacione murorum terre eiusdem durante dicta impositione maldinari,	oncias V
Item Iohanni de Asin procuratori magnifici Iohannis Ferdinandis de Heredia rectoris terre Licathe in	

computum unciarum trecentarum sibi debitarum anno quolibet interrururi sine debiti quod habet super dicta terra Licathe et introytibus ipsius ex pecuniis dicte secrecie,

oncias LXXXXI · tarenos XVII · grana V

Item Francisco Imbalisteri militi castellano castris terre Castri Regalis in excomputum et deducionem unciarum quinquaginta per eum regie Curie mutuatarum ex pecuniis secrecie dicte terre, uncias quatuor · tarenos duodecim · grana III

oncias IIII · tarenos II · grana III

Item eidem militi pro interesse unciarum quatragesima quatuor · grana quinque restancium de summa quinquaginta dicti sui crediti

oncias IIII · tarenos XII

Item Iohanni Torres procuratori et marito Benedicte filie condam Amel de Cervell creditoris regie Curie in unciis centum quinquaginta in computum et deducionem dicti crediti ex pecuniis secrecie terre Sutere eidem condam Amellio obligati per regiam maiestatem

oncias XXI · tarenos XI · grana XIX

Item Gomecio de Quadro militi in computum illarum unciarum viginti quas habet anno quolibet super secrecia Taromeni in deducionem et excomputum unciarum quingentarum sibi debitarum per regiam Curiam

oncias X · tarenos XVII

Item Anthonio de Larchidiacono de terra Tauromeni in conpotum sui crediti unciarum quatuor · tarenorum viginti sibi assignatarum super dicta secrecia Tauromeni

oncia I · tarenos VII · grana X

Item Mite uxori condam Iohannis militis pro parte dicti condam viri sui pro rata certi temporis quo habuit concessionem cabelle quartichi terre Milacii idem miles a regia maiestate et pecunie fuerunt assignate dicte Mite eius uxori et procuratrici

oncias IIII

Item Baldassari Bonconti procuratori Francisci de Belvis militis dum vivebat et post eius mortem sui filii et heredes in conpotum illarum unciarum centum quinquaginta eidem militi et suis heredibus concessarum per regiam

maiestatem pro custodia et conservacione castri insule Pantallarie super secrecia terre Salemi anno quolibet	oncias XXXXVII · tarenos XXV · grana XV
Item magnifico don Antonio de Cardona in computum unciarum tricentarum sibi concessarum per regiam maiestatem super secrecia terre Corolioni anno quolibet pro eo quod dicta secrecia non sufficit ad maiorem quantitatem propter alia onera ordinaria ipsius secrecie unciarum	oncias C · tarenos XXXVIII · grana XVII
Item Benedicte mulieri de Cervel de pecuniis secrecie terre Sacce racione sue annue assignacionis sibi concesse per regiam maiestatem super dicta secrecia	oncias XXV
Item clerico Iacobo de Pirollo tamquam regio capellano ab antiquo dari solitas super cabellis secrecie terre Sacce antiquis quolibet anno ordinarie	oncias III
Item iuratis universitatis civitatis Agrigenti quas anno quolibet habere debet dicta universitas super cabellis secrecie dicte civitatis sub certa forma pro reparacione menium dicte civitatis racione sue assignacionis dicti anni	oncias XX
Item Disiate mulieri de Chaniello de summa unciarum triginta sibi concessarum anno quolibet ad eius vitam per regiam maiestatem super secrecia Agrigenti	oncias XV
Item venerabili sorori Elisabet de Claramonte moniali abacie sancti Spiritus civitatis Agrigenti de summa unciarum sex eius annue assignacionis quam habet super secrecia dicte civitatis, uncias tres	oncias III
Item uncias quinque relaxatas graciose Petro Incasuno cabelloto cabellarum scannature et dohane et Iacu de Acri iudeo cabelloto cabelle statere secrecie dicte civitatis Agrigenti pro eo quod perdiderit in dictis cabellis eiusdem anni	oncias V
Item egregio Iaymo Peregrini regio vicecancellario de summa unciarum quinquaginta sibi concessarum anno	

quolibet per regiam maiestatem super cabella buchirie dicte civitatis et pro eo Ubertino de Raynaldo eius procuratori, uncias triginta octo	oncias XXXVIII
Item magnifico comiti Iohanni de Vigintimiliis de summa unciarum sex sibi concessarum per regiam maiestatem anno quolibet super gisia iudeorum terre Policii pro provisione duorum munteriorum	oncias V
Item monasterio sancte Marie de Scalis de Messana _____ eidem monasterio concessas anno quolibet per regiam maiestatem super iuribus regiarum cabellarum de vino et carnibus vendendis in quodam fundaco dicti monasterii existentis in territorio terre Ramette	oncias II
Item nobili Friderico de Vigintimiliis uno ex magistris Racionalibus regni huius pro satisfacione et solucione illarum unciarum centum quas habet ex regia concessione super secrecia terre Randacii pro eo quod dicta secrecia non sufficit hoc anno ad maiorem quantitatem propter alia onera dicte secrecie	oncias LXX · tarenos XVII
Item Iohanni Traversa heredi condam Petri de Rigio militis pro satisfacione sue ordinarie assignacionis quam habet anno quolibet super iuribus cabelle dohane dicte secrecie terre Randacii tamquam heredi dicti militis, uncias decem et octo · tarenos novem · grana sex	oncias XVIII · tarenos VIII · grana VI
Item monasterio sancti Ieorgi dicte terre Randacii quas habet anno quolibet ex regia concessione super dicta secrecia Randacii	oncias sex
Item universitati terre Sacce quas anno quolibet habet super iuribus cabelle buchirie dicte terre et residuum est regie Curie	oncias C
Item Francisco de Salamone unciam I sibi concessam ad eius vitam anno quolibet per regiam maiestatem super iuribus cabelle cuiusdam sui molendini	oncia I

Item quas penes se retinuent iurati terre Castri Regalis pro scrutineis et aliis expensis ordinariis et dari soliti per regiam Curiam anno quolibet	tarenos XXIII
Item quas habuit et recepit dictus condam Andreas de Speciali et alii eius nomine a diversis secreciis tempore vite sue tamquam ille qui regebat et administrabat officium magistri Secreti ut supra solutas per vicesecretos diversos dictarum secreciarum de mandato dicte Andree de pecuniis secreciarum predictarum eiusdem anni XIII indicionis pro diversis causis	oncias L · tarenos VI · grana XVIII
Item nobili Antonio de Carioso regio Thesaurario et de eius mandato certis officialibus regie Curie, uncias triginda duas · tarenos decem	oncias XXXII · tarenos X
Item Guillelmo de Banquerio de officio magne Curie Racionum in conpotum sue provisionis	oncias III · tarenos XXIII · grana VII
Item pro cursoribus transmissis ad opus regie Curie infra dictum annum in diversis viibus et temporibus	oncias I · tarenos VIII · grana X
Item pro empcione et precio certorum bonorum et rerum emptorum in terra Drepani per manus vicesecreti dicte terre ex pecuniis secrecie terre ipsius transmissis regie maiestati Gayetam cum navi Nicolai Incanto	oncias XI · tarenos XXI · grana XIII
Item pro apportando quandam scalam regie Curie in ecclesia sancti Augustini terre Drepani per manus vicesecreti dicte terre	tarenos VI
Item pro precio fasolarum (chrinarum) quatuor emptarum per vicesecretum terre Corilioni ad opus equorum illustris domini Infantis	tarenos VII
Item Leonardo de Veneciis regio porterio in dicto officio magistri secreciatus in compotum sue provisionis dicti anni	oncias VII · tarenos XIII
Item quas penes Nos retuimus pro dictis sex mensibus et	

diebus duobus dicti anni XIII indictionis quibus dictum officium exercitiumque ad rationem unciarum trecentarum annuatim	oncias CLII · tarenos XV
Item pro cartis necessariis in dicto officio pro tempore predicto	oncias II
Item quas penes Nos retinimus in et pro satisfacione unciarum ducentarum mutuatarum dicte regie maiestati eodem presenti anno uncias auri ducentas de quibus constat per licteras dicte regia maiestatis ipsam regiam maiestatem recepisse in suis manibus propriis et ex inde mandasse Nobis satisfari de pecuniis presentis anni	oncias CC
Item Antonio Curritori in satisfacionem unciarum quindecim sue assignacionis quam habet ex regia concessione anno quolibet super pecuniis cuiusdam eius plance uncias duodecim pro eius assignacione anni XIII indictionis quare dicta planca non reddidit ultra uncias duodecim et easdem Curie et eidem magistro Antonio pro satisfacione sue provisionis dicti anni presentis XIII ^e indictionis	oncias X · tarenos III · grana V½

Et sic facta finali et debita collatione de introitu et exitu predictae rationis omnibus hinc inde deductis et liquidatis, exitus ipse superat dictum introitum in unciis auri viginti duabus · tarenis octo et grana tribus, in quibus dicta Curia remansit et est debitor et reliquatrix Nobis pro ut in dicta ratione particulariter continetur. Et quare de perceptione, habitacione ac solucione et assignacione predictis pecuniarum quantitarum per mandata, apochas, cautelas et scripturas alias facientes ad rationem predictam dicte magna Curie Racionum assignatas et in archivo ipsius Curie una cum dicta ratione servatas, visis prius mandatis, cautelis et scripturis ipsis ac diligenter examinatis iuxta ritum magne Curie supredictae, eidem Curie constitit satis clare Nos, heredes et successores nostros ab omni et quolibet onere posicionis ulterioris raciocinii dispuncionis et examinis predictae rationis nec non de perceptis et habitis, solutis et assignatis et penes Nos retentis ut supra. Tenore presentis auctoritate regia qua fungimur, absolvimus, quictamus et perpetuo liberamus in cuius Rey testimonium

presens scriptum quictancie ex inde fieri fecimus nostro solito signo ac subscripcione nobilium magistrorum Racionalium et Conservatoris pro nostri dictorum heredum e successorum nostrorum cautela regioqe magno sigillo in dorso munita. Data in urbe felici Panormi die prima mensis marcii anni secunde indicionis anno a nativitate domini M° CCCC° XXXVIII°. Rogerius Paruta.

Et est sciendum quod licet per meam indvertenciam introytu predictu non fuerunt posite ille salme decem et octo frumenti que debentur anno quolibet regie Curie super secrecie Corilioni. Tamen quia per quaternum dicte racionis predicte Magistri Secreti apparet debitor in dicta quantitate frumenti pro dicto anno XIII indicionis declaramus per presens notamentum eundem Magistrum Secretum restare debitorem regie Curie in predictis salmis decem et octo frumenti.

Nota quod dictus Magister Secretus non tenetur in dicto frumento eo quare dicta quantitas frumenti idem Magister Secretus assignavit don Antonio in conpotum sue assignacionis dicti anni quam habet super secrecia Corolioni ut in partita dicte assignacionis patet.

Conservator

Ego Adam de Asmundo magister Racionalis premissa interfui

Ego Petrus de Speciale magister Racionalis premissa interfui

Ego Iohannes de Vitillino magister Racionalis premissa interfui

Et est sciendum quod eidem Magistro Secreto satisfactum est de predictis unciis viginti duabus · tarenis decem et octo et granis tribus in quibus per presentem quictanciam remansit debitor Curie ut de supra continetur, quoniam illas et illos sibi retinuit de sua racione et compoto Magistri Secreiatu officii anni XV indicionis ut patet in exitu dicti compoti quod notamentum actum est die XI° augusti secunde indicionis.

Doc. 31**ASPA, RC, 74, c. 269v****1439, marzo 03, ind. II, Palermo**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il viceré dell'isola, ordinano ai maestri Razionali e al Conservatore del Real Patrimonio di mettere nel conto delle spese della Tesoreria la somma di 8 onze e 10 tarì utilizzata per il pagamento di una parte del salario annuale di 24 onze di Giacomo Carasto, notaio della magna curia dei maestri Razionali, per l'anno indizionale XV (1436-37). Poiché quest'ultimo funzionario risulta assente e non può presentare la documentazione di quell'anno, né la apoca che non aveva firmato, i Maestri Razionali si erano infatti rifiutati di accettare la suddetta somma di 8 onze e 10 tarì nei conti del Tesoriere e il sovrano, per risolvere la questione, ordinò quindi di dedurre quella somma direttamente dall'esecutoria per il pagamento dell'anno indizionale I, accettando la spesa di 8 onze e 10 tarì nei conti del Tesoriere per l'indizione XV.

Alfonsus etc. Vicerex etc. nobilibus dicti Regni Sicilie magistris Racionalibus et Conservatori etc. Comu diviti sapiri in lu examinari di li cunti di lu nobili mossen Anthoni Carusu regius Thesaurerii anni XV^e indicionis ki noviter fachiti apparì una partita di unchi octu · tari dechi pagati a Pinu di Charastu de officio magne Curie Racionum in cuntu di sou salariu unciarum vigintiquatuor dicti anni XV^e indicionis. Pero ki lu dictu Pinu e absentì et non po presentari et dari lu cumandamentu di lu dictu annu, ne eciam la apoca la quali non havia firmatu et vui dubitati et recusati passari in cuntu di lu dictu Thesaureri li dicti uncii octu et tari dechi pagati alu dictu Pinu in cuntu di sou salariu, per tantu ad supplicacioni per parti di lu dictu Pinu vi dichimu et cumandamu ki ex quo non si po haviri li cauteli di lu dictu Pinu anni XV^e indicionis per defectu di sua absencia per fari la deducioni di li dicti uncii octu et tari dechi ki havendu et presentanduni lu dictu Thesaureri la exequtoria di lu dictu Pinu anni prime indicioni digiati deduchiri et notari li dicti uncii octu et tari dechi in dorso dicte exequtorie anni prime indicionis pro cauela Curie et ex inde restituiri la dicta exequtoria ala parti. Et essendu deducti et constanduni de solucione per Matheu de Ansaluni mastru notaru magne Curie Racionum, digiati admectiri et acceptari in cuntu di lu dictu Thesaurerii eiusdem anni XV^e indicionis li dicti uncii octu et tari dechi pagati alu dictu Pinu non riquedendua altru cumandamentu oy cautela ca de serviciis

prestitis regie Curie in dicto anno prime per quantu tocca ala dicta solucioni plene ni consta. Datum in urbe felici Panormi die tercio marcii secunde indicionis. Rogerius de Paruta.

Dominus vicerex mandavit michi Benedicto de Pisano et vidit eam Conservator

Doc. 32

ACA, RC, Registros, 2893, c. 16v

1439, dicembre 03, ind. III, Gaeta

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ordina al viceré di Sicilia di inviare immediatamente presso di lui, cum lu primu passagiu ki sia securu, il fedele Leonardo Bankerio, affinché possa controllare e verificare i conti.

Rex Aragonum etc.

magnifice noster consiliarie etc., per ço comu nui havimu grandimenti necessariu per serviciu di nostra Curti lu fideli dilectu Nardu Banqueri per audiri, ordinari et adrizari nostri cuncti, vi dichimu et comandamu expresse ki cum lu primu passagiu ki sia securu ni lu digiati mandari, non mectendu in quistu dilacioni alcuna. Datum Gaiete die III^o decembris III^e indicionis. Rex Alfonsus.

Dominus Rex mandavit michi Arnaldo Fonolleda

Dirigitur viceregi Sicilie

Doc. 33**ACA, RC, Registros, 2893, c. 16v****1439, dicembre 03, ind. III, Gaeta**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ordina al fedele Leonardo Bankerio di recarsi immediatamente presso di lui, cum lu primu passagiu ki sia securu, affinché possa controllare e verificare i conti.

Rex Aragonum etc.

fidelis noster, per ço comu vi havimu necessariu iza providiri, indrizari et ordinari li cuncti di nostra Curti, vi dichimu et comandamu expresse ki vi digiati mectiri in puntu et cum lu primu passagiu ki sia securu vinirindi in quisti parti infructu anno lamenti di li cuncti di quissi nostri ufficiali et maxime di quilli di lu conservaturi di li quali ni pozati informari non mittendu in quista delacioni alcuna. Datum in nostra civitate Gayate die tercio mensis decembris III^e indicionis. Rex Alfonsus.

Dominus Rex mandavit michi Arnaldo Fonolleda

Dirigitur Leonardo Banquerio

Doc. 34**ACA, RC, Registros, 2837, c. 181v****1441, settembre 01, ind. V, In nostris felicibus castris apuda silvam vandre**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ordina al viceré dell'isola di provvedere affinché venga fatta chiarezza sui conti che devono controllare i mastri Razionali, così che il Maestro Razionale Antonio Carusio possa raggiungere il sovrano in Campania per mostrare i suddetti conti.

Pro Antonio Carusio

Rex Alfonus etc.

magnifice et dilecte consiliarie noster, pero ki nui volimu ki lu nobili et dilectu consigleri nostru et unu di li mastri racionalis di quissu Regnu misseri Antoni Carusu vigna di li parti daça tantu per mostrari loro cunti quantu ancora per (torti) noni respecti et haiamu intisu ki li bisognira alcuni clarizi li quali li haverannu di fari li mastri racionalis senza li quali non porria veniri. Ve pregamu et comandamu expresse ki tuttu quilli clarizi ki canuxiriti per iusticia haviri ministeri senza dilacioni alcuna per expedicione di soy cunti li digiati da li dicti mastri racionalis fari fari lassandu alcuni altre facendi et in quistu non mitati dilacioni alcuna. Datum in nostris felicibus castris apud silvam vandre die primo septembris quinte indicionis. Rex Alfonsus.

Olzina

Dirigitur viceregi Sicilie ultra farum Regni etc.

Sub simili forma fuit scriptum magistris racionalis dicti Regni

3. La distribuzione delle risorse politiche ed economiche tra gli ufficiali del Regno di Sicilia: *offici*, incarichi, missioni e pagamenti.

Doc. 35

ASPA, SP, 38, c.119r e sg.

1416, luglio 20, ind. IX, Catania

Il Tesoriere del Regno di Sicilia Andrea Guardiola, cavaliere e consigliere del sovrano, rende noto ai secreti e maestri procuratori, ai vicesecreti, ai gabelloti, ai credenzieri delle gabelle e a tutti gli altri ufficiali incaricati della raccolta degli introiti regi, che per via dei numerosi impegni dovuti agli affari della Tesoreria Siciliana, non potrà condurre personalmente e regolarmente la propria attività. In sua sostituzione, quindi, presterà servizio Giovanni Ayuto, Uditore dei conti dell'ufficio dei Razionali, il quale, in nome del Tesoriere, potrà vedere e verificare la contabilità delle amministrazioni sotto esame, impugnando eventualmente i conti stessi qualora risultassero errati o contraffatti; si troverà inoltre in possesso del potere di chiedere e raccogliere le quantità di denaro accumulate dalle diverse amministrazioni; infine, potrà redigere e firmare legittimamente, in sostituzione del Tesoriere, apoche, cautele e albarani di ricevuta.

Als molt honorats Secrete, maestres procuradors, vicesecrets, gabellots, exercidors de gabelles, statuts et altres qualsevol oficials de les secrecies del Regne de Sicilia e a tots e qualsevol reebadors e colliders de les monedes e de les emoluments o scadencies per qualsevol manera als quals les presents pervendran o presentades seran de part de Andreu Guardiola cavaller e conseller del senyor Rey tressorer del Regne de Sicilia. Con ia occupat de diverses negozis del dit senyor Rey tocans a mon offizi als quals son necessaries alguns quantitats de monedes per los quals en aquexes parts vosaltres o ab casun de vos personalment non puxa esser, confiant ample de la industria, fe e leyaltat del honorat en Iohan Dayuto hoider de comptes en lo offi del maestres Razionals del dit Regne de Sizilia, per tenor de la present comissio coman al dit Iohan Dayuto que en nom meu e per mi puxa hoir, regonexer e reveure tot vostres comptes e aquelles

inpugnar, contradir tantes quantes vegades li plaura e ben vist li sera. Hoc encara puxa demanar, haver e reeber, exhigir e recobrar de vosaltres damunt dits officials o di cascun de vos totes e qualsevol quantitats de monedes que per raho de nostris officis en vostre poder sien o seran e sobre les dites coses si ben vist li sera puxa fer execucions, compulsos e requisicions donant plen poder aquesta present el dit en Iohan que de eo que reebra de vosaltres o de cascun de vos puxa fer e fermar per mi e en nom meu apoques, cauteles e albarans de reebuda, les quals haien tanta forza e valor com si per mi fossea fetes e fermades. Com Io ab la dita present letra en e sobre les coses damunt dites totes e singules ab les inzidentes e dependents emergents e conexas de aquells coman al dit en Iohan Dayuto mon loch e totes mes veus ab plena facultat, per zo de part del dit senyor Rey vos dich e coman e de la mia vos prech que de les dites peccunies responats al dit en Iohan axi com responduets o respondre fariets a mi si personalment present hi era promettent ab aquesta matexa letra de comissio haure per ferm e agradable tot e quant per lo dit en Iohan Dayuto sera fet e fermat en testimoni de les quals coses vull esser feta la present comissio sots scripta di la mia ma e sigillada ab mon segell. Dada Cathanie XX^o die iulii none indicionis. Vidit Thessaurarius.

Registrata.

Doc. 36

ASPA, CRP, Mercedes, 6, cc. 232r e sgg.

1418, marzo 2, ind. XI, Catania

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i Viceré dell'isola, danno esecuzione a quella carta del Magnanimo risalente al 12 ottobre 1416, con la quale il Magnanimo aveva assegnato al fedele Stefano Blundo, in passato già al servizio dei re Martino e Ferdinando, l'ufficio di uno dei due segretari del Regno di Sicilia, con tutti i diritti, e prerogative e doveri previsti per tale incarico.

Alfonsus dei gratia etc. Vicereges in dicto Regno Sicilie, universis et singulis officialibus dicti Regni Sicilie quacumque potestate fulgentibus presentibus atque

futuris ad quos series huiusdem pervenerit seu contenta in ea quoquomodo spectabunt, salutem. Oblata nobis per Stefanum Blundum regium secretarium quadam carta seu provisione dicti illustrissimi domini nostri regis, omni qua decet sollemnitate sigilloque pendenti vallata, de collatione dicti regii secretariatus officii eiusdem Regni Sicilie per eius maiestatem dicto Stephano concessi cum oportuna executoria officii prenarrati cuius quidem carte seu provisionis et commissionis eiusdem officii tale est: Nos Alfonsus dei gratia Rex Aragonum Sicilie, Valencie, Maiorcarum, Sardinie et Corsice, etc. Illos in regie domus nostre officiales libenter assumimus quos ne dum fideles, industrios et probitate conspicuos ac ydoneos et sufficientes esse nomus ab experto seu eciam qui ob fidelium gratam servitorum exhibicionem dignis officiiis preesse merentur. Animadvertentes igitur ad fidelia et grata plurimum servicia per vos fidelem nostrum Stefanum Blundum siculum preclarissimum principibus dominis regibus Martino iuniori avunculo, seniori proavunculo necnon et domino regi Ferdinando genitoris nostris precelebris memorie tam in Regno Sicilie quam alibi et signanter in hiis partibus cismarinis et utroque tempore bellorum silicet et pacis a diu proventa fidelitate collata quoque diebus procul ex actis (invelescenti) genitori nostro egritudinem qua sint deo placuit ab hac luce migravit ad superas et celitas regiones in Regnum premissum Sicilie pro nostro servicio transfretastis ubi tunc et ante et post obitum eiusdem nostri genitoris nobis sint aperte. Didicimus singulare obsequium impedistis probe et fideliter vos habendo queque nobis fida cum sedulitate impendere non cessatis et impendentis in antea auctore domino meliora confidentes nec minus de vestras fide, sufficiencia, industria et probitate, tenore presentis vos eundem Stephanum quem die confectionis huiusdem pro subscripto officio in libro porcionis domus nostre scribi mandamus de certa nostra sciencia et expresse facimus, statuimus et creamus in nostrum regium in Regnum Sicilie secretarium cum universis et singulis illis iuribus, prerogativis, quitacionibus, preheminenciis, honoribus et oneribus, graciis, exemcionibus, privilegiis, immunitatibus, frankisiis et libertatibus debitis et consuetis que per alios secretarios nostros debita sunt haberi et recipi assueta ac cum provisione seu quitacione annua cum scilicet altero eorum qui in dicto Regno Sicilie nunc dicto secretariatus officio funguntur absens fuerit unciarum quinquaginta monete eiusdem Regni Sicilie pro ut eisdem et aliis secretariis in dicto Regno est solitum exsolvi et presentibus quidem illis duobus secretariis qui non ibidem sunt cum illa provisione annua unciarum trigintasex quam vos id Stefanus Blundus consequi et habere solitus eratis actenus cum velut scriptor nostro genitori memorato serviebitis recepto prius a vobis fidelitate et ipsum

officium bene et legaliter exercendi corporali et debito ad Sancta quatuor Evangelia iuramento. Itaque vos id Stefanus nobis seu viceregibus nostris in dicto Regno tamquam secretarius noster predictus de cetero servivatis bene et sufficienter ut est dictum nostro regio honori et omnibus illum concernentibus atque fidem pro posse vacando iura et regalias nostras manutinando, tutando et pro viribus conservando cetera aliaque faciendo et libere exercendo que per alios regios secretarios in eodem Regno solita sunt actenus atque debent tan in archanis queque rerum agendarum consiliis et aliis iuxta quod officia incumbit eidem. Mandantes serie cum presente viceregibus nostris seu regias viceregentibus vel regium locumtenentibus in regno eodem Sicilie et suis insulis coadiacentibus nec non nobilibus magistro iusticiario, magistris racionalibus, prothonotario, thesaurario, iudicibus magne Curie statutis pro consilio et aliis officialibus et subditis nostris in Regno et insulis predictis quovis officii titulo noncupatis seu quacumque prehemencia fulgentibus tam presentibus quam futuris consiliaris et fidelibus nostris quatenus vos eundem Stefanum in secretarium et pro secretario nostri in dicto Regno Sicilie teneant atque tractent teneaque et tractari faciant per quoscumque dicto officio vos permitentes uti illudque libere regere et exercere pro ut decet et ex inde illis ex dictis officialibus quorum expectet ad officium de provisione et iuribus supradictis et aliis ut est dictum a die scilicet qua coram nostris viceregibus personalis vos constituentis vestrum officium exercendi tam in antea numerando respondeant et attendant responderique et attendi faciant per quoscumque vosque dictum Stefanum dictis immunitatibus, prerogativis, exemptionibus et privilegiis et aliis suprelibatis uti et gaudere permittant ne minime contraire vel facere permissiri quacumque ex causa in cuius Rey testimonium presentem propterea fieri et nostro sigillo communi negociorum Sicilie impendenti muniri. Datum Barchinone die XII^o octobris anno a nativitate domini M^oCCCC^oXVI^o regni que nostri primo. Rex Alfonsus. Dominus rex mandavit michi Paulo Nicholay. Registrata. Series vero dicte executorie est ut sequitur, videlicet: Alfonsus dei gratia Rex Aragonum, Sicilie, Valencie, Maiorcarum etc. venerabili in Christo patri nobili et dilectis consiliariis de providencia divina episcopo Ilerdensi et Antonio de Cardona militi viceregibus nostris in dicto Regno Sicilie, salutem et dilectionem. Ad servicia ydoneitate et sufficientia fidelis nostri Stefani Blundi nostrum dirigentes intuitum eundem Stefanum in nostrum regium secretarium in Regno ipso promovimus cum pensione seu provisione annua et aliis iuribus, prehemenciis, prerogativis pro ut in carta inde facta date Barchinone die XII^o octobris anno a nativitate domini M^oCCCC^oXVI^o clarius est contentum cumque nostrum

propositum mentis omnino sit iuxta seriem dicte carte eundem Stefanum officio uti premissis et pensionem seu provisionem ipsam consequi et habere iuribus quoque preminenciis et prerogativis debitis et assuetis uti frui et libere gaudere, dicimus et vobis expresse mandamus quatenus nullo alio habere nostre serenitatis expectato mandato observantes seriem pretacte nostre carte ipsum eundem Stefanum dicto officio uti illudque regere et exercere libere permittatis facereque omnia quecumque officiant, pertineant sepedicto et a die qua coram vobis se nostre curie servitutum obtulerit in antea de annua provisione in eadem carta expressa et aliis iuribus et emolumentis debitis et assuetis sibi respondentis et seu responderi integre faciatis et non contrafaciatis mutetis seu differatis aliqua ratione vel causa. Datum Valencie sub nostro sigillo comuni negociorum Sicilie XXIII^o die decembris anno a nativitate domini M^oCCCC^oXVII. Rex Alfonsus. Registrata. Et nobis instantissime supplicavit ut cartam seu provisionem et executoriam antedictas et queque in eis contentas exequi et executioni deduci facere dignaremur. Cuius supplicationibus benignius inclinati volentes ut tenemur iussis et ordinationibus dicto domini nostri regis Nos reddere conformes recepto prius per nos ab eodem Stefano fidelitate et huius officium bene et legaliter ad regium honorem fideliter exerciendo debito et corporali iuramento cartam et provisionem ac executoria easdem et queque in eis contenta statuemus debite et efficacissime executioni mandare. Qua propter vobis et unicuique vestrum dicimus et mandamus expresse quatenus eundem Stefanum in regium secretarium et pro regio secretario iuxta seriem et tenorem preinsertarum provisionis seu carte et executorie tractantes et habentes tractari tractarique haberi per quem [...] facientes sibi de iuribus, salario, preminenciis, honoribus et aliis prerogativis, obventionibus in eisdem declaratis respondeatis et attendatis et alios eciam respondere compellatis debitis favoribus assistendo in cuius Rey testimonium patentes ex inde fieri fecimus et magno regio sigillo inpendente muniri. Datum Cathanie secundo marcii XI indictionis anno a nativitate domini M^oCCCC^oXVIII, dicti domini nostri regis anno secundo. Ilerdensis, Anthonius Cardona.

Doc. 37**ASPA, CRP, Mercedes, 8, c. 293r****1419, settembre 08, ind. XIII, Salemi**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i viceré di Sicilia, avendo recentemente assegnato al fedele Nicola Speciale l'ufficio di reggente della Tesoreria in luogo di Andrea Guardiola che ne è stato allontanato e avendo concesso allo stesso Nicola Speciale la facoltà di eleggere autonomamente due notai all'interno dell'ufficio, conferma e ratifica la nomina del fedele Alferio de Leofante come notaio dell'ufficio della Tesoreria, con tutti i diritti e le prerogative dovute, nonché con un salario di ventiquattro onze annuali.

Alfonsus dei gracia etc. Vicereges etc. Nicolao de Speciali regenti regiam Thesaurariam etc. Cum provisimus vobis quod pro administracione officii regie Thesaurarie Regni Sicilie vobis per Nos pridie commissi ob suspensionem Andree Guardiola militis ab eodem officio ut melius ac tutius et securius servicia et negocia regie Curie procurare possetis et de illis pro inde debitam et fidelem reddere rationem valeretis eligere duos notarios sibi adiutores in ipsius officii administracione ad vestri arbitrium et voluntatem^a. Vos pro inde eligeritis Alferium de Leophante regium fidelem unum ex notariis sive adiutoribus dicti officii de quo ut cesseravistis multum confiditis quo circa ipsius officii administracionem et exercicium bene et fideliter serviet pro regie Curie servicio et vestra indepnitate. Tenore presentis electionem eandem acceptantes, vobis dicimus et mandamus quatenus predicto Alferio de quarumcumque pecunia regie curie ad manus vestras racione dicte thesaurarie officii proventura de solita et consueta provisione unciarum auri vigintiquatuor a die quo vos dicti officii administracionem cepistis in antea donec administracionem ipsam geretis ita et quemadmodum aliis dicti officii notaris responderi et solvi solitum est solvere et respondere auctoritate presencium debeatis, recepturus apocam debitam de soluto. Quoniam Nos nobilibus dicti Regni magistris Racionalibus aut aliis quibuscumque vestrum compotum auditoris iniungimus per presens quatenus dictam provisionem unciarum XXIII^{or} tempore vestri

^a *Nel margine sinistro della carta è stato appuntato* Levo certificacion para el thesorero Nicola Special facta Vº septembris XIII indicion de todo el ano XIII indicion.

racionii in vestro exitu compotent et acceptent omni dubitatione remota. Datum Salem die VIII^o septembris XIII indicionis. Antonius de Cardona, Ferrandus Velasci, Martinus de Turribus.

Conservator

Magister Philippus

Nicolaus Castagna

Iohannes Crisafi

Doc. 38

ASPA, CRP, Mercedes 9, cc. 760r e sgg.

1422, gennaio 20, ind. XV, Catania

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i Viceré dell'isola, sentito il parere del Tesoriere Giovanni Gurreta, danno esecuzione a due scritture, redatte nell'ambito della Segreteria regia, in favore dell'uxer armorum Sallimbene Marchisio, figlio dell'omonimo Protonotaro del Regno di Sicilia, nonostante le precedenti disposizioni enunciate per il Regno. Con la prima delle due carte, un privilegio risalente al 14 novembre 1421, il sovrano aveva investito Sallimbene del possesso dell'ufficio di Protonotaro del Regno insieme al padre e del diritto di succedere a quest'ultimo come unico titolare, in seguito alla sua scomparsa o alle sue dimissioni, con la possibilità peraltro di tenere l'ufficio attraverso un sostituto. Con la seconda carta, che riporta i medesime estremi cronologici della prima, il Magnanimo ordinava invece di dare piena esecuzione al suddetto privilegio, rispettando tutti i diritti e le prerogative assegnate a Sallimbene Marisio iunior.

Alfonsus etc. Vicereges etc. universis et singulis officialibus et personis aliis dicti Regni Sicilie precipue Thesaurario, Conservatori, magistro Secreto et aliis pecuniarie collectoribus quibuscumque officiorum nominibus nuncupatis presentibus scilicet et

futuris, salutem^a. Cum per serenissimum dominum nostrum regem Alfonsum fuerit provisum nobili Sallimbeni de Markisio militi iunior de officio Prothonotaratusi huius Regni Sicilie pro ut privilegio in facto debitis signo inter signis sigillo pendenti aliisque consuetis sollemnitatibus roborato tenoris sequentis, videlicet: Nos Alfonsus dei gracia Rex Aragonum, Sicilie, Valencie, Maiorcarum, Sardinie et Corsice, comes Barchinone, dux Athenarum et Neopatrie ac atque comes Rossilionis et Ceritanie presentis itaque privilegii serie notum fieri volumus universis tam presentibus quam futuris quod ad utilia et fidelia servicia nostri nobilis et dilecti nostri armorum uxerii Sallinbeni de Markisio, Nos pura devocione prestita qui nunc in armis pro nostri culminis honore vestre persone periculis non vitatis in bello continuo insudando prestatis et in futurum prestare dante domino, Nos credimus grandiora aliquem habentes respectum vobis tamquam benemerito et ad maiorem gratiam digno concessionem olim per nos vobis factam de officio Prothonotariatus Regni Sicilie sub certa forma in privilegio inde facto laciis expressata roborantes et ratificantes ad vestri vitam penitus ampliamus, concedentes vobis ex nostra regia largitate et ex certa sciencia quod ex nunc in antea una simul cum nobili Sallimbeni patre vestro nunc Prothonotario Regni predicti in eius absencia dictum Prothonotariatus officium regatis et exerceatis ac exerceri facere tam per nostros quam per suos idoneos substitutos possitis et valeatis cum omnibus iuribus, salario, preeminenciis et emolumentis debitis et consuetis et si idem pater vester in eius vita cessionem de dicto officio facere nobis elegerit et maluerit eo casu sitis Prothonotarius dicti Regni in capite cum honoribus, salario, et iuribus consuetis. Nos enim ex nunc pro tunc et tunc pro ut ex nunc cessionem et renunciacionem eandem acceptamus, laudamus et approbamus et de dicto Prothonotariatus officio vos investimus et in eius possessionem vos inducimus. Cum presenti itaque altero trium casuum predictorum silicet absencie cessus vel decessus patris vestri predicti vel alio in opinato casu quo modolibet succedente dictum Prothonotariatus officium habeatis, possideatis et tam personaliter quam per substitutos exerceatis et exerceri penitus faciatis non obstante scriptura vel ordinatione qualibet dictante quod quisque debeat officium personaliter exercere atque non obstante quod ad illud exercendum sufficiens et idoneus non videamini quam vestris serviciis bene pensatis de regie plenitudine

^a *Nel margine sinistro è stato appuntato* Privilegio por que el señor Rey concessi lu officiu de Prothonotaro al fiio di misser Sallimber et que en uno possideran el dicho officio.

potestatis, graciose sic fieri volumus et ad illud tenendum et regendum habilem vos cum presenti reddimus et capacem. Mandantes propterea venerabili in Christo patri et dilectis consiliariis viceregibus nostris in Regno Sicilie, magistris Racionalibus, Thesaurario, magistro Secreto et Conservatori ceterisque officialibus et personis dicti Regni presentibus et futuris de certa nostra sciencia firmiter et expresse quatenus vos dictum Sallimbeni tam in absentia quam per cessum vel decessum dicti patris vestri in Prothonotarium dicti Regni Sicilie habeant, teneant atque tractant ac haberi, teneri et tractari faciant per quoscumque predictumque Prothonotariatus officium regere et exercere tam personaliter quam per substitutos predictos absque contradicione permictant vobisque de omnibus quibuscumque iuribus, honoribus preeminenciis, emolumentis, graciis et salario seu provisione recipi et haberi solitis tam per dictum patrem vestrum quam precessores suos ex nunc in antea dum vixeritis in humanis respondeant et faciat integre responderi presente nostra graciam, concessionem et ampliacionem quam omni futuro tempore sub nostra bona fide regia tenere et observare promictimus firmiter servaturi quibuscumque provisionibus, ordinacionibus, capitulis, memorialibus, pragmaticis et scripturis aliis sub quacumque verborum forma factis et de cetero faciendis presentibus contradicentibus et presertim memoriali ultimo loco per nos facto in ecclesia Sancti Salvatoris Messane super solucione officialium nostre Curie vel alia quacumque ordinacione et scriptura per quas presens nostra concessio posserit impediri vel modo aliquo retractari quibus et cuilibet earum derogamus expresse nullatenus obstituris. Nam sit consulte et de dicta nostra sciencia ac regie plenitudine potestatis exequi volumus et iubemus in cuius Rey testimonium presens privilegium fieri iussimus nostro sigillo comuni negociorum Sicilie impendenti munitum. Datum in obsidione civitatis et castri Cerrarum XIII^a indictionis die novembris anno a nativitate domini Millesimo CCCC^o XXI^o Regnique nostri sexto. Rex Alfonsus. Dominus Rex mandavit michi Francisco de Arinyo. Raimundus Berengarius de Lorach, Anthonius Moresini. Registrata. Et in exequatoria atque per dictum serenissimum dominum nostrum regem facta non minus signo inter signis sigillo secreto et aliis debitis et consuetis solemnitatibus roborata tenoris sequentis, videlicet: Alfonsus dei gracia Rex Aragonum, Sicilie, etc. venerabili in Christo patri et dilectis consiliariis viceregibus nostris in Regno Sicilie magistris Racionalibus, Thesaurario, magistro Secreto, Conservatori ceterisque officialibus et personis dicti Regni presentibus et futuris, salutem et dilectionem. Cum Nos cum carta nostra cum sigillo comuni negociorum Sicilie impendenti munita data ut infra meritis et serviciis nobilis et dilecti nostri armorum uxerii

Sallimbeni de Markisio diligenter pensatis dederimus et concesserimus eundem et ad eius vite decursum ampliavimus officium Prothonotariatus Regni Sicilie predicti quod ex concessione nostra olim per Nos sibi facta sub certa forma possidebat ut in dicta carta lacijs continetur vobis et cuilibet vestrum dicimus et mandamus expresse de certa sciencia sub nostre ire et indignacionis incursu penaque duorum mille florenorum auri nostro si contrafeceritis erario applicanda quatenus cartam nostram premencionatam et omnia et singula in ea contenta dicto nobili, servantes ad unguem et (illo tamen) eundem Prothonotario eius vita durante habeatis et teneatis haberique et teneri ab omnibus faciatis nec non respondeatis eidem ac responderi faciatis de salario et iuribus consuetis. Datum in obsidione civitatis et castris Cerrarum XIII^a die novembris anno a nativitate domini M^o CCCC^o XXI^o. Rex Alfonsus. Raimundus Berengarius de Lorach, Anthonius Moresini. Continetur Nos ut cupientes vota et mandata eiusdem serenissimi domini nostri regis Alfonsi exequi et effectualiter ad implere ut tenemur eo maxime quod tam per tenorem eiusdem privilegii et exequorie inserte in presenti lictera quam per relaciones nobilis Iohannis de Gurrecta militis Regni eiusdem Thesaurarii clare percepimus quod intencio et voluntas eiusdem domini nostri regis est privilegium anteinsertum predictis nobilibus Sallinbeni patri et Sallinbeni filio ad eorum vitam effectualiter observare et observari facere per quoscumque eosdem manutenendo et possessionem vel quasi dicti Prothonotaratus officii non obstantibus quibusvis provisionibus et mandatis in contrarium dicantibus quo quomodo et precipue memoriali facto in magno monasterio Sancti Salvatoris de Lingua Fari Messane in suo felici recessu ad hoc regno Sicilie cumque ipse Sallinbeni pater consecuerit atque voluerit quod idem Sallinbeni filius unasecum dictum prothonotariatus officium simul teneat et exercent tam per se quam per eius idoneum substitutum cum provisione tamen per eundem Sallinbeni patrem percipi solita et consueta ac iuriis aliis universis dicto officio spectantibus causa deliberacione regii consilii eundem Sallinbeni filium unacum dicto eius patre in corporalem possessionem vel quasi dicti officii induximus et investimus. Et ideo vobis et unicuique vestrum dicimus et mandamus de certa nostra sciencia et expresse quatenus eosdem Sallinbeni patrem et Sallinbeni filium et quemlibet ipsorum in prothonotarium ut supra habentes et tractantes cum auctoritate substituendi et serviendi per idoneum substitutum iuxta formam et tenorem privilegii preinserti eisdem vel alteri ipsorum vel eorum substituto de dictis iuribus, lucris, salario et prerogativis atque preeminenciis respondeatis et faciatis ab omnibus integre responderi sub pena preinserta exequatoria contenta a contravenientibus irremissibiliter exigenda. Datum

Cathanie sub regio sigillo magno in dorso die XX^o ianuarii anno a nativitate domini M^o CCCC^o XXI^o. Cathaniensis, Nicholaus Castagna.

Doc. 39

ASPA, PR, 25, cc. 146v e sg.

1423, luglio 09, ind. I, Palermo

Il capitolare, redatto dal luogotenente del Protonotaro Bono Mariscalco e approvato dal Regio Consiglio, con il quale si provvedeva alla regolamentazione degli scrutini degli ufficiali delle università e delle terre del Regno di Sicilia e che fu assegnato ad Antonio Guarino, al commissario degli scrutini per l'anno indizionale II (1423-24).

Capituli facti et ordinati per lu magnificu signuri vicere cum deliberacione regii consilii et assignati ad Antoni di Guarinu commissariu anni presenti prime indicioni di lu ordinari dili scrutinii pro anno sequenti secunde indicionis, per li quali lu dictu signuri vi donau la regula infrascripta et cumandau

sub pena subscripta ki li diva observari et fari observari, videlicet:

In primis lu dictu commissariu essendu in la chitati, terri et lochi di lu regiu demaniu farra congregari li iudichi, iurati et altri ufficiali li quali capinu alu fari dilu scrutinu in locu consuetu. Bonus de Mariscalco in officio prothonotariatus magister notarius et locumtenens.

Item congregati li dicti ufficiali farra ordinari li adiuncti hoc modo, videlicet: ki li dicti ufficiali declarirannu quanti adiuncti si divinu fari in quilla chitati oy terra et ex inde si farra nominari triplicatu numeru di quilli li quali divinu concurriri. Tam li dicti ufficiali iurirannu di nominarli di bona fama et condicioni, quibus nominatis lu dictu commissariu li scrivira et ex inde per sortem inde prindira lu numeru consuetu per adiuncti ali dicti ufficiali. Magister Bonus de Mariscalco.

Item ki statim farra congregari li dicti adiuncti una simul cum li dicti ufficiali non li lassandu confirriri insemblea aliquali cumandira ki fazanu lu scrutinu iuxta

consuetudinem et usum illius civitatis vel terre lu quali scrutiniu farra spachari, concludiri et sigillari non si partendu dalu loru predictu et farra silu consignari. Magister Bonus de Mariscalco.

Item lu dictu commissariu priusque li dicti ufficiali et adiunti procheyanu ad fari lu dictu scrutiniu. Li farra iurari, tactis sacrosanctis, di mettiri alu scrutiniu ufficiali pirsuni di bona condizioni et fama et ki per odiu non pretermittanu pirsuni digni ne per amuri chi mettanu persuni indigni et ki non chi mettanu persuni ki sianu da anni vinti infra maxime in officio acathapanorum. Magister Bonus de Mariscalco.

Item ki lu commissariu nullo modo si intromecta alu dari dili unchi et fari lu scrutiniu predictu. Et si per casu si intromittissi in lu fari di li dicti scrutini, favorendu seu diffavorendu, ne pregandu per alcunu, sia in pena (pervineri) et unchi decem. Magister Bonus de Mariscalco.

Item ki lu dictu commissariu diia lassari la copia di li presenti capituli ad omni chitati et terra di lu regiu demaniu et cumandari ali ufficiali di li dicti chitati et terri ki diianu quolibet anno observari li capituli predicti sub pena unciarum auri quinquaginta. Magister Bonus de Mariscalco.

Datum in felice urbe Panormi, die VIII mensis iulii, prime indicionis, anno a nativitate domini M° CCCC° XXIII°. Nicolaus de Speciali.

Magister Bonus de Mariscalco.

Doc. 40

ASPA, CRP, Mercedes, 11, cc. 261r e sg.

1428, febbraio 05, ind. VI, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i viceré del medesimo Regno, ordinano al nobile Antonio Morosini, Tesoriere del regno di Sicilia, di provvedere alla raccolta della somma totale di quattrocento onze e quattordici tarì sui proventi dell'ufficio del maestro Segreto, delle segrezie di Palermo, Catania e Messina e sui proventi della zecca di Messina, per procedere al pagamento degli ufficiali che seguono la regia Corte e senza nessun altro uso.

Alfonsus dey gracia etc. Vicereges etc. nobili Anthonio Moroxini dicti Regni Sicilie Thesaurario etc. Comu sapiti per nostra ordinacioni et licteri noviter facti, havimu provistu prindiri et retiniri nomine regie Curie ex pecuniis secreciarum Regni huius la subscripta quantitati di dinari, videlicet

Super secreciis subiectis iurisdictioni nobilis magistri Secreti, unchi duichentum quarantasepti · tareni XIII	unchi C ⁱⁱ XXXX VII · tareni XXIII
Item super secrecia Panormi, unchi quarantasey · tareni vigintiquactru	unchi XXXX VI · tareni XXIII
Item super secrecia Cathanie, unchi octantadui · tareni novi	unchi L XXX II · tareni VIII
Item super secrecia Messane, unchi quarantaoctu · tareni vigintiquactru	unchi XXXX VIII · tareni XXIII
Item super pecunia sicle nobilis civitatis Messane predicte, unchi dechi · tareni quactru ¹	unchi XI · tareni III

In summa in universo unchi quactrucentu trentachinqui · tareni XIII eo modo et forma contenti in li nostri licteri di li primi introyti di li dicti secreti digianu ritiniri et haviri li dicti quantitati et ex inde incontinenti farili consignari a vui nomine ipsius Curie oy a cui ordiniriti et per licteri nostra intencioni fu et e ki li dicti dinari si distriuixanu in li provisioni et salarii dili officiali anni presentis sequenti la regia Curti et non in altru usu, quamcumque fussi vigentissima necessitati. Vi dichimu et cumandamu expresse ki lu plui prestu ki porriti digiati recuperari et haviri li dicti dinari, li quali digiati distribuirli ali dicti officiali unacum presenti et non alii. Datum Panormi quinte februaryi VI indicionis. Nicolaus de Speciali, Gillelmus de Moncayans.

¹ *Nel margine sinistro della carta è stato scritto Introytus.*

Doc. 41**ASPA, CRP, Mercedes, 11, cc. 261v e sg.****1428, febbraio 05, ind. VI, Palermo**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i viceré del medesimo Regno, ordinano al nobile Antonio Morosini, Tesoriere del regno di Sicilia, di provvedere alla distribuzione della somma totale di quattrocento onze e quattordici tarì sui proventi dell'ufficio del maestro Segreto, delle segrezie di Palermo, Catania e Messina e sui proventi della zecca di Messina, in favore degli ufficiali espressamente indicati, per il pagamento di alcune quote dei loro salari annuali dell'indizione VI (1427-28).

Alfonsus dey gracia etc. Vicereges etc. nobili Anthonio Moroxini Thesaurario etc. Per altri nostri licteri sub dati ut infra vi scrivimu cumandandu ki nullo modo digiati distribiri li unchi quactruchentu trentachinqui · tareni XIII, li quali havimu ordinatu prindiri nomine regie Curie super pecunia secreciarum officialium regie Curie sequencium iuxta memoriale per Nos vobis traddendum. Per tantu vi dichimu et cumandamu ex preinserti licteri la dicta quantitati digiati distribuiri et assignari ali dicti officiali modo et forma ut infra, videlicet:

Nobis Nicolao de Speciali, unchi septanta	unchi LXX
Nobis Guilelmo de Montagnans, altri unchi	unchi LXX
Item a misseri Rugeri de Paruta magistru Racionali	unchi XXX
A misseri Philippu de Viperanu mastru Racionali	unchi XXX
A misseri Fridiricu di Vintimigla mastr Racionali	unchi XXX
Item ad Alfonsu Ferrandes dela Ribera Conservaturi	unchi XXX
Item alu dictu misseri Philippu Viperanu racione magistri notariatus magne Curie Racionum	unchi XII
A misseri Anthoni Speciali iudichi dicte Curie Racionum	unchi XV
Item a Nardu Bankeri in officio Conservatoris	unchi VIII
Et a Matheu de Ansaluni de officio magne Curie Racionum	unchi V · tareni XIII
Item a Thomeu Gallina locumtenenti in officio Conservatoris	unchi X
Item ad Anthoni de Guarinu de dicto officio magne Curie Racionum	unchi III
Item a vui Thesaurari	unchi L
Item a misseri Alferi locumtenenti in dicto Thesaurarie officio	unchi XX
Item ad Anthoni Caramagna de dicto Thesaurarie officio	unchi X

Item a Rugeri de Ursu de dicto vestro officio	unchi III
Item d Anthoni de Urso regius secretariu	unchi X
Item a Iohanni de Mariscalcu in officio Prothonotariatus mastro notaru	unchi VI
Et Guillelmu Tiruni, Petru Alimaghi, Masi de Veneciis et Petru	unchi XX,
Guadalaiara regii porterii	videlicet unchi V pro quolibet

In suma in tuctu unchi C^{III} XXXV · tareni XIII incompotu et deducione di nostri et loru provisioni anni presentis VI indicionis, richipendu apoki et cauteli necesari in solutionibus predictis da iasquidunu ut more est. Datum Panormi V februaryi VI indicionis. Nicolaus de Speciali, Guillelmus de Moncayans.

Doc. 42

ASPA, RC, 59, c. 60v

1428, aprile 14, ind. VI, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i viceré dell'isola, concedono al fedele notaio Leonardo Bancherio della Conservatoria del Real Patrimonio, l'ufficio di notaio dei mandati nella magna Curia dei Razionali, affinché le lettere e i documenti possano essere sigillati e spediti, sia in assenza del maestro notaio del detto ufficio che in presenza di questi, con tutti i diritti e le prerogative dovute.

Alfonsus etc. Vicereges etc. dignum quidem equumque censemus ut hii qui utiliter serviunt ac in regiis serviciis continue insudare non formidant quos merito agradum extollimus et promovemus digna assequantur premia eciam honores. Actendentes igitur vos fidelem regium dilectum Leonardum de Bankerio de Panormo de officio Conservatoris regii patrimonii regie Curie ne dum in dicto officio hucusque fideliter et comendabiliter servivisse seu propter vestram presenciam et ydoneitatem in aliis negociis et serviciis quotidie occurrentibus potissime in officio magne Curie Racionum tam in absencia magistri notarii et aliorum de dicto officio suis vicibus uti quam in presencia oportune et utiliter vacare, tenore presencium vos dictum Leonardum in regium scriptorem mandatorum cum omnibus cum omnibus et singulis iuribus et prehemenciis debitis et consuetis duximus et ordinandum. Itaque ex nunc in antea

libere possitis et valeatis tanquam scriptor mandatorum recipere quecumque mandata et in omnibus et singulis licteris regiis, provisionibus, privilegiis et mandatis per Nos et successores nostros faciendis et vobis mandandis et comictendis apponere in eorum dorso vel limitem ut est moris mandatum vestra propria manu virtute cuius lictere et provisiones ipse possint et valeant expediri et sigillari ac uti frui et gaudere illis honoribus, iuribus, preheminenciis quibus alii regii mandatorum scriptores uti sunt soliti et gaudere ac fruintur et gaudet. Mandantes universis et singulis officialibus regiis ad quos spectet quatenus presentem nostram provisionem vobis teneant effectaliter et observent ac teneri et observari per quemlibet faciant in concusse in cuius Rey testimonium presntes patentes licteres ex inde fieri et regio magno sigillo in dorso iussimus validari. Datum in felici urbe Panormi die XIII aprilis VI^e indicionis M^o CCCC^o XXVIII^o. Nicolaus de Speciali, Guillelmus de Moncaynas. Iohannes de Mariscalco mandato dominorum viceregum.

Doc. 43

cc. 287r bis e sgg.

1428, luglio 14, ind. VI, Catania

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i Viceré dell'isola, danno esecuzione a due carte, redatte nell'ambito della Segreteria regia ed elaborate in favore del dottore in legge Gualteri Paternò. Con la prima delle due, risalente al 1 agosto 1422, il sovrano concesse l'ufficio di Protonotaro del Regno, con tutte le prerogative, i diritti e gli emolumenti previsti, a Gualteri Paternò che subentrava così al fu Sallimbeni Markisio iunior, con il diritto di tenere il suddetto ufficio insieme al padre di quest'ultimo che, nonostante l'età avanzata, manteneva il medesimo incarico. Con la seconda carta, invece, inviata in data 25 gennaio 1426 in seguito a una supplica presentata da Gualtieri Paternò, il re aragonese ordinava al Viceré Nicola Speciale di provvedere affinché il supplicante potesse entrare in possesso dell'ufficio, nonostante l'opposizione dell'altro titolare Sallimbeni Marchisio che avrebbe voluto gestire il Protonotaro tramite un sostituto. Nel corpo dell'esecutoria viceregia, inoltre, l'allora Viceré Guglielmo Moncayans sottolinea che l'ufficio del Protonotaro non può essere retto dal

titolare per mezzo di un sostituto, in considerazione del fatto che, all'interno di quella magistratura esiste un luogotenente a ciò preposto.

Alfonsus etc.

Vicereges etc. nobilibus Regni Sicilie magistris Racionalibus, Thesaurario, Conservatori, nec non universis et singulis officialibus dicti Regni Sicilie ad quos seu quem subscripta pertinere noscuntur presentibus et futuris regiis consiliariis familiaris et fidelis, salutem. Nuper ad nostram personaliter adhiens presenciam nobilis Gualterius de Paternione legum doctor nobis exhibuit et presentavit infrascriptas regias provisiones omni qua decet sollempnitate vallatas instantis tenoris: Nos Alfonsus dei gracia Rex etc. fidei consiliario et iudici magne nostre Curie in Rego Sicilie Gualterio de Paternione legum doctori, gratiam nostram etc. Levamus nostros incircuitu oculos et singulorum nobis assequencium merita et que exrependio nostre largitatis in ipsis pro pagari possunt ad alios devocionis exempla actente prospicimus et inter eos ad illius liberalius pandimus munificencie nostre sinum dexteramque distributive retribucionis extendimus quem in magnis et arduis approbatum laudabiliumque scienciarum lumine illustratum ad modum grandia fructuosaque nostro culmini prestitisse servicia effectui prosequentem palpamus. Cum itaque vacante dudum officio prothonotariatus Regni Sicilie per mortem quondam Nicolai Muleti legum doctoris et magne Curie iudicis, serenissimus Rex Ferdinandus dominus et pater noster gloriose memorie illud graciose concessit fidei et dilecto consiliario nostro Sallimbeni de Markisio militi legumque doctori ut in privilegiis inde factis lacius continetur et ex inde eodem Sallimbeni gravato senio, Nos ad humilem eius supplicacionem illud idem officium concessimus Sallimbeni de Markisio iuniori militi eius filio. Itaque in vita eorundem patris et filii utriusque esset Prothonotarius in solidum et posset prefatum officium regere et exercere pro se vel ydoneum substitutum duos officiales ad unum officium pro ut de iure possumus statuendes concedentes quod post mortem dicti Sallimbeni senioris idem eius filius esseret solus et in solidum Prothonotarius ut in aliis provisionibus nostris inde factis hec et alia lacius continentur. Nunc autem prefatus Sallimbenius de Markisio iunior sicut Deo placuit diem suum clausit extremum et ob hoc intendamus alium in locum eiusdem mortui creare Prothonotarius qui prefatum officium regere possit, gubernare et exercere sicut idem prefatus defunctus poterat presertim cum prefatus Sallimbenius senior maiori continuo gravetur etate senio et seu eidem officio minus

comode valeat providere nec sibi per hoc si servire officio memorato volet et poterit preiudicium gravetur. Cum ipse nichilominus Prothonotarius restat ut prius id circo ad mentis nostre aciem in libra provide consideracionis appensis immense serviciorum oppido acceptabilium cumulis que vos ipse Gualterius a teneris annis continuo retroprincipibus predecessoribus nostris recolende memorie Aragonum et Sicilie regibus et nobis diversimode impendistis et precipue in ambaxiata quam de nostri mandato Romam summo pontifici fecistis que indefesse prestatis ad presens in hoc Regno Neapolis ad quod pro exaltacione nostre persone percendo periculis, laboribus et expensis tam in campo Surrenti quam alibi que maiorem utique gratiam promerentur, nec minus confidentes ad plenum de vestris fide, industria, sciencia, promptitudine, sufficiencia, animi sagacitate, aptitudine et legalitate, prefatum Prothonotariatus officium vobis dicto Gualterio dum vitam duxeritis in humanis graciose concedimus pariter et elargimur investientes vos per presentes de officio memorato ac in possessionem ipsius vos actualiter inducentes. Ita quod ex nunc in antea Vos ad vitam vestram ut prefertur Prothonotarium dicti Regni ordinamus, facimus et creamus illudque officium valeatis de cetero exercere, tenere ac eciam regere et gubernare cum omnibus et singulis iuribus, prerogativis, salariis, emolumentis, lucris, iurisdicionibus, preminenciis, proventibus, obvencionibus, honoribus quoque et oneribus et aliis quibuscumque eidem officio hucusque debitis et incumbentibus quovismodo, recepto prius a vobis fidelitate et id officium ad honorem nostri culminis et beneficium Rey puplice totius Regnii Sicilie iam dicti bene, fideliter et legaliter exercendi corporali et debito ad sancta Dei quatuor evangelia iuramento. Volumus tamen quod durante vita dicti Sallimbeni senioris utriusque ipse et vos in solidum ut prefertur prefatum officium teneatis, regatis et exerceatis ut infra sicut et pro ut prefatus Sallimbeni senior cum prefato quondam Sallimbeni iuniore eius filio exercebat, regebat et gubernabat temporibus retroactis prefato vero officio in personam dicti Sallimbeni senioris deficiente sive per mortem sive per renunciacionem vel eciam cessionem seu resignacionem per vos solum et neminem alium prefatum officium valeat et debeat exerceri. Quod eo caso scilicet cessionis, renunciacionis aut mortis iterum de novo ex nunc pro tunc vobis soli concedimus et ad vos solum dictum officium reducimus et per vos tamen modo vita vestra ut prefertur durante illud volumus exerceri concedentes vobis eciam prefato Gualterio quod quociens cumque in serviciis nostre Curie vos vacare contingerit, valeatis et vobis liceat eidem officio per substitutum ydoneum per vos statuendum servire, declarantes nichilominus tenore presencium quod si utriusque

prefatorum Prothonotariorum Sallimbenius scilicet et vos prefatus Gualterius personaliter ad dicti officii exercitium concurrat, prefatus Sallimbenius preferatur cui actualiter servienti ut predicatur preiudicare non intendimus ullo modo et si alter presens sit alter absens presens alterius substituto preferri debeat quare licencia serviendi per substitutum intelligi debet ubi nullius principalium presens esset. Si vero prefatorum Sallimbeni et vestri Gualterii substituti concurrant siquidem utriusque vel neuter eorundem principalium pro serviciis nostre Curie vacaret, similiter prefati Sallimbeni substitutus preferatur; si vero alter eorum Sallimbeni vel vestri Gualterii pro serviciis nostre Curie vacaret, alter aut pro suis propriis necessitatibus absens foret eius substitutus preferatur omnino qui pro servicio Curie vacaverit cum talis Rey Puplice causa absens haberi volumus pro presenti et per convens eius substitutus sicut principalis venit legitime preferendus alterius substituto. Mandantes ea propter venerabili in Christo patri, nobilibus dilectis et fidelibus consiliariis viceregibus, Cancellario, magistro Iusticiario, iudicibus magne Curie regie, secretis nostris dicti Regni Sicilie nec non comitibus, baronibus, magistris Racionalibus, Thesaurario, Conservatori, capitaneis, pretori, straticoto, patricio, senatoribus, iudicibus et iuratis, notariis et scriptoribus ceterisque universis et singulis officialibus nostris in eodem Regno constitutis et eorum locatenentibus presentibus et futuris quatenus vos dictum Gualterium ut premittitur in Prothonotarium habeant, teneant atque tractent ipsumque officium vos exercere libere permittant et alias illi eorum ad quos spectet vobis et dicto vestro substituto pareant et obediant ac de iuribus superdictis respodeant et faciant ab aliis integre responderi quibusvis legibus, usibus, prammaticis, sancionibus, ritibus, provisionibus, constitutionibus, consudutinibus, memorialibus et licteris non obstantibus quovis modo. Cum nos ex certa sciencia et plenitudine potestatis sic statueribus et volumus supplentes omnem et quemcumque defectum si quis in premissis reperiri contingat et non contraveniant nec aliquem contravenire permittant aliqua racione seu causa in cuius Rey testimonium etc. Datum in monasterio Sancte Trinitatis prope Gayetam die prima augusti anno a nativitate domini Millesimo CCCC° XXII° Regnique nostri VII°. Rex Alfonsus. Registrata in Cancellaria. Registrata penes Prothonotarium. Dominus Rex mandavit michi Francisco de Arinyo et vidit eam Micael de Naves. Alfonsus dei gracia Rex etc. nobili et dilecto consiliario et viceregi pro nobis in dicto Regno Sicilie Nicolao de Speciali militi, salutem et dilectionem. Pro parte fidelis et consilarii nostri Gualterii de Paternione legum doctoris fuit nuper nobis porrecta peticio per quam assertum extint et narratum quod nostra maiestas sibi

concessit olim certa forma officium Prothonotarii Regni Sicilie in privilegiis inde editis laicius expressata cumque in ipsum Regnum rediens de nostris serviciis dicti officii possessionem assequi peteret in eo quod Sallimbeni de Markisio militi eiusdem Regni Sicilie Prothonotario non spectaret hoc est quod ipsie absencie dicti Sallimbeni cum per substitutum servire non posset Sallimbeni predictus vigore cuiusdam nostre lictere per quam dictum negocium ad Nos remicti iussimus eundem Gualterium in assequione dicti officii prememoratus Sallimbeni usque nunc impedivit. Ea propter nostre serenitati fuit humiliter supplicatum ut dignaremur eidem Gualterio de condecienti remedio benigniter providere, Nos igitur advertentes petitionem dicti Gualterii fore iustam cum censeamus indignum quod dictum officium sit propter absenciam dicti Sallimbeni administratore debito destitutum nichilque eidem Sallimbeni tollatur si idem Gualterius eo absente et per alium servire non valente in exercicio et regimine dicti Prothonotariatus officii pro ut per Nos sibi concessum extint admictatur. Dicimus et mandamus vobis de certa nostra sciencia et expresse sub ire et indignacionis nostre peneque mille florenorum incursu quatenus prefata nostra lictera que ad Nos dictum negocium remecti mandat non obstanti nec eciam aliis quibuscumque contradicionibus et opponicionibus dicti Sallimbeni quas omnes huiusdem serie tollimus prefatum Gualterium ad dicti officii possessionem, exercicium ac regimen visis presentibus secundum formam eorum privilegiorum, videlicet durante vita dicti Sallimbeni, in eius absenciam et post eius obitum pure, libere et absolute omnimode permectatis. Cum Nos ita fieri totaliter velimus pariter et mandemus supplentes omnes et quoscumque defectus et ex nostre regie potestatis plenitudine legibus absoluta qui in premissorum contrarium possent allegari opponi quomodolibet seu impingi et alia volentes dictum Gualterium iuxta formam dictorum suorum privilegiorum et presentes dictum officium obtinere quibusvis obstaculis retroiectis hocque non mutetis aut differatis cum sic ut super tangitur de nostri precerdat voluntate et intemptu ac fieri penitus iubeamus. Datum Valencie sub nostro sigillo secreto negociorum Sicilie XXV^o die ianuarii anno anativitate domini M^o CCCC^o XXVI. Rex Alfonsus. Registrata. Et nobis humiliter supplicavit ut dignaremur per insertas supplicaciones debite exequioni mandare Nos enim cupientes ut tenemur regia exequi mandata reperimus quod primo loco presentato preinserto regio privilegio alique altercacionis hinc inde orte extiterunt et regia maiestas decisionem dicte cause ad se advocaverit tandem preinserta provisionem altercacionis decidens suam nobis intencionem et decisionem intimavit. Ea propter volentes Nos in hoc negocio maturius procedere prefatum nobilem Sallimbeni per binas nostras licteras

requiri fecimus qui quidem Sallimbeni minime venire curaverit Nos itaque volentes regiis mandatis conformes reddere prehabita matura consilii deliberacione eundem Gualterium in possessionem vel quasi induximus propterea vobis unicuique vestrum dicimus et mandamus quatenus eundem nobilem Gualterium de Paternione in Prothonotarium dicti Regni iuxta suorum privilegiorum formam habeatis, teneatis et tractetis nec minus haberi ab omnibus aliis et tractari faciatis. Et quare in provisionibus preinsertis sit clausula et specialis necnon quod idem Gualterius valeat per substitutum ydoneum prefatum Prothonotariatus officium exercere que clausula ex errore fuit imposita et denotata quare in dicti officii administracione regius existit locumtenens et magister notarius et consensus per substitutum idem Gualterius exercere non possit quo ad clausula substituendi nullatenus privilegium prefatum acceptamus in ceteris vero omnino et totaliter approbatis in cuius Rey testimonium presentem fieri iussimus magno regio sigillo in dorso munito. Datum in civitate Cathanie die XV^o mensis iulii sexte indicionis sub anno domini M^o CCCC^o XXVIII^o sub signo unius etc. Guillelmus de Moncaynas.

Doc. 44

ASPA, RC, 63, cc. 52r e sg.

1430, aprile 01, ind. VIII, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i Viceré dell'isola concedono al fedele regio Andrea Fiscata di Catania, notaio e coadiutor dell'ufficio dei maestri Razionali, l'ufficio di notaio della detta Curia in assenza di uno degli altri due notai, data l'enorme mole di lavoro svolta dall'ufficio dei Razionali che un solo notaio non può smaltire, con un salario annuo di dodici onze da pagarsi sulle provvigioni dei notai assenti, nonché il diritto a succedere ad uno dei due funzionari ordinari nel caso in cui uno di essi dovesse rinunciare all'incarico o dovesse venire a mancare.

Alfonsus etc.

Vicereges et. Andrea Fiscata de Cathania regio fideli, salutem. Considerantes quod officio magne curie Racionum dicti Regni Sicilie cui antea varios coiutores notarios et scriptores pro negociis et agendis tam regie Curie quam particularum personarum eidem

officio incumbentibus comodius expediendis ab ipsa Curia deputatos serviri solebat per unum ex illis duobus notariis descriptis et notatis in regiis officialium memoriali in presenciarum ymmo ut plurimum minus copiose quemadmodum opus est regioque expedit servicio intollerabili quasi labore servitur. Quodque si ambo servirent simul quod raro contingit non plene et sufficienter Curie possent servire predicte non sine et regii servicii et negotiarum dictarum singularum personarum defectu evidentique detrimento de quodam alio notario apto ydoneoque notario eidem officio regia deliberacione consilii prehabita decrevimus propterea providendum. Cumque extimantes vos eundem Andream dicto magne Curie Racionum officio vestris aptitudine et dispositione previo experimento pensatis satis fore necessarium, aptum et oportunum, tenore presentis in notarium sive coiutorem officii prelibati una cum aliis duobus in eodem memoriali descriptis cum provisione et salario unciarum duodecim sicut illorum cuilibet per regiam Curiam providetur, consequendo hactenus habendo singulis annis ex salariis et provisionibus regie Curie acquisitis, devolutis seu acquirendis et devolvendis propter absenciam officialium provisionatorum ab ipsa Curia. Pro ut sepe infra annum contingit recepto prius a vobis fidelitatis dictumque officium bene, fideliter et legaliter exercendi corporali et debito ad sancta Dei evangelia iuramento de cetero preficimus, creamus, statuimus et ordinamus ita tam quod si aliquis ex dictis duobus ordinariis et notatis in dicto memoriali impositorum ab exercicio dicti sui officii omino cessaret, obiret seu desisteret quoquomodo adeo quod eius loco veniret predictam Curiam omnimode conferendus vobis predicto Andrea locum et officium predictum vacaturum cum suo salario serie cum presenti ex nunc pro tunc concedimus, donamus, commictimus et comandamus ipsumque adveniente casu sola presentis ostensione intretis, habeatis et penitus assequamini. Itaque remaneant et sint duo tamen duo notarii seu scriptores in dicto officio iuxta ipsius memorialis continenciam et tenorem et non ultra, mandantes propterea nobiles magistris Racionalibus, Thesaurario et Conservatori presentibus et futuris quatenus habentes deinceps vos dictum Andream in unum ex notariis dicti officii vobis de dicto salario unciarum XII anno quolibet et super aliorum officialium dicte Curie absencium provisionibus et salariis oportune respondeant et faciant ab aliis integre responderi serventque provisionem huiusmodi iuxta ipsius seriem et continenciam pleniore. Datum in urbe felice Panormi die prima aprilis VIII indicionis M CCCC XXX. Nicolaus de Speciali, Guillelmus de Moncayans.

Iohannes de Marescalco mandato dominorum viceregum et fuit post signatam tradita

Doc. 45

ASPA, RC, 66, c. 131v

1431, dicembre 15, ind. X, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il Viceré dell'isola, in virtù di quel capitolo regio che assegnava al Tesoriere un certo grado di autonomia nella scelta del personale della magistratura della quale era titolare cussi comu si per la regia maiestati fossiru creati et ordinati, approvano le decisioni di Andrea Speciale, ovvero Antonio Carioso nel ruolo di luogotenente e in sostituzione del titolare Nicola Leofante; Antonio Caramanna e Antonio Giacomo Speciale, come notai ordinari; Nicola de Iacio, infine, nel ruolo di notaio della apoche.

Alfonsus etc. Vicerex etc. nobilebus dicti Regni Sicilie magistris Racionalibus et Conservatori etc. Cum dictus serenissimus dominus noster Rex inter cetera capitula que detulit et presentavit nobis nobilis Andreas de Speciali miles dicti Regni Sicilie Thesaurarius mandata exequi et observari a sua maiestate in hoc Regno capitulum subscriptum iubsit effectualiter exequendum, videlicet: Lu Thesurarii principaliter e tinutu ex debito officii dili culpe et defecti ki forsi fussiru commisi in lu officiu dila Thesauraria in preiudiciu di la regia Curti per la quali li e necessariu di haviri personi in lu dictu officiu di cui si hagia maxime ad confidari. Voli et cumanda ki hagia potestati et licitu li sia di removiri tucti li officiali, coadiutori et notarii ki alu presenti su in la dicta Thesauraria non obstanti qualsivogla provisioni modu dictanti et de novo creati et ordinarindi altri di cui si poza plenarie confidari ad sua electore, li quali per tinuri di li presenti capitulu si hagianu preordinari officiali di lu dictu officiu cussi comu si per la regia maiestati fossiru creati et ordinati cum li integri salarii et provisioni soliti essendu sempri divutu lu dictu Thesurari de culpis et defectibus eorum administrandu lu dictu officiu. Cumque idem nobilis Thesaurarius ut nobis retulit, elegerit et ordinaverit in exercicio et administracione dicti sui Thesaurarie officii subscriptos officiales ad eius beneplacitum in eodem officio moraturos, videlicet in locumtenente Antonium de Carioso nomine et pro parte Colelle filii nobilis Alferi de Leofante militis magistri

Rationalis iuxta tenorem cuiusdam regie lictere date Barchinone XXV augusti MCCCCXXI^o dicto Alferio directe; Item in coadiutores dicti officii Antonium de Caramagna et Antonium de Speciali et in notarum apocarum Nicolaum de Iacio. Dicimus et mandamus expresse quatenus habentes, tenentes et tractantes dictos officiales in eodem officio Thesaurarie ad dicti Thesaurarii beneplacitum iam exprimitur eisdem de eorum salariis cuilibet eorum debitis secundum continencie exequoriarum eis exinde faciendarum respondiri faciatis seu administratis iuxta tenorem et continenciam dicti preinserti regii capitoli quod decernimus et declaramus fore omnimode observandum. Datum Panormi XV decembris X indicionis. Comes Iohannes.

Idem

Doc. 46

ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 620r e sgg.

1433, dicembre 24, ind. XII, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, in virtù di quei regi capitoli riguardanti il pagamento degli ufficiali della Regia Gran Corte concessi dal sovrano in data 21 dicembre 1433, ordina al nobile Ruggero Paruta, segreto e maestro Procuratore di Palermo, di dare esecuzione al pagamento della somma totale di trecentoventi onze da pagarsi di terzo in terzo sui diritti, sui redditi, le composizioni e gli emolumenti recuperati dalla regia Corte, in favore dei quattro giudici della magna regia Curia Battista Platamone, Antonio Compagna, Pietro Berlione e Nicola de Bonaccolti, in ragione di ottanta onze per ciascuno di essi.

Alfonsus etc. nobili Rogerio de Paruta militi secreto et magistro procuratori felicis urbis Panormi etc. Cum Nos nostris cum capitulis et ordinacionibus datis Panormi XXII^o decembris instantis anni, inter alia capitula ordinaverimus capitulum sequentis tenoris: In primis considerato ki secundu li costitucionioni di lu Regnu quatu iudichi divinu essiri deputati ala administracioni di la iusticia in la dicta regia Gran Curti li quali olim bastavanu ne dum per quistu Regnu, ma atque per lu Regnu di Napuli essendu intrambi

li dicti Regni uniti et signuriati per unu princhipi et ki per la multitudini di li iudichi di iusticia sindi veni a confundiri, per tantu statuimu et ordinamu ki in la dicta Gran Curti sianu solum quattu iudichi et non plui. Et per inadvertencia oy importunitati indi creassimu alunu altru, volimu et ordinamu ki tali creacioni di altru iudichi ultra lu dictu numeru di quattu sia ipso iure nulla et nullo modo sia acceptata per nostri officiali reali et tali impetranti sia infami et non poza concurriri a quistu ne ad altru officiu regiu. Et adzocki li dicti iudichi si pozanu ben substentari in lu dictu officiu di iudicatu, statuymu et ordinamu ki chasquidunu di ipsi haia salariu anno quolibet unchi octanta super la nostra Secrecia de Palermu, li quali sianu bon paghati de tercio in tercium in princhipiu di chasquidunu misi, incomennzandu di lu misi di ianuaru proximu da viniri in antea. Ita tamen ki non pozanu haviri altri emolumenti per causa di lu dictu officiu da li litiganti directe vel indirecte aut quovis questito colore exceptu ki non li fussi datu presenti di mangiari et di biviri ki si pocza usari per quillu iudichi a cui sera datu et per sua famigla in unu iornu et non ultra. Et ki non haviri provisione ne officiu di qualsivogla altra persuna si non dila nostra maiestati ne atque consigleri in causa alcuna ki poza veniri ala Gran Curti. Et in casu ki contravenissiru ipso facto cum perpetua infamia quillu ki contraidra sia privatu di lu dictu officiu, aliquali ne ad altri officii regali poza iammay concurriri et tali contravenienti sia atque in pena di la publicacioni dila tercia parti dili soy beni. Et si alcuni di li litiganti subordinassi alunu di li dicti iudichi sia in pena di perdi la causa et di unchi L ala regia Curti et cuy lu denunciara si sara la parti ki havira data la subordinacioni, sia liberata dila pena predicta la quali diviria paghari et haia la quinta parti dila tercia parti dili beni publicati ut supra, si veru sera altru ki la denunciara haia la quarta parti dili beni dilu iudichi ki si confiskirannu ut predicatur ala Curti; Item per ki Nuy et la nostra Curti paghamu supra la dicta secrecia di Palermu ut supra ali dicti iudichi, advocatu fiscali, mastro notaru, archivaru et procuraturi fiscali loru salarii statuymu et ordinamu ki li emolumenti li quali divirianu haviri li dicti iudichi secundu la forma dili dicti ordinacioni facti per li dicti vicere ut supra si diianu ackistari ala nostra Curti et vegninu in putiri di quillu ki Nui serio deputarimu lu quali havira per sou salariu annuu unchi quindichi solvendo ut supra comu alu dictu mastro notaru cum carricu di ricogliari li dicti dinari et emolumenti et di sollicitari lu spachamentu di li processi ki serrannu in examine di li dicti iudichi, dili quali dinari diia integramenti respundiri alu dictu secretu di Palermu lu quali deputatu si trovira in fraudi in alcuna minima summa sia in pena di prindiri tucti li soy beni cum privacione officii et perpetua infamia ac atque di stari in perpetuo carcere; Item pero ki lu dictu Secretu havi carricu

du paghari quatruchentu nonanta sey unchi chasquidunu annu ut supra ali iudichi et altri officiali dila dicta Gran Curti, li quali dinari si convenira ut plurimum bistrahiri, statuymu et ordinamu ki tucti li dicti dinari provenienti dili composicioni li quali si farranu ala Gran Curti et di tucti altri ki divirannu perveniri ala regia Curti per causa, opera et industria de lu advocatu et procuraturi fiscali diia essiri respusu alu dictu Secretu, exceptu ki non fussiru dinari ki pervenissiru per causa di cabelli oy altri renditi et diricti ordinarii dila Curti quo casu vegnanu in putiri di li officiali ordinarii ad quos spectet. Et ex inde consideratis sufficiencia, virtutibus, meritis et legalitate fidelium consiliariorum nostrorum Baptiste de Platamono, Petri de Berliono, Antoni Compagna et Nicolai de Bonaccoltis legum doctorum de quibus apud maiestatem nostram extiterunt previo experimento (plitri)formiter comendati eosdem Baptistam, Petrum, Antonium et Nicolaum iudice dicte Curie cum matura deliberacione nostri consilii duximus eligendos, declarandos et statuendos, vobis dicimus et mandamus quatenus de pecuniis regie Curie ad nostras manus perventis et perventuris predictis quatuor iudicibus et cuilibet eorum dictum suum salarium ad eandem racionem dictarum unciarum octuaginta dare et solvere de tercio in tercium, videlicet a primo presentis mensis ianuarii in antea iuxta formam presentis capituli debeatis habita certificatione in fine tercii quod serviverint deligenter vestra adhibendo corca responsionem vobis fiendam a dicto collectore de iuribus, redditibus, composicionibus et emolumentis in preinsertis capitulis exaiatis, recepturus de solucionibus per vos fiendis prefatis iudicibus apocas oportunas in quarum prima tenor huius totaliter inseratur in aliis vero de presentibus stat mensio specialis vestri racionii tempore producendas quoniam mandamus nobiles magistris Racionalibus ut in exitu Racionis nostre restituente apocam cuiuslibet dictorum iudicum primo vice cum inserto tenoris presentis et aliis vicibus cum mencione tamen huiusdem illam quantitatem pecunia quam tenore dictarum apocarum constiterit eisdem magistris Racionalibus vos solvisse in vestro recipiant computo et admictant. Datum Panormi XXIII^o decmbris XII indiconis. Rex Alfonsus.

Dominus Rex mandavit michi Ioahnni Olzina

Doc. 47**ASPA, RC, 71, cc. 214v e sg.****1437, gennaio 26, ind. XV, Catania**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e l'Infante Pietro, viceré dell'isola, danno esecuzione a quella lettera regia datata 28 dicembre 1436, con la quale il regio e diletto consigliere Corrado Spatafora è stato nominato nel ruolo di uno dei cinque maestri Razionali ordinari del Regno di Sicilia, con tutti i diritti e le prerogative previste, in sostituzione di Giacomo Gravina, gravato da una malattia e da una tosse che gli impediscono di parlare e quindi di svolgere i propri incarichi e di seguire la Corte.

Alfonsus etc.

Infans Petrus etc. nobilibus dicti Regni Sicilie magistro Iusticiario, locumtenenti, magistris Racionalibus, iudicibus magne regie Curie, Thesaurario et Conservatori ac universis et singulis officialibus et personis aliis ad quos spectet tam presentibus quam futuris consiliariis familiaris et fidelis regiis, salutem. Adhiens noviter coram Nobis regius consiliarius dilectus Corradus Spatafora quadam lictera dicti serenissimi domini regis tenoris sequentis exhibuit et presentavit, videlicet: Alfonsus dei gracia etc. illustri Infanti Petro duci Nothi fratri precaro et locumtenenti et viceregi nostro in eodem Regno Sicilie ultra farum, salutem et fraterne dilectionis affectum seu in eius absencia nobilibus ceteris viceregibus consiliariis nostris fidelibus, gratiam nostram etc. Intelleximus nuper quod dilectus Iacobus de Gravina miles unus ex nostris magistris Racionalibus ut asseritur in numero ordinariorum existit adeo habet ex quadam infirmitate organum sue vocis ob tussem ut vix possit loqui suorum verborum significatio minus intellegi propter quod et cetera sue persone accedencia curiam nostram continue sequi non potest. Qua de re ad humilem intercessus dilecti nostri Corradi Spatafora unius ex dictis nostris magistris Racionalibus vobis dicimus et mandamus de certa nostra sciencia quatenus constito vobis indisposicione dicti Iacobi talem esse ut servire et curia sequi non possit prefatum Corradum in unum ex ordinariis dictorum magistrorum Racionalium pro ut est Iacobus ipse de cetero in illius locum habeatis et admictatis facientes sibi de salario et iuribus consuetis pro ut eidem Iacobo et aliis ordinariis provisum extit integre responderi ipso tamen Corrado Cuiam nostram

personaliter sequente et non aliter et hoc non mutetis nec deferatis cum Nos actentis fructuosis serviciis eiusdem Corradi maiestati nostre tam in novissima reparacione civitatis regii quam alibi prestit nullis parcendo periculis et expensis sic fieri de certa sciencia providerimus et velimus presentes autem licteras post oportunam inspectionem et examinationem earum restitui volumus presentari. Datum in obsidione castri Scafati die XXVIII mensis decembris XV indicionis. Rex Alfonsus. Et ex inde humiliter supplicavit ut dictam regiam provisionem et licteram sibi exequi et mandare nostris exequatoriis licteris dignaremur cuius supplicacioni admissa volentes ut tenemur regiis parere mandatis providimus cum deliberacione regii consilii constito Nobis per expertos fisicos quod Iacobus ipse est ita de infirmitate predicta gravatus et os suum habet obtusum quod nullo modo posset dicto officio servire vobisque dicimus et mandamus quatenus quod exequentes et completes regiam ordinacionem predictam eundem nobilem Corradum de cetero in unum ex quinque ordinariis magistris Racionalibus dicti Regni in locum dicti Iacobi gravati dicta infirmitate habeatis, teneatis et tractetis pro ut Nos serie cum presenti haberi et tractari volumus et iubemus iuxta dictarum licterarum seriem et tenorem. Datarum Cathanie die XXVI ianuarii XV indicionis. Infans Petrus.

Matheus de Ansalone

Doc. 48

ASPA, RC, 72, cc. 159v e sg.

1438, maggio 14, ind. I, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ed il viceré di Sicilia, ordinano al maestro giustiziere, ai maestri Razionali, al maestro Portulano, al maestro Segreto, al Tesoriere e al Conservatore del Real Patrimonio, di dare esecuzione a quella lettera regia datata 5 gennaio 1438, con la quale il diletto Leonardo Banquerio di Palermo è entrato in possesso dell'ufficio di Uditore dei conti, con tutti i diritti, le prerogative e gli emolumenti annessi a tale carica e con l'incarico specifico di provvedere al controllo e all'esame dei conti, da liquidare e definire poi insieme ai Maestri Razionali.

Alfonsus dei gracia etc.

Vicerex etc. nobilibus dici Regni Sicilie magistris Racionalibus, magistro Portulano, magistro Secreto et Conservatori regii Patrimonii, secretis et magistris procuratoribus, vicesecretis, viceportulanis, procuratoribus fiscalibus, cabelloto sicile et aliis ad quos seu quem spectare et pertinere dignoscantur, consiliariis et fidelibus regiis dilectis, salutem. Exhibita Nobis et reverenter presentata per dilectum regium Leonardum de Banquerio auditorem regionum compotorum provisione regia debita sollemnitate vallata tenoris sequentis: Alfonsus dei gracia etc. dilecto nostro Leonardo de Banquerio de urbe Panormi auditori compotorum nostrorum, graciam etc. Quamvis per potestatem quam vobis ex indulto nostro vestri auditoris officii contulimus sic expresse contentum et limitatum quod compota omnia vista, recognita, difficultata et exminata per vos conferatis, concludatis, liquidatis et expediatis cum nobilibus magistris Racionalibus dicti Regni nostri Sicilie ultra farum et non alias actamen quia de aptitudine, sufficiencia et habilitate vestris satis confidimus quas in variis nimirum agendis et compotis nostris cum maxima diligencia, conservacione et utilitate nostrorum iurium et regaliarum duitius experti sumus quam ob rem merito nostro ambigimus quod iura et diricti nostrorum compotorum que per manus vestras recognita et examinata transibunt lesione aliqua supplantabuntur nec minus ut compota ipsa per moras dilaciones nullatenus traducantur et inveterescant sed eo citius retencius quo nostro expedit servicio diffiniantur et liquidentur tenore presentis deliberacione previa nostri consilii potestatem eandem in hunc ordinem et modum vobis duximus regulandam silicet quod si vos predictus Leonardus in aliqua civitate, terra seu loco dicti nostri Regni Sicilie sive presens apud nostram Curiam sive absens adesse contingerit et videbitur imbi pro nostro servicio recognoscere, examinare et expedire compotum aliquod seu computa nostre Curie si tamen presentes fuerint dicti nobiles Racionales aut aliquis eorum ordinarius volumus una secum cum illis seu illo computa ipsa visa et examinata per Nos iuxta formam vestri privilegii conferre concludere, liquidare et expedire debeatis si vero nullus ipsorum illic reperiatur quod non expectato nec requisito ipsorum aliquo compotum seu computa ipsa secundum quod vobis nostro servicio expedire videbitur recognoscere, videre, difficultare, diffinire, concludere, liquidare et expedire limitacione et contradicione aliqua non obstante libere possitis et valeatis. Ita demum quod de diffinicionem et liquidacionem ipsa quietancia fienda omnino transeat et mandetur per Nos aut vicereges vel habentes potestatem a Nobis in dicto Regno Sicilie ut ex more ipsius

Regni fieri est solitum et consuetum decerneret preterea exposcentibus meritis et serviciis vestris quod possitis et valeatis uti, letari et gaudere omnibus franquicis, exempcionibus, preheminciis, libertatibus et prerogativis eisdem uti potest et gaudere. Mandantes ea propter nobilibus viceregibus nostris et aliis quibuscumque vices nostras gerentibus in dicto Regno presentibus et qui pro tempore fuerint magistris Racionalibus, magistro Portulano, Thsaurario et Conservatori nostri Patrimonii secretis et magistris procuratoribus, vicesecretis, viceportulanis, procuratoribus fiscalibus, cabelloto sicile et aliis ad quos seu quem spectare et pertinere dignoscatur de certa nostri sciencia et expresse quatenus actenta serie provisionis autoritatis et gracia nostrarum huiusmore easdem iuxta sui seriem et continenciam plenioram ad unguemteneant firmiter et observent ac teneri et observari faciant inviolabiliter per quoscumque illi vero eorum ad quos spectet vobis in et circa premissa pareant, actendant et recognoscant sub pena unciarum centum ireque et indignacionis nostre incursum premissaque non mutetis seu differatis aliqua racione vel causa sicut gracionem nostram caram habent et penam predictam cupiunt evitare cum sic scienter deliberate et consulte fieri et observari indimute providerimus et iubeamus. Datum in castro nostro Capue die V^a mensis ianuarii prime indicionis MCCCCXXXVIII. Rex Alfonsus. Fuit pro inde humiliter supplicatum ut provisionem ipsam sibi teneri et observari nostris exequtoriis licteris mandarem propterea cupientes provisiones regias earum debitum deducti ad effectum vobis et cuilibet vestrum dicimus et mandamus expresse quatenus provisionem regiam preinsertam ac omnia et singula in ea contenta iuxta sui seriem et tenorem prefato Leonardo exequimini, teneatis et inviolabiliter observetis ac teneri et observari per quoscumque faciatis contrarium nullatenus accemptando sub pena superius dekarata. Datam Panormi die XIII madii prime indicionis. Rogerius de Paruta.

Dominus vicerex mandavit michi Iohanni de Vicencio

Doc. 49**ASPA, CRP, Conti, 844, cc. 130r e sg.****1439, settembre 25, ind. III, Palermo**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il Viceré dell'isola, ordinano al regio porterius Guglielmo Tirone di recarsi presso le terre, le città, i monasteri e le diocesi indicate nella lettera, con lo scopo di raccogliere il sussidio in favore del re, ovvero le somme qui sottoscritte. Il sovrano rende inoltre noto a Guglielmo Tirone che, qualora fosse necessario, dovrà richiedere tutto l'aiuto possibile da parte degli ufficiali demaniali, dei nobili e degli ecclesiastici e che dovrà infine consegnare i denari al Tesoriere Pietro Altello.

Alfonsus etc. Vicerex etc. Guillelmo Tirono regio porterio fideli, salutem^a. Confidanduni di vestra diligencia, sollicitudini et legalitate, per la presenti vi commictimu et cumandamu ki digiati personaliter andari ali terri et persuni infrascripti et exiri et dimandari nomine regie Curie da chaskiduna di quillu quantitati di dinari subscripti, li quali su per restu ki divinu dari per lu subsidu factu alu serenissimu signuri Re anno preterito secunde indicionis, videlicet da la universitati di Nothu, unci VIII; da Palazolu, unci VI; da lu priolu di Sanctu Spiritu di Calatanixecta, uncia una; da Rachalmutu, unci V; da Iuliana, uncia una · tarenis XXVIII et grani X; da la Gibellina, unci III; aut non di la chitati di Murriali, uncia I · tarenis III; da lu abati di la Gructa, unci II · tarenis XV; da la batia di lu Parcu, unci XV et di Termini, unci VIII. Li quali su in summa unciarum LIII · tarenorum XVI et granorum X. Danduvi per la presenti plenaria potestati ki de receptis pozati fari apoki et scripturi de recepto per cautale di li universitarum officiali et persuni a cui spectira et contra quilli persuni ki sarrannu renitenti chi pozati fari omni debita exequcioni reali et personali, secundu lu casu requidira usque ad integram satisfacionem quantitatum predictarum et in quistu digiati usari omni sollicitudini et diligencia. Per ki li dicti dinari si havinu a convertiri in servicii di lu dictu signuri, li qua non patinu admiura alcuna, ortandu propterea a tucti

^a *Nel magine sinistro della carta è stato scritto Commissio facta dicto Guillelmo pro recuperandis et habendis unciis LIII · tarenis XVI et granis X a diversis personis et locis in presenti commissione contentis ex collecta anni preteriti secunde indicionis.*

venerabili prelati et ecclesiastici persuni nec non comandandu ali nobili baruni di li loki predicti et altri qualsivogla locu ufficiali ac eciam capitani, iudichi, iurati et altri ufficiali regii demanii pro ut unumquemque spectabit ki circa la exequioni et recuperacioni di li dicti quantitati cum li emergenci, dependenci et connexi, quanti fiati li riquidiriti vi digianu dari omni ayutu, consiglu et favuri sub penta conte(pte) mandati, modo et forma ki ulterius non sia necessariu mandari altra volta per li dicti dinari di li quali rispundiriti alu nobili Petru de Altellu, regiu Thesaurari. Datum Panormi die XXV septembris III indicionis. Rogerius de Paruta.

Conservator

Iohannes de Vicencio mandato domini viceregis et vidit eam Conservator

Doc. 50

ASPA, RC, 75, cc. 93v e sg.

1439, settembre 25, ind. III, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il viceré dell'isola, ordinano al nobile Giacomo Paruta, milite, Secreto e maestro procuratore di Palermo, di dare esecuzione a quella deliberazione del Regio Consiglio, sulla base della quale il Tesoriere del Regno Pietro d'Altello, alla stregua di quanto avviene già per i principali ufficiali dell'isola, può acquistare, presso i mercati della città di Palermo, qualsiasi quantità di carne vorrà per sé e per la sua famiglia, esente e franca da qualsiasi tassa e gabella.

Alfonsus etc. Vicerex etc. nobili Iacobo de Paruta militi secreto et magistro procuratori Panormi etc. Havendu debita consideracioni ali carriki, grandi missioni et spisi di lu nobili Petru d'Altello regiu Thesaureri in quistu Regnu havi et pati quotidie in quista chitati maxime essendu vinutu furisteri per li servicii et fachendu di lu serenissimu signuri Re in li quali die noctuque nonnullis percendo laboribus et impensis fatiga et travagli in grandi utilitati et serviciu di la regia Curti, considerandu nec minus ki e di li principali ufficiali di la Curti predicta per ki merito omni franquicia, libertati, preheminencia et excepcioni divi gaudiri et usari ki usanu, gaudinu et preteninu tucti princhipali ufficiali di la dicta Curti et inter alia la franquicia di la carni di quista chitati

ki usa per la sua casa et famigla esistenti in li servicii di lu signuri Re eo maxime ki misseri Antoniu Carusu sou precessuri la tenia usava et possidia essendu Theaurerii per concessioni et gracia ki li fichi lu dictu signuri. Per ki raxunivilimenti divimu cridiri et essiri certi ki sia beni plachenti et ala sua maiestati et contentiza ki omnino lu dictu nobili Petru comu Thesaureri stanti in li soy servicii li optegna usi et posseya deliberacione regii consilii per li dicti respecti dignissimi et altri li quali iza non curamu di exprimiri, havimu provistu et cussi expresse vi comandamu ki alu dictu Thesaureri digiati de cetero dari seu permectiri accactari et prindiri ad sua voluntati di li macelli di quista chitati tucta quilla carni franca tantu di castatu comu di vacca, porcu et altra qualsivogla carni ki accactari vurre die quolibet per usu sou sua casa et famigla franca, exempta et extaxata di li cabelli et raxuni tucti di la Regi Curti cussi comu lu dictu sou precessuri la usava et possidya cumandandu et comictendu a vui secretu predictu propterea ali dicti cabelloti et credenceri di la buchiria ki alu dictu Thesaureri sempri digiamu dari, acceptari et admectiri tucta la dicta carni ki farra accaptari per sou usu et di li soy ut exprimitur franca et exenta di taxa et cabelli da li macelli et buchirii di la dicta chitati si comu fachianu alu dictu Thesaureri sou precessuri non di presumendu fari lu contrariu. Datum Panormi die XXVIII^o mensis septembris III^e indicionis. Magister notarius cui traddita fuit signata.

Doc. 51

ASPA, RC, 75, cc. 88v e sgg.

1439, settembre 29, ind. III, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il viceré dell'isola, sulla base di una deliberazione del Sacro Regio Consiglio e in virtù di un memoriale regio, incaricano il Maestro Portulano del Regno Gispert des Far di agire in sostituzione del sovrano, che per via di una malattia non può essere presente, nell'amministrazione della giustizia in Sicilia. Gispert des Far viene quindi incaricato di discorrere tra le terre e le città del Regno, occupandosi della nomina degli ufficiali dell'anno indizionale III, nel caso in cui non fossero ancora stati creati; di indagare sull'attività dei funzionari degli anni precedenti, punendoli e castigandoli in caso di colpevolezza; di recuoerare tutte le informazioni sulla contabilità delle città, provvedendo alla loro verifica e liquidazione;

di condurre e seguire gli eventuali processi contro coloro che si saranno resi colpevoli di malversazioni, nonché di privarli eventualmente dell'ufficio.

Alfonsus etc.

Vicerex etc. nobili et dilecto consiliario regio Gisperto des Far militi magistro Portulano etc. Disposivimus siquidem proximo diebus sicuti diu est intendebamus pro honore et servicio regie maiestatis ac generali beneficio regii huius ob multorum querelas coram Nobis propositas de in iusticiis et oppressionibus aliis eis factis per regnum hoc instantis anni principio particulariter discurrere ut unicuique quod sicut decet iusticia ministraretur hoc pro inde que Nobis supervenit discolit infirmitas nunc vero inbi serenissimus dominus Rex predictus eius cum memoriali per Nos novissime apportato Nobis expresse mandat ut omni diligencia intendere debeamus super nonnullis magnis et arduis eius maiestatis negociis que in hac felici urbe fieri et complere debent ipsis negociis occupati nequivimus per hoc Regnum ut supra personaliter discurrere et attendentes in eodem memoriale specificice contineri quod super administratione iusticie dicti Regni per vestri dicti magistri Portulani visitacionem et decursum in qualibet ipsius Regni per te fiendas opportune provideamus licet vos eundem magistrum Portulanum hic pro dictis arduis regiis negociis exercicio vestri officii necessarium habeamus tenore presentis matura regii consilii deliberacione prehabita ut tam super dicta administratione iusticie quam super omnibus aliis hoc in Regno occurrentibus per vestri visitacionem et discursum sicut dominus Rex mandat ut supra debite provideatur pro ut honori et servicio regie maiestatis ac beneficio Regni predicti (expediens fuerit) providimus et ordinamus auctoritate et commissionibus regiis quibus amplissime fungimur vobisque magistro Portulano de cuius fide, prudencia, sufficiencia et legalitate plene et ab experto confidimus huiusmodi tenore onus imponimus quatenus per hoc Sicilie Regnum et ad quasvis civitates, terras et loca ipsius Nos personaliter conferentes vice et loco nostri ac ut alter Nos et pro Nobis nomine et pro parte regie maiestatis in sententia unicuique potenti ministrare debeatis et super omnibus et singulis que in ibi et qualibet dicti Regni per te occurrent pro ut regio servicio et beneficio Regni predicti vobis expediens videb[...] oportune provideatis officialesque anni instantis III indicionis ubi creati non fuerint de novo creare et facere debeatis et officiales quoscumque annorum preteritorum et quasibet personas alias cuiusvis status, gradus prehemencie vel dignitatis fuerit iusticie mediante sindicetis, corrigatis, castigetis et

debite puniatis, racionia et compota eorum administracionum officiorum maxime pecuniarum universitatum requirendo, videndo, examinando in probando et approbando, liquidando ac debitores et relinquatores compotarum predictorum tam ad satisfacionem ipsorum que ad penas debitas siqui fuerint pro ut iuris erit condempnando et condempnacionem debite exequcioni mandando ipsosque officiales et quemlibet eorum si iuris erit ab administracione ipsorum officiorum ammoveatis eciam privetis et alios eorum loco in dictis officiis constimatis et ordinetis nec non omnes et singulas causas civiles, criminales, fiscales et alias quascumque motas pendentes et movendas ac decisas et terminatas per quosvis officiales, syndicatores vel commissarios que per viam appellacionis, revisionis seu aliam quamcumque audiri vel revideri possunt eciam si spectarent ad Nos ipsum viceregem seu ad magnam regiam Curiam aut alios quosvis officiales eciam in locas ubi linte fieri potest per viam inquisitionis denunciaciones vel alias audeatis, videatis et in hiis processus debitos conficiatis usque ad conclusionem inclusive conclusosque secundum deum et iusticiam sentencietis et terminetis sentenciasque vestras debite exequcioni mandentis delinquentes quoscumque reperietis si locus erit torturis et tormentis subiciatis eosque iusticia mediante ultimo supplicio vel alia pena super hiis a iure statuta affligatis et de quibuscumque delictis coram vobis agitandis possitis et libere valeatis nomine regie Curie componere et compositiones ac remisiones et relaciones facere pro ut Nobis videbitur in super possitis et libere valeatis per totum Regnum predictum ubique et in unaquaque civitate et terra ipsius facere, exercere et administrare possemus ibi personaliter [...] eciam si talia essent que mandatum exigent speciale. Nam vobis in et circa premissa cum connexis dependentibus et emergentibus ab eisdem autoritate tribuimus et pariter potestatem ac vices et voces nostras mandantes per hanc eandem universis et singulis officialibus et personis aliis dicti Regni ceterisque ad quos spectet quatenus vobis inpremissis pareant et obediant tamque Nobis ac faveant et assistant ope opere et favoribus oportunis quociens per Nos fuerint requisiti in cuius Rey testimonium presentes fieri iussimus magno regio sigillo munitas. Datas Panormi die XXVIII septembris III indicionis MCCCCXXXVIII. Rogerius de Paruta.

Dominus vicereus mandavit michi Iohanni de Vicencio

Doc. 52**ASPA, RC, 75, c. 153r****1439, novembre 13, ind. III, Palermo**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il viceré dell'isola, danno esecuzione a quella carta regia del 16 ottobre 1439, con la quale, in seguito a una supplica presentata dal Tesoriere Pietro d'Altello, si stabilisce che la redazione di tutte le scritture e le lettere afferenti alla materia pecuniaria di quell'ufficio, della quale è stato precedentemente investito in termini generali il Maestro Portulano Gispert des Far nel ruolo di vice del sovrano, spettano legittimamente alla Tesoreria, affinché tutta la contabilità pecuniaria di competenza di questa magistratura passi dalle mani del Tesoriere e nei suoi libri.

Alfonsus etc.

Vicerex etc. nobilibus eiusdem Regni magistris Racionalibus etc. Noviter lu nobili et dilectu Regiu consigleri et Thesaureri di quistu Regnu Peri D'Altello ni havi presentata una regia provisioni inferii tenoris: Alfonsus etc. magnifico nobilibus et dilectis consiliariis nostris viceregi magistri Racionalibus et Conservatori nostri patrimonii in Regno nostro Sicilie ultra farum etc. Licet appareat per memorialia et instrucciones pridie apportata ad dictum Regnum per nobilem et dilectum nostrum Gispertum des Far militem dicti Regni Sicilie magistrum Portulanum pro complendis certis arduis agendis et nostris serviciis quod soluciones et assignaciones certarum pecuniarum quantitatum in dictis memoriabilis contente debeant fieri, consignari et compleri per eundem nobilem magistrum Portulanum variis et diversis personis ibidem descriptis et declaratis. Ac tamen quare memorialia et instrucciones ipsa sic emanata in personam dicti nobilis Gisperti per inadvertenciam transiverunt et nostra intencio firma fuerit et est consonam rationi, exstimantes quod dicta administraccio pecuniarum et rerum earundem quatenus spectat ad nostre Thesaurarie officii omnino solvi, exequi et compleri debeat per nobilem Petrum D'Altello eiusdem Regni Thesaurarium cum ad eiusdem Thesaurarie officii spectare dignoscatur, dicimus et mandamus vobis quatenus omnia capitula contenta in dictis memoriabilibus, instruccionibus et scripturis facta et emanata in personam eiusdem magistri Portulani de administracione rerum agendorum et pecuniarum in eisdem contentari quovis modo dictent et contineant in personam dicti nobilis Thesaurerii protinus intelligatis per quam volumus pro debito et ordine sui

Thesaurarie officii et non per alium pecunias, servicia et agenda predicta exequi, solvi, administrari et compleri ac si in eisdem pro exequione capitulorum predictorum descriptus et notatus realiter esset nec minus omnes cautelas et scripturas si que factas in personam dicti magistri Portulani, reperiatur vigore memorialium predictorum intelligatis, habeatis et admictatis in personam dicti nobilis Thesaurerii nullum dubium super premissis in compotis eius facientes. Itaque de inceptis mandata exequatorie et acceptatorie lictere quecumque per vos fiende virtute dictorum capitulorum administracionis memorialium eorundem dirigantur et fieri debeant eidem Thesaurario et in eius personam transeant et non aliter ut compota pecuniarum spectantium ad eius Thesaurarie officii per manus et libros ipsius transeant et non alterius licet idem magister Portulanus soluciones et servicia ipsa in vim illorum compleri et exequi a Nobis in mandatis et commissionibus habuerit quoniam de certa nostra sciencia et consulte pro indeminitate nostre Curie in hiis salubriter dispensantes premissa sic volumus omnino exequi et compleri. Datam in nostris felicibus castris apud massariam Regine die XVI^o mensis octobris III^e indicionis anno anativitate domini M^o CCCC XXXVIII^o. Rex Alfonsus. Et ex inde ni supplicau ut provisionem regiam preinsertam et omnia et singula in ea contenta nostri exequatoriis licteris exequi et observari debere mandaremus atque et compleri. Qua propter vi dichimu et comandamu expresse ki actenta per vui diligenter la forma iuxta sui seriem pleniorum. Datum Panormi die XIII novembris III^e indicionis. Rogerius de Paruta.

Magister notarius post signatam

Doc. 53

ASPA, RC, 75, cc. 223v e sgg.

1440, marzo 02, ind. III, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il Viceré dell'isola, danno esecuzione a quella lettera regia datata 15 febbraio 1440, con la quale si è provveduto all'abolizione dell'ufficio del Maestro Secreto, che pesava sulle casse dello stato per una somma annuale di 300 onze, trasferendone le funzioni al Tesoriere del Regno Pietro d'Altello che, da questo momento in poi dovrà, occuparsi della gestione del denaro, degli affari e

dei diritti che erano di competenza del Maestro Secreto, ponendosi al vertice di una gerarchia comprendente le Secrezie, le vicesecrezie e tutte gli ufficiali e le persone che agiscono nell'ambito delle faccende del Maestro Secreto, nonché le giudecche e gli ebrei del Regno di Sicilia.

Alfonsus etc.

Vicerex etc. universis et singulis vicesecretis civitatum, terrarum et locorum dicti Regni Sicilie officio nobili magistri Secreti subiectis presentibus et futuris familiaribus et fidelibus regiis, salutem. Noviter la regia maiestati per soy speciali licteri et memoriali havi ordinatu et cumandatu in hac forma: Alfonsus dei gracia etc. magnifico nobilibus et dilectis consiliariis viceregi, magistro Iusticiario, magistro Portulano, Thesurario et Conservatori nostri patrimonii in dicto Regno Sicilie ultra farum et super secretis, vicesecretis, credenceriis, cabellotis ceterisque universis personis cuiusvis legis, gradus, status vel condicionis iurisdictionis et officio magistri Secreti in dicto Regno hactenus subiectis et aliis universis et singulis ad quos spectet presentibus et futuris, gratiam nostram etc. Utilitatem nostre Curie que adpossumus in nostre mentis examine inquirentes et volentes illam aliquali voluntario plusque necessario sumptu et onere libera(re) officium magistri Secreti Regni eiusdem quod Curiam ipsam usque quaque gravavit pro et ex causa salarii unciarum trecentarum que pro exercicio et regimine dicti officii annis singulis solvebantur tamquam super vacuum et pene inutile vel superfluum, matura previa deliberacione abolendum duximus pro ut serie presencium scienter et consulte abolemus et pariter annullamus remitentes, incorporantes, unientes et agregantes exercicium et administracionem memorati officii procuracioni, regimini et administracioni nobilis et dilecti consilarii et Thesaurarii nostri in eodem Regno Sicilie Petri de Altello et successive aliud pro tempore futuri Thesaurarii et seu Thesaurarie officio antedicti ita quidem quod ex nunc in antea Thesaurarius quicumque fuerit in regno eodem percipiat, recipiat, gubernet, regat, exerceat et administret pecunias, res et iura que olim magistri Secreti dicti Regni Sicilie soliti sunt racione ipsius officii percipere, recipere et administrare illamque iura dictionem, cognicionem et superioritatem habeat iam super secretis, vicesecretis et aliis officialibus, personis nec non et super iudaycis et iudeis Regni pretacti quam et quas ac quem admodum quondam magnificus Rogerius de Paruta et sui antea in dicto officio precessores habuerunt pro ut eis hactenus datis in eodem officio autoritas ei fuit cum omni plenitudine, potestate quo circa eadem serie presencium notificantes dicimus et districte percipiendo mandamus

vobis et vestrum singulis de certa nostra sciencia et expresse quatenus amodo neminem habentes, tenentes vel reputantes pro magistro secreto Regni predicti in et pro omnibus et singulis occurrentibus et ad dictum officium dum ipsum fuit pertinentibus, incumbentibus et spectantibus ad dictum Thesaurarium presentem vel futurum recurratis et sibi in omnibus pateatis responsuri et per quos deceat responderi facturi eidem Thesaurario de quibuscumque pecuniis, iuribus, dirictibus et racionibus de quibus prefatis olim magistris secretis erat solitum respinderi et demum hanc nostram abolocionis, annullacionis, incorporacionis et unionis licteram teneatis et firmiter observetis illiusque effectum seu continenciam vos dictus vicerex ad universalem omnium et singulorum regniocularum noticiam deduci di opus fuerit faciatis. Datum Gaiete die XV mensis frebruarii III indicionis anno anativitate domini MCCCCXXXX. Rex Alfonsus. Memoriali di zo ki divi fari lu magnificu misseri Babtista vicere incontinenti ki sia in Sicilia per cumandamentu di la maiestati di lu signuri Re circa lu officiu di mastru Secretu. Con zo sia cosa ki lu signuri Re oy verius la sua Curti sia maxime gravata di insubportabili spisi et maxime per li carriki di li eccessivi et grandi salarii li quali hannu multi ufficiali et actentu ki lu officiu di mastru Secretu di lu Regnu di Sichilia lu quali havi di provisioni uncii trichentu esti quasi inutili et super chu per evitari quista spisa infra li altri vobis et cumanda la maiestati di lu signuri Re ki de presenti lu prefatu misseri Babtista serra iuntu in Sicilia abolisca et annulli per parti di la maiestati di lu signuri Re lu prefatu officiu comu (adnucivu) et dampnusu pui ki utili ala Curti secundu lu dictu Signuri ia lu ha abolitu et annullatu cum una sua patenti comictendu et remictendu la administracioni, exerciciu et gubernacioni di quillu alu officiu di la Thesauraria secundu fu remisu in altru tempu cum tucti iurisdicioni et cognicioni ki lu passatu Secretu havia pretextu huius officii supra li iudeki di lu Regnu et demum cum plenaria autoritati, facultati et preheminencia iusta lu tinuri di la patenti ki supra zo indi porta la quali abolicioni ad talki sia notoria ad chasquidunu ki necessariu serra faza publicari comu tali sia la intencioni di la prefata maiestati. Et voli nichilominus et cumanda la prefata maiestati ki di li uncii trichentu li quali eranu deputati alu salariu di lu dictu officiu non sindi faza assignacioni ne promissioni oy pagamentu alcunu exceptu quilli li quali in fini ala presenti iornata su stati ordinati per la dicta maiestati et in super voli ki lu dictu magnificu vicere advisi lu dictu signuri comu et supra quali secrecii si paganu et zoe ki alu presenti indi restira ad tali ki la sua maiestati indi sia plenius informata. Fonogleda Secretarius. Datum in civitate Gaiete die XV mensis frebruarii III indicionis anno anativitate domini MCCCCXXXX. Rex

Alfonsus. Per tantu Nui volendu exequiri et compliri li regii ordinacioni, memoriali et cumandamentu havimu provistu presentibus nobilebus magistri Racionalibus et Conservatori et per li presenti vi dicimu et cumandamu cum ki de cetero digiati exequiri, compliri et observari li preinserti regii cumandamenti, ordinacioni et memoriali rispundendu alu dictu nobili Petru de Altell regiu Thesaurerii di tucti li introyti, renditi et proventi di li dicti secrecii et non ad altra persuna et exceptas dum taxat ac l provisioni di li castelli et reparacioni di quilli li quali digiati pagari secundu cumandamentu ki haviti et de cetero haviriti ac exceptuatis li salarii di li crendicerii et officiali ordinari di li dicti secrecii li quali paghiriti ut hactenus e statu solitu et costumatu recependu da ipsu ceduli et cauteli sufficienti et debiti per produchirili in vestri cunti coram nobilebus supradictis et fachendu notari in dorso presente lu iornu ki vi serra presentata la presenti provisioni et cumandamentu pro cautela Curie et vestra certitudine presentanda in vestris computis. Datum in urbe Panormi die II marcii III indicionis. Babtista de Platamone.

Magister notarius mandato domini viceregis

Doc. 54

ACA, RC, Registros, 2838, cc. 6r e sg.

1441, marzo 01, ind. III, Gaeta

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, rende noto ai maggiori ufficiali del Regno di Sicilia, della reintegrazione di Giovanni Vitellino tra i maestri razionali del Regno di Sicilia, nonostante quell'ordinanza regia che ne aveva ristabilito il numero a quattro, con tutti i diritti e le prerogative proprie degli altri quattro maestri razionali.

Alfonsus etc. magnificis nobilebus et dilectis consiliariis nostris in dicto Regno Sicilie ultra farum viceregibus, magistris racionalibus, Thesaurario, Conservatori nostri patrimoni necnon universis et singulis officialibus eiusdem Regni tam presentibus quam futuris, graciam et bonam voluntatem. Meniminus dilectum consiliarium nostrum Iohannem de Vitellino militem ob eius longeva et fructuosa servicia in unum ex magistris racionalibus ipsius Regni dudum ad sue vite curriculum ordinasse et proinde

eodem Iohanne prefatum officium possidenti quod sicut accepimus cum salario et preeminenciis illius longo tempore necdum legaliter sed eciam utiliter exercuerat putantes totum officium ad Curie nostre iurium incrementa in melius reformare et nemini ex servitoribus nostris quorum zelus et opera sue officio non reddit indignos iacturam inferre per quoddam memoriale nostrum non est diu providisse in hac forma: item vol lo senyor Rey que per tolre tota confusio sia reformat lo offici de Mestre Racional del dit Regne de Sicilia, los quals lo dit senyor reduex a quatre ordinaris segons lo antich orde del dit Regne los quals sien mosser Adam de Asmundo, mosser Frederico de Vintimilla, mosser Pedro Speciali e lo dit mosser Antoni delo Iudichi e aquests e no altres sien pagats lurs salaris e provisions annuals. Fonolleda secretarius cumque Iohannem eundem quem constat maiestati nostre adeo acceptabiliter servisse ut hanc nostram gratiam imo amplioem sibi vendita esse mansuram in dicto suo magistri racionalatus officio pro suis meritis utilem potius et accomodum quam superfluum reputemus. Actendentes quin ymo nos post reductione eiusmodi quosdam magistris racionalibus tanquam inde una cum eodem Iohanne similiter postergatos ex innata nobis clemencia et pro nostro honore et servicio ad iddem officium integrasse alios vero de novo creasse ne Iohannes ipse deterioris condicionis esse quam ceteri videatur cum nostre intencionis non fuerit neque sit sibi in his aliquatenus derogare ad eius humiles intercessus his et aliis causis ad hec mentem nostram racionabiliter inducentibus quas jic haberi volumus pro sufficienter expressis vobis et cuilibet dicimus et mandamus de certa nostra sciencia et expresse quatenus habentes et tractantes sepedictum Iohannem pro uno ex dictis magistris racionalibus ordinariis ac si esset in dicto memoriali descriptus in simul cum aliis quatuor eidem quamdiu Curie nostre personaliter serviverit de suo ordinario salario prerogativis et aliis iuribus prefatis magistris racionalibus ordinariis debitis et consuetis respondere et seu responderi facere debeatis ita demum ut de serviciis per certificationem vestri Conservatoris appareat eodem memoriali cui in hoc casu de eadem nostra certa sciencia derogamus huic nullatenus obstituto. Datum Gayete vicesimo secundo mensis marcii IIII^o indicionis anno M^o CCCC^o XXXXI^o. Rex Alfonso.

Dominus Rex mandavit michi Georgio Cathala ad relacionem comitis Adernionis camerlengi

Doc. 55**ASPA, RC, 80, cc. 143r e sgg.****1443, marzo 12, ind. VI, Palermo**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il Viceré dell'isola, approvano l'accordo, tramite scrittura privata del 9 marzo 1443 redatta dal notaio Antonio Aprea, raggiunto tra Leonardo Cavaro e Aloisio Alferio che erano stati entrambi erroneamente investiti dell'ufficio di Maestro Notaio della Real Cancelleria di Sicilia. Sulla base dell'intesa raggiunta, i due funzionari avrebbero dovuto tenere *comuniter* il suddetto ufficio, alternandosi di mese in mese nella sua gestione e con il diritto di succedere al collega in caso di una rinuncia o prematura scomparsa di uno dei due. Per evitare ulteriori liti, furono inoltre stabiliti anche una serie di accordi che prevedevano anche una precisa ed equa divisione degli introiti dell'ufficio.

Alfonsus etc.

Vicerex etc. Pateat universis et singulis presentes licteras inspecturis tam presentibus quam futuris quod exhibita et presentata Nobis per fideles regios Aloysium de Alferio et Nardum de Cavaro quadam convencionem inter eos facta de nostri consensu et voluntate super officio notariatus registri regie Cancellarie in sui debita forma fidem faciente per omnis subscripti tenoris die nono marcii sexte indicionis M° CCCC° XXXXII. Notum facimus et testamur quod presentes coram Nobis honorabiles Aloysius de Alferio et Leonardus de Cavaro animo et intencione ad infra scriptam convencionem et concordiam veniendi Nobis solepniter assuerunt et confessi sunt in hunc modum, videlicet quod cum inter eos esset quedam discectacione sive altercarcio super officio notariatus registri regie Cancellarie quod olim regebat et exercebat quondam Perruchius de Capumblanco in hoc videlicet quod idem Nardus allegabat idem notariatus officium ad se spectare et pertinere per remuneracionem sibi factam de eodem officio per supra dictum condam Perruchium vigore contractus facti manu mey notarii infrascripti et per confirmacionem per regiam Magestatem factam de renunciacione predicta ad vitam ipsius Nardi. Et e converso ipse Aloysius dicebat ipsum officium ad se spectare debere tum ex quadam regia provisione tum atque ex concessione titulo oneroso sibi facta ad vitam per magnificum dominum Antonium Sin regium Thesaurarium et procuratorem cum amplissima potestate pro unciis auri XXV monete huius Regni et in eiusdem officii

possessione vel quasi fuisse et esse de presenti² virtute provisionum predictarum ipsumque idem officium a certo tempore usque in diem presentem exercuisse et exercere ac eciam possidere cum certis clausulis favorabilibus in (suis) provisionibus iam contentis tandem dicte partes volentes super eadem discectacione bone et amicabiliter se habere amicis comunibus intervenientibus³ ad infrascriptam convencionem unanimiter devenerunt, videlicet quod unusquisque ipsorum debeat atque possit tenere et possidere dictum notariatus officium comuniter ut infra eorum vita durante quem ad modum eis et eorum cuilibet per regiam magestatem conceditur ad vitam tenere ex provisionibus super dictis ita⁴ tamen quod sit et esse censeatur unum officium in duabus personis et due persone in uno officio et unus succedat alteri in ipso officio in solidum sine per obitum sine per renunciacionem alterius aut aliter quocumque cum pactis et condicionibus infrascriptis inter eos solepni stipulacione firmatis quod prefatus Aloysius regere et exercere debeat dictum officium⁵ per unum mensem continuum et completum incipiendo a die prima mensis presenti set dicto tempore durante percipiat et consequatur omnes fructus, redditus et proventus eidem officio spectantes et quomodolibet pertinentes et eodem modo dictus Nardus finito mense predicto regere et tenere debeat eidem officium per alium mensem continuum habeatque et consequatur fructus et emolumenta debita et consueta ut supra et sit successive de mense in mensem utriusque ipsorum dum vixerit sepe dictum officium regat, teneat et exerceat cum honoribus et oneribus consuetis nec unus altri de introitibus sui temporis (ratione) reddere teneatur cum sibi acquiri debeant ut est dictum et si alter ipsorum a Curia recesserit tunc et eo caso durante sua ausencia registrum dicti officii remaneat in possessione alterius in Curia persistentis cui similiter acquirantur omnia emolumenta illius temporis quo alter erit absens ita tamen quod salarium eidem officium debitum et solvi consuptum comuniter et per medietatem dividatur inter eosdem Aloysium et Nardum sive fuerint presentes sive asentes, itaque absens consequatur et consequi debeat medietatem dicti salarii sicut ille qui erit presens

² Segue espunto *virtute*.

³ *Intervenientibus* è aggiunto in sovrалinea.

⁴ Segue espunto *ta*.

⁵ Segue espunto *redditus et proventus eidem officio spectantes et quomodolibet pertinente set eodem modo dictus Nardus*.

ac si personal iter dictum officium exerceret in super (quasi) prefatus Aloysius asseruit dictum officium titulo oneroso habuisse pro unciis XXV de quibus ut dixit solvit prefato magnifico Thesaurario uncias XV reliquas et reliquas uncias X sibi promisit solvere ad veniente conformazione a regia magestate de concessione sibi facta per eundem magnificum Thesaurarium procuratorem ut supra. Propterea prefatus Nardus promisit, convenite t se solepniter obliavi eidem Aloysio presente et stipulante et cetera solvere sibi dictas uncias decem statim et incontinenti quod per eundem magnificum Thesaurarium fuerint aut essent dicto Aloysio requisiti veniente dicta confirmacione ut supra oblicando omnia bona sua mobilia et stabilia presencia et futura et signanter iura, emolumenta et salarium dicti officii sibi contingencia ita quod specialis oblicacio generali non deroget nec e converso cum pacto quod fiat ritus in bonis et in persona dicti Leonardi et⁶ si forte de proximo veniret aliqua provisio quod enissimi domini nostri regis in favorem alicuius ipsorum super predicto officio illa intelligatur et extendatur in favorem utriusque presente convenzione in suo robore semper permanente interveniente nichilominus super convenzione predicta consensu magnifici et potens⁷ domini viceregis ut dixerunt (e me) omnia et singula promiserunt habere rata et cetera in omnem eventum et cetera in pace et cetera sine lite et cetera et sub ypotheca et oblicacione omnium honorum eorum habitorum et habendorum et cetera et fiat ritus in bonis et in persona partium contravenencium et cetera et iuraverunt et cetera renunciantes et cetera et teste set cetera exatis mey notarii Antoni de Aprea. Et ex inde Nobis humiliter supplicato ut convencionem ipsam acceptare, ratificare et confirmare benigniter dignaremur Nos⁸ huiusmodi supplicacionibus annuentes consideratis utriusque serviciis regie Curie a diu hactenus impensis convencionem preinsertam omniaque et singula in ea contenta de certa nostra sciencia acceptamus, laudamus, retificamus et pleno robore confirmamus. Mandamus propterea cunctis officialibus dicti Regni quocumque officio et potestate fungenti bus presentibus et futuris segnatur nobilibus Cancellario et Prothonotario consiliariis fidelibus regiis⁹ dilectis¹⁰ quatenus

⁶ Et è aggiunto in sovra linea.

⁷ Così nel testo.

⁸ La *s* di *Nos* è stata sovrapposta alla *b*.

⁹ Segue espunto *salutem*.

¹⁰ Segue espunto *salutem*.

huiusmodi nostram aceptacionem sive confirmacionem teneant firmiter et observent tenerique et observari faciant per eoscumque iuxta sui continenciam pleniorum prefatisque Aloysio et Nardo illi eorum ad quos spectet respondeant sive responderi faciant ut supra de salario et aliis iuribus consuetis in cuius rey testimonium presentes patentes licteras ex inde fieri fecimus magno regio sigillo roboratas. Datas in urbe Panormi die duodecimo marcii sexte indicionis M^o CCCC^o XXXXII. Lopez Ximen Durrea.

Dominus vicereus mandavit michi Iohanni de Aprea.

4. La redazione, la registrazione e la conservazione delle scritture nella prima metà del secolo XV

Doc. 56

ASPA, CRP, Mercedes, 5, c. 195v

1417, aprile 30, ind. X, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i viceré dell'isola, concedono al notaio Matteo Formica, notaio di mandato e scrittore all'interno dell'ufficio del Protonotaro, l'incarico in registratorem dell'ufficio della Cancelleria del Regno di Sicilia, con tutti i diritti e le prerogative consuete e con un salario annuale di 6 onze.

Alfonsus dei gratia etc. Vicereges in dicto Regno Sicilie notario Matheo Formica in officio prothonotariatus notario mandatorum et scriptori, salutem. Considerantes vos sufficientem fore circa registracionem unacum officio mandati et scriptoris quod hucusque exercuistis et actualiter exercetis poteritis sufficienter exercere, confidentes de propterea de vestra fide, sufficiencia et legalitate, recepto prius a vobis de huiusdem registracionis officio bene, fideliter et legaliter exercendo debito et corporali iuramento, vos in registratorem officii Cancellarie dicti Regni Sicilie cum suis iuribus, obventionibus et emolumentis ac salario unciarum auri sex ultra aliam vestram provisionem unciarum duodecim quam racionem dicti officii notarii mandati et scriptoris ut predicatur habere consuevistis dicti serenissimi domini regis Alfonsi nostroque beneplacito perdurante duximus ordinandum ut tenore cum presenti statuimus et ordinamus. Mandantes qua propter universis et singulis officialibus dicti regni Sicilie quacumque dignitate fulgentibus presentibus atque futuris quatenus vos in registratorem officii Cancellarie super dicti ut predicatur habentes, tenentes et tractantes vobis de iuribus et emolumentis eisdem ac salario dictarum unciarum auri sex ultra dictam provisionem unciarum XII predictarum respondeant et alios respondere compellant, in cuius Rey testimonium presentes patentes litteras ex inde fieri debitis sollempnitatibus decrevimus validari. Datum Panormi die ultimo aprilis X^o indicionis M^oCCCCXVII. Ilerdensis, Antonius Cardona.

Doc. 57**ACA, CR, Registros, 2430, c. 138v****1417, novembre 04, Valencia**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, essendo vacante l'ufficio di luogotenente della Real Cancelleria, ordina al viceré del medesimo Regno di reintegrare il maestro notaio nei propri diritti e nelle proprie prerogative, occupandosi quindi della gestione dei registri degli atti.

Iohannes de Vitillino

Alfonsus etc. venerabili etc., salutem et dilectionem. Cum vacante officio Cancellari in Regno ipso Sicilie officium locumtenentis eiusdem per aliam provisionem nostram datam Valencie decime die iulii anni presentis et infrascripti racionibus et causis in eadem exaratis ut pote super natuum duxerimus suppendendum velimusque officium magistri notarii nostre regie cancellarie ne officia premissis actibus confundantur prestis suis prerogativis et iuribus quibus diversitate tempore et aliis non iure ut audivimus debilitatum extiterat nostris temporibus reformari. Vos dicimus et percipiendo mandamus de certa nostra sciencia et expresse quatenus officium magistri notariatus predictum absque membris actarum harum tam suis registris que nunc hic nunc ille indigne laccessitur quod aliis annexibus si et pro ut magistri notarii in Curia certorum officiorum utuntur et debent reintegretis per iusticiam et favorabiliter reformatis nullis provisionibus in contrarium equo et racioni (disonis) obstiteris. Datum Valencie sub nostro sigillo secreto IIII die novembris anno a nativitate domini M^o CCCC^o XVII^o. Rex Alfonsus.

Dominus Rex mandavit michi Paulo Nicholai

Doc. 58**ASPA, PR, 20, c. 20v****1418, ottobre 12, ind. XII, Palermo**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, informato dai giurati della città di Mazara della grande confusione con la quale sono conservati gli atti della Curia del capitano della medesima città, concede al notaio Antonio Testaiti l'ufficio di archivario di Mazara, con tutte e le prerogative, i diritti e le provvigioni dovute.

Alfonsus etc. Vicereges etc. notario Antonio de Testayti civi Mazarie regio fideli, salutem. Cum ad licteras iuratorum et universitatis civitatis ipsius ad nos destinatas perceperimus acta curie capitanei et civilium civitatis eiusdem tam male tractari ut finito anno nequeant inveniri et in ex hoc prejudicium et grave damnum ipsius civitatis rey puplice generaliter. Et volentes super hoc commode providere, vos de cuius fide sufficencia et legalitate confidimus, recepto prius a vobis per manus capitanei civitatis superdicte de subscripto officio bene et legaliter exercendo corporali et debito iuramento in archivarium dicte civitatis cum quibus debitis iuris suis dicti domini nostri regis ac nostro beneplacito produrante duximus harum serie statuendum et ordinandum vobis imponentes ut in fine anni cuiuslibet acta curiarum predictarum capitaneorum, videlicet: curie civilis recolligatis et conservatis, de ipsis copiam petentibus traddatis ac certa faciatis que huiusmodi archivariatus officii nostri requerit. Mandantes harum vigore universis et singulis officialis dicti regni Siclie precipue civitatis prefate quatenus vos dictum notarium Antonium in archivariatus, habentes et tractantes ab aliis haberi et tractari faciatis etiam de iuris predictis respondeant et faciant alios respondere. Mandamus etiam notaris qui pro tempore fuerint ut in fine anni administracionis eorum acta omnia vobis consignent indi minute in cuius rey testimonium. Datum Panormi, XII^o octubris XX^e indicionis, M^oCCCC^oXVIII^o. Ilerdensis.

Eodem in simili forma transivit archivariatus Nicosie pro notario Nicolao de la Via, sub eisdem clausulis et datis.

Magister Bonus

Doc. 59**ACA, CR, Registros, 2801, c. 173r****1418, marzo 25, ind. XII, Valencia**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, rende nota ai viceré del Regno di Sicilia, il vescovo di Lleida e il nobile Antonio Cardona, la decisione di annullare l'ufficio di luogotenente della Real Cancelleria, trasferendo tutti i suoi diritti, tra i quali quello afferente alla gestione dei registri di quell'organo, al maestro notaio della stessa, come era da tradizione anticamente. Il sovrano ordina quindi di dare esecuzione a tale ordinanza e di provvedere all'assegnazione del salario dovuto, da pagarsi di terzo in terzo, al nuovo maestro notaio della Real Cancelleria (Giovanni Vitillino) o al suo sostituto, in luogo del fu Federico Pizzinga.

Alfonsus etc. Venerabili in Christo patri nobili et dilectis consiliariis de providencia divina episcopo Ilerdensi et Anthonio de Cardona militi viceregibus nostris in Regno Sicilie, salutem et dilectionem. Intelleximus quod licet sub certa forma vobis nota providerimus super annulacione officii locumtenetis Cancellarii et reintegracione registrarum et aliorum iurium magistro notario Cancellarie ab antiquo pertinencium hec nescimus quare non dum sensimus per vos fuisse execucioni deducta. Et quod molestius de iuribus modernis de quibus quondam Friderico Pecinga ut in dicto officio magistro notario luz tenuissime responsum extiterat ipsi magistro notario seu dictum officium regenti non faciatis responderi in ipsius et officii lesionem non modica, et iacturam, Quare vobis dicimus et precipiendo mandamus de certa sciencia et expresse quatenus provisiones et litteras nostras super hiis actenus emanatas sic absque acceptione personatum seu ilico execucioni mandetis quod non oporteat pro hac causa nostrum iterarem mandatum necminus eidem magistro notario seu ipsum regenti officium de suo salario consueto faciatis de tercia in tercia ut moris est integre responderi. Quoniam vistum est quod si officiales assidue nostris officiis insudant eorumque salaria in solvencium compotis admittantur salaria ipsa liberius persolarentur. Datum Valencie sub nostro sigillo secreto negociorum Sicilie XXV^o die marcii anno a nativitate M^oCCCC^oXVIII^o. Rex Alfonsus

Doc. 60**ACA, RC, Registros, 2803, c. 187r****1419, luglio 31, ind. XIII, Barcellona**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ordina ai viceré dell'isola, il vescovo di Lleida e il nobile Antonio Cardona, di dare esecuzione alla concessione dell'ufficio di maestro notaio della Real Cancelleria del Regno, in favore del fedele scrittore Giovanni Vitellino di Catania e in sostituzione di Antonio Bifaro, intervenendo affinché il nuovo maestro notaio possa entrare in possesso dei registri della Cancelleria che, sulla base di un'antica tradizione, vengono conservati presso le abitazioni dei maestri notai della Real Cancelleria.

Alfonsus dei gratia etc. nobili et diecti consiliariis Anthonio Cardona, Ferdinando Vasques Porrado, militibus et Martino de Turribus decretorum doctori, viceregibus nostris in Regno Sicilie, salutem et dilectione, etc. Intelleximus que licet ab antiquo magistri notarii nostre regie Cancellarie regni ipsius Sicilie ut proprium est registra dicti officii velut membra eius annexa rexerunt penes se demum actenus dictus fidelis noster Anthonius de Bifaro non (cavens) alienis iuribus derogare dictum registrat a serenissimo domino rege Sicilie avunculo nostro bone memorie de facto in preiudicium dicti magistri notarii et separacionem iurium sui officii propriis comodis impetravit illaque eciam de presenti detinet occupata. Id circo reintegracioni officiorum et indemnitati eorundem officialium illorum per maxime qui a nobis gratiam merentur salubriter providere volentes. Vobis dicimus et precipiendo mandamus de nostra certa sciencia et expresse quatenus cum et quociens per fidelem scriptorem nostrum Iohannem de Vitillino magistrum notarium dicte Cancellarie seu alium pro eo extiteritis requisiti sibi dicta registra cum iuribus suis sicut de facto a dicto suo officio divisa et segregata fuere sic de facto ilico restituere curetis illum ad eam possessionem regestrorum et iurium predictorum effectualiter reducentes in qua erant dicti in suo officio precessores antequam ad manus ipsius Anthoni ut exprimitur pervenirent seu si et pro ut ceteri magistri notari curie nostre uti fruentur et gaudent. Datum Barchinone sub nostro sigillo comuni negociorum Sicilie ultima die iulii anno a nativitate domini M° CCCCXVIII. Rex Alfonsus.

Dominus Rex mandavit michi Paulo Nicholai

Doc. 61**ASPA, CRP, 7, c. 244r****1419, agosto 05, ind. XII, Agrigento**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ordina al tesoriere Andrea Guardiola di dare esecuzione al pagamento della provvigione di sei onze su qualunque introito della regia curia, in favore di Antonio Ursone che, sulla base di una decisione del maestro notaio Giovanni Vitillino, è preposto alla conservazione degli atti e dei registri della Curia dei Maestri Razionali.

Alfonsus dei gratia etc. Vicereges etc.^a nobili regni Sicilie thesaurario seu dicta thesaurariam regenti, regiis consiliario et fidelibus, salutem. Licet ex antiquo et consuetudine sit quod omnis tenentis acta et registra Magne Curie Racionum ex electione et voluntate magistri notarii cuius sunt unciarum auri duodecim pro eorum salario anno quolibet habere deberent dictaque acta Philippus de Viperano dicte Magne Curie magistri notarii comendaverit Matheo de Ansalono qui a duobus annis citra ea diligenter et fideliter tenuit ut relatione nobilium magistrorum racionalium et dicti magistri Philippi fuimus clarius informati fueritque per nos actenta curie necessitate^b. Dicimus et mandamus quatenus prefato Matheo dictas uncias auri sex de quacumque pecunia regie curie ad manus vestras proventa et proventura pro anno presenti XII^e indicionis, habita certificatione a Conservatore si serviverit dicto anno dare et solvere auctoritate presencium penitus debeatis mandantes magistris racionalibus etc. Datum Agrigenti V^o augusti XII indicionis. Antonius de Cardona, Ferrandus Velasci, Martinus de Turribus. Magister Philippus

Nicolaus Castagna

Andreas de Castello

^a *Segue una parola depennata.*

^b *Nel margine sinistro della carta è stato riportato* Fue provehido por los senores que haviessse seys oncias al ano por quanto trabaia en conservar las scripturas et registros del officio de los maestros racionales.

Iohannes Crisafi

Senalada de Alfonso Ferrandes

Doc. 62

ASPA, PR, 28, cc. 25v e sg.

1425, ottobre 15, ind. IV, Catania

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il viceré dell'isola Nicola Speciale, rispondono alla richiesta di conferma dei capitoli presentati dall'università di Catania e riguardanti l'istituzione della figura dell'archivario degli atti della Curia del patrizio di quella medesima città.

Capitula statuta et ordinata per universitatem civitatis Cathanie super creacione archivarii actorum Curie Patricii nec non super oneribus, iuribus et emolumentis eiusdem officio debitis et deputatis presentanda magnifico et potenti domino Nicolao de Speciali in Regno Sicilie viceregi cui per eandem universitatem supplicatur quatenus sue magnificencie placeat talia capitula grata habere et conferre.

In primis cum eadem universitas ab experto cognoscat officium archivariatus curie predicte fore ipsi civitati per utilem et quasi necessarium ob cuius officii defectum non numquam compertum est pleriosque cives esse in eorum iusticia lacescitos de communicato consilio providit et ordinavit archivarium esse in Curia patricii statuendum penes quem acta ipsius Curie fideliter et incontaminate cum debita diligencia conserventur. Placet magnifico domino viceregi.

Item predicta universitas super huiusdem novi officii creacione statuit primo quod talis archivarius non sit singulis annis ordinandus ymmo statuatur perpetuus et ad vitam ne acta dicte Curie diversis manibus devoluta in magnum civium detrimentum pareant et disgrementur et quod archivarius prefatus presencialiter et per propriam personam et non per substitutum ipsum officium exercere teneatur et debeat quem admodum cetera officia civilia eiusdem civitatis exerceri consueverunt. Placet magnifico domino viceregi.

Item quod quatuor notarii cives eiusdem civitatis meriti et fide digni per eandem universitatem eligantur et per eandem presententur serenissimo domino nostro Regi aut qui pro tunc regiam vicem gesserit seu gesserint qui prefatus serenissimus unum quem piam vellet ex ipsis quatuor iam per universitatem electis et presentatis declaret et confirmet. Placet magnifico domino viceregi.

Item quod omnia emolumenta proveniencia ex quibuscumque actis tam antiquis quam presentibus Curie predictae sive pendencia sint et non decisa sive decisa et determinata dividantur hoc modo, videlicet de quinque partibus unam habeat archivarius, quatuor vero de ipsis quinque habeat notarius Curie prefate qui eo anno erit. Et nichilominus dictus Archivarius ultra conservacionem actorum antiquorum factorum in causis iam decisis pro ea parte pro qua concurrat ad lucrum iam dictum pro sua rata teneatur et debeat laborare circa administracionem officii et notariatus dicte Curie dicto magistro notario existente in capite ut decet. Placet magnifico domino viceregi.

Item quod circa percepcionem fructum et reddituum proveniencium ex dictis actis tam antiquis quam decisis et pendentibus dicti notarius Curie predictae et archivarius legaliter se gerant et fideliter itaque unus non audeat alium defraudare sub pena privacionis officii et restitutionis nonepli eius in quo deceperit seu defraudaverit. Placet magnifico domino viceregi.

Item et propterea in anno presenti millesimo CCCC° XXV° quarte indicionis predicta universitas elegit et presentat prefato magnifico hos quatuor notarios concives eiusdem civitatis, videlicet notarium Laurencium de Notho, notarium Iohannem dela Regina, notarium Nicolaum de Francavilla et notarium Antonium de Maniono. Et sic quocumque de cetero opus fuerit de memorato officio provideri talis modus designatus per serenissimum dominum regem aut viceregem qui protunc erit et pro presenti eligere notarium Antonium de Maniono qui habeat dictum officium ad vitam et de inde servetur ordo super declaratus.

Datum in civitate Cathanie die XV° octobris quarte indicionis sub anno incarnationis domini Millesimo CCCXXV°. Nicolaus de Speciali.

Iohannes de Mariscalco mandato domini viceregis

Doc. 63**ACA, RC, Registros, 2814, c. 61r****1426, settembre 30, ind. IV, Valencia**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, in seguito alla richiesta presentata dal maestro notaio della Magna Regia Curia Andrea Carioso affinché sia dato seguito alla causa iniziata dal padre di quest'ultimo contro l'archivario del medesimo ufficio in riferimento a quel diritto di un tarì al giorno del quale gode quest'ultimo, ordina a Nicola Speciale, consigliere e Viceré dell'isola, di dare seguito alla suddetta causa fino alla sentenza finale, a meno che non vi siano invalicabili impedimenti di legittimità.

Alfonsus etc. nobili dilecto consiliario et viceregis pro nobis in dicto Regno Sicilie Nicholao de Speciali, presentibus et futuris, salutem et dilectionem. Cum fidelis magister notarius magne regie curie dicti Regni Andreas de Carioso intendat prosequi causam seu questionem olim inter patrem suum quondam ex una parte et archivarium dicte magne curie ex altera partibus agitatam super annualacione solucionis illius tarenii unius ad quam dictus archiverius asserit eundem magistrum notarium sibi teneri quotidie. Dicimus et mandamus vobis de certa nostra sciencia et expresse quatenus eundem magistrum notarium nisi aliud sit incontrarium legitimum quod repugnet in prosecutione questionis predictae audiatis eumque illam prosequi usque ad finalem sententiam pervictatis sibi et altra parti celeriter debitum ministrando seu ministrari faciendo iusticie complementum adeo quod non cogamur propterea vobis rescribere iterato. Datum Valencie sub nostro sigillo comuni Sicilie die ultima septembris anno a nativitate domini M^oCCCC^oXXVI^o. Rex Alfonsus.

Dominus Rex mandavit michi Francisco Darinyo

Doc. 64

ASPA, RC, 58, cc. 80v e sg.

1427, gennaio 02, ind. V, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il Viceré dell'isola danno esecuzione a quella lettera patente datata 20 novembre 1426, in virtù della quale Filippo e Michele Viperano possono chiedere ed esigere integralmente i diritti dovuti per la registrazione delle scritture presso la Curia dei Maestri Razionali.

Alfonsus etc.

Vicerex etc. Presentis scripti serie notum fieri volumus universis tam presentibus quam futuris potissime officialibus regie Curie nuper exhibita fuit nobis per nobilem Philippum Viperanum militem una cum sociis dicti Regni Sicilie magistrum Racionalem quedam regia patentes lictera subscripti tenoris, videlicet: Alfonsus dei gracia Rex Aragonum Sicilie, Valencie, etc. nobili et dilecto consiliario nostro viceregi dicti Regni Sicilie presenti et successive futuris, salutem et dilectionem. Volentes ex debito racionis officiales nostre Curie ipsius Regni quorum varios labores et sumptus propria saltem emolumentorum mercede vacare non decet in suis iuribus conservare de certa sciencia providemus ut illis eorum ad quos spectet ex quibusvis privilegiis, provisionibus atque licteris et exequcionis earum que tam ab intra Regnum quam extra per eorum registra transiverint Curie nostre dum tamen exceptis liceat et possint iura integra regestrorum iuxta formam pandecte eorundem petere, exigere et habere sine contradicione et diminucione quacumque. Mandantes expresse quatenus provisionem nostram huiusmodi teneatis et servetis tenerique et servari faciatis ad unguem caventes ne vos exactioni prefate nisi terminos dicte pandecte vel ipsius equitatis excederet immiserit curetis quinpocius eisdem officialibus circa ea opportunis auxilio et favoribus assistatis. Datum Valencie sub nostro sigillo comuni Sicilie die XX^a novembris anno a nativitate domini M^o CCCC^o XXVI^o. Rex Alfonsus. Et ex inde tam idem Philippus quam Michael de Viperano eius filius humiliter supplicaverunt ut dictam patentem licteram eisdem Philippo et Micaeli acceptaere ac exequi et servari mandare nostris licteris deberemus quorum supplicacione admissa cupientes regia servare mandata preinserta patentem licteram admictentes et acceptantes providimus vobisque percepimus et mandamus expresse quatenus dictam preinsertam patentem licteram et omnia in ea contenta prefatis

Philippo et Micaeli iuxta ipsius seriem et tenorem sicut iacet absque contradicione qualibet effectualiter exequamini. Datum Panormi II^o ianuarii V^e indicionis. Nicolaus de Speciali.

Stefanus secretarius per dictum viceregem

Doc. 65

ASPA, RC, 59, c. 60v

1428, aprile 14, ind. VI, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i Viceré dell'isola, concedono al fedele notaio Leonardo Bancherio dell'ufficio del Conservatore del Real Patrimonio, l'ufficio di notaio dei mandati nella magna Curia dei Razionali affinché le lettere e i documenti possano essere sigillati e spediti, sia in assenza del maestro notaio del detto ufficio che in assenza di dei suoi sostituti, con tutti i diritti e le prerogative dovute.

Alfonsus etc.

Vicereges etc. dignum quidem equumque censemus ut hii qui utiliter serviunt ac in regiis serviciis continue insudare non formidant quos merito agradum extollimus et promovemus digna assequantur premia eciam honores. Actendentes igitur vos fidelem regium dilectum Leonardum de Bankerio de Panormo de officio Conservatoris regii patrimonii regie Curie ne dum in dicto officio hucusque fideliter et comendabiliter servivisse seu propter vestram presenciam et ydoneitatem in aliis negociis et serviciis quotidie occurrentibus potissime in officio magne Curie Racionum tam in ausencia magistri notarii et aliorum de dicto officio suis vicibus uti quam in presenciam oportune et utiliter vacare, tenore presencium vos dictum Leonardum in regium scriptorem mandatorum cum omnibus cum omnibus et singulis iuribus et prehemenciis debitis et consuetis duximus et ordinandum. Itaque ex nunc in antea libere possitis et valeatis tanquam scriptor mandatorum recipere quecumque mandata et in omnibus et singulis licteris regiis, provisionibus, privilegiis et mandatis per Nos et successores nostros faciendis et vobis mandandis et comictendis apponere in eorum dorso vel limitem ut est moris mandatum vestra propria manu virtute cuius lictere et provisiones ipse possint et

valeant expediri et sigillari ac uti frui et gaudere illis honoribus, iuribus, prehemineciis quibus alii regii mandatorum scriptores uti sunt soliti et gaudere ac fruintur et gaudet. Mandantes universi et singulis officialibus regiis ad quos spectet quatenus presentem nostram provisionem vobis teneant effectaliter et observent ac teneri et observari per quemlibet faciant in concusse in cuius Rey testimonium presntes patentes licteres ex inde fieri et regio magno sigillo in dorso iussimus validari. Datum in felici urbe Panormi die XIII aprilis VI^o indicionis M^o CCCC^o XXVIII^o. Nicolaus de Speciali, Guillelmus de Moncaynas.

Iohannes de Mariscalco mandato dominorum viceregum

Doc. 66

ASPA, RC, 61, c. 111v

1429, luglio 26, ind. VII, Messina

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i Viceré dell'isola, danno esecuzione a quella lettera regia con la quale si ordina al maestro Portulano, al Tesoriere, al maestro Segreto, agli amministratori degli introiti demaniali, nonché a tutti quegli ufficiali ai quali compete, di rimettere tutte le cautele e le scritture pecuniarie trascritte nelle serie della Conservatoria e dei Maestri Razionali, anche alla Real Cancelleria, in modo tale che possano essere registrate e annotate nei volumi di quell'ufficio, come è in uso fin dai tempi del re Martino.

Alfonsus etc.

Vicereges etc. nobilibus dicti Regni Sicilie magistro Portulano, Thesaurario, magistro Secreto, administratoribus pecuniarum et aliis officialibus dicti Regni ad quos spectet, presentibus et futuris regiis consiliariis et fidelibus dilectis, salutem. Cum dominus serenissimus dominus noster Rex scribat et mandet in hac forma, videlicet: Alfonsus dei gracia etc. nobilibus et dilectis consiliariis nostris dicti Regni Sicilie Thesaurario, magstro Portulano, magistro Secreto et aliis officialibus ad quos spectet presentibus et futuris, salutem et dilectionem. Meminimus olim nostris cum licteris opportunis declarasse et scripsisse viceregibus dicti Regni quod omnes cautele et provisiones

pecuniarie registrate et notate in officiis magistrorum Racionalium et Conservatoris registrarentur et remicterentur ad officium nostre Cancellarie dicti Regni, pro ut fuit retrolapsis temporibus consuetum usque seu aliqui ex vobis easdem cautelas et provisiones sicut audivimus ad dictum officium in derogacione ipsius et eius officialium non curatis remictere registrandas. Quare vobis de certa nostra sciencia dicimus et mandamus sub pena mille florenorum auri de Aragonia curie nostre applicanda quatenus omnes et quascumque cautelas et provisiones notatas in dictis officiis magistrorum Racionalium et Conservatoris pro ut a tempore serenissimi domini regis Martini Sicilie avunculi nostris citra fuit observancium ad dictum officium Cancellarie remictatis registrandas pariter et notandas, contrarium nullatenus temptatis, cum sic fieri velimus et iubeamus. Datum Barchinone sub nostro sigillo secreto die XXIX aprilis anno a nativitate domini MCCCCXXVIII^o. Rex Alfonsus. Vobis et unicuiquam vestrum dicimus et expresse mandamus quatenus dictam regiam preinsertam licteram iuxta eius seriem pleniorum exequamini et compleatis ad unguem. Datum Messane XXVI iulii VII indicionis MCCCCXXVIII^o. Nicolaus de Speciali, Guillelmus de Munteyas.

Dominus vicerex mandavit michi Matheo Formica secretario

Doc. 67

ASPA, PR, 24, c. 480r e sg.

1430, agosto 26, ind. VIII, Polizzi

Alfonso re d'Aragona e di Sicilia e i viceré del medesimo regno rendono noto al maestro giustiziaro della magna regia curia, ai giudici ed a tutti gli ufficiali del regno di Sicilia che, in seguito a una supplica presentata dall'archivario della regia curia Bartolomeo de Alixandrano e alla richiesta di esecuzione di una precedente carta del sovrano, il supplicante viene confermato a vita in quell'ufficio che detiene già da ventisette anni.

Alfonsus etc. Vicereges etc. nobili magistro iusticiario magne regie curie, iudicibus, nec non universis et singulis officialibus dicti regni Sicilie ad quos infrascripta spectabunt

consiliariis et fidelibus regiis, dilectionem, salutem. Per Bartholomeum de Lixandrano regium fidelem fuit nobis quedam regia provisio regio sigillo impendente munita ac omni alia sollemnitate qua decet, tenoris instantis: Nos Alfonsus dei gratia rex Aragonum, Sicilie, etc. quia pro parte vestri fidelis nostri Bartholomei de Alixandrano archivarii magne regie curie Sicilie fuit maiestati nostre humiliter supplicatum cum dudum existentibus nobis in dicto regno Sicilie fecissemus vobis confirmacionem de officio archivariatus predicti ad totius vite vestre decursum quam quidem confirmacionem casu fortuito ut dicitur amisistis egeatisque puplica ac necessarium vobis existat de officio predicto provisionem habere oportunam. Nos supplicacioni huiusmodi benigniter inclinati presertim quia ut veridice informamur a viginti septem annis vel circa citra officium id laudabiliter, fideliter, bene et legaliter exercuistis et administrastis exercetisque et administratis eciam de presente. Tenore presentis officium archivariatus predictum vobis dicto Bartholomeo ad totius vite vestre decursum cum omnibus et singulis iuribus, salariis et prerogativis, lucris et emolumentis constitutis et debitis ac eis modo et forma quibus illud tunc tenetis et possidetis, laudamus approbamus, ratificamus, confirmamus ac pleno favore regio roboramus ac eciam ad ulteriorem cautelam et gratiam illud vobis dum vixeritis de novo concedimus, commictimus et fiducialiter comandamus irritantes et annullantes quasvis concessionem seu provisionem cuicumque persone de dicto officio per nos factas serie cum eadem, per quam mandamus firmiter et expresse viceregibus, magistro iusticiario eisque locumtenentis, iudicibus magne nostre curie et magistro notario aliisque officialibus et subditis nostris in dicto regno Sicilie constitutis presentibus et futuris. De certa nostra sciencia et expresse sub ire et indignationis nostre incursu penaque mille florenorum quatenus confirmacionem et novum provisionem huiusmodo nostras vobis dicto Bartholomeo tota vestra vita durante teneatis et firmiter et observerit tenerique et observari faciant inviolabiliter per quoscumque illique eorum ad quos spectet respondeant vobis de salariis et ceteris iuribus antedictis in cuius rei testimonium presentem fieri iussimus nostro sigillo comuni Sicilie inpendenti munita. Datum in civitate Terrasone, die XI Iunii anno a nativitate domini M^oCCCCXXX. Rex Alfonsus. Registratam. Dominus Rex mandavit michi Iohanni Olzina. Et nobis humiliter supplicavit ut dignaremur preinsertam provisionem debitam execucioni mandare. Nos enim cupientes regia execucioni cum effectum mandata nec non considerantes quam a longius tempore dictum officium exercuistis vos dictus Bartholomeus laudabiliter et fideliter ut multorum testimonio didicimus et oculata fide perspeximus. Ea propter nobis

unicuique vestrum dicimus et mandamus expresse quatenus dictum Bartholomeum in archivarium actorum dicte magne regie curie, iuxta serie et tenore preinserte provisionis habeatis, teneatis et tractetis ac ab aliis tractari et haberi omniodem faciatis dicto Bartholomeo de iuribus, lucris, salariis et obvencionibus ipsi officio incumbentibus integre responderi facientes, in cuius rei testimonium presentem fieri iussimus regio magno sigillo in dorso munita. Datum Policii sub signo duorum propter absentiam alterius, XXVI^o augusti VIII indicionis, M^oCCCCXXX. Nicolaus de Speciali, Guilelmus de Muncayas.

Iohannes de Mariscalco.

Doc. 68

ASPA, PR, 32, cc. 13r e sg.

1431, ottobre 12, ind. X, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il Viceré dell'isola, ordinano che tutte le lettere, le provvisioni, i privilegi e le esecutorie che riguardano denaro pubblico e diritti regi, siano viste e controllate dal familiare e fedele Leonardo Bankerio, persona esperta e competente per i lavori svolti da lungo tempo nell'ambito dell'amministrazione finanziaria, e che siano certificate tramite l'apposizione del suo nome in luogo del fu Conservatore del Real Patrimonio. Si ordina quindi al Maestro Portulano, al Tesoriere, ai Secreti e a tutti gli altri amministratori del denaro di osservare attentamente la decisione del sovrano per non incorrere nella sua ira e in una pena di cento onze.

Alfonsus etc. Vicerex etc. Leonardo de Bankerio familiari et fideli regio, salutem. Quoniam donec per Nos et regium consilium de his que per regiam maiestatem super reformatione et ordine officialium regiminis regie Curie huius Regni Sicilie certis modo et forma pridie dum in partibus Cathalonie aderamus nobis commissa et comendata fuere maturius ut expedit provideatur decernimus presentibus providendum quod omnes et singule lictere, provisiones, privilegia et exequorie ac compota quelibet factum pecuniarum et iurium regiorum quomodolibet tangencia per vos eundem Leonardum tamquam personam in his praticam ydoneam et expertam quam primo experimento

operibusque patulis diucius experti sumus pro interesse et servicio regie Curie de cetero omnimode videantur, noteantur et expediantur ponentes in illis seu ipsarum quelibet signum seu nomen vestrum pro ut et quemadmodum per quondam Conservatorem pro indepnitate regie Curie hactenus observabatur quas quidem licteras, provisiones et compota sic per vos visas recognitas et expeditas et non aliter iubemus et volumus per nobiles magistrum Portulanum, Thesaurarium, Secretos et alios quoscumque pecuniarum et regionum iurium administratores cui vel quibus eas dirigi contingerit omnino absque aliqua contradicione exequi et compleri. Mandantes presencium serie nobilibus magistris Racionalibus dictisque magistro Portulano, Thesaurario et Secretis ac aliis quibuslibet ad quos seu quem presentes spectabunt quatenus provisionem nostram huiusdem et omnia et singula in ea contenta ad unguem sub ire et indignacionis regie in cursu penaque unciarum C teneant firmiter et observent tenerique et observari faciant inviolabiliter per quoscumque et non contraveniant aliqua racione vel causa vos vero in premissis et circa premissa pro ut hactenus iam fecistis taliter vos geratis quod possitis apud regiam maiestatem fama laudabili comendari dignasque propterea gracias promereri nam de oportuno salario emolumentis et iuribus debitis vobis et aliis laborantibus in predictis promictimus pro ut est racioni consonum pro vestris meritis et laboribus providere in cuius rey testimonium presentes patentes licteras ex inde fieri iussimus magno regio sigillo in dorso munitas. Datum in urbe Panormi XII octobris X^e indicionis M^o CCCC^o XXXI^o. Comes Iohannes.

Dominus Vicerex mandavit michi Antonio de Markisio

Doc. 69

ASPA, RC, 66, c. 163v

1432, febbraio 21, ind. X, Catania

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il Viceré dell'isola, ordinano alla moglie del fu Sallimbene Marchisio, che in passato era stato Protonotaro del Regno di Sicilia, di restituire immediatamente tutte quelle carte e quei registri che erano in possesso di quest'ultimo a Bono Mariscalco che, in quanto luogotenente e maestro notaio del medesimo ufficio, è in possesso del diritto di tenere quei registri e quelle carte.

Alfonsus etc. Vicereus etc. Regia dilecta fidelis, comu sapiti Mastru Bonu di Mariscalcu est mastru notario et locumtenenti in lu officiu dilu Prothonotarii et divi conservari tucti li registri et altri scripturi pertinenti alu dictu officiu et secundu simu informati in vestru putiri su restati poy di la morti di quondam misseri Sallimbeni vestru maritu olim Prothonotario certi registri et altri scripturi pertinenti alu dictu officiu di Prothonotario et per tantu vi dichimu et cumandamu ki visis presentibus digiati effectualiter consignari oy fari assignari alu dictu mastru Bonu comu mastru Notario di lu dictu officiu tucti li registri et altri scripturi ki su in vestru putiri pertinenti alu dictu officiu senza contradicioni alcuna. Datum Cathanie XX^o februarii X^e indicionis M^o CCCC^o XXXI^o. Comes Iohannes.

Iaymus de Plomaceriis

Doc. 70

ASPA, PR, 33, cc. 148r e sgg.

1433, giugno 15, ind. XI, Catania

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e i Presidenti dell'isola, danno esecuzione alla concessione dell'ufficio di sostituto e luogotenente dell'archivario della magna regia Curia in favore del notaio Giovanni Cuvello di Catania, con tutti i diritti e gli emolumenti previsti, nonché con quel diritto di un tarì al giorno che gli deve essere corrisposto giornalmente dal maestro notaio della magna regia Curia. Il titolare dell'ufficio Branca d'Alixandrano, infatti, non potendo prestare servizio per via dell'età avanzata e degli impegni personali, ha indicato il suddetto Giovanni Cuvello come suo legittimo e idoneo sostituto.

Alfonsus etc.

Regii Presidentes etc. nobilibus eiusdem Regni Sicilie magistro Iusticiario et iudicibus magne regie Curie, necnon universis et singulis officialibus dicti Regni Sicilie, presentibus et futuris regiis consiliariis et fidelibus dilectis, salutem. Noviter pro parte

fidelis regii notarii Iohannis de Cuvello de Cathania fuit nobis quedam provisio regia exhibita et presentata tenoris instantis: Nos Alfonsus dei gracia Rex Aragonum, Sicilie, etc. Quia fidelis noster notarius Brancas de Alexandrano archivarius magne nostre Curie dicti Regni Sicilie, ob sui senium et negocia alia quibus est impeditus extra dictam magnam nostram Curiam nequit comode deservire dicto archivariatus officio et maiestati nostre fuit eius pro parte supplicatum humiliter quod dignemur loco ipsius in dicto officio subsituere vos fidelem nostrum notarium Iohannem Cuvellu unum ex commissariis dicte magne nostre Curie. Nos supplicationi huiusmodi annuentes benigne consideratione serviciarum dicti Brance et quia de fide, sufficiencia, legalitate et ydoneytate vestri dicti notarii Iohannis fuimus fide digno testimonio informati, tenore presentis constituimus, faciamus et creamus vos dictum notarium Iohannem substitutum et locumtenentem dicti notarii Brance ipsius interveniente consensu in officio archivariatus predicto cum percepcione salarii, iurium, emolumentorum et lucrorum eiusdem officii maxime tarenii unius debiti die quolibet dicto archivario per magistrum notarium dicte magne Curie. Itaque amodo vos dictus notarius Iohannes et nullius alius dum dictus notarius Brancas vixerit sitis eius substitutus et locumtenens in officio supradicto percipiatisque eius nomine recipiatis et habeatis salarium, iura, emolumenta ac lucra predicta et utamini omnibus illis prerogatiivis et potestate quem ad modum ipse archivarius facere et facere posset si in dicto officio personaliter deservire. Mandantes propterea nobilibus presidentibus pro nobis in regimine dicti Regni Sicilie magistro Iusticiario eiusque locumtenentis et iudicibus dicte nostre Magne Curie ceterisque universis et singulis officialibus et subditis nostris presentibus et futuris ad quos seu quem spectet quatenus huiusmodi nostram provisionem pro ut superius continetur exequantur, teneantur atque compleant tenerique et compleri faciant inviolabiliter per quoscumque abdicantes eis et eorum cuilibet ad cautelam posse omnimode contrarium faciendi in cuius Rey testimonium presentem fieri iussimus sigillo nostro comuni Sicilie in dorso munito. Datum in civitate Ysle die XXIII madii anno a nativitate domini MCCCCXXXIII. Rex Alfonsus. Registrata. Et nobis humiliter supplicato ut preinsertam regiam provisionem exequi et mandare et effectum sortiri benigniter dignemur, volentes ut tenemur regis parere mandatis vobis et unicuique vestrum, dicimus et mandamus expresse quatenus preinsertam regiam provisionem et omnia et singula in ea contenta eidem notario Iohanni inviolabiliter observetis sibique de consuetis iuribus, emolumentis et salariis respondeatis et alios respondere compellatis in cuius Rey

testimonium etc. Datum Cathanie die XV iunii XI indicionis anno domini MCCCCXXXIII. Petrus Felicis, Adam de Asmundo.

Iaymus de Plomaceriis mandato dominorum Presidencium

Doc. 71

ASPA, RC, 71, c. 41r

1436, ottobre 18, ind. XV, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ed il viceré di Sicilia, concedono al fedele Giovanni Tudisco della città di Cefalù l'ufficio di maestro notaio, archivario e conservatore degli atti e delle scritture sia del capitano di giustizia che della curia civile, sia per quel che concerne quelle pratiche concluse sia per quelle pendenti dopo due anni, come avviene in tutte le terre e le città del Regno di Sicilia, con tutti i diritti e le prerogative dovute e consuete.

Alfonsus dei gracia Rex Aragonum, Sicilie citra et ultra farum etc.

Vicereus in dicto Regno Sicilie Iohanni Tudisco de civitate Cephaludi fideli regio, salutem. Cum serenissimus dominus Rex predictus per unum ex capitulis per eius maiestatem olim factis in hac urbe Panormi statuerit et ordinaverit sub hac forma pro actorum et scripturarum conservacione et rei publice imdempnitate, statuimus quod in civitatibus et terris regiis in quibus non est magister notarius, archivarius seu conservator actorum, incontinenti debeat de novo ordinari. Ut in dicta civitate Cephaludi sicuti informamur non sit archivarius seu conservator actorum, volentes propterea iuxta ordinacionem regiam predictam in eadem civitate pro conservacione actorum et scripturarum tam Curie capitanei quam civilis civitatis eiusdem debite providere, vos eundem Iohannem de cuius fide, sufficiencia et legalitate confidimus, tenore presentis ad regium beneplacitum statuimus, facimus et ordinamus in magistrum notarium, archivarium et conservatorem scripturarum et actorum decisarum et decisorum ac eciam pendencium post lapsum biennii numerandi a tempore quo incepte fuerunt earundem Curiarum capitanei et civilis cum omnibus et singulis iuribus, salariis,

lucris et emolumentis ac honoribus et oneribus ipsi officio debitibus et spectantibus, scilicet eo modo et forma sicuti debentur et spectant aliis archivariis civitatum et terrarum regiarum, recepto prius a vobis fidelitatis et id officium ad honorem regii culminis et rei publice dicte civitatis beneficium bene et legaliter exercendi corporali et debito iuramento. Itaque de cetero durante beneplacito predicto vos idem Iohannem et nemo alius sitis magister notarius, archivarius et conservator scripturarum et actorum predictarum teneamini et debeatis dictas scripturas et acta regere, custodire et gubernare sicuti et pro ut alii archivarii ceterarum civitatum et terrarum regiarum tenentur et debent. Mandantes per hanc eadem capitaneo, iudicibus ac notariis Curiarum predictarum ceterisque officialibus dicte civitatis Cephaludi presentibus et futuris quatenus durante beneplaciti predicto vos eundem Iohannem in magistrum notarium, archivarium et conservatorem actorum predictorum, habentes, tenentes et tractantes vobis acta predicta termina et decisa post anni lapsum pendecia, vero post lapsum bienni traddant et assignent ac tradi et assignari faciant per quascumque necnon de iuribus, salariis et emolumentis ipsi officio debitibus et spectantibus ut supra respondeant et faciant ab aliis integre responderi in cuius Rey testimonium presentem fieri iussimus regio magno sigillo in dorso munitam. Datam in urbe felicis Panormi die penultimo mensis augusti XIII^e indictionis anno a nativitate domini M^o CCCC^o XXXVI^o. Rogerius de Paruta.

Dominus Vicerex mandavit michi Benedicto de Pisano.

Doc. 72

ASPA, TRP, lett. vic., 5, c. 189r e sg.

1437, marzo 11, ind. XV, Catania

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e l'Infante Pietro, Viceré dell'isola, ordinano al Protonotaro, ai segretari e a tutti coloro che si occupano della gestione dei sigilli, di dare piena esecuzione a quella lettera del sovrano, datata 28 novembre 1436, con la quali si stabiliva che tutte le scritture e i privilegi riguardanti i feudi e i beni stabili e mobili del regio demanio, dovevano essere controllate e registrate per opera della Curia dei Razionali, in considerazione del fatto che il principale compito di questa

magistratura è quello della verifica contabile di tutto ciò che riguarda il patrimonio regio.

Alfonsus etc.

Infans Petrus etc. nobili dicti Regni Sicilie Prothonotario nec non secretariis et quibusvis rectoribus et gubernatoribus sigillorum tam presentibus quam futuris consiliariis, familiaribus et fidelibus regiis, salutem et dileccionem. Cum dictus serenissimus dominus noster Rex sua oportuna cum carta Nobis noviter scribat et mandet in hac forma: Alfonsus dei gracia Rex Aragonum et Sicilie citra et ultra farum etc. Volentes circa curam et conservacionem patrimonii nostri dicti Regni Sicilie ulteriori uti cautela utque officium magne nostre Curie Racionum quod illius principaliter onus habet cunctorum que per ipsam Curiam Regni Sicilie predicti fiunt et expediuntur tangencium iurium regalias et bona patrimonii eiusdem debitam scienciam et noticiam habeat, tenore presentis decernimus providendum quod omnia et quecumque privilegia, lictere, mandata et rescripta ac pheudis aut rebus mobilibus et stabilibus quomodolibet concernentes, antequa sigillentur et expediantur omnino per dictum officium magne Curie Racionum revideri ac recognosci ac registrari de cetero debeant. Qua propter forma presentis nostre provisionis et ordinacionis eam exequi complere et observare debeatis sive per alios faciatis nil in contrarium cum sic fieri scienter et consulte fideli fieri providerimus et velimus abdicantes presentes auctoritate nostras licteras post ipsarum inspectionem magistro notario magne Curie Racionum supre dicte. Restituentes per eum quociens opus fuerit ostendendas in cuius rei testimonium presentes fieri iussimus nostro sigillo magno negociorum Regni predicti in dorso munitas. Data in castris nostris felicibus apud casale sancte Marie maioris de Capua XXVIII die mensis novembris anno a nativitate domini M^o CCCC^o XXXVI^o. Rex Alfonsus. Nos vero volentes regiis ut tenemur obtemperare mandatis suasque provisiones et licteras suum debitum sortiri effectum providimus vobisque dicimus et mandamus expresse quatenus licteram regiam preinsertam omniaque et singula in ea contenta iuxta sui seriem et continenciam pleniorum effectualiter exequamini, observetis et compleatis dubio et contradicione cessantibus quibuscumque. Datam in civitate Cathanie die XI^a marcii XV^e indicionis. Infans Petrus.

Vidit Adam

Doc. 73**ACA, RC, Registros, 2829, c. 110v****1437, novembre 03, ind. XV, Gaeta**

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ordina ai Viceré del Regno di provvedere affinché i libri e i memoriali dell'ufficio del Conservatore, che si trovano nelle mani di Leonardo de Banquerio che di tale ufficio è stato il reggente, vengano immediatamente restituiti al nuovo titolare dell'ufficio Antonio de Caramanno, per mano di Guglielmo de Banquerio in nome del fratello.

Antoni de Caramanno

Alfonsus etc. nobilibus dicti Regni Sicilie ultra farum viceregibus consiliariis nostris dilectis, graciam et bonam voluntatem. Quia ut relacione facta nobis pro parte dilecti consilarii nostri Antonii de Caramanno ipse opus habens tam pro servicio et interesse curie nostre quam eciam diversorum fidelium nostrorum informacione diversorum priivilegiorum et memorialium, litterarum et aliarum scripturarum que in libris dicti eius officii confectis per Conservatores ipsius Antonii predecessores registrate sunt illam habere non potuit ob carencia ipsorum librorum qui sunt in posse dilecti nostri Leonardi de Banquerio regentis olim officium memoratum aut Guillermi eius fratris pro sui parte illos dare ipsi Conservatori negantis. Supplicato nobis per eundem Conservatorem ut pro danda opera serviciis nostris quociens opus fuerit et pro indemnitate nostre Curie et fidelium nostrorum libros eosdem ipsi Conservatori ad quem spectat eos tenere et consignari facere mandarem Nos eadem supplicacione iusta et racionabili faciliter admissa dicimus et mandamus vobis de certa nostra sciencia et expresse quatenus quocumque mandato nostro incontrarium facto cui expresse derogamus nullatenus obstante visis presentibus eosdem libros omniaque acta cuiuscumque generis et speciei sint officii Conservatoris eidem Conservatori per dictum Guillermm nomine ipsius Leonardi absentis aut per quemvis alium eos detinente consignari faciatis omni mora contradicione et obstaculo cessantibus si qua vero raciona per eundem Antonium suo proprio nomine reddenda pro aliis officiiis et commissionibus quas a nostra Curia habuit retroactis temporibus in dictis actis et scripturis sunt volumus illa in posse officii nobilium magistrorum Racionalium conservari. Date Gayete III^o novembris prime indicionis. Rex Alfonsus.

Dominus Rex mandavit michi Arnaldo Folloneda

Doc. 74

ASPA, CRP, Mercedes, 16, cc. 490r e sg.

1438, febbraio 01, ind. I, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, ed i viceré del medesimo Regno danno esecuzione a quel privilegio datato 1438, gennaio 05, ind. I, Palermo, con il quale Giovanni di Vincenzo viene nominato Segretario ordinario e principale, con tutti i diritti, le prerogative e gli emolumenti previsti, nonché di porre fine al proliferarsi delle serie di registri della Segreteria, riducendo a una solamente la serie del Segretario che verrà gestita dal suddetto Giovanni di Vincenzo che godrà, inoltre, di un terzo dei proventi del diritto del sigillo segreto del Regno di Sicilia.

Alfonsus etc. Vicereges etc. nobiles dicti Regni Sicilie magistro Iusticiario, magistris Racionalibus, magistro Portulano, magistro Secreto, Thesaurario et Conservatori regii patrimonii aliisque officialibus ad quos spectet consiliariis, familiaribus et fidelibus regiis dilectis, salutem. Cum dictus serenissimus dominus noster Rex suis cum licteris opportunus noviter providerit et mandaverit in hac forma: Alfonsus dei gracia Rex Aragonum, Sicilie citra et ultra farum etc. Ad tollendum inportunum Secretariorum nostrorum quibus dictum Regnum Sicilie ultra farum per maxime agravatur nec non diversitatem seu quasi confusionem registrarum ipsorum tam pro comodo et utilitati nostre Curie ut exoneretur solutione provisionum tot Secretarios variaque registra seu uti antiquius ac anno VIII indicionis proximo preterite dum de nostra ordinacio et mandato, nobilis Iacobus de Gravina miles Secretarius prefuit officio fieri consuevit par manus unius ydoney dum taxat cuius registro annotentur omnes lictere Secretariatus officii eiusdem transire habeant de certa nostra sciencia maturaque nostri sacri consilii deliberacione prehabita. Tenore presentis nostre carte firmiter valiture revocatis, cassis, irritis et annullatis quibuscumque provisionibus factis per Nos seu predecessores nostros quoscumque quibusvis personis de dicto Secretariatus officio providimus et ordinamus quod in dicto Regno Sicilie unus tamen sit Secretarius ordinarius et principalis

ipsiusque registro omnes lictere ad dictum spectantes officium debite providere vos dilectum nostrum Iohannem de Vicencio in unum ex principalioribus Secretariis prefati Regni alias Nos opportuno cum privilegio ordinatum de cuius fide, sufficiencia, ydoneitate et legalitate plene et ab experto confidimus in aliqualem retributionem fructuosorum servitorum per vos nostre maiestate diversimode prestitorum in ipsum unum Secretarium nostrum ordinatum et principalem dicti Regni cum omnibus et singulis iuribus, emolumentis et preminenciis, honoribus et oneribus ac salario ordinario eiusdem officio debitis et consuetis, recepta prius a vobis fidelitate et id officium ad honorem nostri culminis et beneficium Rey publice Regni predicti bene et legaliter exercendi corporali et debito ad sancta Dei evangelia iuramento ad totius vite vestre decursum huiusmodi tenorem promovemus preficimus, creamus pariter et ordinamus itaque a modo dictus Iohannes dum vixeritis et nemo alius sitis Secretarius ordinarius noster et principalis dicti Regni Sicilie omnesque licteras ad dictum spectantes officium recipiatis, faciatis, expediatis et vestro registro annotetis seu annotari faciatis nec non terciam iuris sigilli ad dictum Secretariatus officium partinentem acquiratis, recipiatis et vestris utilitatibus applicetis ceteraque alia faciatis, percipiatis et habeatis que per eundem Iacobum dum solus de dicta nostra ordinatione eodem prefuit officio fieri percipi et haberi consuevit. Et si forte contingerit per Nos inadvertenter seu ad inopportunitatem aliquorum vel scienter alium seu alios de novo in Secretarium ordenari sive creari tam de illis qui preferunt dicto officio quam aliis quibuscumque ex nunc pro tunc decernimus et declaramus quod omnes lictere per ipsos fiende vestro registro et non alibi registrentur et tercia dicti iuris sigilli earundem licteram vobis et non ipsis omnimode acquiratur neque per creacionem eorum quantumcumque plures fuerint salarium vestrum predictum aliquatenus detrahatur. Mandantes per hanc eandem nobilibus dicti Regni Sicilie viceregibus magistro Iusticiario, magistris Racionalibus, magistro Portulano, magistro Secreto, Thesaurario et Conservatori nostri Patrimoni aliisque officialibus ad quos spectet vel quatenus exequentes et inviolabiliter observantes continenciam et tenorem huiusmodi nostre provisionis ac omnia et singula super contenta et vos dictum Iohannem et neminem alium in Secretarium nostrum ordinarium et principalem dicti Regni Sicilie habeant, teneant atque tractent vobisque de iuribus, emolumentis et salario predictis illi eorum ad quos spectet respondeant et faciant ab aliis integre responderi vosque ad salarium ipsum solucione (mis)que illius cum dicto Conservatore et magistro notario nostre magne Curie Racionum concurrere patiantur ac circa premissa absistentur ope ope et favoribus opportunis quibusvis

provisionibus, pragmaticis, sancionibus, memorialibus, capitulis, rescriptis et mandatis presertim memoriali continenti numerum officialium Regni predicti ac alio quocumque per Nos seu predecessores aut officiales nostros factis sive editis huic forte contrariis super quibus et unoquoque ipsorum dispensamus et dispensari volumus per presentem quo ad premissa eciam si de ipsis seu aliquo eorum hic opporret fieri mencio specialis aut totalis tenor insertari nullatenus obstaturis in cuius Rey testimonium presentem fieri iussimus sigillo nostro secreto negociorum Sicilie in dorso munito. Datum in nostra fidelissima civitate Capue die quinto mensis ianuarii prime indictionis M^o CCCC^o XXXVIII^o. Rex Alonsus. Ad supplicacionem predictum Iohannem noviter nobis factam capientes regiis ut tenemur obtemperare mandatis suasque provisiones et licteras suum debitum sortiri effectum providerimus vobisque dicimus et mandamus quatenus habentes de cetero ac tenentes et tractantes Iohannem ipsum in principalem et ordinarium Secretarium huius Regni ut de super continetur licteram et provisionem regiam preinsertam omniaque et singula in eadem contenta dicto Iohanni servetis exequamini et compleatis iuxta ipsius ferire et continenciam pleniorum ac exequi teneri observari et conpleri per quoscumque omnimode faciatis nil in contrarium facientes. Datum in urbe felicis Panormi die vicesima prima mensis februarii prime indictionis M^o CCCC^o XXXVIII^o sub signo unius propter absenciam alterius Rogerius de Paruta.

Conservator

Lemus Banquerius mandato domini viceregis et vidit eam Conservator

Doc. 75

ASPA, RC, 74, cc. 323r e sgg.

1439, marzo 05 , ind. II, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il Viceré dell'isola, danno esecuzione a quel contratto di vendita con il quale il viceré Ruggero Paruta, in quanto procuratore del sovrano, ha venduto per una somma di sessanta onze l'ufficio di archivarius della magna regia Curia ad Andrea Carioso, maestro notaio del medesimo ufficio, unificando i due incarichi, con tutti i diritti e le prerogative previste, nonché con il diritto di assegnare i suddetti uffici al figlio Alfonso.

Alfonsus etc.

Vicerex etc. Nobili dicti Regni Sicilie magistro iusticiario, magistris Racionalibus, locutenentibus, iudicibus magne regie Curie, Thesaurario, Conservatori regii patrimonii, advocatis quoque commissariis et aliis officialibus magne regie Curie ceterisque ad quos spectat presentibus et futuris consiliariis et familiaribus et fidelibus regiis dilectis, salutem. Presentata Nobis reverenter per dilectum regium Andream de Carioso magistrum notarium dicte magne regie Curie carta regia in sui prima figura sollempnitatibus quibus docet roborata huiusmore seriey: Alfonsus dei gracia Rex Aragonum Sicilie citra et ultra farum, Valencie, etc. presentis privilegii serie volumus fieri universis tam presentibus quam futuris quod pro parte familiaris et fidelis nostri dilecti Andree de Carioso magistri notarii magne regie Curie Regni Sicilie ultra farum nostre maiestatis fuit presentatum quoddam instrumentum publicum omniqua expedit sollempnitate vallatum celebratum in nostra urbe felici Panormi XI^o iulii prime indicionis M^o CCCC^o XXXVIII^o proximo preterito manu notarii Iohannis de Lippo quod de verbo ad verbum servatum inspici et legi fecimus per ipsumque nostre serenitati clare constitit quod magnificus et dilectus consiliarius Rogerius de Paruta miles in dicto Regno Sicilie vicerex ac atque procurator et commissarius noster auctoritate et vigore commissionum et procuracionum per nostram excellenciam sibi concessarum et factarum unius videlicet celebratarum acte et date in civitate Gaiete die ultimo mensis ianuarii anno a nativitate domini M^o CCCC^o XXXVIII^o regnique nostri Sicilie citra farum anno quarto aliorum vero regnorum nostrorum anno XXIII^o et alterius date in nostra civitate Capue die quatuor mensis ianuarii anno a nativitate domini M^o CCCC^o XXXVIII^o regnique huius nostri Sicilie citra farum anno quarto aliorum vero regnorum nostrorum anno XXIII^o et alterius in civitate Gaiete die ultimo mensis et anni predictorum officium archivariatus dicte magne nostre Curie in manibus nostre Curie tunc vacante ob morte condam Iohannis Covelli ultimi dicti officii archivariatus possessoris olim convinctum et unicum eidem officio magistri notariatus ut dicto nobili Rogerio constitit relacione fide digna nobilis et dilectis consilarii Adee de Asmundo legum doctori unius ex regni predicti Sicilie magistris Racionalibus univit et agregavit ac atque reintegravit officio predicto magistri notariatus magne Curie idque officium archivariatus unicum, agregatum et reintegratum cum omnibus prehemenciis, prerogativis, iuribus, salariis, redditibus, proventibus, obvencionibus, emolumentis quomodolibet ad dictum officium archivariatus spectantibus et pertinentibus dicto

Andree de Carioso dicte magne Curie magistro notario eius vita durante ementi dictum officium archivariatus cum iuribus super declaratis pro se et post ipsius Andree morte pro Alfonso de Carioso eius filio in eiusdem Alfonsi vita. Qui Alfonsus successurus est eidem Andree eius pater decedenti in dicto officio magistri notariatus magne Curie cum omnibus universis iuribus ad dictum officium magistri notariatus quomodolibet spectantibus et pertinentibus vigore et auctoritate concessionis nostre excellencie eidem Alfonso facte sub data in terra nostra Drapani XXIII^o iulii anno domini M^o CCCC^o XXXIII^o regnique nostri XVIII^o ipsius Alfonsi vita durante pro unciis auri sexaginta quas nobilis Antonius de Carioso miles Regni predicti Sicilie ultra farum Thesaurarius confessus extit recepisse et habuisse per bancum Adenolfi Furnayra puplici camporis urbis predictae ab Andrea prelibato. Itaque quod ipsum officium archivariatus vigore predictorum vendicionis, unionis et reintegracionis predicti Andreas et successus Alfonsus eius^a filius eorum vita durante possint per se vel per eorum ydoneos substitutos exerceri facere cum omnibus clausulis, obligacionibus, iuramentis, renunciacionibus, contentis in dicto instrumento, cuius vendicionis et unionis auctoritate officii archivariatus predicti ipse Andreas corporalem vel quasi possessionem adeptus et consequutus (extit) atque id vel quasi possidet de presenti cum salariis et iuribus superdictis. Qua propter nostre excelsitudini pro parte eiusdem Andree fuit humiliter supplicatum ut dictam vendicionem, unionem et reintegracionem officii archivariatus dicte magne Curie in dicto instrumento puplico mencionatas et omnia iuxta contenta approbare, confirmare, ratificare et de novo unire, vendere et donare dicto Andree ementi pro se in eius vita dictum officium archivariatus et post ipsius Andree obitum pro Alfonso eius filio eius vita durante et in omnibus contentis in dicto instrumento puplico robur decretum nostrum pariterque impartiri dignaremur. Nos considerantes utillitatem Curie nostre ac servicia satisgrata eiusdem Andree nec minus actendentes unionem dictorum duorum officiorum ut Nobis constint esse legitime factam et dicta duo officia esse compatibilia dictum puplicum instrumentum vendicionis et unionis dicti officii archivariatus nec non omnia in eo contenta ac vendicionem, unionem et reintegracionem dicti officii archivariatus officio prelibato magistri notariatus de certa nostra sententia cum deliberacione sacri nostri consilii laudamus, approbamus et atque

^a Segue *filius* depennato.

confirmamus nec non in robur vendicionis et gracie plenioris officium archivariatus predicti ipsis Andree et Alfonso dum vixerunt cum omnibus prehemenciis, prerogativis, iuribus, salariis, redditibus, proventibus, obvencionibus, emolumentis ad dictum officium archivariatus quomodolibet spectantibus et pertinentibus, cum potestate dictum officium archivariatus exerceri faciendi per eorum ydoneos substitutos, de quorum culpis et defectibus ipsi Curie nostre principaliter teneatur. Dicta duo officia tamquam compatiblea uniendo de novo concedimus, vendimus et donamus dictis patri et filio eorum vita durante iuxta formam in premencionato instrumento contentam, promictentes sub nostra bona fide regia premissa omnia inviolabiliter observare et observari facere ut premissis et cuilibet premissorum nostrum robur pariter et decretum impartimur supplentes de nostra plenitudine regie potestatis omnem defectum seu errorem si qui insint vel reperiri contingintur impremissis. Mandantes per presentes dicto magnifico consiliario Rogerio de Paruta viceregi nec non procuratori et commissario nostro ceterisque aliis viceregibus, procuratoribus et commissariis qui in dicto Regno Sicilie de cetero pro nostre celsitudinis parte fuerint nec non nobiles magistro Iusticiario, iudicibus magne nostre Curie, magistris Racionalibus, Thesaurario, Conservatori ceterisque officialibus dicti Regni ad quos seu quem spectat tam presentibus quam futuris quas presentem nostram ratificacionem, approbacionem, confirmacionem ac vendicionem, unionem, agregacionem et de novo concessionem ipsum publicum instrumentum et in omnia in eo contenta eidem Andree et Alfonso eius filio iuxta huius et illius seriem inconcuse et inviolabiliter sine aliqua diminucione ipsorum observent et ab aliis observari faciant effective sub ira et indignacione mercedis nostre ac sub pena florenorum duorum mille nostro fisco inremissibiliter applicandorum et contra non faciant aliqua racione vel causa non obstantibus quobusvis concessionibus tam per Nos quam per quosvis officiales seu commissarios nostros inde potestatem habentes de dicto archivariatus officio cuicumque alteri forsitan in premissorum oppositum factis atque seu fiendis quas quas vendicioni, agregacioni, reintegracioni et incorporacioni nec non confirmacioni nostris huiusmodi contrafacere aut in eorum preiudicium et derogacionem concesserit et facte videantur presentibus revocamus et nullus esse decernimus efficacie vel valoris in cuius Rey testimonium presentes fieri iussimus sigillo nostro comuni negotiorum Sicilie ultra farum impendenti munitas. Datas Migniani die X^o mensis februarii II indicionis anno a nativitate domini M^o CCCC^o XXXVIII^o regnique nostri huius Sicilie citra farum anno quarto aliorum vero regnorum nostrorum anno XXIII^o. Rex Alfonsus. Fuit pro inde humiliter supplicatum

ut preinsertam regiam cartam et contenta in ea nostris exequutoriis licteris exequi et observari mandare dignaremur, Nos enim ipsis supplicacionibus inclinati cupientes regias provisiones et mandata eorum debitum deduci ad effectum vobis et cuilibet vestrum dicimus et mandamus expresse quatenus prefato Andree nec non Alfonso eius filio regiam cartam preinsertam et que iura continentur iuxta ipsius seriem pleniorum exequamini, teneatis et inviolabiliter observetis ac teneri, exequi et observari faciatis per quoscumque contrarium minime temptaturi quavis racione, occasione vel causa. Datas Panormi die quinto marcii II^e indicionis. Rogerius de Paruta.

Dominus vicerex mandavit michi Benedicto de Pisano

Doc. 76

ASPA, RC, 74, c. 486r

1439, luglio 01, ind. II, Palermo

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, e il Viceré dell'isola, ordinano al maestro gustiziere, al suo luogotenente, ai giudici della magna regia Curia e a tutti gli altri ufficiali interessati, di dare esecuzione, nonostante qualsiasi altra lettera o disposizione regia, a quel capitolo di un memoriale regio datato 10 maggio 1439, ind. II, nel quale si rendeva nota la vendita dell'ufficio di archivario della Magna Regia Curia in favore di Andrea Carioso, maestro notaio di quella medesima magistratura, per mano del viceré che agiva in quanto procuratore del sovrano.

Alfonsus etc.

Vicerex etc. nobili dicti Regni Sicilie magistro Iusticiario, locumtenenti et iudicibus magne regie Curie ceterisque universis et singulis officialibus et personis aliis ad quos seu quas spectent et pertineant quomodolibet infrascripta presentibus et futuris consiliariis familiaribus et fidelibus regis dilectis, salutem. Cum idem serenissimus dominus Rex per unum ex capitulis eius memorialis novissime apportati per dilectum regium promotorem Bertinum de Raynaldo dati in regiis felicibus castris apud Migranum die X^o mensis madii II indicionis anno a nativitate domini MCCCCXXXVIII providerit et mandaverit sub hac forma: Item sobrel fet del officii de

archivariat de la Gran Cort del Regne de Sicilia lo qual e stat venit per lo dit visrey com a procurador del dit Seyor al mestre notar de la Gran Cort, vol e mana lo dit Seyor que lo contracte de la dicta venda per observacio di sua fe e credit sia servat non contrastant qualsevol litres en contrari emanades. Fuitque per dilectum regium Andream de Caruso magistrum notarium predictum a Nobis humiliter supplicatum ut capitulum regium preinsertum sibi teneri et observari nostris exeptoriis lictoris mandarem propterea admissa supplicacione predicta vobis dicimus et mandamus ex inde quatenus eidem Andree capitulum regium preinsertum et omnia et singula in eo contenta iuxta sui continenciam et tenorem pro ut ad vitam quemque vestrum spectabit exequaini, teneatis et inviolabiliter observetis tenerique observari per quoscumque faciatis contrarium nullatenus acceptando. Datum Panormi die I^o iulii II indicionis Millesimo CCCCXXXVIII. Rogerius de Paruta.

Dominus vicerex mandavit michi Iohanni de Vicencio

Doc. 77

ACA, RC, Registros, 2837, c. 158v

1441, giugno 06, In nostris felicibus castris apud cancellariam et antea Padulam

Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, in seguito a una supplica presentata dal maestro notaio della Cancelleria Filippo Viperano, ordina al Viceré dell'isola di ristabilire le consuete prerogative di registrazione in uso presso la Real Cancelleria riguardanti la trascrizione di lettere e carte che invece, sulla base di quanto esposto dal supplicante, sono state registrate altrove, in opposizione alle legittime competenze di quell'ufficio.

Alfonsus etc. magnifico et dilecto consiliario nostro in dicto Regno Sicilie ultra farum viceregi, graciam et bonam voluntatem. Fidelis noster Iacobus de Viperano magister notarius Cancellarie dicti Regni Sicilie nobis exposuit quod sepe numero nonnulle littere que debent transire per sua registra dicti Cancellarie officii et in eis registrari per alia registra transeunt et in eis registrantur contram preeminenciam dicti officii a longevis citra temporibus observatam et hoc cedit tum indispendum officii eiusdem tum in incomodum iurium suorum. Supplicavit itaque nobis humiliter ne cerca premissa

tum predicti officii tum pro suo interesse debite provideremus quibus supplicationibus velut iustis libencius inclinati cum unusquisque suis et non alienis rebus ut debeat nec quem deceat manus suas ponere in messem alienam, vobis dicimus et mandamus de certa sciencia et expresse quatenus de premissis rebus veridice informemini et demum servatis servandis per iusticiam provideatis adeo quod unicuique officiorum Regni ipsius presertim Cancellarie predictae antiquus stilus longevaue iura et assueta sub pena unciarum centum per Nos eis nostro nomine imponenda inviolabiliter observentur tum registrandis litteris tum in aliis rebus in ibi expediendis atque conficiendis si vero post provisionem vestram predictam aliquis officialis indictis registrandis litteras ordinacionem et provisionem vestram immo verius nostram servare (neclexeret) et in suis regestris litteras in alienis regestris regestrandas annotaverit nisi annotacio predictorum precedat tunc et eo casu enim incuerisse volumus inpe nam predictam et ex inde predictas licteras donec in eorum debitis regestris non fuerint regestratis seu in alienis et in in pertinentibus nunc pro tunc et ex nostra certa sciencia decrevimus nullius fore efficacie seu valoris. Datum in nostris felicibus castris apud cancellariam et contra Padulam VI die iunii anno domini M CCCC XXXXI. Rex Alfonsus.

Dominus Rex mandavit michi Iohanni Olzina

